

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 23 dicembre 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al giovedì
ore 9,00 - 12,30, 14,00 - 15,30 venerdì 9,00 - 12,30.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114321647
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto: Comune di Zimone

Il biellese vive una porta verso l'Europa.

Eventi culturali in Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione		132	Deliberazioni del Consiglio Regionale	196	Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
-	Leggi e regolamenti	-	Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale		
1	Decreti del Presidente della Giunta Regionale	-	Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi		
-	Decreti del Presidente del Consiglio Regionale	134	Determinazioni dei Dirigenti		Atti dello Stato
9	Deliberazioni della Giunta Regionale	-	Circolari / Direttive	-	Leggi dello Stato
		195	Comunicati	-	Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA (*)

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA (*)

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 €52,00 (*)

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 €23,00 (*)

INTERNET

Consultazione
gratuita

(*) MODALITÀ MODIFICATE CON LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22, LEGGI NOTA PAGINA A FIANCO

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI (*)

Costo per riga o frazione di riga:
€2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE (*)

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

(*) MODALITÀ MODIFICATE CON LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22, LEGGI NOTA PAGINA A FIANCO

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiuro
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiuro on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

AVVISO AI LETTORI

LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22
"ISTITUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE TELEMATICO DELLA REGIONE PIEMONTE"
PUBBLICATA SUL BOLLETTINO UFFICIALE N. 42 DEL 21 OTTOBRE 2010
NELLA PARTE I SEZIONE LEGGI E REGOLAMENTI

PER EFFETTO DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22 "ISTITUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE TELEMATICO DELLA REGIONE PIEMONTE" A DECORRERE **DAL 1° FEBBRAIO 2011** IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PIEMONTE SARÀ REDATTO IN FORMA DIGITALE E DIFFUSO IN FORMA TELEMATICA SOSTITUENDOSI CONSEGUENTEMENTE ALLA PRECEDENTE VERSIONE CARTACEA (ART. 1 DELLA SUMMENZIONATA LEGGE REGIONALE). LA CONSULTAZIONE È GRATUITA.

ABBONAMENTI

A SEGUITO DELLA PROMULGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22
TUTTI I NUOVI ABBONAMENTI STIPULATI E TUTTI I RINNOVI EFFETTUATI ENTRO IL 31 GENNAIO 2011
CESSERANNO IMPROPROROGABILMENTE CON DECORRENZA **1° FEBBRAIO 2011** IN QUANTO NON PUÒ ESSERE
EFFETTUATA LA SPEDIZIONE DEI BOLLETTINI UFFICIALI SUCCESSIVI AL 31 GENNAIO 2011.

NON È PREVISTA ALCUNA FORMA DI RIMBORSO.

INSERZIONI

CON DECORRENZA **1° FEBBRAIO 2011** NON È PREVISTA ALCUNA TARIFFA DI PUBBLICAZIONE
SUL BOLLETTINO UFFICIALE,
PERTANTO A PARTIRE DALLE RICHIESTE DI PUBBLICAZIONE PER IL N. 5 DEL 3 FEBBRAIO 2011
TALE IMPORTO NON SARÀ DOVUTO.

NON È PREVISTA ALCUNA FORMA DI RIMBORSO PER GLI IMPORTI ERRONEAMENTE VERSATI

FINO A TALE DATA VALGONO LE INDICAZIONI A FIANCO RIPORTATE

RIMARRÀ PER GLI INSERZIONISTI L'OBBLIGO DI UTILIZZO DELLA PROCEDURA WEB DI INVIO ELETTRONICO
DEL SOLO TESTO DA PUBBLICARE SECONDO LE MODALITÀ TUTT'ORA IN USO PER LA RICHIESTA DI
PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE GIÀ PREVISTE DALLA D.G.R. 9.12.2008, N. 21-10253.

PER CONVALIDARE L'INVIO DEL DOCUMENTO CON PROCEDURA WEB
È NECESSARIO INVIARLO CORREDATO DI RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE,
ANCHE TRAMITE FAX O POSTA ALLA REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE.

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AGRICOLTURA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 dicembre 2010, n. 81

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 art. 31. Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese. Nomina dei rappresentanti dei Comuni.

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 74-1147

Regolamento CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare. Disposizioni per l'emanazione del Bando regionale per l'attività 2011 - 2012.

pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 75-1148

D.G.R. n. 32-11356 DEL 4.5.2009 - P.I.C. n. 1e Agricoltura e Qualità - Misura 5 - Azione 2. Adozione della Carta della Capacità d'uso dei suoli del Piemonte quale strumento cartografico di riferimento per la specifica tematica relativa alla capacità d'uso dei suoli.

pag. 45

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 76-1149

D.Lgs. 102/04 art. 5, comma 6 e L.R. 17/99. Misure volte al ripristino delle strutture interaziendali connesse all'attività agricola, danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche del dicembre 2008 e dell'anno 2009 riconosciute eccezionali. D.M. 17.922 del 3/08/2010. Primo prelievo 2010 dal Fondo di Solidarietà Nazionale. Riparato fondi.

pag. 45

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 77-1150

Art. 28, legge regionale 4 settembre 1996 n. 70. Attività ispettiva in materia faunistica. Modifica della D.G.R. n. 44-404 del 26.07.2010.

pag. 46

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 19-1182

Art. 6 della DGR n. 10-26362 del 28.12.1998 e s.m.i. Parere sullo scioglimento del Comitato di gestione e nomina di un Commissario nell'ATC TO 5.

pag. 96

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 74-1257

Regolamento regionale recante: "Modifiche urgenti al regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61))".

pag. 131

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 16-1089

Conferenza dei Servizi indetta ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 dall'Autorità d'Ambito 5 - Astigiano Monferrato - Comune di Villadeati (AL). Individuazione della Direzione Regionale - DB08 - responsabile e delle Direzioni regionali coinvolte ai sensi e per gli effetti degli articoli 22 e 23 della L.R. 7/2005.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 86-1158

Piano straordinario per l'occupazione Asse II Competitività - Misura II. 4 "Piu' Export". Modifica alla D.G.R. n. 2-230 del 29/06/2010.

pag. 50

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 46-1231

Art. 1 L.R. n. 19 del 3 agosto 2010 "Interventi urgenti per lo sviluppo delle attività produttive e disposizioni diverse" e Asse II, Misura II.11 "Meno tasse per l'occupazione" del Piano straordinario per l'occupazione. Approvazione del provvedimento attuativo.

pag. 128

BENI CULTURALI

Codice DB1800

D.D. 30 settembre 2010, n. 1097

Piano di interventi di recupero e restauro dei beni del patrimonio culturale. Determinazione n. 451 del 25.07.2008. Formalizzazione dei saldi dei contributi. Spesa di Euro 55.000,00 (cap. n. 291831/2010).

pag. 179

Codice DB1800

D.D. 1 ottobre 2010, n. 1113

Interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e del patrimonio culturale. Determinazione n. 686 del 24/07/2009. Formalizzazione del contributo assegnato

alla Parrocchia S. Lorenzo di Crevola di Varallo (VC).
Spesa di Euro 10.000,00 (cap. 291831/2010).

pag. 183

BILANCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 58-1131

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dall'Unione Europea e dallo Stato per l'attuazione del Progetto ENERBUILD, nell'ambito del Programma Alpine Space.

pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 59-1132

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Variatione compensativa tra capitoli di spesa, di provenienza statale, vincolati al medesimo capitolo di entrata (Direzione Agricoltura), nell'ambito dell'UPB DB11052.

pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 60-1133

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per la concessione di prestiti d'onore e di borse di studio.

pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 61-1134

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Variatione compensativa tra capitoli di spesa, di provenienza europea, vincolati al medesimo capitolo di entrata (Direzione Agricoltura - Assistenza tecnica PSR 2007 - 2013).

pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 62-1135

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Variatione compensativa fra capitoli di spesa, reimpostati in conto capitale, relativi all'APQ "Opere Olimpiche".

pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 63-1136

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dalla Regione autonoma Valle d'Aosta a seguito del Programma Attuativo per l'adozione del Sistema di gestione documentale Do-QUI.

pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 64-1137

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Variatione compensativa fra capitoli di spesa, di

provenienza statale, vincolati al medesimo capitolo di entrata (Direzione DB1700).

pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 65-1138

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Istituzione di due nuovi capitoli, nello stato di previsione delle Entrate, per il recupero di contributi comunitari e statali trasferiti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 66-1139

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi provenienti dall'Unione europea per l'attuazione del Progetto "ECO-INNOVERA".

pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 67-1140

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione dell'importo di euro 96.000,00 sul capitolo dell'entrata 20399 e sul capitolo della spesa 156973. Osservatorio nazionale rischi sanitari. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 68-1141

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dal fondo di riserva delle spese obbligatorie di cui al capitolo 196361.

pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 69-1142

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale del Segretariato Tecnico Congiunto di Mentone del III trimestre 2010 per un importo complessivo di Euro 6.818,81.

pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 6 dicembre 2010, n. 1-1163

Articolo 7, legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 - Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie anno 2010 mediante il Programma Operativo Parte II.

pag. 62

BOLLETTINO UFFICIALE

Codice DB0500

D.D. 29 novembre 2010, n. 1044

Affidamento al CSI Piemonte dell'implementazione di adeguamenti all'applicativo informatico del Bollettino Ufficiale necessitati dalla prossima entrata in vigore della L.R. 22/2010. Spesa Euro 49.749,00 (cap. 113223/2010). Integrazione alla determinazione dirigenziale 10.11.2010 n. 966.

pag. 136

CARTOGRAFIA**Codice DB0800****D.D. 18 ottobre 2010, n. 674**

Affidamento al CSI-Piemonte dell'incarico per servizi di sviluppo 2010. Impegno di spesa di euro 456.791,00 - capitoli 116985/10 e 213959/10.

pag. 139

Codice DB0800**D.D. 25 ottobre 2010, n. 685**

Determinazione Dirigenziale n. 649/2009 "Servizi per il Piano Paesaggistico Regionale" - Rinnovo contrattuale applicazione Convenzione Quadro Regione Piemonte - CSI Piemonte.

pag. 141

CONSIGLIO REGIONALE**Codice DB0300/DB0304****D.D. 14 dicembre 2010, n. 0820/0407**

Concorso pubblico bando 22 per esami (4 posti di categoria B1 per "Operatore addetto ad attività servizi generali"). Approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito.

pag. 134

**CONSULENZE E
COLLABORAZIONI ESTERNE****Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 1-1074**

Affidamento di incarico di collaborazione esterna al Dr. Pierluigi Lesca. Incremento dell'impegno di spesa n. 1360 per la somma di Euro 1.500,00 (cap.117150/2010) finalizzato alla copertura delle maggiori spese per missioni.

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 5-1078

Liquidazione parcella allo Studio Romanelli Pafundi Associazione Professionale relativa a n. 58 cause ricomprese tra gli anni 1996 e 2006. Spesa Euro 234.103,58 (cap. 135611/2010).

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 6-1079

Liquidazione parcella all'avv. Riccardo Marletta dello Studio Legale Belvedere. Spesa Euro 420,70.

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 9-1082

Liquidazione parcella all'avv. Elena Negri. Spesa Euro 2.395,06 (cap. 135611/2010).

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 15-1088

Impegno di spesa relativo a prestazioni professionali dell'avv. Oreste Badellino. Spesa presunta Euro 32.000,00 (cap. 135611/2010).

pag. 10

CONTENZIOSO**Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2-1075**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privati per l'annullamento della D.G.R. n. 27-7518 del 3.4.1996 nella parte in cui esprime parere negativo ai sensi dell'art. 32. della L. 47/85. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 3-1076

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Susa proposto da privato avverso determinazione ingiunzione n. 468 dell'1.6.2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin.

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 4-1077

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Cuneo proposto da privato avverso determinazione ingiunzione n. 678 del 6.11.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin.

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 8-1081

Autorizzazione ad intervenire ad adiuvandum per motivi aggiunti al ricorso R.G. n. 1166/2009 avanti al TAR Piemonte proposto da (omissis) avverso delibera n. 34 dell'1.7.2010 del Comitato per la Vigilanza sull'uso delle risorse idriche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 13-1086

Autorizzazione a resistere a ricorso proposto da soggetto accreditato al SSR avanti al T.A.R. Piemonte per l'annullamento della D.G.R. n. 10-604 del 15.9.2010 recante gli esiti dell'accertamento dell'effettuazione di prestazioni sanitarie in misura superiore a quella oggetto di accreditamento. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 14-1087

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da società privata per l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione definitiva relativo

alla fornitura di vaccino antinfluenzale in favore delle ASO e ASO della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione, tanto unitamente quanto disgiuntamente, degli avv.ti Massimo Scisciott e Chiara Candiollo.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 80-1152

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da società per l'annullamento della D.G.R. n. 35-517 del 4.8.2010 concernente parere sul progetto "Interventi di manutenzione straordinaria della diga di Badana". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 47

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 1-1164

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio proposto avanti al TAR Piemonte da (omissis) avverso la determinazione del Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino n. 2444 del 21.9.2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

pag. 62

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 2-1165

Procedimento Penale n. 79/2006 r.g.n.r. Tribunale di Saluzzo. Determinazioni.

pag. 62

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 3-1166

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Milano nel procedimento penale n. 36232/2010 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

pag. 62

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 87-1159

L.R. 4/82. Attuazione di interventi di emergenza proposti dal Comitato di Solidarieta' del Consiglio Regionale a favore delle popolazioni di Abruzzo e Haiti per un importo complessivo di Euro 135.050,00 (capitolo entrata 69930, capitolo spesa 499631).

pag. 52

Deliberazione del Consiglio Regionale 9 novembre 2010, n. 49 – 47399

Approvazione finanziamento per interventi di emergenza a Tempera e Barisciano (AQ) e ad Haiti (Legge regionale 28 gennaio 1982, n. 4).

pag. 132

CULTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 26-1099

Programma obiettivo cooperazione territoriale europea Italia-Francia (Alpi) 2007-2013. Presentazione della proposta progettuale "Salute e solidarieta' alpina - Una montagna di ben-essere".

pag. 21

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1072

Determinazioni n. 465/2006 e n. 62/2007 reimpegno della somma di Euro 900,00 a favore della ditta Venezia fiere S.p.A. (cap. 128095/2010).

pag. 166

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1073

Determinazione n. 61 del 14.3.2007 reimpegno della somma di Euro 160,00 a favore della ditta OOLP. (cap. 128095/2010).

pag. 166

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1074

L.r. 58/78 - DNA Italia approvazione della partecipazione alle spese da parte della Regione Piemonte. Spesa di Euro 84.000,00 (cap.128095/2010) a favore di Biella Intraprendere.

pag. 166

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1075

Rinnovo domini www.linguamadre.eu e www.linguamadre.org, incarico allo studio Buzzi, Notaro e Antonielli d'Oulx. Spesa di Euro 240,00 (cap. 128095/2010).

pag. 166

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1082

Determinazione n. 391/2005 - reimpegno della somma di Euro 620,00 a favore dell'Associazione culturale Segno. (cap.128095/2010).

pag. 167

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1084

Determinazione n. 219/2007 - reimpegno della somma di Euro 709,43 a favore della Piemme S.p.A. (cap. 128095/2010).

pag. 167

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1086

L.r. 47/1997 - Piano di sostegno alle attivita' delle Universita' popolari e della terza eta' per l'anno 2010/2011. Spesa di Euro 75.688,00 (cap. 187301/2010).

pag. 168

Codice DB1800**D.D. 29 settembre 2010, n. 1087**

L.r. 58/78 - partecipazione alle spese per la realizzazione esposizione "Mostra per Mostra- Arte Contemporanea in Piemonte"- Torino 5/7 Novembre 2010. Spesa di Euro 30.000,00. (cap. 128095/2010) a favore di Artissima s.r.l.
pag. 175

Codice DB1800**D.D. 29 settembre 2010, n. 1088**

Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle societa' di mutuo soccorso - onlus. Assegnazione contributo per l'attivita' 2010. Spesa di Euro 140.000,00 (cap. 182953/2010).
pag. 175

Codice DB1800**D.D. 29 settembre 2010, n. 1089**

Contributi per interventi sugli immobili delle Societa' di Mutuo Soccorso. Formalizzazione impegni di spesa per saldi 2008/2009 di cui alle determine n. 498 del 1/8/2008 e 473 del 8/6/2009. Spesa di Euro 318.150,00 capitolo n. 291481/2010 (A. n. 100805).
pag. 175

Codice DB1800**D.D. 29 settembre 2010, n. 1090**

Experimenta - partecipazione eventi di divulgazione scientifica - manutenzione ordinaria exhibit e sito Experimenta. Spesa di Euro 5.000,00 (cap. 128095/2010).
pag. 178

Codice DB1800**D.D. 30 settembre 2010, n. 1098**

Assegnazione contributo all'Associazione Amici del Roseto della Sorpresa per la valorizzazione e la fruizione pubblica del Roseto. Impegno di spesa di Euro 12.000,00 sul capitolo 182843/2010.
pag. 181

Codice DB1800**D.D. 30 settembre 2010, n. 1100**

Progetto "VIAPAC: Via per l'arte contemporanea" finanziato nell'ambito del programma Alcotra 2007-2013 (Asse 3: "Qualita' della vita" - Misura n. 3.3 "Cultura"). Assegnazione del primo anticipo FESR per complessivi Euro 79.920,00 (cap. 218733/10 - Impegno delegato 3276/10).
pag. 181

Codice DB1800**D.D. 30 settembre 2010, n. 1101**

Ostensione solenne della Sindone 2010, affidamento di incarico in sanatoria per l'acquisto di spazi pubblicitari sul quotidiano "La Voce del Popolo". Spesa di Euro 9.000,00 (cap. 128095/2010).
pag. 181

Codice DB1800**D.D. 1 ottobre 2010, n. 1111**

Piano di interventi per il recupero e restauro di beni di interesse storico, artistico e archeologico di rilevanza re-

gionale per l'anno 2007. Formalizzazione di impegni di spesa derivanti dalla determinazione della Direzione Beni Culturali n. 306/2007. Spesa di Euro 23.699,00 (cap. 222895/2010) a favore di Enti vari.
pag. 183

Codice DB1800**D.D. 5 ottobre 2010, n. 1121**

D.D. n. 790 del 14/07/2010 DB1803 "Itinerari d'Autunno. Piemonte tra Sapori e Cultura 2010". Individuazione dei beneficiari, degli interventi, delle attivita' finanziabili e il dettaglio degli importi. Affidamento in sanatoria di servizi per la promozione dell'iniziativa. Spesa di Euro 9.432,00 (impegno n. 2373/2010).
pag. 184

Codice DB1800**D.D. 5 ottobre 2010, n. 1122**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Acquisto di n. 17 ventilconvettori da installare nei locali uffici e biblioteca al primo piano della manica di via Giolitti. Ditta Atisa Aero Termica Italiana S.p.A. di Bareggio, Milano. Spesa di Euro 2.498,40 (o.f.i.). Capitolo 111158/2010.
pag. 185

Codice DB1800**D.D. 7 ottobre 2010, n. 1130**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Interventi di manutenzione straordinaria di arredi in legno per collezioni. Affidamento incarico alla ditta G.P. di Stefano Pasquale di Torino. Spesa di Euro 6.360,00 (o.f.i.). Capitolo 111158/2010.
pag. 186

Codice DB1800**D.D. 8 ottobre 2010, n. 1132**

Museo Regionale di Scienze naturali. Interventi di adeguamento dei sistemi multimediali in dotazione al Museo e di noleggio e gestione di apparati audiovideo in occasione di conferenze. Ditta B.P.C. s.r.l. - (Battisotn professional Congress s.r.l.). Spesa di Euro 4.080,00 (o.f.i.). Capitolo 111158/2010.
pag. 186

Codice DB1800**D.D. 13 ottobre 2010, n. 1147**

L.r. 7 aprile 2009, n. 11 "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico del Piemonte". Approvazione del programma di interventi regionali, per l'anno 2010, a sostegno delle attivita' di ricerca scientifica per la realizzazione e la redazione di atlanti linguistici. Spesa Euro 162.000,00 Cap. 137994/2010.
pag. 188

Codice DB1800**D.D. 13 ottobre 2010, n. 1148**

L.r. 22 aprile 1980, n. 28 "Concessione di contributi annui agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino". Assegnazione della quota spettante a saldo per

l'anno 2009 e prima quota di anticipo relativa all'anno 2010. Spesa Euro 88.900,00 Cap. 188182/2010.

pag. 188

Codice DB1800

D.D. 14 ottobre 2010, n. 1153

L.r. 44/2000 e D.p.r. 616/1977 - Programma di sostegno alle attività di educazione permanente a carattere regionale per l'anno 2009, di cui alle determinazioni n. 634/DB1804 del 17.07.2009 e n. 1019/DB1804 del 23.10.2009 - Formalizzazione dell'impegno di spesa relativo alla quota a saldo di due contributi - Spesa di euro 17.100,00 (cap. 187191/2010).

pag. 191

Codice DB1800

D.D. 14 ottobre 2010, n. 1155

Esperimenta - Partecipazione eventi di divulgazione scientifica. Spesa di Euro 31.000,00 (cap. 128095/2010).

pag. 191

Codice DB1800

D.D. 15 ottobre 2010, n. 1162

Contributi in conto interessi su interventi di ristrutturazione degli immobili di Società di mutuo soccorso. Spesa di euro 17.500,00 (capitolo 291691/2010).

pag. 192

Codice DB1800

D.D. 15 ottobre 2010, n. 1164

Rassegna in sede "Tempi Precari", Torino 27 ottobre 2010 - 29 settembre 2011 presso la sede della Direzione Cultura, Turismo e Sport in Via Bertola 34 e di Finpiemonte S.p.A. in Galleria San Federico 54. Affidamento incarichi. Spesa Euro 12.116,00 (cap. n. 128095/10).

pag. 193

Codice DB1800

D.D. 15 ottobre 2010, n. 1167

Museo Regionale di Scienze Naturali. Intervento di manutenzione straordinaria di n. 10 vetrine triangolari in ferro e vetro per attività espositive. Affidamento incarico alla ditta Nazzi Infissi s.r.l. di Torino. Spesa di Euro 8.400,00 (o.f.i.). Capitolo 111158/2010.

pag. 193

Codice DB1800

D.D. 18 ottobre 2010, n. 1170

Interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e del patrimonio culturale. Determinazione n. 547 del 30/11/2006 e alla determinazione n. 834 del 19/11/2008. Rettifica dell'oggetto di intervento circa la Chiesa di Santa Croce di Bosco Marengo. (AL).

pag. 193

Codice DB1800

D.D. 21 ottobre 2010, n. 1182

D.D. n. 790 del 14/07/2010 DB1803 - Affidamento di servizi per la realizzazione del convegno "Sistemi Cultu-

rali territoriali e urbani: esperienze nazionali e internazionali".

pag. 194

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice DB1400

D.D. 29 settembre 2010, n. 2513

Reg. (CE) n. 1698/05 - P.S.R 2007-2013 della R. Piemonte. Mis. 313, az. 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica reg. per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo". Approvaz. esiti dell'istruttoria definitiva proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato D.D. 1972 del 9/09/2008 e ss.mm.ii. C.M. Valle Vigezzo -Progetto Pascoli sotto il cielo

pag. 147

Codice DB1400

D.D. 29 settembre 2010, n. 2521

Noleggio a lungo termine di 41 automezzi Mitsubishi Pick Up dalla Società Arval, da destinare agli operai delle squadre forestali regionali. Impegno di Euro 146.784,00 (cap. 112608/10).

pag. 150

Codice DB1400

D.D. 30 settembre 2010, n. 2526

L.R. n. 16/1994, art. 1 - Formazione e addestramento di n. 30 operatori antincendi boschivi con funzioni di capisquadra (Corso Base C) - Mesi di luglio/agosto 2010 - Impegno e liquidazione di Euro 17.061,00, a favore del Consorzio per la Formazione Professionale delle Attività di Montagna - Formont di Venaria Reale (TO) sul Cap. 123066/2010.

pag. 150

EDILIZIA

Codice DB0800

D.D. 15 ottobre 2010, n. 671

Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012, anticipazione assegnazione quota parte di risorse del terzo biennio. Interventi di edilizia sovvenzionata. Ambito territoriale di Torino Area metropolitana.

pag. 137

Codice DB0800

D.D. 18 ottobre 2010, n. 675

Revoca dell'autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sull'edilizia sociale di n. 25 alloggi di proprietà della Città di Torino.

pag. 139

Codice DB0800

D.D. 20 ottobre 2010, n. 679

D.G.R. 7-421 del 2 agosto 2010. Piano nazionale di edilizia abitativa. D.P.C.M. 16 luglio 2009. Sostituzione com-

ponente in seno alla Commissione regionale per la valutazione delle manifestazioni d'interesse.

pag. 139

EDILIZIA RESIDENZIALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 dicembre 2010, n. 82

Adozione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza in merito all'applicazione dell'art. 13 dell'Accordo di Programma vigente sottoscritto in data 20.12.2007 tra la Regione Piemonte e la Città di Nichelino (To) relativo alla realizzazione di un Programma Integrato in Nichelino (To) per la realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 81-1153

Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nel Comune di Sant'Ambrogio. Ente attuatore A.T.C. di Torino, finanziamento Euro 2.250.000,00. Coordinamento delle procedure urbanistiche di modifica alle previsioni del P.R.G.C. del Comune. Sottoscrizione del Protocollo di Intesa.

pag. 47

Codice DB0800

D.D. 19 ottobre 2010, n. 678

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa : 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 264.000,00 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino.

pag. 139

Codice DB0800

D.D. 21 ottobre 2010, n. 680

Legge n. 179 del 17.02.1992 - Programma di edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Liquidazione del finanziamento di Euro 32.662,44 a raggiungimento del 100 % (Imp. 2562/09) - Operatore Società Cooperativa C.E.E.B. - Intervento nel Comune di Carmagnola (TO) - Cod. intervento n. 8/5-511PR.

pag. 139

Codice DB0800

D.D. 21 ottobre 2010, n. 681

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 73.500,00 (imp. 1873/09) a raggiungimento del 70% - Operatore Unità Operaia Alto Canavese Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Chivasso (TO) - Cod. intervento n. PC1/AGE 75.

pag. 140

Codice DB0800

D.D. 21 ottobre 2010, n. 682

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata - Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro

112.000,00 (imp. 1873/09) a raggiungimento del 70% - Operatore Unità Operaia Alto Canavese Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Chivasso (TO) - Cod. intervento n. PC1/ASP 32.

pag. 140

Codice DB0800

D.D. 21 ottobre 2010, n. 683

D.G.R. n. 87-14802 del 14.02.2005. Bando "Residenze per anziani in Piemonte". Liquidazione di euro 14.000,00, a raggiungimento del 100% del finanziamento (Imp. 4149/06). Operatore Comune di Cossombrato (AT) - Cod. intervento n. 10/A-63LO.

pag. 140

Codice DB0800

D.D. 21 ottobre 2010, n. 684

D.G.R. n. 87-14802 del 14.02.2005. Bando "Residenze per anziani in Piemonte". Liquidazione di euro 14.000,00, a raggiungimento del 100% del finanziamento (Imp. 4149/06). Operatore Comune di Lenta (VC) - Cod. intervento n. 10/A-34LO.

pag. 141

EDILIZIA SCOLASTICA

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 8-1171

Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del Fondo regionale concessione contributi per interventi edilizi su edifici sedi di scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, statali e non statali paritarie di cui alla L.R. 28/07 e successive modifiche ed integrazioni.

pag. 84

Codice DB1500

D.D. 30 novembre 2010, n. 729

D.G.R. n. 64-6211 del 18.6.2007. Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici scolastici. Presa atto rinunce, dichiarazione decadenza dal contributo e riassegnazione di contributi. Scorrimento sulle graduatorie annualità 2009.

pag. 152

ENTI LOCALI

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 89-1161

Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 35-395 del 26/07/2010.

pag. 54

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 90-1162

Interventi relativi al Patto di stabilità interno degli Enti locali piemontesi per l'anno 2010 in applicazione del regolamento regionale n. 3/R/2010, art. 3.

pag. 55

ENTI STRUMENTALI**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Decreto 13 dicembre, n. 132**

Publicazione ricerca di professionalità presso l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali per il profilo di esperto contabile per apertura casse economiche estere.

pag. 196

**FORMAZIONE PROFESSIONALE
LAVORO****Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 39-1112**

Parziale modifica alla DGR n. 34-10291 del 16/12/2008 già modificata con DGR n. 42-12635 del 23/11/2009 di approvazione della Direttiva Alta Formazione 2008-2011. Riduzione della dotazione finanziaria per l'importo di Euro 500.000,00. Assegnazione della somma di Euro 7.167.849,97 su capitoli vari del bilancio pluriennale 2010 - 2011 anno 2011.

pag. 30

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 47-1120

Ulteriore parziale modifica della Direttiva formazione continua ad iniziativa individuale dei lavoratori - 2008/2010, e della relativa D.g.r di approvazione n. 35-8846 del 26/5/08, già modificata con D.g.r. n.27-9753 del 6/10/08, D.g.r. n. 80-11047 del 16/3/209 e D.g.r. n. 40-454 del 2/8/10: proroga dei termini di vigenza e assegnazione della somma di Euro 2.000.000,00= sul bilancio pluriennale 2010-2012- anno 2011.

pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 48-1121

Revoca D.G.R. n. 81 - 13264 dell' 8 febbraio 2010 inerente il progetto sperimentale per il rilascio della certificazione triennale agli studenti che si iscrivono ai percorsi quinquennali del nuovo ordinamento dell'istruzione professionale.

pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 49-1122

Parziale modifica D.G.R. n. 35-8194 del 11/2/2008 "Direttiva attività formative sperimentali di f.p. iniziale per assolvere obbligo di istruzione, qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico e azioni di sistema destinate a migliorare l'integrazione scuola e f.p.- Periodo 2008/2009.

pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 50-1123

Parziale modifica alla D.G.R. n. 23-11390 del 11/5/2009 relativa alla direttiva sulla formazione professionale fina-

lizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro) - aa.ff. 2009/2010 - 2010/2011 - 2011/2012.

pag. 32

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 51-1124

L.r. 34/2008 e s. m. e i., art. 37. Contributi a titolo di sussidi a favore di lavoratrici e lavoratori in gravi difficoltà economiche. Intervento biennale 2010-2011 per la somma complessiva di 18.000.000,00 di cui 4.107.146,52 a carico del cap. 147240/2010 UBP DB15041. Attribuzione risorse a favore della Agenzia Piemonte Lavoro.

pag. 32

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 52-1125

Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del Fondo rotativo "Finanziamenti a tasso agevolato alle imprese per l'attuazione degli investimenti" di cui alla legge regionale 14 giugno 1993, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, Titolo II.

pag. 33

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 53-1126

Decreto Direttoriale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 320/V/2009 del 18/11/09 inerente la ripartizione delle risorse ex L.236/93 per l'annualità 2008-2009 tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano: destinazione di una quota delle risorse pari a Euro 8.101.076,43 sul Capitolo 147180, anno 2010, per interventi a favore dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga.

pag. 33

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 88-1160

Figure professionali relative alle qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale e approvazione dei profili regionali. Assunzione quadro di riferimento nazionale di cui all'accordo in Conferenza Stato - Regioni del 29 aprile 2010. Indirizzi operativi alla Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro.

pag. 52

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 16-1179

Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del IV, V e VI bando della l. 215/1992 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile".

pag. 86

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 17-1180

Legge regionale del 18 maggio 2004, n. 12, articolo 8, come sostituito dall'articolo 33 della legge regionale del 04.12.2009, n. 30. Criteri per l'utilizzazione del Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprendito-

ria femminile e giovanile. Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del Fondo predetto.

pag. 87

ISTRUZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 28-1213

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa triennale tra la Regione Piemonte, le Province piemontesi e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la realizzazione di una rete per la creazione di un sistema educativo integrato in dimensione europea. Approvazione della spesa di euro 10.000,00 sul cap. 170984/2010.

pag. 103

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 29-1214

Approvazione dello schema di Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la prosecuzione, negli anni scolastici 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013 dell'attività del servizio socio-educativo per bambini dai 24 ai 36 mesi denominato "sezione primavera ed autorizzazione all'Assessore all'Istruzione, Sport e Turismo alla stipula. Approvazione della spesa di Euro 431.320,00 sul Capitolo 170984/2010.

pag. 115

MUSEI E BIBLIOTECHE

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1085

L.r. 58/78. Acquisizione di pubblicazioni di interesse regionale. Spesa di Euro 19.000,00 a favore della casa editrice Vivalda Editori s.r.l. (capitolo 128095/2010).

pag. 167

Codice DB1800

D.D. 5 ottobre 2010, n. 1120

Saldo dei contributi assegnati con determinazioni nn. 524 del 30.11.2006 e 118 del 26.11.2007 alla Fondazione Natale Capellaro per il primo lotto adeguamento e allestimento del Museo Tecnologicamente di Ivrea e al Comune di Dogliani per realizzazione di un percorso espositivo per le terracotte attribuite a G.B. Schellino. Spesa di Euro 25.800,00 (22.500,00 cap. 291831/2010 e 3.300,00 cap. 222895/2010).

pag. 184

Codice DB1800

D.D. 11 ottobre 2010, n. 1143

Variazione di destinazione di contributo. Determinazione n. 739 del 31.07.2009 contributo di Euro 50.000,00 a favore della Comunità ebraica di Casale Monferrato per l'ampliamento e la riqualificazione della sede del Museo d'arte e storia ebraica nel Complesso sinagogale di Casale Monferrato.

pag. 187

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 24-1209

L.R. 2/2008 e Regolamento regionale n. 13/R/09. Determinazione delle tariffe unitarie dei canoni dovuti per il rilascio dei nuovi titoli abilitanti al possesso, all'utilizzo dei beni e dei diritti del demanio idrico della navigazione interna piemontese validi per l'anno 2011.

pag. 101

NOMINE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 dicembre 2010, n. 79

Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura "Beppe Fenoglio". Nomina del rappresentante regionale nel Consiglio Direttivo.

pag. 1

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 dicembre 2010, n. 80

LR. n. 56/77 art. 91 bis. Costituzione della commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali.

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 15-1178

Nomina dei componenti della Commissione Tecnica Regionale (CTR) del 6 Censimento Generale dell'Agricoltura 2010 ai sensi della D.G.R. n. 28-13171 del 1/02/2010.

pag. 85

OPERE PUBBLICHE

Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

Servizio Sismico

Elenco dei nominativi dei committenti e dei soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione dell'opera nonché esito del controllo a campione per le costruzioni in zona sismica 2 estratte il 12/07/2010.

pag. 195

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 54-1127

D.G.R. n. 2-9220 del 2 settembre 2008. Modificazione delle declaratorie della Direzione DB1000 - "Ambiente" e della Direzione DB1300 - "Innovazione, Ricerca e Università".

pag. 34

PARTECIPAZIONI REGIONALI

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 46-1119

S.C.R. Piemonte s.p.a. - Assemblea del 29 novembre 2010. Deliberazioni conseguenti.

pag. 30

PATRIMONIO

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 57-1130

Comodato tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo di unità immobiliari site in Cuneo in corso De Gasperi n. 40 di proprietà della Provincia di Cuneo e l'edificio di via Allione n. 1, di proprietà della Regione Piemonte.

pag. 42

PERSONALE REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 55-1128

Art. 22 della l.r. 23/08: attribuzione della responsabilità del settore struttura complessa a media rilevanza organizzativa DB1406 "Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - sede di Torino" della direzione DB1400, all'arch. Salvatore Femia.

pag. 41

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 56-1129

Contratto decentrato 2010 personale di categoria. Anticipo. Quantificazione risorse.

pag. 41

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 9-1172

Modifica delle DD.G.R. n. 1-25689 del 1.06.1999, n. 45-12571 e n. 46-12572 del 24.05.2004, n. 3-9167 del 14.07.2008, n. 7-9333 del 1.08.2008, e n. 57-12769 del 7.12.2009, con riguardo alle Posizioni organizzative e Alte professionalità delle Direzioni "Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia", "Agricoltura" e "Commercio, Sicurezza e Polizia locale".

pag. 84

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 11-1174

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 69-10884 del 3 novembre 2003 e n. 1-4993 del 28 dicembre 2006, con esclusivo riferimento alle Posizioni organizzative della Direzione "Comunicazione istituzionale della Giunta regionale".

pag. 84

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 12-1175

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 45-13149 del 26 luglio 2004 e n. 1-4145 del 30 ottobre 2006,

con esclusivo riferimento alle Posizioni organizzative della Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale".

pag. 85

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 13-1176

Autorizzazione alla delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione di Contratto Collettivo Decentrato per il personale delle categorie.

pag. 85

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 14-1177

Ing. Paolo Monferino: Autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della L.R. 23/2008.

pag. 85

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 17-1090

Commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali di cui all'art. 91 bis della L.R. n. 56/77, per il triennio 2010/2013 - Designazione dei tre funzionari regionali e del delegato del Presidente della Commissione Tecnica Urbanistica.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 4-1167

Approvazione della Bozza di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, i Comuni di Torino, Settimo T.se, San Mauro T.se e Borgaro T.se per la riqualificazione fisica, infrastrutturale, ambientale, funzionale e sociale del Quadrante Nord Est dell'Area Metropolitana Torinese.

pag. 62

POLITICHE COMUNITARIE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 72-1145

Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA. Presentazione proposta progettuale "Amycoforest".

pag. 43

POLITICHE SOCIALI

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 27-1100

Assegnazione per l'anno 2010 alle Province dei fondi per la prosecuzione delle attività di sportello rivolte alle donne vittime di violenza, avviate ai sensi della DGR n. 2-9099 del 7.7.2008 di approvazione del Piano Regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime. Spesa di euro 400.000,00.

pag. 21

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 28-1101

L.R. 1/2004 art. 44. Iniziative a favore della famiglia - Sostegno al Progetto CasaOz.

pag. 22

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 30-1103

L.R. n. 1/2004 art. 41. Iniziative a favore delle famiglie. Sostegno al "Progetto Gemelli" del Dipartimento di Psicologia dell'Universita' degli Studi di Torino.

pag. 22

Codice DB1800**D.D. 4 ottobre 2010, n. 1119**

APQ "PYOU: passione da vendere"; attuazione scheda PA/11 - seconda annualita' e scheda PA/13. Assegnazione di risorse in attuazione della D.G.R. n. 18-12796 del 14/12/2009. Impegno di spesa di Euro 93.578,40 sul cap. 222755/10 UPB 18072 (ass. n. 100642).

pag. 183

PROGRAMMAZIONE**Codice DB0800****D.D. 26 ottobre 2010, n. 691**

Approvazione delle Proposte Tecnico Economiche del CSI-Piemonte n. 24035 del 13/10/2010, n. 24005 del 13/10/2010 e n. 24001 del 13/10/2010 ed impegno di spesa per complessivi Euro 70.960 sul capitolo 116376/2010 (assegnazione n. 100821)

pag. 141

PROTEZIONE CIVILE**Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 20-1093**

Riconoscimento degli eventi atmosferici dei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 2010 considerati di tipo "B" L. 225/92. Individuazione dei comuni colpiti e approvazione dei criteri e modalità per la concessione dei benefici ai soggetti privati per il ristoro dei danni subiti a beni mobili e immobili e alle attività produttive.

pag. 11

Codice DB1400**D.D. 28 settembre 2010, n. 2512**

Rete radio di protezione civile EmercomNet Piemonte. Contributo istruttoria per autorizzazione uso frequenze per radiocollegamento in standard TETRA. Impegno di spesa di Euro. 500,00 sul cap. 136446/10.

pag. 147

Codice DB1400**D.D. 30 settembre 2010, n. 2529**

Affidamento servizio di manutenzione ordinaria dei gruppi elettrogeni e delle torri faro di proprietà della Regione Piemonte, in dotazione presso le sedi logistiche della Protezione Civile regionale. Impegno di spesa di euro 17.760,00 (o.f.i.) sul cap. 130332/10.

pag. 151

Codice DB1400**D.D. 30 settembre 2010, n. 2533**

Acquisto di abbigliamento tecnico-specialistico per il personale reperibile del Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) della Regione Piemonte. Impegno di spesa di euro 6.918,00 (o.f.i.) sul cap. 136446/10.

pag. 151

RICERCA E INNOVAZIONE**Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 36-1109**

Approvazione "Linee Guida relative al riutilizzo e all'interscambio del Patrimonio Informativo Regionale". Revoca della D.G.R. 29 giugno 2009, n. 31-11679.

pag. 29

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 37-1110

Approvazione dello schema di "Convenzione tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per la realizzazione delle azioni volte a supportare la competitività del territorio piemontese".

pag. 30

SANITA'**Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 31-1104**

D.G.R. n. 17-15266 del 30/03/2005 - Contributi per l'assistenza residenziale - DD.G.R. n. 2-3520 del 31/07/06 e n. 37-6500 del 23/07/07 - Assegnazione incentivi a comuni ed enti gestori per l'anno 2010 -. Ulteriori disposizioni.

pag. 22

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 32-1105

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Provvedimenti.

pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 33-1106

Approvazione Piano di rientro dell'Azienda Sanitaria Locale TO2.

pag. 28

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 34-1107

Approvazione Piano di rientro dell'Azienda Sanitaria Locale TO4.

pag. 28

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 35-1108

Azienda Ospedaliera O.I.R.M. S. Anna di Torino. Interventi urgenti relativi a prescrizioni del Comando VV.FF.

di Torino. Assegnazione finanziamento di euro 4.900.000,00 UPB 20102.

pag. 29

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 85-1157

Programma attuativo del Piano di rientro di cui alla D.G.R. n. 1-415 del 2 agosto 2010: indirizzi per la razionalizzazione della rete di degenza ospedaliera.

pag. 47

SPORT

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 25-1098

L.R. 93/95. Proroga, dei criteri per l'utilizzo delle risorse stanziare in materia di sport per gli interventi di promozione sportiva della Regione Piemonte dell'allegato 1 (Tipologie B, C, D e G) della D.G.R. n. 53 - 11881 del 28 luglio 2009 - cap. 183283 del bilancio 2010.

pag. 20

TRASPORTI

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 21-1094

Destinazione di risorse per il rafforzamento della vigilanza-presidio della galleria stradale del Colle di Tenda sulla S.S. 20 e per progetti finalizzati all'educazione alla sicurezza stradale rivolta ai giovani di tutte le province piemontesi.

pag. 19

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 22-1095

Indirizzi per l'avvio del processo di liberalizzazione dei servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e per la relativa attivazione delle procedure ad evidenza pubblica. Revoca delle D.G.R. n. 41 – 11759 del 13 luglio 2009 e della D.G.R. n. 12 – 12387 del 26 ottobre 2009.

pag. 19

TURISMO

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 24-1097

L.R. 75/96, art. 14. Criteri per la determinazione del riparto e l'assegnazione, per l'anno 2010, del contributo previsto dall'articolo 14 della l.r. 75/96 alle Agenzie di Accoglienza e Promozione Turistica Locale del Piemonte (A.T.L.). Integrazione della DGR n. 20-434 del 2 agosto 2010.

pag. 20

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 30-1215

Approvazione delle procedure di valutazione dei progetti predisposti ai sensi del "Programma Annuale degli inter-

venti per l'anno 2010" di cui alla D.G.R. n. 23-1096 del 30.11.2010, attuativo della L.R. n. 18/1999 e s.m.i. "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica".

pag. 120

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1079

L.r. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Comune di Noasca (TO) - Progetto: Realizzazione di area attrezzata ludico ricreativa - Istanza n. 4/06/304- Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 167

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1080

L.r. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Impresa individuale Davico Nicola - Istanza n. 349/01 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 167

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1081

L.r. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2006 - Progetto: "Recupero e restauro dell'Ala est del Castello del Roccolo di Busca"- Comune di Busca (CN) - da parte dell'Associazione Marcovaldo - Istanza 4.06/347 - Approvazione proroga ultimazione lavori.

pag. 167

Codice DB1800

D.D. 30 settembre 2010, n. 1095

L.r. 75/1996 - l.r. 13/2006 - D.G.R. 28-13478 del 18/3/2010. Affidamento di incarico a Ceipiemonte per la realizzazione del programma di attivita' promozionali II semestre 2010 relativo al mercato target Russia. Impegno di spesa di 119.582,00 sul cap. 140699/2010.

pag. 178

Codice DB1800

D.D. 30 settembre 2010, n. 1096

L.r. 75/1996 - l.r. 13/2006 - D.G.R. 28-13478 del 18/3/2010. Affidamento di incarico a Ceipiemonte per la realizzazione del programma di attivita' promozionali II semestre 2010 relativo al mercato target USA. Impegno di spesa di 14.200,00 sul cap. 140699/2010.

pag. 179

Codice DB1800

D.D. 30 settembre 2010, n. 1102

L.r. 75/96 - D.G.R. n. 28-13478 del 08/03/2010. Azioni di promozione e di comunicazione in partenariato con il Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Maria Adriana Prolo da realizzarsi in occasione della 28^ edizione del "Torino Film Festival" - Torino 26 novembre/4 dicembre 2010. Impegno di spesa di Euro 60.000,00 sul cap. 140699/2010.

pag. 182

Codice DB1800**D.D. 30 settembre 2010, n. 1103**

L.r. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Comune di Sinio (CN)- Progetto: Realizzazione area attrezzata per sosta camper - Istanza n. 4/06/40- Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 182

Codice DB1800**D.D. 30 settembre 2010, n. 1105**

L.r. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2006 - Richiedente: "Comune di Castelnuovo Scriveria" finalizzato all'esecuzione del progetto: "Valorizzazione centro internazionale di studi Matteo Bandello" - Istanza 4.06/4 - Approvazione proroga ultimazione lavori.

pag. 182

Codice DB1800**D.D. 30 settembre 2010, n. 1106**

L.r. 8 luglio 1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: "Serafino Daniela" Istanza n. 73/03 - Progetto: realizzazione affittacamere - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 182

Codice DB1800**D.D. 30 settembre 2010, n. 1107**

L.r. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2006 - Richiedente: Comune di Piatto finalizzato all'esecuzione del progetto: "Interventi per lo sviluppo e il miglioramento qualitativo della localita' turistica di Bielmonte" - Istanza 4.06/64 - Approvazione proroga ultimazione lavori.

pag. 182

Codice DB1800**D.D. 30 settembre 2010, n. 1108**

L.r. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2006 - Richiedente: Comune di Frassinio finalizzato all'esecuzione del progetto: "Fraise Outdoor - Progetto di turismo sportivo e ricreativo." - Istanza 4.06/302 - Approvazione proroga ultimazione lavori.

pag. 182

Codice DB1800**D.D. 30 settembre 2010, n. 1109**

L.r. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2006 - Richiedente: Comune di Condove finalizzato all'esecuzione del progetto: "La strada segreta del Diacono Martino...e adesso pedala - Istanza 4.06/171 - Approvazione proroga ultimazione lavori.

pag. 183

Codice DB1800**D.D. 30 settembre 2010, n. 1110**

L.r. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento

qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Ente di gestione parchi e riserve cuneesi (CN)- Progetto: Creazione percorso "Orme dei certosini"- Istanza n. 4/06/8 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 183

Codice DB1800**D.D. 6 ottobre 2010, n. 1123**

L.r. 9/2007, art. 57. Convenzione per l'affidamento di incarichi stipulata tra la Regione Piemonte e la s.r.l Sviluppo Piemonte Turismo. Impegno di Euro 480.000,00 cap. 137828/2010.

pag. 185

Codice DB1800**D.D. 6 ottobre 2010, n. 1124**

Mostra dedicata all'artista Sergio Albano presso il Piemonte Artistico Culturale di Torino. Affidamento incarico all'Associazione Piemontese Arte. Spesa Euro 16.417,50 (cap. 128095/2010).

pag. 186

Codice DB1800**D.D. 11 ottobre 2010, n. 1133**

L.r. 36/2000 articolo 7. Assegnazione del contributo annuale per l'attuazione del programma di attivita' 2010 del Comitato Regionale del Piemonte dell'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia). Modifica impegno di spesa n. 2122/2010 di Euro 20.658,40.

pag. 187

Codice DB1800**D.D. 14 ottobre 2010, n. 1156**

Stampa della brochure denominata - "Corona di Delizie", aggiudicazione definitiva alla Ditta Graf Art di Venaria Reale (TO). Spesa di Euro 60.000,00. (Cap. 128095/2010).

pag. 191

TUTELA DEL SUOLO**Codice DB1400****D.D. 28 settembre 2010, n. 2511**

Autorizzazione idraulica n. 4380, per la realizzazione all'attraversamento in subalveo del rio Marone e della bealera vecchia di Cavour, con condotta idrica, in Comune di Bibiana. Ditta: SMAT S.p.A.

pag. 146

Codice DB1400**D.D. 29 settembre 2010, n. 2515**

L.R. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004. Concessione demaniale TO/PO/3538 - Ampliamento del ponte sul rio San Bartolomeo (lato valle) situato lungo strada Rivamare in Comune di Moncalieri.

pag. 148

Codice DB1400**D.D. 29 settembre 2010, n. 2516**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione n. TO/EL/3537- Attraversamento aereo del rio Secco con elettrodotto da 15 kV da staffare al

ponte esistente sulla S.P. n. 134 (prog. Km 9+080) in Comune di Poirino. Ditta: Quindicesimasun s.r.l.

pag. 149

Codice DB1400

D.D. 29 settembre 2010, n. 2520

Autorizzazione idraulica per la manutenzione del Rio Calliogna nel Comune di Melazzo e del Torrente Bogliona nel Comune di Terzo - Accordo di Programma A.T.O. n. 6 - Anno 2004. Richiedente: Comunita' Montana "Appennino Aleramico Obertengo".

pag. 149

Codice DB1400

D.D. 30 settembre 2010, n. 2524

Autorizzazione idraulica per l'accesso nell'alveo del Torrente Borbera per indagini e sondaggi sul ponte della S.P. 140 "della Val Borbera" tra i Comuni di Vignole Borbera e di Borghetto di Borbera. Richiedente: Provincia di Alessandria.

pag. 150

Codice DB1400

D.D. 30 settembre 2010, n. 2534

Nulla osta ai soli fini idraulici per l'ampliamento della spiaggia nell'area censita al N.C.T. mapp. 1 del Fg. 28 antistante e lateralmente al mappale n. 283 del Fg. 14 sul Lago Maggiore in Comune di Baveno (VB). Richiedente: Societa' S.A.Z. - Societa' Alberghi Zacchera spa.

pag. 151

Codice DB1400

D.D. 30 settembre 2010, n. 2535

Richiedente: Sig. Pappada' Roberto. Nulla osta ai soli fini idraulici in sanatoria per il mantenimento di pontile fisso e scala di accesso in area demaniale sul Lago d'Orta nella zona antistante l'area censita al N.C.T. Fg. 18 mapp. n. 894 del Comune di Omegna.

pag. 152

TUTELA DELL'AMBIENTE

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 7-1170

Approvazione delle nuove disposizioni per la gestione ed il controllo della popolazione di cinghiali (Sus scrofa) nelle Aree protette della Regione Piemonte. Revoca della D.G.R. n. 26-14329 del 14/12/2004.

pag. 75

Codice DB1000

D.D. 2 dicembre 2010, n. 743

Impianto di riduzione della pressione del gas metano di Bra n. 136 - HPRS 50 I-S, ubicato nel Comune di Cherasco in Provincia di Cuneo, presentato dalla Societa' Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

pag. 142

URBANISTICA

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 18-1203

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Vigone (TO). Variante di Revisione al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

pag. 96

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 dicembre 2010, n. 79

Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura "Beppe Fenoglio". Nomina del rappresentante regionale nel Consiglio Direttivo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(omissis)
decreta

di nominare l'Architetto Nadia Gomba quale rappresentante regionale nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura "Beppe Fenoglio" con sede in Alba.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. dell'art. 13 del Regolamento D.P.G.R n. 8/R del 29/07/2002.

p. Roberto Cota
il Vice Presidente
Ugo Cavallera

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 dicembre 2010, n. 80

LR. n. 56/77 art. 91 bis. Costituzione della commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(omissis)
decreta

la ricostituzione della Commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali ai sensi di quanto disposto dall'art. 91 bis della LR. n. 56/77, la quale risulta così composta:

- Ugo Cavallera, Assessore regionale competente per delega nella materia, con funzioni di Presidente.
- Arch. Franco Ferrero, delegato del Presidente della Commissione tecnica urbanistica regionale.
- Arch. Osvaldo Ferrero, responsabile del settore regionale competente per materia.
- Arch. Annalisa Savio, esperto nominato dalla Giunta regionale.
- Arch. Grazia Sartorio, esperto nominato dalla Giunta regionale.
- Dott. Franco Licini, esperto nominato dalla Giunta regionale.
- Arch. Giuseppe Brunetti, esperto nominato dal Consiglio regionale.
- Arch. Arabella Cifani, esperto nominato dal Consiglio regionale.
- Arch. Ilde Ghio, esperto nominato dal Consiglio regionale.
- Arch. Giulia Maccarrone, delegata del Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli.
- Arch. Daniela Sala, delegata del Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte per le

Province di Novara, Alessandria e Verbano-Cusio-Ossola.

- Dott.ssa Elisa Panero, delegata del Soprintendente per i Beni Archeologici del Piemonte.

La Commissione, ai sensi di quanto disposto dal 2° comma dell'art. 91 bis della LR. 56/77, dura in carica tre anni.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del DPGR. n. 8/R/2002.

p. Roberto Cota
il Vice Presidente
Ugo Cavallera

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 dicembre 2010, n. 81

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 art. 31. Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese. Nomina dei rappresentanti dei Comuni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(omissis)
decreta

di nominare nel Consiglio dei Delegati del "Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese", in rappresentanza dei trentasei Comuni territorialmente interessati, i rappresentanti dei seguenti Comuni: SALUSSOLA (Pozzo Valter), VERRONE (Mosca Marcello), CANDELO (Giorgio Maria), BURONZO (Giordano Emiliano), FORMIGLIANA (Ruffino Antonio) e GHISLARENCO (Zanazzo Daniele).

p. Roberto Cota
il Vice Presidente
Ugo Cavallera

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 dicembre 2010, n. 82

Adozione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza in merito all'applicazione dell'art. 13 dell'Accordo di Programma vigente sottoscritto in data 20.12.2007 tra la Regione Piemonte e la Città di Nichelino (To) relativo alla realizzazione di un Programma Integrato in Nichelino (To) per la realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Premesso che:

in data 20 dicembre 2007 è stato stipulato l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Città di Nichelino (To), finalizzato alla realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale, in attuazione dell'art. 18 del D.L. 13.05.1991, n. 152 convertito con modificazioni dalla L. 12.07.1991, n. 203 e s.m.i., da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato quando è strettamente necessario alla lotta alla criminalità organizzata, con priorità per coloro che vengono trasferiti per esigenze di servizio, localizzato in Nichelino (TO); tale Accordo è stato suc-

cessivamente adottato con D.P.G.R. n. 63 del 13 maggio 2008;

con istanza prot. n. 22431 del 17 maggio 2010 la Città di Nichelino ha chiesto la convocazione del Collegio di Vigilanza per l'applicazione della "Clausola di salvaguardia" prevista dall'art. 13 dell'Accordo di Programma vigente, a seguito dell'avvenuta sottoscrizione della Convenzione tra il Consorzio Nichelino Società Consortile a r.l. e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato Regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta;

il Presidente della Regione Piemonte, quale Presidente del Collegio di Vigilanza, ha convocato, con nota prot. n. 0012601/SB0100/1.45 del 12.07.2010 il Collegio di Vigilanza per il giorno 16 luglio 2010, per valutare la proposta avanzata dalla Città di Nichelino con la nota citata al paragrafo precedente;

in data 13.07.2010 è stato inoltrato, da parte dell'Amministratore unico del Consorzio Nichelino Società Consortile a r.l., al Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma e al Delegato regionale Presidente del Collegio, specifico parere pro veritate a firma dello Studio Merani & Associati con sede in Torino, Via Pietro Micca, n. 21, relativo all'efficacia dell'art. 13 dell'Accordo di Programma vigente;

della seduta del Collegio di Vigilanza è stato redatto, dal Responsabile del procedimento, apposito verbale sottoscritto dai rappresentanti delegati della Regione Piemonte e della Città di Nichelino; da tale verbale emerge che i convenuti hanno preso cognizione del contenuto del parere legale succitato che sottolinea la coerenza applicativa dell'art. 13 dell'Accordo di Programma vigente che recita: "Nell'eventualità che il presente Accordo di Programma non pervenga alla stipula della Convenzione ministeriale relativa al Programma integrato di cui all'oggetto, i contenuti dell'Accordo medesimo, nonché le varianti autorizzate con il Decreto della Presidente della Regione Piemonte di adozione del presente Accordo, sono confermati nella loro validità, se supportati da specifica convenzione stipulata tra l'Operatore e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, soggetto richiedente un'eventuale disponibilità di alloggi per i suoi appartenenti. In tal caso gli interventi complessivi del Programma Integrato, rimodulati secondo l'esigenza sopra richiamata, verranno realizzati a totale carico dell'operatore.";

il parere afferma, nella fattispecie, che l'art. 13, trattandosi di una clausola di salvaguardia prevista dalle parti contraenti per disciplinare i reciproci rapporti, qualora sorgano problematiche o difficoltà nell'esecuzione di quanto dalle stesse pattuito, troverebbe corretta applicazione nel caso in questione a seguito della sottoscritta Convenzione tra il Consorzio Nichelino Società Consortile a r.l. e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato Regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, anche alla luce dell'efficacia vincolante degli impegni e degli obblighi sottoscritti dalle parti nell'ambito dell'Accordo di Programma, riaffermata altresì dall'art. 13 della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 che stabilisce:

"gli enti e le amministrazioni pubbliche che hanno stipulato l'Accordo di Programma hanno l'obbligo di rispet-

tarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'accordo o che contrastino con esso; gli enti e le amministrazioni medesime sono tenuti a compiere gli atti applicativi e attuativi dell'accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo";

tali considerazioni hanno condotto i redattori del parere, alla conclusione che la vincolatività della clausola di salvaguardia di cui all'art. 13 dell'Accordo di Programma impegni gli enti firmatari dell'Accordo all'applicazione della suddetta clausola, allorquando si verificano le condizioni in essa stabilite (convenzionamento tra operatore e Amministrazione penitenziaria), per far salvo l'intervento programmato, pur in mancanza del finanziamento statale e della relativa Convenzione ministeriale; la disamina affrontata dal Collegio di Vigilanza in merito ai contenuti del predetto parere, ufficialmente acquisito agli atti del Collegio medesimo, ha condotto all'espressione delle seguenti determinazioni, condivise all'unanimità dai rappresentanti delegati costituenti il Collegio:

1) il Collegio di Vigilanza esprime il suo assenso all'applicazione della clausola di salvaguardia, art. 13 dell'Accordo di Programma vigente che determina, nella fattispecie, l'impegno da parte del soggetto attuatore a realizzare a proprio carico la quota di edilizia sovvenzionata e agevolata prevista dal programma, anche reperendo fondi presso soggetti terzi;

2) il Collegio di Vigilanza conferma i contenuti e i valori dimensionali del Programma Integrato così come riportati ai paragrafi 9 e 12 delle premesse dell'Accordo e ribadite all'Art. 1 del dispositivo dell'Accordo medesimo, nonché le modalità di attuazione e le relative varianti urbanistiche, che mantengono la loro validità fino alla conclusione del Programma medesimo; eventuali variazioni funzionali al Programma Integrato potranno essere apportate solo previa approvazione da parte del Collegio di Vigilanza. Il Programma Integrato dovrà comunque attuarsi con riferimento ai valori dimensionali già approvati nell'ambito dell'Accordo di Programma;

3) il Collegio di Vigilanza determina che, l'applicazione dell'art. 13 (clausola di salvaguardia) prevede il rapporto convenzionale del proponente con l'Amministrazione Penitenziaria e con eventuali altri soggetti pubblici e/o privati (nota dell'A.T.C. della provincia di Torino prot. n. 8287 del 17.02.2010 acquisita agli atti del Collegio di Vigilanza), per la realizzazione, nell'ambito del Programma Integrato, così come sancito nell'Accordo di Programma vigente, della quota prevista (s.u.l. mq 11.705,00) di edilizia residenziale sovvenzionata, per un importo di € 7.818.000,00 e della quota prevista (s.u.l. mq 11.705,00) di edilizia residenziale agevolata per un importo di € 2.121.000,00. Restano invariate le quote di edilizia residenziale libera (s.u.l. mq 28.230,00) e di edilizia non residenziale (s.u.l. mq 4.500,00);

4) il Collegio di Vigilanza determina che, al fine di dare corso all'applicazione dell'art. 13 il soggetto attuatore dovrà produrre al Collegio di Vigilanza apposito atto unilaterale d'obbligo contenente l'impegno a reperire le risorse finanziarie di cui al punto 3, producendo idonea ga-

ranza fidejussoria per il valore corrispondente (da svincolarsi, a scalare, per la quota parte di finanziamento reperito), entro 15 giorni dall'adozione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza, con Decreto, da parte del Presidente della Regione;

5) il Collegio di Vigilanza determina che, il soggetto attuatore dovrà procedere nella realizzazione dell'edilizia agevolata e/o sovvenzionata in misura pari alla realizzazione dell'edilizia libera, aggiornando il cronoprogramma secondo i criteri sopra definiti. Copia dello stesso cronoprogramma dovrà essere trasmessa al Collegio di Vigilanza;

6) il Collegio di Vigilanza invita il soggetto attuatore ad effettuare tutti gli adempimenti previsti in conformità alle determinazioni assunte dal Collegio, al fine di dare corso all'applicazione dell'art. 13, con le modalità di cui ai punti precedenti.

Ritenuto:

che l'assunzione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza, adottate con Decreto del Presidente della Regione Piemonte, siano comunicate al Ministero competente, dando atto dell'avvenuta stipula della convenzione tra il Consorzio Nichelino Società Consortile a r.l. e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato Regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, in applicazione dell'art. 13 "Clausola di salvaguardia" dell'Accordo di Programma vigente.

Constatato che:

le determinazioni del Collegio di Vigilanza in merito all'argomento oggetto del presente provvedimento, sono state assunte con i pieni poteri conferiti dall'art. 10 dell'Accordo di Programma vigente, e più in generale dall'art. 14 della D.G.R. n. 27-3223 del 24.11.1997.

Visti:

l'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

l'art. 14 della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 e s.m.i.;

l'art. 10 dell'Accordo di Programma vigente.

Tutto ciò premesso, preso atto, visto e constatato

Il Presidente della Regione Piemonte

decreta

Art. 1

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Sono adottate le determinazioni del Collegio di Vigilanza assunte nella seduta del 16 luglio 2010, riguardanti l'applicazione della "Clausola di salvaguardia" di cui all'art. 13 dell'Accordo di Programma vigente, descritte nelle premesse del presente provvedimento.

Il verbale contenente le determinazioni espresse dal Collegio di Vigilanza è allegato al presente decreto.

Il presente Decreto e il verbale del Collegio di Vigilanza saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

p. Roberto Cota
il Vice Presidente
Ugo Cavallera

Allegato



Collegio di Vigilanza

ai sensi dell'art. 10 dell'Accordo di Programma vigente sottoscritto in data 20 dicembre 2007 tra la Regione Piemonte e il Comune di Nichelino relativo alla realizzazione, ai sensi dell'art 18 della Legge 203/91 e s.m.i. di un Programma Integrato in Nichelino (TO), relativo ad un programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

Verbale n. 1

Seduta del 16.07.2010

Con nota prot. n. 0012601/SB0100/1.45 del 12.07.2010, il Presidente della Regione Piemonte ha convocato per il giorno 16.07.2010 il Collegio di Vigilanza per valutare il seguente punto all'ordine del giorno:

- esame della proposta della Città di Nichelino ai sensi dell'art. 13 dell'Accordo di Programma vigente.

Il giorno 16.07.2010, presso gli uffici della Regione Piemonte – Direzione Risorse Umane e Patrimonio, al 4° piano in Via Lagrange, n. 24 – Torino alle ore 10.30 risultano regolarmente convocati i Signori:

per la Regione Piemonte:

arch. Adriano Bellone Rappresentante della Regione Piemonte nel Collegio di Vigilanza - Dirigente del Settore regionale Statistica e Studi

arch. Claudio Fumagalli Responsabile del Procedimento del Collegio di Vigilanza - Dirigente del Settore regionale Patrimonio Immobiliare

per la Città di Nichelino:

dott. Giuseppe Catizone Sindaco della Città di Nichelino

Risultano assenti:

arch. Adriano Bellone

Deleghe:

il Sindaco della Città di Nichelino dott. Giuseppe Catizone delega il Sig. Franco Fattori Assessore all'Urbanistica con delega in data 14.07.2010;

l'Amministratore Unico del Consorzio Nichelino Società Consortile a r.l. geom. Giuseppe Franco delega l'arch. Giovanni Pierro con delega in data 7.07.2010.

Sono inoltre presenti:

geom. Maurizio Poeta Responsabile del procedimento Ufficio Urbanistica del Comune di Nichelino

Avv. Antonella Lauria dello Studio Merani & Associati con sede in Torino, Via Pietro Micca, 21

dott.ssa Laura Favarato Segretario verbalizzante - Funzionario del Settore regionale Patrimonio Immobiliare

L'arch. Fumagalli, Responsabile del procedimento, apre la seduta alle ore 10,15.

Il Responsabile del procedimento da lettura del parere richiesto dal Consorzio Nichelino Società Consortile a r.l. allo Studio Merani & Associati con sede in Torino, Via Pietro Micca, 21, pervenuto al Responsabile del Procedimento in data 14.07.2010 prot. n. 36294/7 in merito all'argomento sopra citato.

Data lettura integrale del parere il Collegio di Vigilanza esprime le seguenti considerazioni.

In merito alla legittima introduzione, nel testo dell'Accordo di Programma vigente, dell'art. 13 nonché alla legittimità di dare corso all'applicazione della clausola di salvaguardia in esso contenuta, il Collegio di Vigilanza prende atto del parere formulato dallo Studio Legale Merani & Associati e ne condivide sostanzialmente i contenuti giuridici.

Alla prima pagina del parere succitato alla voce "mq. 11.705,00 di edilizia convenzionata" si deve intendere "edilizia sovvenzionata".

Alla pagina n. 4 del parere penultimo capoverso la parola "convenzionata" si deve intendere "agevolata".

Con riferimento alle "Conclusioni" del parere legale, il Collegio di Vigilanza precisa che, il finanziamento di cui all'art. 18 L.203/91 non è venuto meno in quanto a tutt'oggi, non essendo stata sottoscritta la Convenzione ministeriale, il finanziamento non è stato erogato.

Con riferimento all'introduzione nell'Accordo di Programma della suddetta clausola di salvaguardia, il Collegio di Vigilanza evidenzia come il Ministero non abbia mosso alcun rilievo in merito alla sua legittimità nelle diverse occasioni in cui lo stesso è stato sottoposto alla sua conoscenza e precisamente:

all'atto della trasmissione al Ministero, da parte della Regione Piemonte con nota prot. n. 14670/DA0828 del 21.12.2007, del testo dell'Accordo di Programma sottoscritto tra le parti (Regione Piemonte e Comune di Nichelino) corredato di tutta la relativa documentazione amministrativa e tecnica, ricevuta dal Ministero in data 28 dicembre 2007;

all'atto della trasmissione da parte della Regione Piemonte del Decreto n. 63 del 13.05.2008 di adozione dell'Accordo medesimo, inviato con nota prot. n. 23015/DA0828 in data 22.05.2008.

In merito all'attuazione dell'Accordo di Programma, il Collegio di Vigilanza rileva come il Ministero non abbia mai riscontrato adempiendo agli inviti alla sottoscrizione della Convenzione, inoltrati rispettivamente dal Comune di Nichelino con nota prot. n. 29277 del 25.05.2009 e dal proponente Consorzio Nichelino Società Consortile a r.l. con nota in data 3.02.2010.

A tal proposito il rappresentante delegato del Comune di Nichelino da atto della nota dell'A.T.C. della provincia di Torino prot. n. 8287 del 17.02.2010 con la quale l'A.T.C. manifestava l'interesse per la realizzazione di interventi di E.R.P.S. nell'ambito dell'Accordo di Programma, applicando la salvaguardia prevista dall'art. 13 dello stesso Accordo, alla quale il Ministero, cui era tra gli altri indirizzata, non ha dato riscontro. Tale documento viene acquisito agli atti dal Responsabile del procedimento.

Il rappresentante del Comune Sig. Franco Fattori fa presente che il permanere delle situazioni di indeterminatezza provoca gravi danni all'amministrazione comunale così sintetizzabili: pesante condizionamento delle attività urbanistiche, stante l'importante dimensionamento del progetto, tale da condizionare scelte ulteriori di sviluppo urbanistico; mancato introito degli oneri previsti, ammontanti a oltre € 20.000.000,00 ovvero di oneri sostitutivi qualora si addivenisse ad interventi diversi da quelli previsti dall'Accordo di Programma; blocco delle attività manutentive e/o della realizzazione di nuove opere pubbliche, stante la carenza di finanziamenti, ancor più aggravata dal vigente patto di stabilità; impossibilità di procedere alla riqualificazione urbana di parti significative della Città legate al progetto in esame; la mancata realizzazione di un plesso comprendente una scuola materna e un asilo nido con grave nocumento dei servizi erogati alla cittadinanza; rischio del declassamento della Tenenza dei Carabinieri di Nichelino a Stazione, come segnalato al Comune di Nichelino dalla Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta – Tenenza di Nichelino in data 22.02.2010.

Tale nota viene acquisita agli atti del Responsabile del procedimento che provvederà a farla protocollare.

Alla luce di quanto esposto il rappresentante del Comune di Nichelino ribadisce la necessità di addivenire alla conferma dell'attuazione del programma di intervento oggetto dell'Accordo di Programma che l'Amministrazione comunale ritiene irrinunciabile per i propri progetti di sviluppo della Città, tra i quali il soddisfacimento dei bisogni pregressi di edilizia abitativa di carattere pubblico, necessità ribadita con deliberazione della Giunta comunale n. 85 del 18.05.2010 redatta in occasione della presa d'atto della Convenzione stipulata tra il proponente Consorzio Nichelino Società Consortile a r.l. e il Comune di Nichelino.

Alle ore 13,00 viene sospesa la seduta .

Alle ore 14,00 viene ripresa la seduta.

Il Collegio di Vigilanza da atto della trasmissione al Responsabile del procedimento arch. Fumagalli e al rappresentante delegato arch. Bellone, da parte del Comune di Nichelino con nota prot. n. 28763 del 29.06.2010 della Convenzione stipulata tra il Comune di Nichelino, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato regionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta e il proponente soggetto attuatore, convenzione che

rappresenta indubbiamente atto prodromico all'applicazione dell'art. 13 dell'Accordo di Programma vigente.

Il Collegio di Vigilanza, alla luce di quanto fin qui esposto ed accertato esprime le seguenti determinazioni:

- 1) con il presente verbale il Collegio di Vigilanza esprime il suo assenso all'applicazione della clausola di salvaguardia (art. 13 dell'Accordo di Programma vigente), che determina, nella fattispecie, l'impegno da parte del soggetto attuatore, a realizzare a proprio carico la quota di edilizia sovvenzionata e agevolata prevista dal programma, anche reperendo fondi presso soggetti terzi.
- 2) Conferma i contenuti dell'Accordo di Programma vigente, nonché le modalità di attuazione del programma integrato e le relative varianti urbanistiche, che mantengono la loro validità.
- 3) L'applicazione dell'art. 13 (clausola di salvaguardia) prevede il rapporto convenzionale del proponente con l'Amministrazione Penitenziaria e con eventuali altri soggetti pubblici e/o privati (vedi nota dell'A.T.C. della provincia di Torino prot. n. 8287 del 17.02.2010 acquisita agli atti del Collegio di Vigilanza), per la realizzazione, nell'ambito del programma integrato, così come sancito nell'Accordo di Programma vigente, della quota prevista (s.u.l. mq 11.705,00) di edilizia residenziale sovvenzionata, per un importo di € 7.818.000,00 e della quota prevista (s.u.l. mq 11.705,00) di edilizia residenziale agevolata per un importo di € 2.121.000,00. Restano invariate le quote di edilizia residenziale libera (s.u.l. mq 28.230,00) e di edilizia non residenziale (s.u.l. mq 4.500,00).
- 4) Al fine di dare corso all'applicazione dell'art. 13 il soggetto attuatore dovrà produrre al Collegio di Vigilanza apposito atto unilaterale d'obbligo contenente l'impegno a reperire le risorse finanziarie di cui al punto 3, producendo idonea garanzia fideiussoria per il valore corrispondente (da svincolarsi, a scalare, per la quota parte di finanziamento reperito), entro 15 giorni dall'adozione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza, con Decreto, da parte del Presidente della Regione.
- 5) Il soggetto attuatore dovrà procedere nella realizzazione dell'edilizia agevolata e/o sovvenzionata in misura pari alla realizzazione dell'edilizia libera, aggiornando il cronoprogramma secondo i criteri sopra definiti. Copia dello stesso dovrà essere trasmessa al Collegio di Vigilanza.
- 6) Al fine di dare corso all'applicazione dell'art. 13, con le modalità di cui ai punti precedenti, il Collegio di Vigilanza invita il soggetto attuatore ad effettuare tutti gli adempimenti a tal fine necessari, in conformità alle determinazioni odierne assunte dal Collegio di Vigilanza.

Le determinazioni assunte dal Collegio di Vigilanza saranno sottoposte alla valutazione dell'arch. Adriano Bellone Rappresentante della Regione Piemonte per il Collegio di Vigilanza.

Alle ore 17,00 si chiude la seduta.

Il presente verbale, composto di numero sei pagine è letto, condiviso e sottoscritto.

*Il Responsabile del Procedimento
del Collegio di Vigilanza*

Dirigente del Settore regionale
Patrimonio Immobiliare
arch. Claudio Fumagalli

*Il Rappresentante della Regione Piemonte
nel Collegio di Vigilanza*

Dirigente del Settore regionale
Statistiche e Studi
arch. Adriano Bellone

Per la Città di Nichelino

per Il Sindaco
dott. Giuseppe Catizone

Sig. Franco Fattori

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 1-1074

Affidamento di incarico di collaborazione esterna al Dr. Pierluigi Lesca. Incremento dell'impegno di spesa n. 1360 per la somma di Euro 1.500,00 (cap. 117150/2010) finalizzato alla copertura delle maggiori spese per missioni.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di incrementare di € 1.500,00 l'impegno di spesa n. 1360/2010 sul cap. 117150/2010 finalizzato alla copertura delle maggiori spese per missioni del dr. Pierluigi Lesca, debitamente autorizzate per lo svolgimento dell'attività di collaborazione affidata con DGR n. 2-4 del 26/4/2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2-1075

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privati per l'annullamento della D.G.R. n. 27-7518 del 3.4.1996 nella parte in cui esprime parere negativo ai sensi dell'art. 32. della L. 47/85. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 3-1076

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Susa proposto da privato avverso determinazione ingiunzione n. 468 dell'1.6.2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 4-1077

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Cuneo proposto da privato avverso determinazione ingiunzione n. 678 del 6.11.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 5-1078

Liquidazione parcella allo Studio Romanelli Pafundi Associazione Professionale relativa a n. 58 cause ricomprese tra gli anni 1996 e 2006. Spesa Euro 234.103,58 (cap. 135611/2010).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di liquidare, così come indicato nell'allegato prospetto facente parte integrante di questo provvedimento, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte dagli avv.ti Enrico Romanelli e Gabriele Pafundi, allo Studio Romanelli Pafundi Associazione Professionale, la somma di € 234.103,58 al lordo della ritenuta d'acconto;

la somma di € 234.103,58 è impegnata sul cap. 135611/2010 (imp. n. 5651);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 6-1079

Liquidazione parcella all'avv. Riccardo Marletta dello Studio Legale Belvedere. Spesa Euro 420,70.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Riccardo Marletta dello Studio Legale Belvedere, la somma di € 420,70 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma di € 420,70 è impegnata sul cap. 135611/2010 (imp. n. 5656).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 8-1081

Autorizzazione ad intervenire ad adiuvandum per motivi aggiunti al ricorso R.G. n. 1166/2009 avanti al TAR Piemonte proposto da (omissis) avverso delibera n. 34 dell' 1.7.2010 del Comitato per la Vigilanza sull'uso delle risorse idriche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 9-1082

Liquidazione parcella all'avv. Elena Negri. Spesa Euro 2.395,06 (cap. 135611/2010).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Elena Negri, la somma di € 2.395,06 al lordo della ritenuta d'acconto; la somma di € 2.395,06 è impegnata sul cap. 135611/2010 (imp. n. .5658).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 13-1086

Autorizzazione a resistere a ricorso proposto da soggetto accreditato al SSR avanti al T.A.R. Piemonte per l'annullamento della D.G.R. n. 10-604 del 15.9.2010 recante gli esiti dell'accertamento dell'effettuazione di prestazioni sanitarie in misura superiore a quella oggetto di accreditamento. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 14-1087

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da società privata per l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione definitiva relativo alla fornitura di vaccino antinfluenzale in favore delle ASO e ASO della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione, tanto unitamente quanto disgiuntamente, degli avv.ti Massimo Scisciotti e Chiara Candiollo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 15-1088

Impegno di spesa relativo a prestazioni professionali dell'avv. Oreste Badellino. Spesa presunta Euro 32.000,00 (cap. 135611/2010).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni di cui in premessa, di impegnare sul capitolo 135611/2010 la spesa presunta di €32.000,00; la somma di € 32.000,00 è impegnata sul cap. 135611/2010 (imp. n. 5662);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 16-1089

Conferenza dei Servizi indetta ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 dall'Autorità d'Ambito 5 - Astigiano Monferrato - Comune di Villadeati (AL). Individuazione della Direzione Regionale - DB08 - responsabile e delle Direzioni regionali coinvolte ai sensi e per gli effetti degli articoli 22 e 23 della L.R. 7/2005.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di individuare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 22 e 23 della Legge regionale n. 7 del 4 luglio 2005, la Direzione regionale Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia quale struttura responsabile per l'acquisizione degli assenti, pareri, nulla osta mediante conferenza interna di servizi, per la formulazione del provvedimento unico ai fini della partecipazione alla Conferenza di Servizi indetta dall'Autorità d'Ambito 5 - Astigiano Monferrato;

2) di individuare, altresì, la Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste e la Direzione Ambiente quali strutture regionali interessate e coinvolte nel citato procedimento, e tenute a partecipare alla conferenza interna indetta dalla Direzione come individuata al punto 1) nonché a porre in essere tutte le attività richieste per la formulazione del provvedimento unico; La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/07/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 17-1090

Commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali di cui all'art. 91 bis della L.R. n. 56/77, per il triennio 2010/2013 - Designazione dei tre funzionari regionali e del delegato del Presidente della Commissione Tecnica Urbanistica.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di designare quali componenti della commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali ai sensi della lettera e), comma 3 dell'art. 91bis della L.R. n.56/77, i seguenti tre funzionari regionali:

- Dott. Franco Licini;
- Arch. Grazia Sartorio;
- Arch. Annalisa Savio;

2) di prendere atto che la Commissione è altresì composta, ai sensi del comma 3, lettera d) dell'art. 91 bis della L.R. 56/77, dal Responsabile del Settore regionale competente in materia, incarico attualmente ricoperto

dall'arch. Osvaldo Ferrero, in qualità di Dirigente del settore attività di gestione e valorizzazione del paesaggio;
La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 20-1093

Riconoscimento degli eventi atmosferici dei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 2010 considerati di tipo "B" L. 225/92. Individuazione dei comuni colpiti e approvazione dei criteri e modalità per la concessione dei benefici ai soggetti privati per il ristoro dei danni subiti a beni mobili e immobili e alle attività produttive.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Gli eventi atmosferici che si sono verificati nell'estate 2010, ed in particolare nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto, localmente di grave intensità, hanno colpito alcuni comuni del territorio piemontese e hanno provocato danni ingenti in particolare alle infrastrutture pubbliche ed al patrimonio edilizio di privati cittadini e attività produttive;

a seguito delle prime segnalazioni pervenute dai comuni danneggiati sono state attivate le verifiche e gli accertamenti che hanno portato all'individuazione dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi atmosferici di cui all'oggetto per quanto riguarda i danni a beni mobili e immobili di privati cittadini e alle attività produttive. L'elenco di tali comuni riportato nell'allegato A, fa parte integrante del presente provvedimento;

tali eventi calamitosi che hanno provocato nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 2010 notevoli danni nei comuni come sopra individuati, possono essere considerati eventi di tipo "B", ai sensi della L. 225/92, art. 2,;

la direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste ha pertanto ritenuto di procedere al ristoro dei danni subiti dai privati cittadini e dalle attività produttive ed ha predisposto un documento finalizzato ad informare i Comuni e la popolazione circa gli adempimenti, le procedure ed i termini per ottenere l'erogazione dei contributi. Al fine di dare concretamente avvio alle operazioni di sostegno alla popolazione, vengono specificati i criteri e le modalità per l'erogazione dei benefici che sono contenuti negli allegati B e C, parte integrante del presente provvedimento e che riprendono le disposizioni da anni utilizzate per l'erogazione degli aiuti e ormai consolidate;

la Giunta si riserva di procedere, sulla base delle richieste pervenute e delle risorse disponibili, ad una eventuale riparametrazione delle percentuali del contributo previsto e, nel caso, stabilire delle priorità d'intervento al fine di conseguire la massima efficacia dell'intervento finanziario.

per quanto sopra;

vista la L. n. 338/2000, art. 138;

vista la L. n. 225/92;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di dichiarare eventi calamitosi, ai sensi della L. 225/92, art. 2, lettera b, quelli che hanno colpito alcuni comuni del territorio piemontese nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 2010

2. di individuare i comuni in cui risulta, dalle segnalazioni pervenute, si siano verificati ingenti danni a privati cittadini e attività produttive. L'elenco "A" è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

3. di approvare i criteri e le modalità per la concessione dei benefici ai soggetti privati danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno interessato il territorio regionale nei mesi di luglio, agosto, così come integralmente specificati nei documenti allegati "B" e "C" acclusi al presente atto come parte integrante;

4. di incaricare la direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della gestione amministrativa e contabile delle operazioni e dell'erogazione dei contributi ai comuni interessati secondo le procedure indicate nelle disposizioni di cui sopra;

5. di stabilire che alla copertura finanziaria si farà fronte nei limiti delle risorse di cui al cap. 231878 del bilancio 2010;

6. di autorizzare l'impegno della somma necessaria in deroga alla scadenza del 30.11.2010;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A**DANNI AI PRIVATI****EVENTI CALAMITOSI DI TIPO B DEI MESI DI MAGGIO GIUGNO LUGLIO AGOSTO 2010**

Elenco comuni

data evento	comune
5-6 maggio 2010	Villafranca Piemonte
13 maggio 2010	Grugliasco
13 maggio 2010	Collegno
16-17 giugno 2010	Pinerolo
23 luglio 2010	Carbonara Scrivia
23 luglio 2010	Spineto Scrivia
02 agosto 2010	Caluso
02 agosto 2010	Montanaro
02 agosto 2010	Mazzè
14-15 agosto 2010	Crescentino
14-15 agosto 2010	Givoletto

ALLEGATO B**Eventi meteorici mesi di maggio-giugno-luglio-agosto 2010**

Criteri e modalità per la concessione dei benefici ai soggetti privati per il ristoro dei danni subiti a beni mobili e beni immobili.

1) Benefici finanziari e spese ammissibili a favore dei soggetti privati per il ristoro dei danni subiti a beni mobili e beni immobili (franchigia euro 3.500,00)

I benefici finanziari possono essere concessi per:

- ripristino di unità immobiliari ad uso di abitazioni principali e non principali (solo in presenza di fatture di spesa quietanzate);
- spese conseguenti alla distruzione o al danneggiamento di beni mobili in relazione al nucleo familiare;

I benefici finanziari possono essere richiesti una sola volta dai proprietari o dai titolari di diritti reali di godimento, e sono riferiti ad opere già realizzate o da realizzarsi, ovvero a spese già sostenute o ancora da sostenersi, purché direttamente dipendenti dalle conseguenze degli eventi calamitosi in oggetto. In ogni caso per ottenere la concessione del contributo per i beni immobili devono sempre essere esibite le fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute.

E' prevista una **franchigia di euro 3.500,00** su ogni domanda di contributo.

2) Opere e spese ammissibili a contributo

Sono previste le seguenti entità e tipologie di finanziamento:

- a) Unità immobiliari ad uso di abitazione principale danneggiate e ripristinabili (prime case): può essere concesso un contributo, ai fini del recupero delle medesime unità immobiliari, non superiore a € 30.000,00 per ciascuna unità abitativa e fino a un massimo del 75% della spesa sostenuta.
- b) Unità immobiliari ad uso abitativo non adibite ad abitazione principale danneggiate e ripristinabili (seconde case): può essere concesso un contributo, ai fini del recupero delle medesime unità immobiliari, non superiore a € 25.000,00 per ciascuna unità abitativa e fino a un massimo del 50% della spesa sostenuta.
- c) Parti ad uso comune di un condominio danneggiato ma ripristinabile: può essere concesso un contributo, non superiore a € 25.000,00, e fino a un massimo del 75% della spesa sostenuta qualora all'interno del condominio vi sia almeno un'unità abitativa destinata ad uso di abitazione principale, e fino a un massimo del 50% in caso contrario.
- d) Beni mobili distrutti o danneggiati: può essere concesso un contributo per il ristoro dei danni fino ad un massimo di euro 4.100,00 per ogni vano catastale danneggiato dagli eventi e fino ad un massimo di euro 62,00 al mq. per i locali adibiti a garage, box o cantina per un limite complessivo massimo di 40 mq., per un ammontare totale non superiore a euro 20.000,00 per nucleo familiare.

2.1) Precisazioni

I contributi sono concessi per il ripristino delle unità immobiliari e in particolare delle parti

residenziali, dell'autorimessa e dell'unica strada di accesso quando interrotta. Le spese per i muri di sostegno o altre opere di protezione dell'abitazione possono essere ricomprese nel computo solo quando, sulla base di valutazioni tecniche, il loro mancato ripristino comprometta direttamente la statica dell'edificio. Non sono ammesse a contributo le spese relative a cancelli, recinzioni, verande, porticati, tende da esterno, ricoveri, depositi, terreni, cortili, orti, giardini, attrezzature sportive ed altre pertinenze non sopra elencate.

Non sono ammesse opere realizzate direttamente dal danneggiato. Possono essere ammessi i noli, le forniture, gli acquisti di materiali, attrezzature, componenti ed altro purché debitamente documentati.

Sono esclusi da ogni forma di contributo edifici ad uso residenziale non abitabili per fatiscenza o degrado al momento dell'evento calamitoso.

Dall'ammontare della spesa sostenuta per i beni immobili, prima dell'applicazione delle percentuali previste, oppure, qualora sia maggiore, dall'importo dei danni accertati per i beni mobili, deve essere detratta una franchigia di euro 3.500,00 nonché l'ammontare di eventuali risarcimenti assicurativi.

Il rimborso IVA concorre alla formazione del volume di danno ed avviene nei medesimi limiti percentuali e massimali previsti per la determinazione del contributo.

3) Domanda di contributo e soggetti titolati

I privati cittadini interessati avranno 90 giorni di tempo dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della deliberazione di approvazione delle presenti disposizioni per presentare formale domanda di contributo per i danni conseguenti dagli eventi atmosferici in oggetto. I comuni dovranno dare tempestiva ed adeguata informazione alla popolazione interessata. La domanda dovrà essere formulata sul modello predisposto, sarà indirizzata esclusivamente al comune sede del bene danneggiato, e dovrà essere di conferma delle segnalazioni già trasmesse in precedenza. In alternativa le domande presentate potranno essere accolte, a giudizio dei comuni interessati, unicamente in presenza di situazioni riconosciute e certificate dall'amministrazione. Qualora le segnalazioni precedentemente presentate non contengano alcuna quantificazione del danno le domande potranno essere prese in considerazione solo per un importo fino a 15.000,00 euro, al lordo della franchigia, oppure a seguito di presentazione di perizia asseverata il cui importo sarà a carico del richiedente. Nel caso in cui le segnalazioni precedentemente presentate contengano la quantificazione del danno non saranno prese in considerazione richieste di aumenti delle spese superiori al 20% rispetto a quanto riportato nelle segnalazioni.

Potranno sottoscrivere la domanda, oltre ai cittadini già firmatari della prima segnalazione, anche i discendenti diretti in caso di intervenuto decesso.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità;
- elenco autocertificato dei danni subiti ai beni immobili e indicazione del costo per il ripristino;
- elenco autocertificato dei danni subiti ai beni mobili con l'indicazione della loro collocazione e del numero di vani danneggiati o indicazioni sulla superficie di garage o cantine;
- eventuale quietanza liberatoria del risarcimento assicurativo già percepito;
- copia delle fatture di spesa quietanzate e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il modello predisposto;
- documentazione fotografica ed eventuali altri documenti probatori a supporto della domanda;
- per le spese dipendenti dal danneggiamento di beni mobili, calcolati a forfait come indicato al precedente punto 2), lettera d), non è necessaria alcuna documentazione probatoria di riparazione o riacquisto;
- relazione tecnica asseverata redatta da un professionista iscritto al relativo albo professionale contenente la descrizione dei danni subiti e degli interventi da realizzare ed i relativi costi stimati qualora l'importo dei danni sia superiore a euro 25.000,00 riferito ai soli beni immobili.
- relazione tecnica asseverata redatta da un professionista iscritto al relativo albo professionale contenente la descrizione dei danni subiti e degli interventi da realizzare ed i relativi costi

stimati qualora nella segnalazione non sia indicata la quantificazione del danno.

Qualora il soggetto interessato, al momento di avanzare domanda di risarcimento, non sia ancora in possesso di tutte le fatture quietanzate e dei documenti giustificativi della spesa, provvederà a all'inoltro al comune entro il **30.11.2011**, data entro cui devono essere conclusi i lavori. La Regione si riserva, in ogni caso lo ritenga opportuno, di valutare l'effettiva corrispondenza dei lavori realizzati con la finalità del contributo concesso.

4) Adempimenti dei comuni

Le domande di contributo dovranno essere raccolte dai comuni interessati che provvederanno all'istruttoria secondo le indicazioni specificate, e che dovranno operare tutte le verifiche del caso nel merito dei danni denunciati, in particolare per i seguenti aspetti:

- nesso di causalità dei danni con gli eventi calamitosi in oggetto;
- titolarità dei beni;
- utilizzo nella documentazione probatoria di importi dei lavori in linea con i costi fissati dal Prezziario regionale;
- conformità sostanziale degli edifici danneggiati alle norme urbanistiche vigenti e/o alle autorizzazioni di legge eventualmente previste per il caso specifico;
- coerenza degli importi denunciati con gli effetti dei danni rilevati in ordine all'entità dell'evento;
- numero dei vani danneggiati per il calcolo di cui al punto 2 lettera d.

I sindaci dei comuni devono accertare la completezza delle domande e la rispondenza ai punti sopra citati e provvedere alla certificazione della spesa ammissibile massima, ed alla definizione dei benefici spettanti ed inviare tempestivamente alla Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Ufficio danni a privati, C.so Bolzano 44 Torino, il prospetto riepilogativo delle domande pervenute e ritenute ammissibili a contributo redatto secondo il modello predisposto. I sindaci sono tenuti a dare comunicazione ai richiedenti circa l'assegnazione del contributo ed i termini fissati per la conclusione dei lavori.

5) Pagamenti

La regione provvederà a trasferire ai comuni interessati, anche in fasi successive, le somme destinate ai privati cittadini beneficiari di contributo: tale somme dovranno essere sollecitamente erogate a favore dei singoli destinatari.

6) Controlli

I comuni in qualità di enti territoriali direttamente interessati dovranno attivare tutti i controlli del caso per garantire il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati di recupero del patrimonio abitativo danneggiato in un'ottica di massima trasparenza ed efficacia. I controlli, che dovranno essere scrupolosi in particolare per gli aspetti già ricordati al precedente punto 4) "Adempimenti dei comuni", dovranno anche riguardare verifiche incrociate con archivi e data bases anagrafici, catastali, edilizi, fiscali, etc. per accertare la regolare posizione di ogni immobile oggetto di contributo.

La Regione si riserva di effettuare riscontri a campione al fine di perseguire una sostanziale omogeneità di interpretazione e di valutazioni nel ristoro dei danni.

7) Termini

I comuni dovranno concludere le operazioni e inviare la rendicontazione finale entro la data del 31.12.2011.

ALLEGATO C

Criteri e modalità per la concessione dei benefici al fine di favorire la ripresa delle attività produttive industriali, agroindustriali, artigianali, commerciali, turistiche, agrituristiche e di servizi danneggiati dagli eventi meteorici dei mesi di maggio–giugno-luglio-agosto 2010.

I. Beneficiari

Attività produttive industriali, agroindustriali, artigianali, commerciali, turistiche, agrituristiche e di servizi aventi sede o unità locali nei Comuni individuati che hanno riportato danni per effetto degli eventi calamitosi dei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 2010.

II. Spese ammissibili (franchigia euro 3.500,00)

Sono ammissibili a contributo:

- a) interventi di ripristino relativi a impianti, strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) acquisti per la ricostituzione di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili;
- c) spese per la redazione della perizia asseverata;
- d) danni a beni mobili, iscritti in pubblici registri, distrutti o danneggiati.

E' prevista una **franchigia di euro 3.500,00** su ogni domanda di contributo.

III. Entità e tipologia dei contributi

1. Per la realizzazione degli interventi di cui alla lettera a) del precedente paragrafo II è concesso un contributo non superiore al 50% del danno e fino ad un massimo di 200.000,00. Il contributo è finalizzato a ripristinare la pari capacità produttiva. In caso di lavori in economia sono ammesse esclusivamente le spese documentate con fatture e/o scontrini fiscali di acquisto dei materiali o di pagamento delle prestazioni lavorative effettuate da collaboratori.

2. Per la ricostituzione delle scorte di cui alla lettera b) del precedente paragrafo II è concesso un contributo pari al 30% del prezzo di acquisto, documentato da fatture antecedenti l'evento, e fino ad un massimo di euro 60.000,00, dietro presentazione di fatture di riacquisto.

4. Per le spese relative alla redazione della perizia asseverata di cui alla lettera d) del precedente paragrafo II è concesso un contributo massimo di euro 1.500,00.

5. Per i beni mobili registrati, danneggiati o distrutti, di cui alla lettera e) del precedente paragrafo II, è concesso un contributo fino ad un massimo di euro 15.000,00 sulla base delle spese fatturate per la riparazione o, in caso di rottamazione, sulla base del valore del bene desunto dal listino Eurotax Giallo e comunque per un importo non inferiore ad euro 3.500,00.

6. I danni complessivi sono attestati per importi fino ad euro 25.000,00 con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; per importi di danni superiori ad euro 25.000,00 con apposita perizia giurata redatta da professionisti abilitati, iscritti ai rispettivi Ordini o Collegi.

7. Le somme percepite/percepibili da compagnie assicurative devono essere dichiarate con autocertificazione per essere detratte dall'importo della spesa ammissibile a contributo allegando quietanze liberatorie del risarcimento assicurativo già percepito o indicando la somma presunta o concordata con l'assicurazione.

IV. Modalità di presentazione della domanda e rendicontazione delle spese

1. La domanda di contributo, in carta semplice, compilata integralmente utilizzando gli allegati predisposti e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa danneggiata, deve essere presentata, entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai Comuni sedi delle unità produttive danneggiate. Qualora l'attività produttiva avesse più unità locali danneggiate si dovrà presentare una domanda di contributo per ogni unità produttiva colpita.

La domanda dovrà essere di conferma delle segnalazioni già trasmesse in precedenza. In alternativa le domande presentate potranno essere accolte, a giudizio dei comuni interessati, unicamente in presenza di situazioni riconosciute e certificate dall'amministrazione. Qualora le segnalazioni precedentemente presentate non contengano alcuna quantificazione del danno le domande potranno essere prese in considerazione solamente a seguito di presentazione di perizia asseverata il cui importo sarà a carico del richiedente. Nel caso in cui le segnalazioni precedentemente presentate contengano la quantificazione del danno, di norma, non saranno prese in considerazione richieste di aumenti delle spese superiori al 20% rispetto a quanto riportato nelle segnalazioni.

2. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore della stessa;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 per importi di danni fino ad euro 25.000,00; per importi di danni superiori ad euro 25.000,00 perizia giurata redatta da professionisti abilitati, iscritti ai rispettivi Ordini o Collegi .

La dichiarazione o la perizia devono contenere:

- dati relativi del beneficiario (iscrizione camerale, attività svolta, numero dipendenti, ecc.);
 - quantificazione dei danni subiti elencati per tipologia e tempistica dettagliata relativa agli interventi di ripristino delle opere danneggiate;
 - dichiarazione del mantenimento della pari capacità produttiva;
 - quietanze degli indennizzi assicurativi percepiti o autocertificazione in caso di indennizzi concordati;
 - per gli immobili di proprietà sono richiesti i dati catastali identificativi; per gli immobili in locazione sono richiesti anche il contratto di locazione e la domanda deve essere firmata anche dal proprietario, di cui si deve allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità;
 - per macchinari e attrezzature il valore di riparazione o di sostituzione del bene teso al ripristino della capacità produttiva;
 - per le scorte: estremi delle fatture o della documentazione probatoria del prezzo di acquisto, antecedenti la data dell'evento; nel caso tale documentazione non sia disponibile in quanto distrutta a causa dell'evento, occorre produrre i libri contabili da cui si ricavano le scorte andate perdute e l'importo delle stesse. Sono richiesti inoltre gli estremi delle fatture o della documentazione probatoria del prezzo di riacquisto delle nuove scorte;
 - per i beni mobili registrati distrutti o danneggiati estremi identificativi dei beni; per la valutazione del veicolo rottamato occorre fare riferimento al listino Eurotax Giallo;
- c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicante gli estremi delle fatture relative alle spese sostenute per ciascuna tipologia di danno. Sono ammissibili le fatture con data successiva all'evento, fino a data di conclusione degli interventi di ripristino.
 - d) I soggetti che effettuano interventi di ripristino di beni danneggiati di proprietà di terzi, detenuti a titolo di noleggio, leasing, comodato, o di contratto di riparazione, revisione o di

altro titolo legittimo di possesso devono presentare domanda firmata anche dal proprietario del bene corredata da fotocopia di documento di identità in corso di validità del medesimo.

V. Concessione ed erogazione dei benefici

1. I Sindaci dei Comuni provvedono a: raccolta delle domande di contributo, verifiche nel merito dei danni denunciati, istruttoria delle domande presentate, richiesta delle risorse alla Regione, erogazione alle imprese e successivi controlli come specificato nei punti seguenti.

In particolare gli adempimenti delegati alle Amministrazioni Comunali consistono in:

a) Raccolta delle domande di contributo:

Deve concludersi entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

b) Attività di Verifica:

Ai Sindaci è demandata la verifica:

- del nesso di causalità dei danni con gli eventi calamitosi in oggetto;
- della completezza della documentazione allegata alle domande presentate;
- della veridicità dei dati riportati nelle dichiarazioni previste.

c) Attività Istruttoria:

I Sindaci provvedono all'individuazione della spesa ammissibile ed alla quantificazione dei contributi.

d) Richiesta risorse e pagamenti :

I Sindaci con proprio provvedimento approvano il prospetto redatto secondo il modello predisposto.

Il suddetto provvedimento, unitamente al prospetto riepilogativo, è trasmesso tempestivamente alla Regione Piemonte. La richiesta delle risorse avviene in unica soluzione con richiesta di contributo a saldo in caso di interventi conclusi (vedasi punto e), ovvero mediante la richiesta di un acconto pari al 40% del contributo nel caso di interventi in corso.

La Regione provvede a trasferire ai Comuni le risorse richieste al fine di consentire i pagamenti a favore dei singoli beneficiari.

I lavori devono essere terminati entro il **30.11.2011** ed entro tale data devono essere consegnate tutte le fatture e la documentazione finale.

e) Controlli:

I Sindaci effettuano l'erogazione dei contributi previo controllo della documentazione inerente la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, la realizzazione degli interventi previsti, nonché l'effettiva ripresa dell'attività produttiva.

La Regione attua controlli a campione sui beneficiari in base alla normativa vigente.

I comuni dovranno concludere le operazioni e inviare la rendicontazione finale entro la data del 31.12.2011.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 21-1094

Destinazione di risorse per il rafforzamento della vigilanza-presidio della galleria stradale del Colle di Tenda sulla S.S. 20 e per progetti finalizzati all'educazione alla sicurezza stradale rivolta ai giovani di tutte le province piemontesi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di promuovere la realizzazione di progetti finalizzati all'educazione alla sicurezza stradale rivolta ai giovani di tutte le province piemontesi, da attivare tramite bando ad evidenza pubblica, destinando alla specifica azione Euro 210.000,00;

di destinare risorse pari a Euro 90.000,00 a favore della provincia di Cuneo, quale anticipazione relativa al primo anno di attività per il rafforzamento della vigilanza-presidio nella galleria stradale del Colle di Tenda sulla S.S. 20 attraverso il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e volontari;

di demandare a successivi atti l'approvazione di apposita Convenzione come meglio specificato in premessa,

di stabilire che agli oneri connessi all'attuazione della presente deliberazione, ammontanti ad €300.000,00 (trecentomila) si farà fronte mediante le risorse attualmente stanziare sul capitolo n. 175806/2010 "Quota di cofinanziamento regionale del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, l. 144/1999 – l.r. 9/2004" di competenza della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 22-1095

Indirizzi per l'avvio del processo di liberalizzazione dei servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e per la relativa attivazione delle procedure ad evidenza pubblica. Revoca delle D.G.R. n. 41 – 11759 del 13 luglio 2009 e della D.G.R. n. 12 – 12387 del 26 ottobre 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di prendere atto che con determinazione del Dirigente del Settore regionale Servizi di Trasporto Pubblico - Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica n. 303/DB1204 del 26 novembre 2010, si è proceduto a revocare, per le motivazioni di cui in premessa, la D.D. n. 295/DB1204 del 03.11.2009 e la D.D. n. 47/DB1204 del 05.02.2010 con cui l'Amministrazione Regionale aveva indetto la procedura ristretta per l'affidamento del servizio ferroviario di competenza della Regione Piemonte e aveva approvato lo schema della documentazione di gara;

2) di stabilire che la Regione Piemonte intende promuovere la liberalizzazione del servizio ferroviario regionale, attraverso l'attivazione di procedure a valenza pubblica articolando la rete ferroviaria piemontese in due ambiti:

- ambito 1 - denominato: "Sistema Ferroviario Piemonte" (Provincia di Novara, Vercelli, Biella, Verbano-Cusio-Ossola, Provincia di Cuneo e i collegamenti con la Liguria di Ponente e la Francia, Provincia di Alessandria, Asti e i collegamenti con Genova, i collegamenti portanti tra le Province su rete fondamentale R.F.I.);

- ambito 2 - denominato: "Metropolitano" (servizio ferroviario metropolitano di Torino), comprendente le tratte finora coperte da Trenitalia s.p.a e GTT s.p.a. (il differenziamento del lotto "metropolitano" si rende indispensabile anche in considerazione dei significativi interventi di potenziamento infrastrutturale programmati in coerenza con l'avanzamento del progetto del Sistema Ferroviario Metropolitano strutturato dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana di Torino).

3) di stabilire che, per il periodo intercorrente tra l'indizione delle procedure di gara e l'avvio dei nuovi affidamenti, il servizio sarà eseguito da Trenitalia s.p.a. in relazione all'articolazione della rete ferroviaria piemontese nei due ambiti di gara sopra descritti;

4) di stabilire che il Contratto di Servizio avrà la durata prevista dalle normative settoriali vigenti, tenendo conto dei tempi necessari a consentire l'aggiudicazione e l'effettivo subentro nel servizio dell'aggiudicatario, il cui schema verrà approvato con successivo atto deliberativo;

5) di stabilire che il Contratto di Servizio regolante i rapporti tra la Regione Piemonte e Trenitalia s.p.a., dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- investimenti economici volti al rinnovo ed ammodernamento del parco rotabile dei treni circolanti in Piemonte attraverso un dettagliato cronoprogramma;

- miglioramento dell'offerta dei servizi ferroviari, prevedendo a favore dei clienti delle ferrovie servizi affidabili e di alta qualità garantendo condizioni di sicurezza, puntualità, igiene, comodità ed accessibilità con particolare riferimento alle esigenze dei passeggeri diversamente abili;

- qualità e quantità dei servizi Intercity ed Eurostar City realizzati sulla linee interpolari ed in particolare sulla linea Torino – Milano;

- previsione di servizi Intercity ed Eurostar City a carattere regionale;

- realizzazione del progetto BIP regionale e la partecipazione di Trenitalia s.p.a. al progetto stesso;

- previsione di tutte le specificità storiche piemontesi a suo tempo contenute nei precedenti Contratti di Servizio (Carta Tutto Treno, Bonus Viaggiatori, Sanzioni Ispettive, Detrazioni, Diversamente Abili, Forze dell'Ordine, Treni storici e speciali, etc...) con particolare riferimento al miglioramento dell'offerta destinata ai pendolari;

- realizzazione di una politica di pianificazione volta all'integrazione e razionalizzazione dei servizi ferro/gomma;

- adeguamento di una politica tariffaria in relazione agli standard qualitativi del servizio;

6) di stabilire che nell'ambito dei rapporti tra la Regione Piemonte e Trenitalia s.p.a., il costituito "Osservatorio regionale permanente sul trasporto pubblico locale", organismo di consultazione di ampia e qualificata rappresentanza dell'utenza ferroviaria, svolgerà un ruolo centrale di riferimento al fine di individuare le migliori strategie per la risoluzione dei problemi di ordine trasportistico anche in relazione alle problematiche presenti sulle tratte interregionali e transnazionale;

7) di dare mandato alla Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica di predisporre gli atti tecnico/amministrativi propedeutici all'attivazione delle gare di che trattasi e di procedere all'avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio ferroviario relativo all'ambito denominato "Sistema Ferroviario Piemonte", entro il 30 novembre 2011;

8) di dare mandato alla Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica di predisporre gli atti per la stipula con RFI s.p.a., secondo i tempi e le modalità previsti dall'art. 23 del D.Lgs. 188/03, dell'Accordo Quadro pluriennale per l'assegnazione della capacità dell'infrastruttura e delle relative tracce orario, nella misura necessaria a consentire l'attuazione dei programmi regionali di trasporto;

9) di revocare, conseguenzialmente, la D.G.R. n. 41 – 11759 del 13 luglio 2009 e la D.G.R. n. 12 – 12387 del 26 ottobre 2009 aventi ad oggetto l'approvazione degli indirizzi propedeutici all'avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi sulla rete ferroviaria regionale piemontese.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 24-1097

L.R. 75/96, art. 14. Criteri per la determinazione del riparto e l'assegnazione, per l'anno 2010, del contributo previsto dall'articolo 14 della l.r. 75/96 alle Agenzie di Accoglienza e Promozione Turistica Locale del Piemonte (A.T.L). Integrazione della DGR n. 20-434 del 2 agosto 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di destinare la somma complessiva di € 6.600.000,00 per l'erogazione alle ATL del contributo previsto dall'articolo 14 della legge regionale 75/96 per l'anno 2010 e di determinare i seguenti criteri per il riparto delle risorse, ad integrazione di quanto stabilito dalla d.g.r. 20-434 del 2 agosto 2010:

- "al Contributo ordinario è destinata la somma di € 4.176.666,67 di cui euro 576.666,67 già assegnati con determinazione Dirigenziale n. 535 del 06/05/2010 ed euro 3.600.000,00 da assegnare tramite il fondo di anticipazione attivato presso l'Istituto finanziario regionale piemontese Finpiemonte s.p.a., che sarà ripartita ed erogata

secondo i criteri stabiliti dalla d.g.r. 20-434 del 2 agosto 2010;

- al Contributo straordinario è destinata la somma di € 2.423.333,33 che sarà ripartita tra le ATL proporzionalmente al Contributo aggiuntivo assegnato nell'anno 2009. In particolare, per consentire la gestione degli Uffici IAT di Torino Piazza Castello, Torino Stazione Porta Nuova e Aeroporto Sandro Pertini in occasione dei grandi eventi il contributo straordinario per l'ATL Turismo Torino e Provincia è determinato in € 700.000,00.

Il contributo straordinario sarà erogato per la realizzazione dei programmi di attività 2010 delle ATL, i quali dovranno essere coerenti con la programmazione regionale in materia turistica";

di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali, da adottarsi entro l'anno 2010, l'impegno delle risorse, la ripartizione e l'erogazione dei suddetti contributi sulla base dei criteri sopra riportati.

Le risorse finanziarie sono imputate in parte sul capitolo 178788 del bilancio regionale per l'anno 2010 e in parte sullo specifico fondo di anticipazione attivato presso l'Istituto finanziario regionale piemontese Finpiemonte s.p.a ai sensi della d.g.r. n. 16-786 dell'11 ottobre 2010

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 25-1098

L.R. 93/95. Proroga, dei criteri per l'utilizzo delle risorse stanziati in materia di sport per gli interventi di promozione sportiva della Regione Piemonte dell'allegato 1 (Tipologie B, C, D e G) della D.G.R n. 53 - 11881 del 28 luglio 2009 - cap. 183283 del bilancio 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di prorogare fino all'approvazione del nuovo programma pluriennale 2011-2013, gli obiettivi, le priorità e i criteri di utilizzo e di assegnazione delle risorse stanziati in materia di sport, approvati dalla D.G.R. n. 53 - 11881 del 28 luglio 2009, l'allegato 1, limitatamente alle seguenti tipologie:

- tipologia B: "Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole";
- tipologia C: Club Sport Piemonte (giovani promesse), riservato ai Comitati Regionali delle Federazioni Sportive;
- tipologia D: "Sport per tutti – progetti di promozione sportiva, di sviluppo delle pari opportunità, di integrazione sociale e a favore degli anziani";
- tipologia G: " Progetti di promozione e diffusione dell'attività sportiva di base" (art. 7, L.R. 93/95), riservato ai Comitati Regionali degli Enti di Promozione Sportiva; di destinare agli interventi di cui al punto 1 le risorse disponibili sul capitolo 183283/2010 – UPB DB18111;

di identificare la Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport - Settore Sport, quale struttura assegnataria e organizzativa delle funzioni inerenti la concessione delle risorse finanziarie di cui ai precedenti punti 1 e 2 ed il dirigente del citato settore, quale responsabile dei relativi procedimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 26-1099

Programma obiettivo cooperazione territoriale europea Italia-Francia (Alpi) 2007-2013. Presentazione della proposta progettuale "Salute e solidarietà alpina - Una montagna di ben-essere".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la proposta progettuale denominata "Salute e solidarietà alpina - Una montagna di ben-essere" elaborata da:

- per parte italiana:

- Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili e Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo,

- Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Sanità, salute e politiche sociali e Assessorato Territorio e Ambiente,

- CPD - Consulta per le persone in difficoltà, Cooperativa Trait d'Union,

- per parte francese:

- Réseau Empreintes 74 (capofila),

- CPIE Bugey Genevois - Centre Permanent d'Initiatives pour l'Environnement,

nell'ambito della Misura 3.1 "Servizi socio-sanitari" del Programma Operativo di Cooperazione territoriale europea 2007-2013 Italia - Francia;

di dare atto che tale proposta progettuale, agli atti della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei, prevede per le attività di competenza della Regione Piemonte una spesa complessiva pari ad €232.156,00, di cui €208.156,00 a carico del Programma ALCOTRA ed €24.000,00 a carico del Bilancio della Regione Piemonte a titolo di cofinanziamento e con riferimento agli esercizi finanziari 2011 (€12.000,00) e 2012 (€12.000,00);

di autorizzare il Dirigente Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei della Direzione Cultura, Turismo e Sport ad adottare e sottoscrivere tutti gli atti amministrativi necessari per la realizzazione del progetto;

di dare atto che i rapporti intercorrenti tra i partners saranno disciplinati da apposita convenzione che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 27-1100

Assegnazione per l'anno 2010 alle Province dei fondi per la prosecuzione delle attività di sportello rivolte alle donne vittime di violenza, avviate ai sensi della DGR n. 2-9099 del 7.7.2008 di approvazione del Piano Regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime. Spesa di euro 400.000,00.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

-di approvare, per le considerazioni in premessa descritte, l'assegnazione della somma complessiva di €400.000,00 alle Province per l'anno 2010, affinché garantiscano la continuità dei servizi avviati sui territori di competenza a sostegno delle donne vittime di violenza, fino all'istituzione dei Centri Antiviolenza con case Rifugio di cui alla L.R.16/2009;

- di dare atto che tale finanziamento dovrà garantire, compatibilmente con le risorse assegnate, la continuità delle attività di Sportello rivolte alle donne vittime di violenza, secondo le modalità ed i progetti oggetto di specifico finanziamento in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. 225 del 29.12.2008 e n. 438 del 17.11.2009;

- di stabilire che la somma complessiva di €400.000,00 sia ripartita tra le Province con apposito provvedimento della Direzione Regionale competente in misura proporzionale ai fondi già assegnati nel 2009;

- di prevedere che alla spesa complessiva di €400.000,00 si faccia fronte per l'importo di €300.000,00 sul cap. 153010/2010 e per l'importo di €100.000,00 sull'apposito stanziamento di competenza della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, quale impegno delegato a favore della Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, disposto in base alla normativa vigente, in attuazione del presente provvedimento;

- di dare mandato alla Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia di provvedere agli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento deliberativo.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 28-1101

L.R. 1/2004 art. 44. Iniziative a favore della famiglia - Sostegno al Progetto CasaOz.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, il sostegno delle iniziative afferenti al progetto CasaOz, dell'omonima Associazione CasaOz, sita in C.so Moncalieri 262, Torino;

- di destinare la somma necessaria al finanziamento degli interventi a favore dei bambini e delle famiglie dell'Associazione CasaOz nell'ambito della disponibilità dell'UPB DB19011, nella misura massima di € 50.000,00;

- di demandare al Dirigente competente della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione; provvedendo a liquidare il 50% dell'importo spettante, all'Associazione CasaOz onlus ad avvenuta assegnazione del contributo e per il restante 50% previa verifica della rendicontazione attestante le modalità di utilizzo del contributo assegnato ed i risultati raggiunti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 30-1103

L.R. n. 1/2004 art. 41. Iniziative a favore delle famiglie. Sostegno al "Progetto Gemelli" del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, lo sviluppo del Progetto Gemelli, realizzato dal Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino;

- di destinare la somma necessaria al finanziamento del Progetto Gemelli nell'ambito della disponibilità dell'UPB Db 19011/2010 nella misura massima di €50.000,00;

- di demandare al Dirigente competente della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione, provvedendo ad erogare la somma spettante all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Psicologia - nella misura del 50% a titolo di acconto, e per il restante 50% a saldo, previa presentazione e verifica della relazione sui risultati raggiunti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 31-1104

D.G.R. n. 17-15266 del 30/03/2005 - Contributi per l'assistenza residenziale -. DD.G.R. n. 2-3520 del 31/07/06 e n. 37-6500 del 23/07/07 - Assegnazione incentivi a comuni ed enti gestori per l'anno 2010 -. Ulteriori disposizioni.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Il modello di assistenza residenziale previsto dalla deliberazione 30 marzo 2005, n. 17-15226 e contributi per la copertura della spesa.

Con la deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2005, n. 17-15226 la Regione Piemonte ha introdotto un nuovo modello integrato di assistenza residenziale socio – sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti, nel quale individua le modalità organizzative per realizzare, su tutto il territorio regionale, una rete di risposte coerenti con i diversi tipi di bisogni espressi dalle persone anziane, che necessitano di interventi assistenziali a livello residenziale.

Il modello assistenziale prevede l'articolazione per fasce di intensità assistenziale a ciascuno delle quali corrispondono determinati parametri prestazionali sanitari e socio-sanitari, valorizzati in livello base e livello incrementato.

La deliberazione sopracitata dispone, inoltre, che sia garantito *“il sostegno alle famiglie monoreddito, qualora, a seguito dell'ingresso di uno dei componenti in struttura residenziale, insorgano difficoltà economiche tali da non consentire al coniuge o al familiare convivente privo di redditi di provvedere autonomamente”*.

Tale sostegno viene assicurato dagli enti gestori delle attività socio-assistenziali, con il concorso delle risorse regionali di cui al *“fondo regionale per le politiche sociali”*.

La deliberazione della Giunta regione 17-15226, infine, individua le tariffe giornaliere a carico del servizio sanitario e la corrispondente retta socio-assistenziale, pari al 50% della tariffa complessiva per le fasce d'intensità media e bassa del livello base e del livello incrementato, pari al 46% per l'alta intensità incrementata e al 42,3% per l'alta intensità base.

La deliberazione della Giunta regionale 17-15226/2005 trova successiva applicazione e definizione delle modalità attuative e temporali con le deliberazioni del 31 luglio 2006, n. 2-3520, 1 agosto 2008 n. 39-9365 e 22 marzo 2010, n. 64-13649. In questi provvedimenti, tra le altre disposizioni, è previsto che la Regione concorra *“a supportare il processo di realizzazione del nuovo modello assistenziale per la residenzialità socio-sanitaria destinata alle persone anziane, in applicazione dei L.E.A., integrando le risorse destinate agli Enti gestori delle attività socio-assistenziali attraverso il “Fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali”*.

La suddetta disposizione, confermata nei successivi provvedimenti, trova attuazione attraverso l'assegnazione agli Enti gestori di un apposito contributo calcolato, inizialmente, sulla base dell'incremento giornaliero applicato ad ogni utente, per il quale l'Ente gestore istituzionale integra la retta e, successivamente, sulla base di un con-

tributo giornaliero fisso differenziato in base al livello di intensità assistenziale fornita.

La deliberazione della Giunta regionale 39-9365/2008 prevede che il percorso di progressivo adeguamento delle prestazioni offerte e dei relativi adeguamenti tariffari si concluda alla fine del 2009, mentre la successiva deliberazione della Giunta regionale 64-13649/2010 adegua le tariffe con la previsione di un aumento da applicarsi nell'anno 2010, a seguito degli aumenti intervenuti a seguito dell'approvazione dei CC.CC.NN.LL. del personale addetto.

Con l'approvazione della deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2010, n. 30-43 avente ad oggetto "Disposizioni alle Aziende Sanitarie Regionali del Piemonte per la gestione 2010" vengono fornite indicazioni alle ASR, perché i piani di rientro tengano conto, nell'andamento tendenziale e programmato, dei costi derivanti dall'applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale del 22 marzo 2010, n. 4-13454 e del 22 marzo 2010, n. 64-13649, relative alla revisione delle diarie per l'assistenza agli anziani e per le dipendenze.

Con tali indicazioni e con gli impegni finanziari adottati sul bilancio regionale 2010 per il mantenimento degli equilibri nella spesa sanitaria e socio-assistenziale si ritiene, pertanto, concluso il percorso per l'adeguamento delle prestazioni offerte dalla rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti al modello previsto della deliberazione 17-15226/2005 ed il conseguente adeguamento tariffario.

Il sistema di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.

Incentivi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2007, n. 37-6500.

La Regione Piemonte ha disciplinato la materia della compartecipazione con i seguenti atti:

la deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2006, n. 2-3520 prevede la promozione di forme di incentivazione a favore dei comuni e degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali che si impegnino ad effettuare azioni finalizzate a realizzare una maggiore uniformità, sul territorio regionale, "per quanto attiene ai criteri di contribuzione alla retta giornaliera a carico dell'utente anziano non autosufficiente, prendendo a riferimento il solo reddito e patrimonio dell'utente stesso";

la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2007, n. 37-6500, in attuazione della suddetta deliberazione 2-3520 /2006, approva:

- i criteri di compartecipazione degli utenti anziani non autosufficienti al costo della retta praticata nelle strutture residenziali, criteri che prevedono la valutazione del solo reddito e patrimonio individuale (allegato A);

- le modalità di attribuzione di un incentivo economico agli enti gestori o ai comuni singoli che provvedano ad adottare regolamenti conformi ai suddetti criteri di compartecipazione, o, ad adeguarli, se già esistenti, ai criteri medesimi (allegato B);

la deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2008, n. 64-9390, individuando i criteri di ripartizione dei finanziamenti a sostegno della disabilità, dispone l'attribuzione di una quota di tali finanziamenti a quegli

enti gestori che prevedano "l'applicazione del decreto legislativo 109/1998, come modificato dal D.Lgs. 130/2000, relativamente alla compartecipazione degli utenti alla retta per la residenzialità, prendendo come riferimento il solo reddito e patrimonio dell'interessato"; la deliberazione della Giunta regionale n. 39-11190 del 6 aprile 2009 (che disciplina il riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria) dispone:

- l'estensione - sia a soggetti anziani non autosufficienti, sia a persone con handicap permanente grave - dei criteri di contribuzione previsti dalla deliberazione 37-6500/2007 per la determinazione della compartecipazione al costo delle prestazioni di natura domiciliare ;

- la corresponsione di un incentivo a favore di quegli enti gestori che abbiano assunto regolamenti conformi ai suddetti criteri di compartecipazione o provvedano ad adottarli o ad adeguarli, se già esistenti , ai criteri medesimi.

Ciascuna delle norme sopra richiamate prevede un sistema di incentivazione: tale sistema trova la sua ragion d'essere nel fatto che - l'introduzione del principio della valutazione del solo reddito e patrimonio dell'utente per la determinazione dell'entità della contribuzione- comporta per quegli enti gestori/comuni, i quali includevano nel calcolo per l'individuazione di tale entità la situazione economica di altri soggetti oltre a quella del beneficiario, un incremento di spesa.

Il suddetto sistema di incentivazione si propone quindi di contribuire ai maggiori oneri che gli enti sopra indicati dovevano sostenere.

Considerato necessario, nell'esercizio finanziario 2010 - per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali- disporre l'assegnazione degli incentivi previsti e quantificati dalla suddetta deliberazione 37-6500/2007;

ritenuto pertanto opportuno:

destinare, per il finanziamento dei predetti incentivi, la somma complessiva disponibile nell'ambito delle UPB DB 19011 e DB19021, in attesa dello sblocco del 30% sulla base di quanto previsto dal programma operativo;

disporre che tali incentivi vengano assegnati agli enti gestori/comuni in misura proporzionale alle quote già attribuite nell'anno 2009;

visto l'art. 40 della legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento) in base al quale la Regione deve adottare linee guida atte ad assicurare una omogenea applicazione sul territorio regionale dei criteri di compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni socio-assistenziali;

considerato che :

il nuovo sistema di trasferimento delle risorse relative al settore sociale si basa su fabbisogni e costi standard per livelli essenziali di prestazioni;

le citate deliberazioni 64-9390/2008 e 39-11190/2009 dispongono l'attribuzione di incentivi ad hoc da erogarsi una tantum per l'adozione di criteri conformi ai principi regionali, mentre la deliberazione 37-6500/2007 non fissa

alcun termine alla corresponsione degli incentivi dalla stessa previsti;

tali ultimi incentivi sono stati assegnati per un intero triennio (dal 2007 al 2009) e verranno attribuiti anche nel corrente esercizio finanziario, a fronte di quelli erogati una tantum a norma delle suddette deliberazioni 64-9390/2008 e 39-11190/2009;

occorre definire nuovi di indirizzi regionali diretti a normare, ai sensi del citato articolo 40 della l.r. 1/2004, standard applicativi della disciplina complessiva della compartecipazione da parte dei cittadini al costo delle servizi residenziali e semiresidenziali erogati dalle unità di offerta socio-sanitarie regionali, compresa la definizione di soglie minime di esenzione;

si rende necessario prevedere a partire dal 2011 la temporanea sospensione della corresponsione agli enti gestori/comuni degli incentivi previsti dalla suddetta deliberazione 37-6500/2007, fino all'adozione degli indirizzi suindicati;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

visto l'art. 16 della legge regionale 23 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

vista la legge regionale dell' 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);

visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R (Regolamento contabile della Regione Piemonte) e successive modificazioni;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3-13050 del 19/01/2010 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione);

vista la legge regionale 1° giugno 2010, n. 14 (Legge Finanziaria per l'anno 2010);

vista la legge regionale 1° giugno 2010, n. 15 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012);

vista la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2010, n. 19-201 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie);

vista la legge regionale 3 agosto 2010, n. 18 (Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie);

vista la deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2010, n. 19-338 " Deliberazione della Giunta regionale 21.06.2010, 19 - 201 "Bilancio di previsione per l'anno 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie": integrazioni e modifiche";

vista la deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2010, n. 1-589 " Articolo 7, legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 – Programma Operativo per l'anno 2010 – parte I e II: approvazione degli obiettivi ed assegnazione delle relative risorse finanziarie";

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

per le motivazione in premessa illustrate,

- di considerare concluso il percorso disciplinato dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 2-3520 del 31 lu-

glio 2006 e n. 39-9365 del 1° agosto 2008 per l'adeguamento delle prestazioni offerte dalla rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti al modello previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 17-15226/2005 ed il conseguente adeguamento tariffario;

- di destinare, per il finanziamento degli incentivi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 37-6500/2007, la somma complessiva disponibile nell'ambito delle UPB DB 19011 e DB 19021 anno 2010;

- di assegnare la suddetta somma in misura proporzionale alle quote di incentivo già attribuite per l'anno 2009;

- di prevedere, a partire dal 2011, la temporanea sospensione della corresponsione agli enti gestori/comuni degli incentivi previsti fino all'adozione di indirizzi regionali diretti a normare standard applicativi della disciplina complessiva della compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, ai sensi dell'art. 40 della l.r. 1/2004.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 32-1105

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

– di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. AT di Asti – Atto n. 705/GRU.LEG. del 13/10/2010 avente ad oggetto "Convenzioni con le Scuole di Specializzazione varie delle Università degli Studi di Torino e di Novara per utilizzo strutture sanitarie e svolgimento attività didattiche presso i Presidi Ospedalieri dell'A.S.L. AT";

A.S.L.TO1 di Torino – Atto n. 908/B.03/2010 del 13/10/2010 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università Telematica San Raffaele di Roma e l'Azienda Sanitaria Locale TO1 per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento presso le Strutture dell'Azienda";

A.O.U. Maggiore della Carità di Novara – Atto n. 1932 del 05/10/2010 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università Vita Salute San Raffaele di Milano per l'effettuazione di tirocini post lauream per l'ammissione all'esame di Stato di psicologi";

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 1547 del 07/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Torino AA.AA. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012";

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 1548 del 07/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo con la 1° Scuola di Specializzazione in Anestesia e Ria-

nimazione (vecchio ordinamento) dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2009/2010";

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 1549 del 07/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (nuovo ordinamento) dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2009/2010";

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 1550 del 07/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2009/2010";

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 1551 del 07/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Urologia dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2009/2010";

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 1552 del 07/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Oncologia (vecchio ordinamento) dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2009/2010";

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 1553 del 07/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica (nuovo ordinamento) dell'Università degli Studi di Torino – A.A. 2009/2010";

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 1554 del 07/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Radioterapia dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2009/2010", pervenuto in data 19/10/2010";

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 1555 del 07/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Fisica Medica dell'Università degli Studi di Torino AA.AA. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012";

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 1556 del 07/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento del tirocinio degli studenti del Master universitario in "Cure palliative e di fine vita" A.A. 2010/2011";

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 896 del 15/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale TO3 e l'Università degli Studi di Torino – per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2009/2010 – Scuola di Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione (N.O.)";

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 897 del 15/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale TO3 e l'Università degli Studi di Torino – per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2009/2010 – Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza – Urgenza";

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 898 del 15/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale TO3 l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara – per le Scuole di Specializzazione anni accademici 2009/2010 – 2010/2011 – Scuola di Specializzazione in Ostetricia e Ginecologia";

A.S.L. BI di Biella – Atto n. 617 del 13/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione della convenzione con l'Università degli Studi di Torino disciplinante la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti alla 1° Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione – A.A. 2009/2010. (Vecchio Ordinamento)";

A.S.L. BI di Biella – Atto n. 618 del 13/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione della convenzione con l'Università degli Studi di Torino disciplinante la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva. A.A. 2009/2010. (Nuovo Ordinamento)";

A.S.L. BI di Biella – Atto n. 619 del 13/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione della convenzione con l'Università degli Studi di Torino disciplinante la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia. A.A. 2009/2010";

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 916 del 14/10/2010 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Medicina d'Emergenza – Urgenza – A.A. 2009/2010";

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 917 del 14/10/2010 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica – A.A. 2009/2010";

A.S.L. TO5 di Chieri – Atto n. 1056 del 18/10/2010 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione in Medicina. Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva – anni accademici 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012. Approvazione";

A.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino – Atto n. 1706 del 18/10/2010 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera O.I.R.M.-S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Igiene per attività di formazione e tirocinio";

A.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino – Atto n. 1753 del 26/10/2010 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera O.I.R.M.-S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica per attività di formazione e tirocinio";

A.S.L. CN1 di Cuneo – Atto n. 0001144 del 15/10/2010 avente ad oggetto "Stipula convenzioni per svolgimento tirocini pratico formativi presso le strutture dell'ASL CN1 da parte di studenti universitari";

A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino – Atto n. 404/DG/2010/DS del 15/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università di Torino. A.A. 2009/2010";

A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino – Atto n. 405/DG/2010/DS del 15/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola

di Specializzazione in Chirurgia III dell'Università di Torino. A.A. 2009/2010";

A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino – Atto n. 406/DG/2010/DS del 15/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Urologia dell'Università di Torino. A.A. 2009/2010";

A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino – Atto n. 407/DG/2010/DS del 15/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università di Torino. A.A. 2009/2010";

A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino – Atto n. 408/DG/2010/DS del 15/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università di Torino. A.A. 2009/2010";

A.O. C.T.O./Maria Adelaide di Torino – Atto n. 409/DG/2010/DS del 15/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi Torino – Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica dell'Università di Torino. A.A. 2009/2010";

A.O. A.S.L. TO3 di Collegno - Atto n. 927 del 25/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione (II Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale) anni accademici 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012";

A.S.L. BI di Biella – Atto n. 636 del 19/10/2010 avente ad oggetto "Approvazione della convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale di Novara per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti al corso di Master di I livello in "Data Manager – coordinatori/amministratori di sperimentazioni cliniche";

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 660 del 28/10/2010 avente ad oggetto "Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Medicina Interna I – Università degli Studi di Torino e Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – da svolgersi presso l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012";

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 661 del 28/10/2010 avente ad oggetto "Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio (nuovo ordinamento) – Università degli Studi di Torino e Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – da svolgersi presso l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012";

A.O. Ordine Marziano di Torino – Atto n. 662 del 28/10/2010 avente ad oggetto "Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli

studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale II – Università degli Studi di Torino e Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – da svolgersi presso l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012";

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 663 del 28/10/2010 avente ad oggetto "Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport – Università degli Studi di Torino e Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – da svolgersi presso l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012";

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 664 del 28/10/2010 avente ad oggetto "Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica – Università degli Studi di Torino e Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – da svolgersi presso l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012";

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 665 del 28/10/2010 avente ad oggetto "Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale (vecchio ordinamento) – Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – da svolgersi presso l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino";

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 666 del 28/10/2010 avente ad oggetto "Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Fisica Medica – Università degli Studi di Torino e Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – da svolgersi presso l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012";

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 671 del 29/10/2010 avente ad oggetto "Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli Studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione di Medicina e Chirurgia d'Urgenza – Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – da svolgersi presso l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012";

A.S.L. CN2 di Alba – Atto n. 1565/000/PER/10/0238 del 28/10/2010 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Torino e l'A.S.L. CN2 di Alba-Bra per lo svolgimento di tirocini studenti della Scuola di Specializzazione in Neurologia – nuovo ordinamento – Anno Accademico 2009/2010";

A.O.U. Maggiore della Carità di Novara – Atto n. 2102 del 29/10/2010 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la frequenza di allievi della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica – A.A. 2009/2010";

A.O.U. Maggiore della Carità di Novara – Atto n. 2103 del 29/10/2010 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la frequenza di al-

lievi della Scuola di Specializzazione in Fisica Medica – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012”;

A.O.U. Maggiore della Carità di Novara – Atto n. 2104 del 29/10/2010 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Torino per la frequenza di allievi della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare – A.A. 2009/2010”;

A.O.U. Maggiore della Carità di Novara – Atto n. 2105 del 29/10/2010 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Torino per la frequenza di allievi della Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia – A.A. 2009/2010”;

A.O.U. Maggiore della Carità di Novara – Atto n. 2106 del 29/10/2010 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Torino per la frequenza di allievi della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III – A.A. 2009/2010”;

A.O.U. Maggiore della Carità di Novara – Atto n. 2107 del 29/10/2010 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Torino per la frequenza di allievi della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale (nuovo ordinamento) – A.A. 2009/2010”;

A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano – Atto n. 681 del 29/10/2010 avente ad oggetto “Convenzione tra l’AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano e la Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia – Triennio Accademico 2009/2010 – 2011/2012”;

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 969/B03/2010 del 03/11/2010 avente ad oggetto “Convenzione tra l’Azienda Sanitaria Locale TO1 e la Facoltà di Psicologia dell’Università della Valle d’Aosta, per lo svolgimento dei tirocini post lauream dei laureati del corso triennale e del corso di laurea specialistica/magistrale in Psicologia”;

A.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino – Atto n. 1772 del 28/10/2010 avente ad oggetto “Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia per attività di formazione e tirocinio”;

A.O. O.I.R.M./S. ANNA di Torino – Atto n. 1773 del 28/10/2010 avente ad oggetto “Convenzione tra l’Azienda Ospedaliera O.I.R.M.-S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Genetica Medica per attività di formazione e tirocinio”;

A.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino – Atto n. 1774 del 28/10/2010 avente ad oggetto “Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Malattie dell’apparato respiratorio per attività di formazione e tirocinio”;

A.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino – Atto n. 1779 del 28/10/2010 avente ad oggetto “Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III per attività di formazione e tirocinio”;

A.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino – Atto n. 1793 del 02/11/2010 avente ad oggetto “Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Oncologia vecchio ordinamento ed Oncologia Medica – nuovo ordinamento”;

A.S.L. AT di Asti – Atto n. 748/GRU.LEG. del 03/11/2010 avente ad oggetto “Convenzioni con la Scuola di Specializzazione varie dell’Università degli Studi di Torino per utilizzo strutture sanitarie e svolgimento attività didattiche presso i presidi ospedalieri dell’A.S.L. AT”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000153/013/2010 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare tra l’A.S.L. TO2 e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna (nuovo ordinamento). Anno Accademico 2009/2010”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000154/013/2010 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare tra l’A.S.L. TO2 e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Nefrologia (nuovo ordinamento). Anno Accademico 2009/2010”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000116/013/2010 avente ad oggetto “Disciplinare tra l’A.S.L. TO2 e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale II – Triennio 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000117/013/2010 avente ad oggetto “Convenzione tra l’ASL TO2 e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Medicina d’ Emergenza – Urgenza. Anno accademico 2009/2010”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000118/013/2010 del 28/10/2010 avente ad oggetto “Disciplinare tra l’ASL TO2 e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio (nuovo ordinamento). Anno Accademico 2009/2010”;

A.O.U. Maggiore della Carità di Novara – Atto n. 2132 del 05/11/2010 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Milano per l’effettuazione di tirocini da parte di iscritti al corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecnico Diagnostiche”;

A.O.U. Maggiore della Carità di Novara – Atto n. 2133 del 05/11/2010 “Convenzione con l’Università degli Studi di Milano per l’effettuazione di tirocini da parte di iscritti al corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione”;

– di approvare l’atto dell’A.O. S. Croce e Carle di Cuneo n. 915 del 14/10/2010 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Torino per l’attivazione del tirocinio pratico valutativo di Medicina e Chirurgia ai sensi del decreto MIUR 19/10/2001 n. 445” a condizione che, considerata la prorata estensione temporale del rapporto convenzionale le relative clausole vengano, in via analogica, adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative e che l’eventuale rinnovo dell’allegata convenzione sia effettuata con deliberazione degli Enti contraenti;

– di approvare l’atto dell’A.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino – Atto n. 1708 del 18/10/2010 avente ad oggetto “Convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Torino per l’attivazione del tirocinio pratico valuta parte integrante dell’esame di abilitazione all’esercizio professionale” a condizione che, considerata la prorata estensione temporale del rapporto convenzionale le relative clausole vengano, in via analogica, adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative e che

l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuata con deliberazione degli Enti contraenti;

– di approvare l'atto dell'A.S.L. CN2 di Alba – Atto n. 1540/000/PER/10/0237 del 22/10/2010 avente ad oggetto "Convenzione di tirocinio tra l'Istituto Torinese di Analisi Transazionale e Gestalt S.R.L. (I.T.A.T.) e l'A.S.L. CN2 Alba-Bra" a condizione che, considerata la prorata estensione temporale del rapporto convenzionale le relative clausole vengano, in via analogica, adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative;

– di approvare l'atto dell'A.S.L. AL di Casale Monferato – Atto n. 2010/868 del 25/10/2010 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Pavia per l'utilizzazione delle strutture sanitarie dell'A.S.L. AL da parte della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica" a condizione che, considerata la prorata estensione temporale del rapporto convenzionale le relative clausole vengano, in via analogica, adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative e che le spese di bollo e registro non siano poste a carico dell'Azienda;

– di approvare l'atto dell'A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000115/013/2010 del 28/10/2010 avente ad oggetto "Convenzione tra A.S.L. TO2 e la Società Italiana di Psicoanalisi della relazione per l'effettuazione del tirocinio pratico-clinico di formazione ed orientamento alla Psicoterapia da parte degli allievi iscritti alla scuola" a condizione che, considerata la prorata estensione temporale del rapporto convenzionale le relative clausole vengano, in via analogica, adeguate alle eventuali modifiche apportate al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 33-1106

Approvazione Piano di rientro dell'Azienda Sanitaria Locale TO2.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto che il piano di rientro presentato dall'Azienda Sanitaria Locale TO 2, così come integrato dalla relazione presentata dal Commissario in data 02.11.2010, risulta coerente con l'esigenza di garantire l'equilibrio della gestione per l'anno 2010 e l'obiettivo di ridurre la spesa tendenziale per gli anni futuri;

- di approvare il finanziamento complessivo, produzione e contributi per funzione, pari a 800,567 milioni di eu-

ro a favore dall'Azienda Sanitaria Locale TO 2 a vincolo di bilancio 2010, nonché il tetto di spesa inerente il costo complessivo del personale dipendente e interinale per l'anno 2010, pari a 190,0 milioni di euro, ai sensi degli articoli 2 e 3 dello schema di accordo allegato alla D.G.R. n. 3-360 del 20.07.2010 e s.m.i.;

- di autorizzare il Direttore della Direzione Sanità a sottoscrivere, congiuntamente con il Commissario dell'Azienda Sanitaria Locale TO 2, l'accordo contrattuale correlato, utilizzando lo schema tipo di accordo già approvato a mezzo della citata D.G.R. n. 3-360 del 20.07.2010, così come rettificato dalla D.G.R. n. 31-567 del 9.09.2010, nel rispetto dei valori aziendali vincolati di cui sopra.

- di rinviare ai successivi provvedimenti di programmazione e controllo della spesa sanitaria, da adottare con riferimento all'esercizio 2011 e 2012 i necessari indirizzi affinché l'Azienda Sanitaria Locale TO2 assuma - continuando ad assicurare il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza - le misure idonee al rientro da una situazione di disavanzo strutturale, incompatibile con i cogenti vincoli di finanza pubblica nazionale e regionale, di cui al Piano di rientro regionale, oggetto dell'Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Piemonte come indicato in premessa.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dall'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 34-1107

Approvazione Piano di rientro dell'Azienda Sanitaria Locale TO4.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- considerato il ricorso nel corrente esercizio a poste straordinarie di bilancio, per definizione irripetibili nell'ammontare negli esercizi successivi, di prevedere che l'Azienda Sanitaria Locale TO 4 caratterizzi l'azione amministrativa e la gestione dell'attività sanitaria con la doverosa attenzione nella valutazione inerente all'attivazione di nuovi servizi e/o attività o ampliamento di quelli esistenti, comportanti costi aggiuntivi, nella parte finale dell'anno con effetti significativi di trascinarsi nell'anno successivo;

- di prendere atto che il piano di rientro presentato dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4, così come integrato dalla documentazione successivamente presentata, è coerente con l'esigenza di garantire l'equilibrio della gestione per l'anno 2010;

- di approvare il finanziamento complessivo, produzione e contributi per funzione, pari a 859,9 milioni di euro a favore dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4 a vincolo di bilancio 2010, nonché il tetto di spesa complessiva 2010 del personale dipendente e interinale pari a 235,9 milioni di euro ai sensi degli articoli 2 e 3 dello schema di accordo allegato 1 alla D.G.R. n. 3-360 del 20.07.2010 e s.m.i.;

- di autorizzare il Direttore della Direzione Sanità a sottoscrivere, congiuntamente con il Direttore Generale dell'Azienda dall'Azienda Sanitaria Locale TO 4, l'accordo contrattuale correlato, utilizzando lo schema tipo di accordo già approvato a mezzo della citata D.G.R. n. 3-360 del 20.07.2010, così come rettificato dalla D.G.R. n. 31-567 del 9.09.2010, secondo i valori aziendali vincolati di cui sopra;

- di rinviare ai successivi provvedimenti di programmazione e controllo della spesa sanitaria sull'esercizio 2011 e seguenti i necessari indirizzi affinché la azienda sanitaria in parola adotti, nel rispetto della garanzia del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza, le politiche idonee al rientro da una situazione di disavanzo strutturale incompatibile con i cogenti vincoli di finanza pubblica nazionale e regionale, di cui al Piano di rientro regionale, oggetto dell'Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Piemonte come indicato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 35-1108

Azienda Ospedaliera O.I.R.M. S. Anna di Torino. Interventi urgenti relativi a prescrizioni del Comando VV.FF. di Torino. Assegnazione finanziamento di euro 4.900.000,00 UPB 20102.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il finanziamento di €4.900.000,00 a favore dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. Sant'Anna di Torino consistente nei seguenti interventi di messa a norma rispetto alla normativa di prevenzione degli incendi:

1. compartimentazione corpi scale, porte REI, attrezzature e mezzi di spegnimento, rilevazione ed illuminazione di emergenze dei Presidi Infantile Regina Margherita e Sant'Anna, I fase, per un importo stimato di € 1.600.000,00;
2. fornitura e posa montalettighe antincendio, Presidio Sant'Anna, per un importo stimato di €1.500.000,00;
3. conversione Centrale Termica da gasolio a gas metano-riqualificazione energetica edifici ospedalieri, per € 1.800.000,00;

per l'attuazione degli interventi previsti dal presente provvedimento si adottano le procedure approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 6-8817 del 26

maggio 2008, così come integrata e modificata dalla D.G.R. n. 29-13683 del 29 marzo 2010;

le somme relative al ribasso d'asta costituiscono un'economia del finanziamento e verranno recuperate mediante riduzione dell'impegno finanziario assunto.

La spesa di €4.900.000,00, prevista per i sopra indicati interventi, verrà impegnata sul cap. 248779 UPB DB 20102 dell'esercizio finanziario 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 36-1109

Approvazione "Linee Guida relative al riutilizzo e all'interscambio del Patrimonio Informativo Regionale". Revoca della D.G.R. 29 giugno 2009, n. 31-11679.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di revocare la D.G.R. 31-11679 del 29 giugno 2009 "Approvazione del documento "Linee guida relative al riutilizzo del Patrimonio Informativo regionale" e del modello di licenza standard per il riutilizzo";

2) di approvare il documento "Linee Guida relative al riutilizzo e all'interscambio del Patrimonio Informativo regionale" (Allegato 1) e relativi allegati (Allegati A e B, parte integrante delle Linee Guida stesse), documento che, oltre a formalizzare la politica regionale in materia di riutilizzo, altresì, le iniziative (sempre della Regione Piemonte) volte alla concretizzazione dell'interscambio dati fra le Pubbliche Amministrazioni piemontesi ed in particolare della sezione del portale "www.dati.piemonte.it" che - attraverso servizi informatici e strumenti di natura giuridico-legale volti a disciplinare e a chiarire l'iter di richiesta e di accesso al documento (inteso come dati) nonché a dare evidenza agli accordi d'interscambio già in essere - supporta e favorisce in concreto l'interscambio dati fra Pubbliche Amministrazioni;

3) la riutilizzabilità, fin dall'entrata in vigore del presente provvedimento, di tutte le categorie di dati aggregati e anonimi e di tutti quei dati (in generale "documento") di titolarità regionale, che non rientrano nella definizione di "dato personale" di cui al Codice in materia di trattamento dei dati personali ("documenti"), la cui diffusione non comporta alcuna violazione di norme di leggi vigenti (in particolare la normativa in materia di diritto d'autore, privacy industriale, segreto statistico e commerciale, trattamento di dati personali nonché riutilizzo delle informazioni) e/o di interessi pubblici prevalenti;

4) di licenziare, automaticamente, senza la necessità di ulteriori provvedimenti, i documenti di cui al punto 3) nei termini di cui all' All. A delle Linee Guida, ad eccezione dei casi in cui ricorrano comprovati interessi pubblici o obblighi di legge che rendano inopportuna la messa a disposizione secondo i termini del suddetto modello di li-

cenza (All. A). In quest'ultima ipotesi, potranno essere adottate, ai sensi e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4 delle Linee Guida e seguendo le indicazioni di cui all'Allegato B, licenze diverse da quella di cui all'allegato A. Tali licenze dovranno in ogni caso rispettare i principi di diffusione del patrimonio informativo regionale di cui alla "Premessa" delle Linee Guida medesime;

5) di dare mandato alla Direzione Innovazione Ricerca ed Università per l'eventuale futura adozione, mediante determina dirigenziale e previo confronto con le altre Direzioni Regionali, di un nuovo modello di licenza in sostituzione dell'attuale di cui all'allegato A alle Linee Guida, qualora emergano nuovi modelli e/o elementi tali da permettere l'adozione di una nuova licenza con contenuto sostanzialmente equivalente all'attuale, ma con diffusione maggiore a livello internazionale;

6) di dare mandato alla Direzione Innovazione Ricerca ed Università di definire le modalità con cui rendere progressivamente disponibili, in accordo con le Direzioni Regionali competenti per materia, i documenti di cui al punto 4), attraverso il portale "www.dati.piemonte.it".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 37-1110

Approvazione dello schema di "Convenzione tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per la realizzazione delle azioni volte a supportare la competitività del territorio piemontese".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema di "Convenzione tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per la realizzazione di azioni volte a supportare la competitività del territorio piemontese", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare alla Direzione Innovazione, Ricerca ed Università, nella persona del Direttore pro tempore, la sottoscrizione della suddetta convenzione, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni di carattere non sostanziale;

- di individuare nel Settore Ricerca Innovazione e Competitività la struttura regionale responsabile per l'attuazione della Convenzione;

- di dare atto che successive modifiche non sostanziali a tale convenzione saranno recepite con determinazione Dirigenziale.

Alle risorse finanziarie per l'attuazione della convenzione si farà fronte per l'anno 2010, con un impegno finanziario di 10.000 euro, disponibili sul capitolo di spesa 139981 "Spese di funzionamento - altre spese per servizi (l.r4/2006)" del Bilancio di previsione 2010, rimandando a successivi atti la definizione degli impegni finanziari per gli anni consecutivi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 39-1112

Parziale modifica alla DGR n. 34-10291 del 16/12/2008 già modificata con DGR n. 42-12635 del 23/11/2009 di approvazione della Direttiva Alta Formazione 2008-2011. Riduzione della dotazione finanziaria per l'importo di Euro 500.000,00. Assegnazione della somma di Euro 7.167.849,97 su capitoli vari del bilancio pluriennale 2010 - 2011 anno 2011.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

di modificare parzialmente la D.G.R. n. 34-10291 del 16/12/2008, già modificata con D.G.R. n. 42-12635 del 23/11/2009 di approvazione della Direttiva pluriennale sull'Alta Formazione per gli anni accademici 2008/2011, riducendo ulteriormente la dotazione di spesa complessiva da €18.300.000,00 a €17.800.000,00 per l'importo di €500.000,00 di cui al capitolo 166309 per gli anni 2009 e 2010;

di incrementare l'assegnazione disposta con D.G.R. n. 42-12635 del 23/11/2009 sul bilancio 2011 pari ad €2.600.000,00 dell'importo di €7.167.849,97 sui sotto indicati capitoli del bilancio 2011:

- €2.825.566,46	Cap. n.	147677	FSE	Ass.
- €3.336.634,16	Cap. n.	147732	FR	Ass.
- €1.005.649,35	Cap. n.	147236	COF	Ass.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 46-1119

S.C.R. Piemonte s.p.a. - Assemblea del 29 novembre 2010. Deliberazioni conseguenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di prendere atto del nuovo testo dell'art. 8 dello Statuto della società "S.C.R. Piemonte s.p.a." che prevede che il Consiglio di amministrazione è composto da tre membri; di prendere atto, in ragione di ciò, dell'intervenuta decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione;

di prendere atto che esso rimane in carica "in prorogatio"; di prendere atto che restano in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione le funzioni a lui già precedentemente delegate dall'Assemblea degli azionisti a seguito della D.G.R. n. 11-12835 del 15 dicembre 2009;

di dar corso alla procedura ad evidenza pubblica prevista per la selezione dei nuovi amministratori;
 di richiedere che l'Assemblea ordinaria della società per la presa d'atto della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e per la nomina del Presidente sia convocata in modo da svolgersi tra il 20/12/2009 e il 20/1/2011;
 di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di "S.C.R. Piemonte s.p.a." di formulare una proposta di riorganizzazione aziendale funzionale alla valorizzazione del ruolo della società;
 di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di "S.C.R. Piemonte s.p.a." di produrre, ai fini relativi alle competenze della Giunta regionale in materia di futuri piani di attività della Società, un'analisi delle gare bandite, assegnate ed in corso, di cui alle DD.G.R. nn. 90-10532 del 29/12/2008, 4-11371 del 11/5/2009 e 6-11703 del 6/7/2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 47-1120

Ulteriore parziale modifica della Direttiva formazione continua ad iniziativa individuale dei lavoratori - 2008/2010, e della relativa D.g.r di approvazione n. 35-8846 del 26/5/08, già modificata con D.g.r. n.27-9753 del 6/10/08, D.g.r. n. 80-11047 del 16/3/209 e D.g.r. n. 40-454 del 2/8/10: proroga dei termini di vigenza e assegnazione della somma di Euro 2.000.000,00= sul bilancio pluriennale 2010-2012- anno 2011.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prorogare la vigenza della Direttiva FCI, approvata con la D.g.r. n. 35 - 8846 del 26/5/08, fino all'entrata in vigore della nuova edizione della Direttiva medesima per il periodo 2011-2013;

- di modificare i termini di scadenza relativi all'adozione dei provvedimenti di attribuzione dei buoni di partecipazione e all'approvazione dei relativi impegni di spesa, di cui al paragrafo 6e) della Direttiva medesima, come di seguito indicato:

- per i buoni finanziati a valere sulla Legge 236/93, fino al 14/12/2011;

- per i buoni finanziati a valere sul POR FSE 07_13, fino all'entrata in vigore della nuova edizione della Direttiva FCI – periodo 2011-2013;

ferma restando ogni altra condizione prevista dalla Direttiva medesima

- di assegnare la somma di Euro 2.000.000,00= sui sottoelencati capitoli del bilancio pluriennale 2010/2012 – anno 2011

Euro 788.400,00= cap. 147677/11 FSE (As. 100007)

Euro 931.000,00= cap. 147732/11 F. Rotazione (As. 100008)

Euro 280.600,00= cap. 147236/11 Cofinanziamento regionale (As. 100009)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 48-1121

Revoca D.G.R. n. 81 - 13264 dell' 8 febbraio 2010 inerente il progetto sperimentale per il rilascio della certificazione triennale agli studenti che si iscrivono ai percorsi quinquennali del nuovo ordinamento dell'istruzione professionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di revocare il progetto sperimentale per il rilascio della certificazione triennale agli studenti che si iscrivono ai percorsi quinquennali del nuovo ordinamento dell'istruzione professionale di cui alla D.G.R. n. 81-13264 dell'8 febbraio 2010.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 49-1122

Parziale modifica D.G.R. n. 35-8194 del 11/2/2008 "Direttiva attività formative sperimentali di f.p. iniziale per assolvere obbligo di istruzione, qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico e azioni di sistema destinate a migliorare l'integrazione scuola e f.p. Periodo 2008/2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di ridurre, a parziale modifica della deliberazione n. 35-8194 del 11/2/2008 e tenuto conto di quanto disposto con detta deliberazione, le risorse programmate per la realizzazione di attività formative nell'anno 2010 da € 29.000.000,00 ad € 17.000.000,00 per l'importo di € 12.000.000,00;

di rinviare, rispetto alla programmazione finanziaria delle risorse di Bilancio regionale prevista con deliberazione n. 35-8194 del 11/02/2008, la spesa di € 12.000.000,00 all'anno 2011 per il completamento delle attività formative pluriennali.

Restano invariati gli indirizzi previsti con la deliberazione n. 35-8194 del 11/2/2008.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 50-1123

Parziale modifica alla D.G.R. n. 23-11390 del 11/5/2009 relativa alla direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro) - aa.ff. 2009/2010 - 2010/2011 - 2011/2012.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di modificare parzialmente la dotazione disposta sul Bilancio Regionale dalla D.G.R. n. 23-11390 del 11/5/2009, relativamente alle fonti finanziarie, stabilendo che alla copertura delle somme previste per l'anno 2010 e per l'anno 2011, rispettivamente pari ad €22.000.000,00 ed €2.000.000,00 si provvederà interamente con risorse POR; di assegnare la somma di €2.000.000,00 sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2010-2012 anno 2011:

€788.400,00 Cap. 147677 As. 100007

€931.000,00 Cap. 147732 As. 100008

€280.600,00 Cap. 147236 As. 100009

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 51-1124

L.r. 34/2008 e s. m. e i., art. 37. Contributi a titolo di sussidi a favore di lavoratrici e lavoratori in gravi difficoltà economiche. Intervento biennale 2010-2011 per la somma complessiva di 18.000.000,00 di cui 4.107.146,52 a carico del cap. 147240/2010 UBP DB15041. Attribuzione risorse a favore della Agenzia Piemonte Lavoro.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Vista la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 e s. m. e i.: "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;

preso atto che l'art. 37, comma 1 e comma 1 bis della predetta legge prevede la facoltà, per la Regione, di destinare risorse per sussidi, corrisposti ai sensi dell'art. 34 del DPR 29/09/1973, n. 601, a favore di lavoratrici e lavoratori che, a causa dell'involontaria interruzione, definitiva o temporanea, del contratto di lavoro con imprese localizzate in Piemonte ed altresì, disoccupati o sospesi privi di trattamenti previdenziali, si trovano in una situazione economica pari o inferiore alla soglia minima stabilita dalla Giunta regionale;

ritenuto che la situazione di grave difficoltà economica in cui versano lavoratrici e lavoratori disoccupati o sospesi, dotati o privi di trattamenti previdenziali, sopra indicati, a causa del permanente stato di crisi produttiva ed occupazionale locale, costituisca motivo di rilevante interesse regionale ai fini dell'adozione diretta di urgenti misure di

contrasto per l'arco temporale 2010-2011, per una spesa prevista pari ad €18.000.000,00;

ritenuto, altresì, che la sopra indicate motivazioni ed in particolare le esigenze di tempestività e indifferenziata priorità d'intervento sul piano territoriale, impongano la gestione unitaria a livello regionale dei relativi compiti; considerato, altresì, che la Regione per la predetta gestione unitaria possa avvalersi, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. a) della citata L.r. 34/2008, dell'Agenzia Piemonte Lavoro di cui all'art. 6, comma 1 della stessa legge;

ritenuto, altresì, di provvedere con il presente atto, anche a favore di lavoratori disoccupati o sospesi dotati di trattamenti previdenziali, attraverso il loro impiego in servizi di pubblica utilità, ex art. 7 del D. lgs 468/97, secondo le modalità ed i termini previsti da successivo provvedimento regionale;

vista la legge regionale 1 giugno 2010, n. 14: "Legge finanziaria per l'anno 2010";

vista la legge regionale 1 giugno 2010, n. 15: "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2011";

vista la legge regionale 3 agosto 2010, n. 18: "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010";

preso atto della disponibilità, nell'ambito della UPB 15041 della somma di euro 4.107.146,52 (Ass. 100309), corrispondente - per effetto della DGR 1- 589 del 9/9/2010 di assegnazione delle risorse alla competente Direzione regionale - al 70% delle risorse stanziato sul cap. 147240 del bilancio per l'anno finanziario 2010;

ritenuto di provvedere all'attribuzione della predetta somma di €4.107.146,52 alla sopra citata Agenzia Piemonte Lavoro, allo scopo di fare fronte alle spese per il pagamento del contributo di cui al citato comma 2 dell'art. 37 della L.r. 34/2008 e s. m. e i., a favore dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti e secondo le modalità stabilite da successivo apposito provvedimento regionale; ritenuto, altresì, di provvedere con il presente atto all'ulteriore attribuzione della somma di €5.002.777,08 a favore della medesima Agenzia e per le stesse finalità, in caso di assegnazione alla competente Direzione regionale del restante 30% delle risorse stanziato sul cap. 147240;

ritenuto, infine, di provvedere alla copertura della restante somma necessaria, fino alla concorrenza dell'importo di €18.000.000,00 nei limiti dello stanziamento che risulterà a carico del pertinente capitolo del bilancio dell'anno 2011;

dato atto dell'istruttoria del presente provvedimento;

la Giunta Regionale ai sensi di legge,

delibera

di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate, che la spesa complessiva dell'intervento biennale 2010-2011 in attuazione dell'art. 37 della L.r. 34/2008 e successive modifiche ed integrazioni ammonta ad €18.000.000,00 di cui €4.107.146,52 a carico del cap. 147240/2010 UBP DB15041;

di stabilire che le risorse pari alla somma di €4.107.146,52 (Ass. 100309) sono corrisposte come previsto dall'art. 37, commi 1 e 1 bis, della L.r. 34/2008 e successive modifiche ed integrazioni, per sussidi a favore di lavoratrici e lavora-

tori, anche utilizzati in servizi di pubblica utilità, ex art. 7 del D. lgs 468/97, residenti o domiciliati in Piemonte, che a causa dell'involontaria interruzione definitiva o temporanea del contratto di lavoro con imprese aventi unità produttive o operative ubicate nella Regione Piemonte si trovano in gravi difficoltà economiche;

di stabilire che, sentita la competente commissione consiliare, i criteri di priorità, le modalità ed i termini per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 37, commi 1 e 1 bis della L.r. 34/2008, di cui al presente atto, saranno stabiliti da apposito provvedimento;

di stabilire, con il presente atto, l'affidamento alla Agenzia Piemonte Lavoro dei servizi attinenti l'attuazione dell'intervento di sostegno al reddito di cui al presente provvedimento, quale compito di gestione connesso all'esercizio unitario delle funzioni regionali in materia di politiche attive del lavoro e la relativa attribuzione della somma di €4.107.146,52 necessaria per fare fronte alla corresponsione del contributo;

di stabilire, in caso di assegnazione alla competente Direzione regionale del restante 30% delle risorse stanziato sul cap. 147240, l'ulteriore attribuzione della somma di € 5.002.777,08 a favore della Agenzia Piemonte Lavoro per le stesse finalità previste dal presente provvedimento;

di stabilire che alla restante somma necessaria alla concorrenza dell'importo di € 18.000.000,00 si farà fronte nei limiti dello stanziamento sul pertinente capitolo dal bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno 2011 e che detta somma sarà trasferita successivamente alla Agenzia Piemonte Lavoro. L'Agenzia è tenuta a presentare il resoconto delle attività ed il relativo rendiconto contabile entro tre mesi dalla conclusione dell'intervento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 52-1125

Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del Fondo rotativo "Finanziamenti a tasso agevolato alle imprese per l'attuazione degli investimenti" di cui alla legge regionale 14 giugno 1993, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, Titolo II.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di dare indicazione alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, per le motivazioni dettagliate in premessa, di affidare a Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse alla gestione del Fondo rotativo "Finanziamenti a tasso agevolato alle imprese per l'attuazione degli investimenti" per i procedimenti amministrativi in corso già avviati e disciplinati dalla l.r. 28/1993 e s.m.i, Titolo II.

All'affidamento a Finpiemonte S.p.A. ed alla conseguente stipula del contratto provvederà la Direzione regionale sopra citata con successivo atto amministrativo a norma di quanto previsto dalla Convenzione Quadro approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010.

La copertura finanziaria del corrispettivo da versare a Finpiemonte S.p.A. per la gestione del Fondo rotativo "Finanziamenti a tasso agevolato alle imprese per l'attuazione degli investimenti" è assicurata prioritariamente dagli interessi maturati e, secondariamente, con la dotazione del fondo, nelle more della piena attuazione di quanto previsto dall'art. 30, comma 5 e seguenti della "Convenzione Quadro" sopra citata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 53-1126

Decreto Direttoriale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 320/V/2009 del 18/11/09 inerente la ripartizione delle risorse ex L. 236/93 per l'annualità 2008-2009 tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano: destinazione di una quota delle risorse pari a Euro 8.101.076,43 sul Capitolo 147180, anno 2010, per interventi a favore dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Visto il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 320/V/2009 del 18 novembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 290 del 14 dicembre 2009, recante le disposizioni per la gestione del fondo ex art.9 della Legge 236/93 – annualità 2008/2009 per interventi urgenti a sostegno dell'occupazione, con cui sono stati stanziati 150.000.000,00 di Euro a livello nazionale, di cui 11.482.992,00 a favore della Regione Piemonte;

dato atto che il suddetto Decreto demanda alle Regioni e Province autonome l'individuazione delle modalità di intervento, prevedendo all'articolo 3, comma 3 che le risorse disponibili possano essere utilizzate anche a favore di lavoratori colpiti dalla crisi,

considerato inoltre che l'articolo 36 della Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (Collegato al Lavoro) ha modificato l'art.9 della Legge 236 del 19 luglio 1993 inserendo il comma 3-ter, riferito a misure di sostegno al reddito per lavoratori disoccupati o a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;

visto l'accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 riguardante gli interventi a sostegno del reddito e delle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi economica, il quale prevede tra l'altro che, con riferimento ai lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga ex art.19 della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, il pagamento dei contributi figurativi e della parte maggioritaria del sostegno al reddito sia posto a carico di fondi nazionali, a fronte di una compartecipazione finanziaria delle Regioni a completamento del sostegno al reddito, che nel caso di

utilizzo del Fondo Sociale Europeo comporta la partecipazione ad interventi di politica attiva;

considerato che l'Accordo medesimo affida all'INPS in una logica unitaria l'erogazione del sostegno al reddito per la parte a tale scopo imputata ai fondi nazionali e regionali, secondo quanto previsto dalla Convenzione fra Regione Piemonte e Direzione Regionale INPS del 10 luglio 2009; (D.G.R. n. 23-11742 del 13 luglio 2009); tenuto conto della dimensione quantitativa degli interventi a sostegno dei lavoratori derivante dal perdurare della situazione di crisi e della conseguente rilevanza e complessità di gestione degli interventi di politica attiva connessi al sostegno al reddito nel caso di utilizzo di risorse comunitarie, che richiedono un equilibrio tra spesa per politiche passive e spesa per politiche attive non sempre raggiungibile, sia in relazione ad interventi autorizzati in sanatoria, sia per il carattere spesso discontinuo e frammentario delle sospensioni dal lavoro;

valutata pertanto l'esigenza di diversificare le fonti finanziarie delle risorse a copertura della quota regionale di sostegno al reddito, in relazione al fabbisogno rilevato per le differenti tipologie di intervento, al fine di limitare per i motivi anzidetti il ricorso al Fondo Sociale Europeo; si rende necessario destinare una quota delle risorse assegnate alla Regione Piemonte dal citato Decreto Direttoriale, pari a euro 8.101.076,43,00=, ad interventi a favore dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga attraverso il trasferimento all'INPS di una parte della quota regionale di sostegno al reddito;

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 165/01;

visto l'art. 17 della L.R. n. 23/08;

vista la L.R. n. 7/01;

vista la L.R. n. 15/10;

vista la L.R. n. 18/10;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di destinare una quota delle risorse attribuite alla Regione Piemonte dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n.320/V/2009 del 18/11/09, pari ad Euro 8.101.076,43=, ad interventi a favore dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga attraverso il trasferimento all'INPS di una parte della quota regionale di sostegno al reddito.

Alla spesa complessiva di Euro 8.101.076,43 si fa fronte con le risorse assegnate dalla Giunta Regionale con Deliberazione di approvazione del P.O. di cui alla L.R. n. 7/2001 sul Capitolo 147180 del Bilancio regionale per l'anno 2010.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 54-1127

D.G.R. n. 2-9220 del 2 settembre 2008. Modificazione delle declaratorie della Direzione DB1000 - "Ambiente" e della Direzione DB1300 - "Innovazione, Ricerca e Università".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di modificare il contenuto dell'Allegato A) della D.G.R. n. 2 - 9520 del 2 settembre 2008 con esclusivo riferimento ai contenuti delle declaratorie delle Direzioni DB1000 - "Ambiente" e DB1300 "Innovazione, Ricerca e Università", così come risulta dalle schede allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante, riportanti le declaratorie delle Direzioni in argomento così come modificate e che sono da intendersi integralmente sostitutive di quelle precedentemente approvate;

- di determinare la data di decorrenza della operatività delle modifiche di cui alla premessa nel giorno 7 dicembre 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato

**DIREZIONE DB1000
AMBIENTE**

Compete alla Direzione l'assistenza tecnica alla Giunta Regionale per l'esercizio delle funzioni di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare; il coordinamento del sistema informativo regionale ambientale, la relazione sullo stato dell'ambiente, nonché l'attività di coordinamento ed indirizzo ai Settori, che ne costituiscono articolazione, in conformità alle indicazioni dell'Organo di Governo in materia di:

tutela del sistema ambientale regionale, attraverso l'adozione coordinata delle normative e dei piani e programmi nei settori di risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico, gestione dei rifiuti, grandi rischi ambientali, risanamento e bonifiche, tutela e uso sostenibile delle acque, servizio idrico integrato, aree naturali protette; procedure integrate di valutazione ambientale di opere, interventi, piani e programmi, di monitoraggio e controllo e di rilascio dei provvedimenti in campo ambientale ed energetico; promozione dell'informazione, dell'educazione e della formazione in campo ambientale ed energetico, di tecnologie compatibili, di utilizzo di tecniche di rinaturalizzazione e di ingegneria naturalistica, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi naturali.

La Direzione si articola nei seguenti Settori:

DB1001	SOSTENIBILITA', SALVAGUARDIA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
DB1002	COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E PROCEDURE INTEGRATE
DB1003	GRANDI RISCHI AMBIENTALI, DANNO AMBIENTALE E BONIFICHE
DB1004	RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO
DB1005	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RIFIUTI
DB1007	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO E USO SOSTENIBILE DELLE ACQUE
DB1008	TUTELA AMBIENTALE DELLE ACQUE
DB1009	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
DB1010	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE
DB1011	ATTIVITÀ LEGISLATIVA E AMMINISTRATIVA

Allegato

DB1001

SOSTENIBILITA', SALVAGUARDIA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

promozione dell'informazione, dell'educazione e della formazione in campo ambientale ed energetico in relazione alle esigenze di conservazione della natura, di difesa dell'ambiente e di tutela delle risorse primarie; promozione e sostegno della sostenibilità ambientale, ricerca ambientale e della diffusione delle tecnologie compatibili e delle tecniche di rinaturalizzazione e di ingegneria naturalistica; programmazione e promozione di attività volte alla tutela degli ecosistemi e della diversità biologica; definizione dei criteri e programmazione delle attività di valorizzazione e ripristino ambientale.

DB1002

COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E PROCEDURE INTEGRATE

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

valutazione di impatto ambientale su progetti con effetto rilevante sull'ambiente; verifica dell'incidenza ambientale di progetti ricadenti in siti di importanza comunitaria; valutazione ambientale strategica di piani e programmi; procedure di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento; sperimentazione e applicazione di metodologie analitiche di simulazione degli effetti sull'ambiente; integrazione della componente ambientale nella programmazione e nell'attuazione e sorveglianza dei Programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei; contabilità e il bilancio ambientale.

DB1003

GRANDI RISCHI AMBIENTALI, DANNO AMBIENTALE E BONIFICHE

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

prevenzione dei pericoli di incidenti rilevanti e del rischio industriale e nucleare; pianificazione, programmazione e finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati; gestione delle garanzie finanziarie e promozione delle azioni di rivalsa nei confronti dei soggetti obbligati; danno ambientale; piani per l'intervento in caso di inquinamento diffuso.

DB1004

RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO ED ATMOSFERICO

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

tecnologie e processi di contenimento e riduzione delle emissioni; norme tecniche di progettazione, gestione e controllo; inventario delle emissioni; piani di rilevamento e coordinamento dei sistemi di rilevazione degli inquinamenti; elaborazioni tecniche, statistiche e modellistiche; piani di risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico.

Allegato

DB1005
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RIFIUTI

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

tecnologie e processi di riutilizzo, riciclaggio, recupero e smaltimento; riduzione delle quantità e della pericolosità dei rifiuti; incremento della raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti, regolamentazione della gestione dei rifiuti; gestione delle garanzie finanziarie; pianificazione di gestione dei rifiuti.

DB1007
EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO E USO SOSTENIBILE DELLE ACQUE

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

riequilibrio tra disponibilità naturale della risorsa e fabbisogni; previsione e studio dei fenomeni di criticità; uso razionale e sostenibile delle risorse idriche; gestione del demanio idrico relativo all'utilizzo delle acque pubbliche; canoni delle utenze di acque pubbliche; deflusso minimo vitale; risparmio idrico; programmazione e gestione degli interventi inerenti le acque minerali e termali; pianificazione di tutela delle acque.

DB1008
TUTELA AMBIENTALE DELLE ACQUE

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

rilevamento delle caratteristiche qualitative e quantitative dei corpi idrici superficiali e sotterranei e dello stato degli ecosistemi acquatici; designazione e classificazione delle acque in funzione degli obiettivi di qualità; designazione delle aree a specifica tutela; predisposizione di modelli per la previsione e lo studio dei fenomeni di criticità; tutela dagli inquinamenti puntuali e diffusi; pianificazione di tutela delle acque.

DB1009
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

gestione integrata dei servizi idrici di acquedotto, fognatura e depurazione; regolazione e osservatorio regionale dei servizi idrici; verifica dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi di settore in rapporto agli obiettivi della pianificazione regionale; aree di salvaguardia e zone di protezione delle acque destinate al consumo umano; acquedotti ad uso industriale e riduzione delle perdite delle reti idriche; pianificazione di tutela delle acque.

Allegato

DB1010

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

protezione e valorizzazione del patrimonio naturale di particolare pregio; l'istituzione di aree naturali protette e l'individuazione dei siti di importanza comunitaria, delle zone di protezione speciale e dei siti di interesse regionale; indirizzo, vigilanza, supporto e finanziamento degli enti gestori delle aree naturali protette regionali; attività di ricerca scientifica, pubblicistiche, promozionali e di immagine; pianificazione delle aree naturali protette.

DB1011

ATTIVITÀ LEGISLATIVA E AMMINISTRATIVA

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

supporto per la redazione dei provvedimenti legislativi, regolamentari, delle norme di attuazione dei piani, delle circolari esplicative e degli atti di indirizzo regionali; applicazione degli strumenti di qualità della normazione e analisi dell'impatto della regolamentazione; supporto nella partecipazione alle sedi interregionali e nazionali di concertazione legislativa e amministrativa; studio ed espressione di pareri nelle materie di competenza; gestione del contenzioso di settore per la parte di competenza della Direzione.

DIREZIONE DB1300

INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ

Compete alla Direzione l'assistenza tecnica alla Giunta Regionale per l'esercizio delle funzioni di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, nonché l'attività di coordinamento ed indirizzo ai Settori, che ne costituiscono articolazione, in conformità alle indicazioni dell'Organo di Governo in materia di:

sviluppo, valorizzazione e promozione del Sistema universitario piemontese; del Sistema della ricerca e degli interventi a favore dello sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza; promozione dell'internazionalizzazione del sistema universitario, del sistema della ricerca e dell'innovazione e degli interventi a favore dello sviluppo della società dell'informazione; sviluppo, valorizzazione e promozione della ricerca scientifica, dell'innovazione e delle iniziative per il trasferimento tecnologico; sostegno e potenziamento del diritto allo studio; sviluppo e gestione del Sistema informativo dell'ente (SIRE) e del portale aziendale, della telefonia e dei sistemi integrati fonia/dati; sviluppo e gestione del Call Center; **Politiche energetiche**.

La Direzione si articola nei seguenti Settori:

DB1301	UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI RICERCA
DB1302	SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE
DB1303	RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
DB1304	POLITICHE ENERGETICHE

Allegato

DB1301

UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI RICERCA

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

sviluppo, valorizzazione e promozione del Sistema Universitario Piemontese ivi compresi le Accademie, i Conservatori e le altre istituzioni che svolgono attività di formazione universitaria; sostegno e potenziamento del diritto allo studio universitario; sostegno allo sviluppo delle strutture universitarie e del diritto allo studio universitario; Osservatorio regionale per l'Università e il diritto allo studio universitario; promozione della collaborazione fra il sistema universitario piemontese e gli altri soggetti attivi nel campo della ricerca e dell'alta formazione; sostegno agli istituti, le fondazioni e i centri di studio e ricerca pubblici e/o a partecipazione regionale; valorizzazione e sviluppo del progetto Villa Gualino e dei suoi istituti; valorizzazione del patrimonio artistico storico, culturale, bibliografico e archivistico degli atenei e degli istituti; sostegno e promozione delle attività convegnistico-seminariali e di ricerca promosse dagli Atenei e dagli istituti; promozione, divulgazione e distribuzione della produzione editoriale e documentaria degli atenei e degli istituti scientifici, anche attraverso la costituzione di una banca dati dei contenuti digitali; promozione internazionale del sistema universitario piemontese e degli istituti scientifici piemontesi; collaborazione con la direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro (DB1500) per la programmazione e la promozione degli interventi di formazione in ambito universitario realizzati grazie all'utilizzo del FSE.

DB1302

SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

politiche per lo sviluppo della società dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza in Piemonte, diffusione della cittadinanza digitale; politiche di eGovernment in coerenza con gli indirizzi europei e nazionali e loro promozione internazionale; condivisione della conoscenza con particolare attenzione alla diffusione dei modelli open source; evoluzione del sistema informativo della pubblica amministrazione regionale e promozione della sua integrazione con sistemi informativi extraterritoriali; definizione di specifiche e standard tecnologici per le amministrazioni pubbliche regionali di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001; coordinamento delle iniziative regionali nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e raccordo con il CSI Piemonte, le altre società partecipate del settore e gli altri soggetti esterni a diverso titolo coinvolti; azioni per l'innovazione nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; sperimentazione delle nuove tecnologie nell'ambito del "Laboratorio ICTs" dell'Amministrazione regionale; programmazione sviluppo e gestione dell'infrastruttura telematica piemontese; realizzazione del Programma Wi-Pie e delle politiche di diffusione della banda larga e dei servizi e dei contenuti digitali; programmazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo dell'Ente e gestione tecnica del portale aziendale (intranet); definizione, acquisizione e gestione degli asset informatici aziendali; gestione della telefonia e dei sistemi integrati fonia/dati e loro georeferenziazione; coordinamento informativo e gestione del call-contact center dell'amministrazione d'intesa con la direzione Comunicazione istituzionale della Giunta regionale.

Allegato

**DB1303
RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ**

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

sviluppo, valorizzazione e promozione del sistema della ricerca piemontese; sviluppo della ricerca, dell'innovazione e delle attività di trasferimento tecnologico in attuazione delle competenze trasferite dal titolo V della Costituzione, della l.r. 4/2006 e dei documenti programmatici regionali in materia; realizzazione di uno specifico sistema informativo; supporto all'attività degli organismi di governo, indirizzo e valutazione previsti dalla l.r. 4/2006; armonizzazione delle politiche regionali con quelle nazionali ed europee; finanziamento di programmi, progetti e azioni per l'incremento degli investimenti in ricerca e per lo sviluppo delle imprese piemontesi; attuazione di accordi con altri soggetti nazionali ed internazionali; sviluppo e promozione, in accordo con la direzione Attività produttive (DB1600), della collaborazione tra sistema della ricerca e sistema produttivo e dello sviluppo dei poli di innovazione e delle piattaforme tecnologiche per l'innovazione; promozione delle azioni pubbliche per la crescita della competitività del sistema Piemonte; valorizzazione, divulgazione e promozione dei risultati delle azioni e delle politiche per la ricerca e l'innovazione; promozione internazionale del sistema della ricerca piemontese; collaborazione con la direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro (DB1500) per la programmazione e la promozione degli interventi formativi attinenti alle politiche della ricerca e dell'innovazione nell'ambito dell'utilizzo del FSE.

**DB1304
POLITICHE ENERGETICHE**

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

analisi, ricerca e progettazione nel campo della programmazione energetica e bilanci energetici globali e settoriali con particolare riguardo agli obiettivi ambientali; caratterizzazione del sistema di produzione energetica e dell'utenza, nonché analisi e tendenze evolutive delle fonti; processi di insediamento di impianti, infrastrutture ed interventi a valenza trasversale in campo energetico; assistenza tecnica, incentivazione e verifica delle iniziative di risparmio energetico e della produzione di energia tramite l'uso di fonti rinnovabili; promozione, coordinamento e gestione della concessione di contributi ed incentivi per la realizzazione di iniziative di risparmio energetico e per l'utilizzo delle fonti rinnovabili; pianificazione energetica .

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 55-1128

Art. 22 della l.r. 23/08: attribuzione della responsabilità del settore struttura complessa a media rilevanza organizzativa DB1406 "Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - sede di Torino" della direzione DB1400, all'arch. Salvatore Femia.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla D.G.R. n. 29-9649 del 22.9.08 e smi e secondo quanto stabilito con la D.G.R. n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB1400 Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste:

- di assegnare il dirigente regionale arch. Salvatore Femia al settore struttura complessa a media rilevanza organizzativa DB1406 "Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico –sede di Torino" e di attribuirgli l'incarico di responsabile del settore stesso;
- di stabilire che il provvedimento di cui sopra è detto decorre dalla data di notifica della presente deliberazione o dalla data di effettiva presa di servizio del predetto dirigente presso la struttura di destinazione, se successiva; ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere i vigenti limiti di permanenza in servizio;
- di revocare, conseguentemente e contestualmente, l'assegnazione e l'incarico disposti nei confronti dell'arch. Femia con la D.G.R. n. 4-12535 del 16.11.09 (assegnazione al settore struttura complessa a media rilevanza organizzativa DB1411 con l'incarico di responsabile) ed ogni altro incarico da questa discendente;
- di precisare, infine, che il presente provvedimento non comporta modifica alla spesa attualmente sostenuta.

Ai sensi della D.G.R. n. 15-11663 del 29.6.2009 l'Amministrazione intende conservare la facoltà di avvalersi della risoluzione del rapporto di lavoro al momento del raggiungimento dei 40 anni di servizio effettivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 56-1129

Contratto decentrato 2010 personale di categoria. Anticipo. Quantificazione risorse.

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Il presente documento contiene alcune direttive relative all'anticipo del contratto decentrato 2010 per quanto riguarda l'attuazione di progressioni economiche.

L'urgenza del provvedimento è dovuta alle disposizioni contenute nel D.L. 78/2010 (convertito in legge 122/2010) secondo le quali nel triennio 2011-2013 è vietato il superamento del "trattamento ordinariamente spettante" nell'anno 2010. Poiché la variazione stipendiale prodotta da una progressione economica è "trattamento

ordinariamente spettante", riconoscere una progressione dopo il 31.12.2010, significherebbe attribuire la nuova posizione solo ai fini giuridici e non economici, pur disponendo di risorse nell'apposito fondo progressioni.

Con il protocollo d'intesa sottoscritto nel febbraio 2009 le parti avevano concordato l'attuazione di un percorso pluriennale che prevedeva, relativamente alle progressioni economiche, in coerenza con il CCNL, l'effettuazione, previa selezione, di alcune percentuali di personale in servizio a tempo indeterminato all'1.1.2008 con almeno due anni nella posizione economica rivestita alla stessa data.

Nello stesso protocollo d'intesa si concordava, inoltre, previo reperimento delle necessarie risorse finanziarie e stanziamento nei capitoli di spesa del bilancio annuale e pluriennale e nel rispetto dei vincoli in premessa indicati, il completamento del programma di progressioni entro l'anno 2010; una progressione con decorrenza 1.1.2010 riservata ai dipendenti a tempo indeterminato in servizio all'1.1.2008, che non avessero conseguito una progressione entro tale data; ed ancora l'attuazione di progressioni orizzontali per i dipendenti transitati nella categoria superiore a seguito di selezione verticale, al conseguimento del requisito di anzianità nella nuova posizione economica.

Non si prevede l'utilizzo di risorse ulteriori rispetto a quelle presenti nel fondo progressioni.

Le progressioni devono essere finanziate con le quote lasciate nel corrispondente fondo e derivanti da cessazioni e da passaggi a categoria superiore per selezione, come stabilito dal CCNL 2002-2005 e devono essere rispettate le condizioni previste dal Contratto collettivo riguardo alla disponibilità delle relative risorse decentrate ammontanti ad €560.000,00. L'importo delle risorse deve garantire la copertura finanziaria delle progressioni calcolate su base annua e comprensive della tredicesima mensilità.

Considerate le proposte presentate dalle Organizzazioni sindacali, si possono stabilire i seguenti indirizzi:

- progressione economica con decorrenza 1.1.2010 per l'ultimo scaglione (20%) del personale di categoria D che aveva già maturato l'anzianità nel biennio 2006-2007;
- progressione economica con decorrenza 1.1.2010 per una quota parte (non superiore al 70%) del personale di categoria B, C e D in servizio all'1.1.2008;
- progressione economica con decorrenza 1.12.2010 per una quota parte (non superiore al 70%) del personale di categoria D che ha concorso alla selezione interna del 2008 e che è stato inquadrato in cat. D entro il 1° dicembre 2008;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

di destinare le risorse necessarie per le progressioni economiche, il cui fondo per l'anno 2010 presenta adeguato stanziamento da attuare entro il 31 dicembre 2010, quantificate in € 560.000,00, con le modalità e per i motivi riportati nelle premesse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 57-1130

Comodato tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo di unità immobiliari site in Cuneo in corso De Gasperi n. 40 di proprietà della Provincia di Cuneo e l'edificio di via Allione n. 1, di proprietà della Regione Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la concessione in comodato gratuito alla Provincia di Cuneo del complesso immobiliare di proprietà della Regione Piemonte sito in Cuneo, via Allione n. 1, fino al diciottesimo anno e settimo mese decorrenti dalla presa in consegna, e la concessione trentennale in comodato gratuito alla Regione Piemonte decorrente dalla data di presa in consegna del primo e secondo piano dell'edificio di corso De Gasperi n. 40 di proprietà della Provincia di Cuneo, con l'impegno delle parti a stipulare, alla scadenza del diciottesimo anno e settimo mese, un nuovo contratto fino alla scadenza trentennale di cui sopra, in cui sarà precisato il titolo giuridico dell'attribuzione del complesso immobiliare di Cuneo, via Allione n. 1, ed alle altre condizioni di cui all'allegato schema di concessione, tra cui la destinazione dei locali assunti in comodato ad esclusivo uso pubblico e sociale, le riparazioni e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni concessi in capo agli Enti stipulanti, l'esclusione del rinnovo tacito del contratto;

- di demandare alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio la stipulazione del conseguente atto di concessione secondo la forma prevista dall'art. 33 lettera b) della L.R. 23.1.1984, n. 8;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 58-1131

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dall'Unione Europea e dallo Stato per l'attuazione del Progetto ENERBUILD, nell'ambito del Programma Alpine Space.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 59-1132

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Variazione compensativa tra capitoli di spesa, di provenienza statale, vincolati al medesimo

capitolo di entrata (Direzione Agricoltura), nell'ambito dell'UPB DB11052.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 60-1133

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per la concessione di prestiti d'onore e di borse di studio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 61-1134

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Variazione compensativa tra capitoli di spesa, di provenienza europea, vincolati al medesimo capitolo di entrata (Direzione Agricoltura - Assistenza tecnica PSR 2007 - 2013).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 62-1135

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Variazione compensativa fra capitoli di spesa, reimpostati in conto capitale, relativi all'APQ "Opere Olimpiche".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 63-1136

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi, provenienti dalla Regione autonoma Valle d'Aosta a seguito del Programma Attuativo per l'adozione del Sistema di gestione documentale DoQui.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 64-1137

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Variazione compensativa fra capitoli di spesa, di provenienza statale, vincolati al medesimo capitolo di entrata (Direzione DB1700).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 65-1138

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Istituzione di due nuovi capitoli, nello stato di previsione delle Entrate, per il recupero di contributi comunitari e statali trasferiti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 66-1139

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione di fondi provenienti dall'Unione europea per l'attuazione del Progetto "ECO-INNOVERA".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 67-1140

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Iscrizione dell'importo di euro 96.000,00 sul capitolo dell'entrata 20399 e sul capitolo della spesa 156973. Osservatorio nazionale rischi sanitari. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 68-1141

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dal fondo di riserva delle spese obbligatorie di cui al capitolo 196361.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 69-1142

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale del Segretariato Tecnico Congiunto di Mentone del III trimestre 2010 per un importo complessivo di Euro 6.818,81.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 72-1145

Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA. Presentazione proposta progettuale "Amycoforest".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di approvare, nell'ambito della misura n. 1.2 "Economie rurali" del programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA 2007-2013, il deposito della proposta progettuale dal titolo "Amycoforest", riguardante lo sviluppo di una selvicoltura favorevole alla produzione fungina, elaborata da:

- per parte italiana: Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio della Regione Piemonte in qualità di capofila unico di progetto e Università degli Studi di Genova, Regione Liguria e Provincia di Imperia,

- per parte francese: Centre Régional de la Propriété Forestière;

2) di rilevare che tale proposta, agli atti della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste prevede il seguente piano finanziario:

- un costo totale pari a €961.952;
- un importo pari a €427.626 per la parte riguardante la Regione Piemonte, così ripartito;
- €342.101 richiesti al Programma ALCOTRA, a titolo di contributo FESR e di contropartite pubbliche nazionali (CPN);
- €85.525 a carico della Regione Piemonte a titolo di autofinanziamento, comprensiva della quota relativa ai costi di personale interno;

3) di dare atto che, nel caso di approvazione del finanziamento da parte del Comitato di Sorveglianza, il costo del progetto di parte piemontese troverà copertura sui capitoli del Bilancio regionale destinati al finanziamento del Programma ALCOTRA e, per la quota di autofinanziamento, sui capitoli del Bilancio di competenza della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste (UPB 14981) nei limiti della dotazione del bilancio regionale per l'anno 2011;

4) di autorizzare il Dirigente Responsabile del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, a sottoscrivere e ad adottare tutti gli atti amministrativi conseguenti, necessari per la realizzazione del progetto stesso, compresa la sottoscrizione, in qualità di capofila unico, della Convenzione di attribuzione del contributo FESR con l'Autorità di gestione del programma, individuata nel dirigente responsabile del Settore Politiche Comunitarie della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 74-1147

Regolamento CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare. Disposizioni per l'emanazione del Bando regionale per l'attività 2011 - 2012.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, il quale abroga il reg. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013;

visti in particolare gli artt. 20 e 21 del Reg. (CE) 1698/2005, che, tra le altre cose, prevedono azioni nel campo della formazione professionale e

dell'informazione inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale;

visti i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo per le misure di sviluppo rurale;

visti gli Orientamenti strategici comunitari e il Piano strategico nazionale in materia di politica dello sviluppo rurale;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottato dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n. 48-5643 del 2.4.2007, riadattato con modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007, in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure prescelte per attuare la strategia di intervento;

considerato che il sopraccitato PSR 2007-2013 del Piemonte è stato approvato dal Comitato per lo Sviluppo Rurale il 20.11.2007 e approvato, in via definitiva, dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 5944 del 28.11.2007, in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle misure prescelte per attuare la strategia di intervento;

considerato che il sopraccitato PSR 2007-2013 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 20 e 21 del reg. (CE) n. 1698/2005, comprende, tra le altre cose, la Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione - Azione 1: Formazione ed informazione nel settore agricolo ed alimentare" la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per la formazione e l'informazione a favore degli agricoltori, addetti e tecnici del settore agricolo ed alimentare;

visto il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopraccitato, che prevede per il periodo 2007-2013 per la Misura 111 la disponibilità complessiva cofinanziata pari a Meuro 21,16 di cui 44% a carico del FEASR e 56% Nazionale;

visto che per la Misura 111 – Azione 1, di competenza della Direzione 11 Agricoltura, sono disponibili € 19.350.000,00 di spesa pubblica cofinanziata;

dato atto che i fondi in questione (comunitari e statali) non transitano a carico del Bilancio Regionale;

visto il Reg. CE n. 74/2009 che modifica il Reg. CE n. 1698/2005, con il quale all'art. 16 bis introduce, a partire dal 1° gennaio 2010, alcuni tipi di operazioni rispondenti a nuove priorità, individuate a seguito dell'Health Check della PAC ed al Recovery Plan, quali i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili, il risparmio idrico e la biodiversità;

considerato che tali nuove priorità coinvolgono, tra l'altro, la misura 111 Azione 1 con l'incremento di risorse finanziarie rispetto a quelle previste dal piano finanziario del PSR 2007-2013 e che ammontano a € 2.104.511,49;

visto che, a fronte di quanto previsto dal Reg. CE n. 74/2009, alla spesa pubblica cofinanziata vengono ag-

giunti gli Aiuti di Stato per un ammontare complessivo di €2.200.000,00;

vista la Decisione (CE) C(2010) 1161 del 1.3.2010 di approvazione della revisione del P.S.R. 2007-2013 del Piemonte e che modifica la Decisione (CE) C(2007) 5944 del 28.11.2007;

vista la proposta di modifica del PSR presentata al Comitato di Sorveglianza del 19.10.2010 che trasferisce fondi cofinanziati pari a € 5.000.000,00 dalla Misura 114 alla Misura 111;

visto il parere positivo del Comitato di Sorveglianza del 19.10.2010;

vista la DGR n. 40-9204 del 14.7.2008 con la quale sono state approvate le Disposizioni attuative della Misura 111 – Azione 1 Sottoazioni A) e B) Formazione ed informazione nel settore agricolo ed alimentare nel periodo 2007-2013;

visto che la stessa DGR ha autorizzato la Direzione Regionale 11 Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo:

- a predisporre ed approvare i Bandi;
- a definire con il CSI Piemonte la procedura informatica per la presentazione delle domande e gli adempimenti successivi alla presentazione;
- a definire con ARPEA le modalità di erogazione del finanziamento nonché dei controlli da effettuare;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 544 del 22.7.2008 che, tra l'altro, ha approvato il bando regionale per l'apertura delle domande per l'attività 2008-2009 della Misura 111 Azione 1 Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare ed ha destinato risorse pari a €6.500.000,00 di spesa pubblica cofinanziata;

visto che con la stessa Determinazione viene indicato al 31.12.2009 il termine ultimo per la conclusione dell'attività di informazione 2008-2009;

vista la DGR n. 92-13032 del 30.12.2009 che, tra l'altro, ha destinato, per il proseguimento dell'attività 2008-2009 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione B) risorse finanziarie pari a € 5.200.000,00 di spesa pubblica, con risorse a carico del piano finanziario PSR 2007-2013 con fondi cofinanziati;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 110 del 1.2.2010 che ha approvato le disposizioni per il proseguimento dell'attività 2008-2009 della Misura 111 Azione 1 Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare, fino all'emanazione del nuovo bando e comunque non oltre il 31.12.2010;

ritenuto necessario procedere all'emanazione di un nuovo bando per l'attività 2011-2012 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare;

valutato che, per coprire il periodo dal 1.1.2011 al 30.6.2012 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione B), si ritiene congruo destinare risorse pari a €7.800.000,00 di spesa pubblica, con risorse a carico del piano finanziario PSR 2007-2013 con fondi cofinanziati;

ritenuto necessario, con la presente DGR, autorizzare la Direzione Regionale 11 Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo ad avviare le procedure necessarie per

l'emanazione del nuovo bando regionale per l'attività 2011-2012 della Misura 111.1 Sottoazione B);
la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

In base alle considerazioni riportate in premessa,

1) di avviare le procedure per l'emanazione del nuovo bando per l'attività 2011-2012 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare;

2) di destinare €7.800.000,00 di spesa pubblica, con risorse a carico del piano finanziario PSR 2007-2013 con fondi cofinanziati, per il finanziamento delle domande per il periodo 1.1.2011-30.6.2012 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione B);

3) di autorizzare la Direzione Regionale 11 Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo ad avviare le procedure necessarie per l'emanazione di un nuovo Bando regionale per l'attività 2011-2012 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 75-1148

D.G.R. n. 32-11356 DEL 4.5.2009 - P.I.C. n. 1e Agricoltura e Qualità - Misura 5 - Azione 2. Adozione della Carta della Capacità d'uso dei suoli del Piemonte quale strumento cartografico di riferimento per la specifica tematica relativa alla capacità d'uso dei suoli.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di adottare in attuazione della D.G.R. n. 32-11356 del 4.5.2009 – P.I.C. n. 1e “Agricoltura e Qualità” – Misura 5 Azione 2 - la “Carta della Capacità d'uso dei suoli del Piemonte” a scala 1:250.000, riportata nell'allegato “A”, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, quale strumento cartografico di riferimento per la specifica tematica relativa alla capacità d'uso dei suoli;

2. di stabilire che per gli approfondimenti alla scala di semi-dettaglio relativamente alle aree di pianura e di fondovalle collinare lo strumento cartografico di riferimento è la “Carta della Capacità d'uso dei suoli” alla scala 1:50.000, scaricabile dal sito web della Regione Piemonte alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/suoli_terreni/suoli_50/carta_suoli.htm;

3. di ribadire che ogni studio pedologico finalizzato alla definizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale dovrà essere condotto utilizzando il "Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso a scala aziendale", la "Scheda per la descrizione delle osservazioni di campagna" e il relativo "Manuale di campagna per il rilevamento e la descrizione dei suoli" di cui alla

D.G.R. n. 88 – 13271 dell' 8 febbraio 2010, che costituiscono la metodologia ufficiale della Regione Piemonte per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale;

4. di mettere a disposizione sul proprio sito web alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/suoli_terreni/index.htm la documentazione di cui ai punti 1, 2 e 3, per permetterne una maggiore diffusione ed accessibilità nei confronti delle Amministrazioni e dei tecnici operanti sul territorio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 76-1149

D.Lgs. 102/04 art. 5, comma 6 e L.R. 17/99. Misure volte al ripristino delle strutture interaziendali connesse all'attività agricola, danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche del dicembre 2008 e dell'anno 2009 riconosciute eccezionali. D.M. 17.922 del 3/08/2010. Primo prelievo 2010 dal Fondo di Solidarietà Nazionale. Riparto fondi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di disporre che la somma di €6.529.000,00, assegnata alla Regione Piemonte con D.M. n.17922 del 3/08/2010 relativo al “primo prelievo dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2010”, sia interamente destinata al finanziamento dei contributi di cui all'art. 5 comma 6 del D. Lgs. 102/04 per il ripristino delle infrastrutture aziendali connesse all'attività agricola di competenza della Regione ai sensi della L.R. 17/99, danneggiate dalle avversità verificatesi nel corso dell'inverno 2008-2009 e dell'anno 2009 nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con le deliberazioni 31-11284 del 23/04/2009, n. 38-12183 del 21/09/2009 e n. 49-11808 del 20/07/2009 e dichiarate eccezionali con i DD.MM. n. 15981 del 17/11/2008 e n. 17.971 del 02/12/2008;

- di riconoscere, in coerenza con quanto previsto all'art. 92 e all'art. 93, del D. Lgs 163/2006, ai beneficiari del contributo quale importo forfettario per le spese tecniche nonché per le spese generali, adeguatamente rendicontate, una percentuale fino al 15% del totale del contributo;

- di dare mandato alla Direzione Agricoltura-Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale, di utilizzare le disponibilità presenti nel “Fondo avversità Stato” presso A.R.P.E.A. quali anticipazioni per le erogazioni dei contributi in attesa dell'iscrizione del trasferimento ministeriale dei fondi sul Bilancio Regionale e di provvedere al loro trasferimento, con successivo atto determinativo, una volta stanziati sul bilancio di previsione per l'anno 2011 a favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Alla spesa di € 6.529.000,00 si farà fronte con lo stanziamento che sarà iscritto all'UPB (DB11092) a seguito dell'approvazione della legge del bilancio di previsione per l'anno 2011 e pluriennale 2011/2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 77-1150

Art. 28, legge regionale 4 settembre 1996 n. 70. Attività ispettiva in materia faunistica. Modifica della D.G.R. n. 44-404 del 26.07.2010.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visti gli articoli 14 ("Gestione programmata della caccia") e 16 ("Aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie) della legge 11 febbraio 1992, n. 157;

considerato che l'art. 28, comma 1, della l.r. 4 settembre 1996, n. 70, prevede che per il perseguimento delle finalità di cui ai citati articoli 14 e 16 della legge 157/1992 ed in particolare per l'esercizio della vigilanza e del controllo sulle attività relative alla gestione programmata della caccia ed al funzionamento delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie viene attivata nell'ambito della struttura regionale competente in materia di caccia e pesca la funzione ispettiva in materia faunistica avente tra l'altro i seguenti compiti:

a) verifica delle attività degli organismi di gestione degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.) e dei Comprensori alpini (C.A.), che devono essere conformi alle norme ed ai regolamenti vigenti in materia e coerenti con le indicazioni dei piani faunistico-venatori regionale e provinciali;

b) vigilanza relativa al rispetto da parte dei concessionari delle norme e delle disposizioni regionali in materia di concessione di aziende faunistico-venatorie e di aziende agri-turistico-venatorie;

c) accertamento immediato della regolare utilizzazione dei contributi erogati dalla Giunta regionale agli organismi di gestione degli A.T.C. e dei C.A. per le finalità di cui agli articoli 50 e 51 e dei finanziamenti erogati a soggetti diversi per attività inerenti a progetti speciali;

d) verifica delle attività concernenti il regolare svolgimento dei corsi di preparazione e aggiornamento delle guardie venatorie volontarie e dei corsi di preparazione dei tecnici faunistici e dei cacciatori;

vista la D.G.R. n. 62-9400 del 19.5.2003 con la quale sono state approvate le disposizioni attuative sulla funzione ispettiva in materia faunistica, previste dall'art. 28 della l.r. 70/1996, così come riportato nell'allegato, parte integrante della stessa deliberazione;

vista la determinazione del Direttore della Direzione Territorio rurale (ora Agricoltura) n. 17 del 6.2.2004 con la quale, tra l'altro, sono state definite le procedure inerenti lo svolgimento dell'attività ispettiva in materia faunistica;

visti i Regolamenti CE n. 2988/95 e n. 73/2009 che hanno dettato norme comuni in ordine ai regimi di sostegno in agricoltura richiamando le autorità nazionali ad agire al

fine di assicurare la regolarità e l'effettività delle operazioni che coinvolgono gli interessi finanziari dell'U.E.; tenuto conto che con D.G.R. n. 44-404 del 26.7.2010 è stato approvato il piano regionale dei controlli in agricoltura per l'anno 2010 e che nel medesimo figurano, tra le altre, le attività riconducibili alla funzione ispettiva in materia faunistico-venatoria sopra descritte;

considerata la specificità della materia in questione non riconducibile alle attività proprie del settore agricolo, aventi caratteristiche prettamente economiche, ed ai conseguenti ed opportuni controlli finalizzati ad accertare il rispetto della normativa comunitaria sopra richiamata;

tenuto conto, in particolare, che ai sensi della vigente normativa in materia faunistico-venatoria sono erogabili esclusivamente contributi economici finalizzati al risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica alle produzioni agricole (art. 55, l.r. 70/1996) e contributi per il perseguimento dei fini istituzionali da parte degli ATC e dei CA (art. 58, lett. g) l.r. 70/1996). Tali interventi non rientrano nei regimi di sostegno cui sopra si è accennato;

considerato, inoltre, che nelle more dell'approvazione del Piano faunistico-venatorio regionale non sono, a tutt'oggi, erogabili agli agricoltori contributi ai sensi degli artt. 56 e 57 della l.r. 70/1996 che potrebbero soggiacere alle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato;

tenuto conto, infine, che l'attività ispettiva in argomento è prevalentemente rivolta ad accertare il rispetto degli adempimenti, in materia di tutela della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria, attribuiti dalla normativa vigente agli ATC ed ai CA;

ritenuto, ciò stante, nell'ottica di una semplificazione e razionalizzazione delle procedure inerenti la materia faunistico-venatoria, di attribuire al Settore Tutela e gestione della fauna selvatica ed acquatica la competenza nella materia ispettiva di cui al citato art. 28 della l.r. 70/1996 e di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'approvazione delle relative modalità con cui verrà attuata nonché i soggetti alla stessa preposti;

considerato che nel piano regionale dei controlli in agricoltura approvato con la citata D.G.R. 44-404 del 26.7.2010 rientrano altresì i controlli sulla gestione dei fondi comunitari, statali e regionali in materia di acquacoltura, attribuita al Settore Tutela e gestione della fauna selvatica ed acquatica;

considerato che la gestione di tali fondi è soggetta alla disciplina speciale prevista:

- dai regolamenti (CE) n. 1198/96 e 948/97;
- dal Documento "Descrizione dei sistemi a norma dell'art. 71 del Reg. CE 1198/96 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 948/97";
- dal Manuale delle procedure e dei controlli di primo livello approvato con Decreto n. 29 dell'8.5.2009 e recepito dalla Regione Piemonte con DD. n. 953 del 6.10.2009;
- dal Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di gestione approvato dal MIPAF (Ministero delle politiche agricole e forestali) con Decreto n. 13 del 21.4.2010;

- dal Manuale delle procedure e dei controlli dell'O.I. della Regione Piemonte per l'attuazione del P.O., appositamente approvato dal competente Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica e validato dal MIPAF con nota del 16.11.2010 prot. n. 0027563 con DD. n. 1150 del 21.10.2010;

- dal Documento "Organizzazione dell'Organismo Intermedio regionale (O.I.)" approvato con DD. N. 624 del 17.6.2010, che definisce la "Pista di controllo" sugli atti nonché le check list, i verbali di verifica e le apposite schede per ogni fase della stessa;

tenuto conto che nel rispetto del principio della separazione delle funzioni i soggetti preposti ai controlli (Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit, ecc.) non sono coinvolti nell'attività gestionale;

considerato, infine, che il Ministero ha altresì realizzato una specifica procedura informatica per la gestione dei dati inerenti la materia denominato SIPA (Sistema Italiano della pesca e dell'Acquacoltura) all'interno del SIAN (Servizio informativo agricolo nazionale);

tenuto conto che tutte le informazioni inserite nel SIPA confluiscono nel Fascicolo della Pesca e dell'Acquacoltura ai sensi dell'art. 17 bis della Legge n. 166 del 20.11.2009 ai fini della gestione e del controllo dei relativi finanziamenti comunitari;

ritenuto, pertanto, che i controlli sopra descritti risultano sufficienti a garantire la trasparenza e correttezza sull'utilizzo dei fondi in questione e che eventuali ulteriori attività di verifica, ove previste, siano ripetitive ed inutili;

ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di espungere dall'allegato alla citata D.G.R. n. 44-404 del 26.7.2010 le schede riferite ad attività direttamente connesse a quelle del suddetto Settore regionale ed individuate dalla pag. 127 alla pag. 136 dell'allegato a detta deliberazione;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di espungere, per le motivazioni indicate nelle premesse, dall'allegato alla D.G.R. n. 44-404 del 26.7.2010 le schede riferite ad attività di competenza del Settore regionale Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica ed individuate dalla pag. 127 alla pag. 136 dell'allegato a detta deliberazione;

- di rinviare a successiva determinazione dirigenziale del sopraindicato Settore regionale competente l'approvazione delle procedure inerenti allo svolgimento dell'attività in materia ispettiva di cui all'art. 28 della L.r. 70/96.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 80-1152

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da società per l'annullamento della D.G.R. n. 35-517 del 4.8.2010 concernente parere sul progetto" Interventi di manutenzione straordinaria

della diga di Badana". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 81-1153

Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nel Comune di Sant'Ambrogio. Ente attuatore A.T.C. di Torino, finanziamento Euro 2.250.000,00. Coordinamento delle procedure urbanistiche di modifica alle previsioni del P.R.G.C. del Comune. Sottoscrizione del Protocollo di Intesa.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di sottoscrivere il Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Sant'Ambrogio, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino (ATC), la Società QUARRY s.r.l., la società Oikia s.r.l. e la società OKG s.r.l., secondo il testo contenuto nell'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di demandare all'Assessore regionale competente o suo delegato, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui al precedente punto 1).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 85-1157

Programma attuativo del Piano di rientro di cui alla D.G.R. n. 1-415 del 2 agosto 2010: indirizzi per la razionalizzazione della rete di degenza ospedaliera.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che:

- con la D.G.R. n. 1-415 del 2 agosto 2010 è stato recepito il Piano di rientro di riqualificazione e riorganizzazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico del SSR, ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto fra le parti in data 29 luglio 2010 e che il 30 settembre 2010 è stato trasmesso al Ministero dell'Economia e al Ministero della Salute con nota prot. n. 1899/UDCOM il programma attuativo di cui l'articolo 1, comma 3, del Piano di rientro.

- detto programma attuativo prevede, entro il 31.12.2010, l'adozione di un "atto di programmazione integrata della rete dei presidi ospedalieri e relativi alla residenzialità dei soggetti non autosufficienti", anche in attuazione del Patto per la salute 2010 – 2012.

- la revisione della rete dei presidi deve tener conto ovviamente delle nuove linee di indirizzo della pianificazione sanitaria regionale, in fase di definizione.

Preso atto che:

- la razionalizzazione della rete dei presidi ospedalieri prevista dal piano di rientro è articolata su tre linee portanti:

1. rete di emergenza;
2. rete dei laboratori di analisi;
3. rete di degenza, prevedendo:

- la revisione della dotazione complessiva di posti letto, pubblici e privati, per rispettare i nuovi parametri di dotazione previsti dal Patto per la salute, che richiede una modesta contrazione dell'attuale dotazione complessiva dei posti per acuti e una significativa contrazione dei posti letto per la post-acuzie;

- la revisione della rete delle specialità, al fine di superare le attuali duplicazioni nell'ambito della stessa azienda, non sempre giustificate dai livelli di attività;

- lo sviluppo della week surgery.

- per ogni linea di intervento il piano attuativo prevede delle scadenze intermedie entro le quali la Regione e le ASR devono porre in essere le necessarie azioni tendenti a dare piena applicazione alla razionalizzazione suddetta.

- per quanto concerne la rete di emergenza, la rete dei laboratori analisi e lo sviluppo del week surgery, il piano attuativo prevede che entro il 31/10/2010 le Aziende Sanitarie predispongano dei progetti operativi per dare piena applicazione alla normativa regionale, adottata ma solo parzialmente applicata dalle ASR, previsto dalle:

- DGR n. 48-8609 del 14/04/2008 "linee guida per la revisione dei sistemi di emergenza-urgenza sanitaria" che stabiliscono il tipo di pronto soccorso (punto di primo intervento H12 o H24, pronto soccorso, DEA di 1° e 2° livello) di cui deve disporre ogni presidio ospedaliero in base al numero di accessi e in base alla tipologia delle strutture complesse presenti nel presidio;

- DGR n. 19-6647 del 3/08/2007 riguardante gli indirizzi alle aziende sanitarie regionali in ordine al piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività di laboratorio analisi prevedendo la possibilità di trasformare laboratori di base in Point of Care Testing (POCT);

- DGR n. 26-11674 del 29/06/2009 che prevede l'avvio sperimentale del modello organizzativo denominato week surgery.

Rilevato che:

- entro la fine del mese di novembre deve essere effettuata una valutazione regionale dei progetti presentati dalle Aziende e, ove del caso, modificati per permettere l'approvazione, entro il 31/12/2010, da parte della Giunta Regionale del riordino della rete ospedaliera che dovrà essere realizzato nei tempi previsti dal piano attuativo del piano di rientro.

- per realizzare quanto sopraesposto, con nota prot. n. 29190/DB2000 del 08/10/2010, la Regione Piemonte ha richiesto alle Aziende Sanitarie regionali di predisporre i progetti per dare corso a quanto previsto dal piano attuativo e le ASR hanno presentato i progetti richiesti che attualmente sono al vaglio della Regione per le eventuali modifiche o implementazioni.

Preso atto che per quanto concerne la revisione della rete di degenza, il piano attuativo prevede che la Regione fornisca indirizzi alle ASR in ordine alla revisione della dotazione complessiva di posti letto, pubblici e privati, onde

permettere alle stesse di progettare la riorganizzazione dei presidi ospedalieri entro il 31 dicembre e inserirla nei piani relativi al biennio 2011/2012 che dovranno essere approvati dalla Regione entro il 31/03/2011. Dalla revisione della rete di degenza è prevedibile una riduzione delle dotazioni dei posti letto in una prima fase di almeno 300 p.l. oltre che la trasformazione di attività di postacuzie in residenzialità socio sanitaria: l'obiettivo delle fasi successive è il raggiungimento degli indirizzi del Patto della Salute che prevedono una dotazione massima di 4 posti letto per mille abitanti.

Ribadito

- che la revisione della rete ospedaliera della Regione Piemonte non deve comunque tradursi in un mero adempimento per raggiungere gli obiettivi del piano di rientro, ma deve rappresentare l'opportunità di determinare, tenendo conto dell'evoluzione epidemiologica e dei diversi fabbisogni di una popolazione sempre più anziana, una riqualificazione dell'offerta, sia sul versante strutturale che su quello organizzativo per renderla più efficiente.

- che pertanto la revisione della rete ospedaliera deve porsi come obiettivo quello di assicurare complessivamente una offerta più adeguata ai bisogni dei cittadini attraverso una maggiore appropriatezza delle modalità di risposta.

Rilevato inoltre che l'esigenza di creare un sistema ospedaliero moderno ed efficiente impone innanzitutto la necessità di dare puntuale applicazione alle disposizioni regionali esistenti tendenti alla razionalizzazione dell'offerta e dei relativi costi ed in particolare a quanto disposto:

- dall'allegato C) della DGR n. 1-8611 del 16/04/2008 per la parte compatibile con i criteri di determinazione dei posti letto forniti dal presente atto;

- dall'allegato A) della DGR n. 1-10802 del 18/02/2009 per la parte compatibile con i criteri di determinazione dei posti letto forniti dal presente atto.

Ritenuto necessario fornire ulteriori indirizzi per la rimodulazione dell'offerta e per il calcolo del fabbisogno di strutture complesse secondo quanto stabilito dall'art. 6 del Patto per la Salute 2010/2012, che prevede una razionalizzazione della rete ospedaliera mediante l'incremento dell'appropriatezza dei ricoveri ottenibile con la promozione del passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno, dal ricovero diurno all'assistenza in regime ambulatoriale e, in generale, dal ricovero ospedaliero all'assistenza residenziale e domiciliare creando così una situazione ottimale in cui i ricoveri ospedalieri siano limitati ai casi importanti e necessitanti di un'assistenza altamente qualificata.

Preso atto che nell'intesa Stato Regioni del 3/12/2009 è stato concordato che la lista dei 43 DRG ad alto rischio di non appropriatezza di cui all'allegato 2C del DPCM 29/11/2001 venga integrato dalle regioni in base alla lista contenuta negli elenchi A e B allegati all'intesa stessa.

Rilevato che per le prestazioni o pacchetti di prestazioni, già rese in regime di ricovero, erogate in regime ambulatoriale occorre definire adeguati importi tariffari e forme di partecipazione alla spesa (comma 5 dell'art.6 del Patto per la salute 2010-2012) determinati in maniera da assicurare minori oneri a carico del SSN.

Ritenuto che, sulla base di quanto previsto dal Patto per la salute e della attuale situazione del sistema sanitario regionale si possa, in attesa dell'approvazione del nuovo piano sanitario regionale 2011/2013, fondare la rimodulazione dell'offerta ospedaliera relativa alle acuzie e alle post-acuzie calcolando il fabbisogno di posti letto sulla base dei dati relativi ai ricoveri 2009 corretti applicando i trasferimenti di regime assistenziale e i seguenti elementi:

- individuazione dei ricoveri, effettuati nel 2009, in regime di degenza ordinaria ad alto rischio di non appropriatezza così come indicati dall'allegato B del Patto per la salute 2010/2012 e trasferimento in regime diurno in misura tale da programmare un numero di ricoveri in tale regime in relazione a percentuali definite per ogni tipo di DRG analogamente a quanto già disposto per l'applicazione di quanto previsto dal dpcm 29 novembre 2001 (definizione dei LEA) con D.G.R. 37 – 13743 del 25.10.2004 e 24-15233 del 30 marzo 2005

- riduzione dei ricoveri evitabili (sia in regime ordinario che diurno) ad alto rischio di non appropriatezza di tipo non chirurgico per i DRG di cui all'allegato B del Patto per la salute in relazione ai tassi di ospedalizzazione rilevati nelle diverse ASL del Piemonte analogamente a quanto già disposto per l'applicazione di quanto previsto dal dpcm 29 novembre 2001 (definizione dei LEA) con D.G.R. 37 – 13743 del 25.10.2004 e 24-15233 del 30 marzo 2005

- individuazione dei ricoveri in day-surgery ad alto rischio di non appropriatezza (individuati all'allegato A del Patto per la Salute 2010-2012) e trasferimento in regime ambulatoriale della relativa casistica in percentuali definite per ogni tipologia di intervento a partire dagli interventi di cataratta e di liberazione del tunnel carpale per i quali è già in corso l'applicazione di tali indirizzi

- trasformazione in regime ambulatoriale dei ricoveri di day-hospital programmati diagnostici e di quelli terapeutici con sole procedure diagnostiche sul totale di quelli di tipo medico per una percentuale massima di riferimento del 5% (con eccezione dei pazienti non collaboranti e in sedazione)

- trasformazione dei ricoveri ordinari di tipo medico programmato con una giornata di degenza in regime di day-hospital nella percentuale del 90%;

- individuazione dei ricoveri ordinari di tipo medico di soggetti ultrasessantacinquenni, dimessi dalle unità operative mediche con una degenza superiore a standard predefiniti che deriveranno dal numero di giorni/soglia di ricovero per ogni DRG e trasformazione del regime assistenziale in strutture dedicate di post acuzie o residenziali.

- trasformazione di ricoveri nelle discipline corrispondenti ai codici 56, 75 e 60 di riabilitazione e lungodegenza e di neuropsichiatria di postacuzie in relazione alle condizioni cliniche dei pazienti, in altri regimi assistenziali anche con trasferimento in strutture dedicate;

- per il calcolo dei posti letto sono esclusi i ricoveri afferenti al DRG 391 "Neonato normale".

Ritenuto necessario stabilire che ogni Azienda, sulla base dei dati relativi ai ricoveri 2009 corretti secondo le disposizioni regionali vigenti e le ulteriori indicazioni su fornite, ridetermini entro e non oltre il 31 dicembre 2010, con

le modalità operative che saranno fornite dalla Direzione Sanità, il fabbisogno di ricoveri ordinari e diurni e quindi, sulla base dei tassi medi di occupazione delle singole specialità, considerati anche i parametri elaborati dagli studi dell'AGENAS, definire la dotazione di posti letto (per ricoveri ordinari e per ricoveri diurni) relativi alle strutture in gestione diretta e di conseguenza le necessarie strutture complesse.

Per evitare che si origini una eccessiva frammentazione, le ASR a seguito degli interventi per il recupero dell'appropriatezza delle prestazioni di ricovero e dell'efficienza produttiva, prevedono la riduzione delle unità operative duplicate, eventualmente ancora esistenti nella stessa azienda nell'ambito della medesima disciplina e l'accorpamento di unità operative di specialità differenti ma assimilabili per area o per intensità di cura. Le Aziende Sanitarie locali dovranno altresì calcolare, utilizzando i criteri sopraindicati, il fabbisogno di posti letto relativi alle case di cura accreditate e provvisoriamente accreditate nonché ai Presidi ospedalieri ai sensi dell'art 43 Legge 833/1998, agli IRCCS e alle strutture oggetto di sperimentazione gestionale ubicate nel territorio di propria competenza.

Dei risultati di detta ridefinizione dei posti letto relativi ai propri presidi, le ASR dovranno tenerne conto nella proposta di rideterminazione della consistenza organica e individuazione delle strutture complesse che dovrà essere redatta secondo quanto previsto dalla DGR n. 62-896 del 25/10/2010.

Ritenuto altresì necessario stabilire che contemporaneamente la Regione proceda ad una rideterminazione, secondo i criteri già sopramenzionati, del fabbisogno regionale di posti letto complessivi per acuzie e post acuzie in modo da fornire indicazioni alle ASR sulla allocazione e dimensionamento delle diverse specialità e conseguente utilizzo degli attuali presidi per procedere alla immediata attuazione alle riduzioni previste dal programma attuativo del piano di rientro, tenuto conto delle esigenze territoriali, dello sviluppo della rete di assistenza extra ospedaliera, della contiguità territoriale di alcune strutture pubbliche di ricovero con presidi di maggiori dimensioni.

Rilevato che in ogni caso deve essere rideterminata la dotazione dei posti letto sulla base degli ulteriori criteri individuati in premessa, tenendo conto di quanto previsto all'art. 6 del Patto per la salute 2010-2012), con il conseguente adeguamento delle dotazioni organiche e del numero di strutture complesse dei presidi pubblici.

Visto

l'intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, rep. n. 243/CSR concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012;

- la D.G.R. n. 30-43 del 30.04.2010, recante "Disposizioni alle Aziende Sanitarie Regionali del Piemonte per la gestione 2010";

- la D.G.R. n. 3-360 del 20 luglio 2010 recante "Approvazione dei piani di rientro e dello schema tipo di accordo per il perseguimento dell'equilibrio della gestione nell'anno 2010 tra la Regione Piemonte e le Aziende sanitarie regionali"

- la D.G.R. n. 1-415 del 2 agosto 2010 recante “Approvazione dell’ Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro dell’economia e delle finanze e la Regione Piemonte per il Piano di rientro di riqualificazione e riorganizzazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell’equilibrio economico ai sensi dell’articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311.”;

la Giunta regionale,
condividendo le argomentazioni del relatore;
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

Di considerare la lista dei 43 DRG ad alto rischio di inappropriatazza di cui all’allegato 2C del DPCM 29/11/2001 integrata con la lista contenuta negli elenchi A) e B) allegati al Patto per la salute 2010- 2012, per le opportune iniziative di riduzione del rischio di attività non appropriata garantendo l’erogazione delle prestazioni rese nei rispettivi regimi di ricovero ordinario, ricovero diurno ovvero in quello ambulatoriale secondo le indicazioni in premessa esplicitate

Di riservarsi, per le prestazioni o pacchetti di prestazioni, già rese in regime di ricovero, erogate in regime ambulatoriale di definire con successivi provvedimenti adeguati importi tariffari e forme di partecipazione alla spesa in maniera da assicurare minori oneri a carico del SSN.

Di approvare le modalità operative indicate in premessa per dare puntuale applicazione al programma attuativo che prevede, entro il 31.12.2010, l’adozione di un “atto di programmazione integrata della rete dei presidi ospedalieri e relativi alla residenzialità dei soggetti non autosufficienti”, anche in attuazione del Patto per la salute 2010 – 2012.

Di approvare gli ulteriori criteri individuati in premessa per il calcolo del fabbisogno di posti letto, tenendo conto di quanto previsto all’art. 6 del Patto per la salute 2010-2012

Di disporre che di detta ridefinizione dei posti letto relativi ai propri presidi le ASR e la Direzione Sanità nei provvedimenti di controllo e approvazione dovranno tenerne conto nella proposta di rideterminazione della consistenza organica e individuazione delle strutture complesse che dovrà essere redatta e definita secondo quanto previsto dalla DGR n. 62-896 del 25/10/2010

Di ribadire che la ridefinizione della dotazione dei posti letto è finalizzata promuovere il passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno e dal ricovero diurno all’assistenza in regime ambulatoriale e dal ricovero ospedaliero a favore dell’assistenza residenziale e domiciliare.

Di dare mandato alla Direzione Sanità di attivare tutte le necessarie procedure per dare puntuale applicazione alle vigenti disposizioni regionali in materia di determinazione del fabbisogno di posti letto per acuti e per le post acuzie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 86-1158

Piano straordinario per l'occupazione Asse II Competitività - Misura II. 4 "Più Export". Modifica alla D.G.R. n. 2-230 del 29/06/2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare la scheda tecnica “Più Export”, misura II. 4 Asse II Competitività del “Piano straordinario per l’occupazione”, di cui alla D.G.R. n. 2-230 del 29 giugno 2010, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante (all. A), con le modifiche meglio descritte in premessa;

2. di demandare alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale l’adozione del bando attuativo della misura e di tutti gli atti che si renderanno necessari per l’attuazione della misura;

3. di autorizzare la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale ad avvalersi del supporto di Finpiemonte S.p.A., per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione della misura;

4. di dare mandato al Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale alla sottoscrizione di una apposita Convenzione con Finpiemonte S.p.A. per la definizione della modalità di svolgimento delle prestazioni e del pagamento di detto affidamento, dando atto che l’attività affidata a Finpiemonte S.p.A. potrà prendere avvio anche nelle more della formalizzazione della Convenzione medesima;

5. di stabilire che al finanziamento della misura “Più Export”, per un ammontare di euro 3.000.000,00, si provvederà con le risorse disponibili sul capitolo 286761 del bilancio di previsione 2010, che saranno impegnate e liquidate con appositi atti dei competenti uffici a favore di Finpiemonte Spa, secondo le modalità previste nella apposita Convenzione;

6. di dare atto che alla copertura finanziaria dell’affidamento a Finpiemonte S.p.A. si provvederà con le risorse disponibili nell’ambito della UPB SB01031.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

SCHEDA DI MISURA

ASSE II
COMPETITIVITA'
MISURA II.4
Più export

Voucher per spese di promozione all'estero in occasione di fiere

Obiettivi	Sostenere l'Export del sistema produttivo piemontese favorendo una maggiore partecipazione di piccole e medie imprese piemontesi a manifestazioni fieristiche.
Descrizione	A seguito di procedura di selezione pubblica vengono aggiudicati a piccole e medie imprese piemontesi contributi a parziale copertura delle spese per la partecipazione a Fiere Internazionali selezionate: - in misura significativa (per il 60% delle risorse) da CEIPiemonte in collaborazione con le rappresentanze delle Associazioni Imprenditoriali; - in misura minore (40% delle risorse) libere e aperte a tutti i settori economici.
Direzione regionale competente	Direzione Attività Produttive –Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
Soggetto gestore e responsabile del procedimento	-- Finpiemonte S.p.A.
Categorie di beneficiari	Piccole e medie imprese con almeno una sede operativa in Piemonte, come definite dal Regolamento 800/08 – Allegato 1
Fonte di finanziamento	L.R. 34/2004
Risorse disponibili	€ 3.000.000,00
Periodo	Al fine di incentivare effettivamente la partecipazione (quindi far sì che si ampli la platea di chi partecipa) la misura sarà annunciata con adeguato anticipo rispetto allo svolgimento e prevedrà più momenti di presentazione delle domande singole nel corso dell'anno così da assicurare una distribuzione rispetto a tutte le fiere del 2011. Sarà ammessa la partecipazione a Fiere che si svolgono a partire dalla data di presentazione della domanda e comunque entro il 2011, fatta salva la possibilità di destinare eventuali risorse residue a iniziative che si svolgono nei primi mesi del 2012 prevedendo apposito ulteriore momento di presentazione. Per le domande in alleanza saranno ammesse fiere fino al 30 aprile 2012.
Numero destinatari	In funzione delle risorse disponibili
Natura dell'aiuto	Contributo ad aziende
Intensità dell'aiuto	- € 5.000,00 per la partecipazione a Fiere che si svolgono in Paesi europei (Italia esclusa). - € 10.000,00 per la partecipazione a Fiere che si svolgono in Paesi extraeuropei. Verrà data preferenza alle piccole e medie imprese che propongono progetti in alleanza. A questa linea di finanziamento verranno riservati i 2/3 delle risorse disponibili
Regime di aiuto	Regolamento CE n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore (<i>de minimis</i>)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 87-1159

L.R. 4/82. Attuazione di interventi di emergenza proposti dal Comitato di Solidarietà del Consiglio Regionale a favore delle popolazioni di Abruzzo e Haiti per un importo complessivo di Euro 135.050,00 (capitolo entrata 69930, capitolo spesa 499631).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- Di fare proprie e di dare attuazione alle decisioni adottate con DCR n. 49 – 47399 del 09/11/10 dal Consiglio Regionale su proposta del Comitato Regionale di Solidarietà, sostenendo gli interventi in Abruzzo con un contributo di Euro 100.000,00, la costruzione dell'Asilo Nido a Tempera (presentato dal Comitato "Tempera Emergenza Onlus" tramite il Coordinamento provinciale volontari Protezione Civile di Cuneo), con un contributo di Euro 33.600,00 la sistemazione dell'area circostante la scuola materna di Barisciano (presentato dal Comune di Barisciano) e con un contributo di Euro 1.450,00 gli interventi di contrasto all'epidemia di colera ad Haiti messi in campo dall'associazione Madian Orizzonti Onlus;
- Di dare mandato alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, per il tramite del Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi, di adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione alle presenti disposizioni per la parte riguardante gli interventi in Abruzzo;
- Di dare mandato alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, per il tramite del Settore Affari Internazionali, di adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione alle presenti disposizioni per la parte riguardante gli interventi ad Haiti.

I fondi relativi all'attuazione della presente deliberazione sono trasferiti dal Consiglio Regionale e saranno introitati nel Bilancio della Giunta Regionale (cap. entrata 69930 – capitolo spesa 499631).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 88-1160

Figure professionali relative alle qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale e approvazione dei profili regionali. Assunzione quadro di riferimento nazionale di cui all'accordo in Conferenza Stato - Regioni del 29 aprile 2010. Indirizzi operativi alla Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Visto il D.lgs 15 aprile 2005, n. 76, recante la "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";

visto il D.lgs 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione;

visto il regolamento, emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione che prevede, tra l'altro, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";

visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l'articolo 64 comma 4bis, che modifica il comma 622, articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo l'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III, del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali, di cui all'Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003;

visto il decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con la legge 27 febbraio 2009, n. 14, articolo 37, comma 1, che ha prorogato l'avvio del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a partire dall'anno scolastico 2010/2011;

visto l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 15 gennaio 2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nell'ambito dei percorsi sperimentali di Istruzione e formazione professionale;

visto l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 ottobre 2006 sugli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali relativi a 14 figure in uscita dai percorsi sperimentali di Istruzione e Formazione Professionale;

visto l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative della messa a regime del sistema del secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;

visto l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

visto il Decreto interministeriale 15 giugno 2010 di recepimento dell'accordo di cui al punto precedente, emanato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;

considerato che:

- l'avvio della messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale in oggetto riguarda per il primo anno di attuazione 2010/2011;
- per i titoli e le qualifiche che saranno certificati, è fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 6 novem-

bre 2007, n. 206, concernente “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”;

- il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome, devono predisporre un Piano di lavoro condiviso, che preveda le modalità e le fasi del confronto per la definizione di organiche proposte in materia di definizione di quanto previsto, nel confronto con le Parti sociali, all’articolo 18, comma 1, lettera d) e comma 2 e agli articoli 19 e 21 del suddetto Capo III, a partire dai processi e dalle attività di riferimento riguardanti gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenuti negli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 del sopra citato accordo e di certificazioni in esito ai percorsi di Istruzione e formazione professionale;
- per effetto di quanto sopra esplicitato sono possibili modifiche o integrazioni a quanto finora concordato relativamente alle figure professionali di cui al già citato accordo del 29/04/2010.

Considerato che i percorsi di cui all’Accordo del 29 aprile 2010 riguardano sia i percorsi di qualifica triennale che i percorsi di diploma professionale di durata quadriennale; considerato inoltre che i percorsi di diploma professionale non sono mai stati avviati in Regione Piemonte e valutato comunque opportuno recepire l’Accordo anche in relazione a detti profili sia ai fini della spendibilità di detti titoli, laddove acquisiti in altre regioni, sia ai fini di un eventuale futura programmazione del rilascio degli stessi anche in Regione Piemonte in via sperimentale; stabilito che i percorsi vengono attuati, sulla base di specifica disciplina definita da ciascuna Regione nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di competenza statale;

in attesa che vengano definite le linee guida di cui all’articolo 13, comma 1-quinquies, della legge n. 40/07 atte a realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza regionale compresi in un apposito Repertorio nazionale;

vista la legge regionale 13 aprile 1995, n. 63;
vista la DGR n.152-3672 del 2 agosto 2006, contenente la disciplina complessiva degli standard formativi della Regione Piemonte;

si rende necessario:

- stabilire che a partire dall’anno formativo 2010/2011 le attività afferenti i percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale, saranno realizzate con riferimento ai livelli minimi essenziali di cui all’accordo di Conferenza Stato – Regioni del 29/04/2010;
- recepire le 21 nuove figure professionali di durata triennale con i relativi indirizzi nazionali e approvare i profili regionali riportati nell’allegato “B”;
- recepire gli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali e le competenze tecnico-professionali comuni di qualifica professionale di cui

all’accordo in Conferenza Stato e Regioni del 29 aprile 2010 (allegati 2 e 3 dell’Accordo);

- recepire le 21 nuove figure professionali di durata quadriennale con i relativi indirizzi nazionali di cui all’Accordo in Conferenza Stato e Regioni del 29 aprile 2010 (allegati 4 e 5 dell’Accordo);
- dare mandato alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro di: operare per aggiornare e individuare nuovi profili regionali al fine di rendere maggiormente aderenti le figure professionali definite a livello nazionale ai fabbisogni del territorio regionale; assumere con atti dirigenziali eventuali variazioni o integrazioni che nel frattempo dovessero intervenire a livello nazionale; adeguare le attività già in fase di realizzazione nell’anno formativo 2010/2011; adeguare le procedure informatiche e il sistema informativo alle nuove esigenze.

Tutto ciò premesso la Giunta Regionale unanime

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di stabilire che a partire dall’anno formativo 2010/2011 le attività afferenti i percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale ed eventuali percorsi sperimentali quadriennali, saranno realizzate con riferimento ai livelli minimi essenziali di cui all’accordo di Conferenza Stato – Regioni del 29/04/2010 che si recepisce integralmente con la presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), dando atto che gli allegati 1 – 2- 3 – 4 e 5 del suddetto accordo sono depositati agli atti del settore regionale competente;
- di recepire le 21 nuove figure professionali di durata triennale con i relativi indirizzi nazionali (allegato 1 dell’Accordo) e di approvare i profili regionali riportati nell’allegato “B” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di recepire gli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali e le competenze tecnico-professionali comuni di qualifica professionale di cui all’accordo in Conferenza Stato e Regioni del 29 aprile 2010 (allegati 2 e 3 dell’accordo);
- di recepire le 21 nuove figure professionali di durata quadriennale con i relativi indirizzi nazionali di cui all’Accordo in Conferenza Stato e Regioni del 29 aprile 2010 (allegati 4 e 5 dell’accordo) ai fini di una eventuale futura sperimentazione su alcuni percorsi;
- di dare mandato alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro di: operare per aggiornare e individuare nuovi profili regionali al fine di rendere maggiormente aderenti le figure professionali definite a livello nazionale ai fabbisogni del territorio regionale; assumere con atti dirigenziali eventuali variazioni o integrazioni che nel frattempo dovessero intervenire a livello nazionale; adeguare le attività già in fase di realizzazione nell’anno formativo 2010/2011; adeguare le procedure informatiche e il sistema informativo alle nuove esigenze.

L'accordo e relativi allegati, unitamente alla presente pubblicazione, saranno consultabili sul sito internet della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

www.regione.piemonte.it/formazione.htm.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 89-1161

Modiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 35-395 del 26/07/2010.

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Premesso che:

- con D.G.R. 26/07/2010, n. 35-395 recante "Interventi a sostegno degli Enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilità interno per l'anno 2010", la Regione Piemonte ha messo a disposizione dei predetti Enti un plafond finanziario pari ad euro 50.000.000,00 per effettuare i pagamenti previsti dagli articoli 7-quater, commi 1 e 3, della legge 9 aprile 2009, n. 33 e 4, comma 4-sexies, della legge 26 marzo 2010, n. 42;

- la predetta D.G.R. ha stabilito che, per aver accesso alla distribuzione del plafond, ciascun Ente dovesse formulare apposita richiesta alla Regione, certificando di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in regola con il Patto di stabilità interno relativo all'anno 2008;
- aver effettuato o dover effettuare pagamenti riconducibili alla predette tipologie;
- (per i pagamenti ancora da effettuare) certezza, liquidità ed immediata esigibilità dei relativi debiti a carico del medesimo Ente e sussistenza di una congrua e pronta disponibilità di cassa;

- sono pervenute richieste da parte di 117 Enti (109 comuni e 8 province), per un importo complessivo di euro 545.137.575,00, di gran lunga superiore all'entità del plafond;

- con le determinazioni del responsabile della Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia nn. 525 del 05/08/2010 e 622 del 30/09/2010 si è proceduto a ripartire il plafond secondo i criteri indicati dalla predetta D.G.R. 35-395 cit..

Considerato che:

- la medesima D.G.R. ha previsto che ciascun Ente beneficiario certificasse, entro il 31 ottobre 2010, l'importo dei pagamenti effettuati ai sensi degli articoli 7-quater, commi 1 e 3, della legge n. 33/2009 cit. e 4, comma 4-sexies, della legge 42/2010 cit. e che, laddove tale importo fosse stato inferiore a quello autorizzato dalla Regione, la differenza residua sarebbe stata riacquisita al plafond per essere redistribuita con le stesse modalità sopra specificate;

- le certificazioni pervenute entro il predetto termine hanno evidenziato un residuo redistribuibile pari ad euro 3.966.000,00, somma che non consente di far fronte delle diffuse difficoltà di rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno evidenziate dagli Enti locali piemontesi;

- è possibile, alla luce di quanto evidenziato dal responsabile della Direzione Risorse finanziarie con nota prot. n. 29265/DB0900 del 12 novembre 2011, incrementare il plafond di cui alla D.G.R. 35-395 cit. di ulteriori euro 15.000.000,00 portandolo a complessivi euro 65.000.000,00, con contestuale rideterminazione, ai sensi dell'art. 7-quater, comma 3, della legge n. 33/2009 cit., l'obiettivo programmatico regionale con riferimento al Patto di stabilità interno per l'anno 2010;

- si determina, pertanto, un ulteriore plafond di importo pari ad euro 18.966.000,00, utilizzabile a sostegno degli Enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilità interno per i pagamenti previsti dagli articoli 7-quater, commi 1 e 3, della legge 9 aprile 2009, n. 33 e 4, comma 4-sexies, della legge 26 marzo 2010, n. 42;

- alla luce del contesto complessivo della finanza pubblica e della ristrettezza delle risorse disponibili, si ritiene opportuno redistribuire tale nuovo plafond fra quegli Enti locali che hanno evidenziato, attraverso i periodici monitoraggi del Patto di stabilità interno 2010 condotti in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 5 del citato regolamento regionale 3/R/2010, le maggiori criticità finanziarie.

Dato atto che per le Province sono stati attivati meccanismi di modulazione concertata dei trasferimenti regionali in conto capitale tali da agevolare il perseguimento, da parte delle stesse, degli obiettivi del Patto di stabilità interno 2010 e che pertanto gli interventi in oggetto riguardano prioritariamente i Comuni;

considerato che l'individuazione dei Comuni aventi maggiori difficoltà, sulla base dei dati raccolti con il monitoraggio regionale al 30 settembre 2010, è avvenuta sulla base del confronto diretto con le rappresentanze delle Associazioni del comparto;

dato atto che l'Assessore Bilancio e finanze, programmazione economico-finanziaria, statistica, risorse umane e patrimonio, pari opportunità ha tenuto, in data 26 novembre 2010, una apposita informativa sull'intervento regionale a favore degli EE LL in materia di Patto di stabilità interno, in sede di prima Commissione del Consiglio regionale;

dato altresì atto che i contenuti della presente deliberazione sono stati illustrati in data 26 novembre 2010 in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie locali; ritenuto pertanto, per le motivazioni supra riportate, fermi restando i requisiti per l'accesso al plafond, di modificare parzialmente i criteri individuati dalla D.G.R. 35-395 cit., indirizzando l'ulteriore intervento regionale ed il conseguente riparto del plafond disponibile sugli Enti individuati nell'allegato 1;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime,

delibera

per quanto in premessa indicato, di dare atto che il residuo redistribuibile del plafond messo a disposizione degli Enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilità interno dalla D.G.R. 26/07/2010, n. 35-395 è pari ad euro 3.966.000,00;

di incrementare il predetto plafond di un ulteriore importo pari ad euro 15.000.000,00, contestualmente ridetermi-

nando nella stessa misura l'obiettivo programmatico regionale con riferimento al Patto di stabilità interno per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 7-quater, comma 3, della legge n. 33/2009 e 4, comma 4-sexies, della legge 26 marzo 2010, n. 42 cit.;

di modificare parzialmente, secondo quanto indicato in premessa, i criteri individuati dalla D.G.R. 35-395 cit, fermi restando i requisiti ivi stabiliti per l'accesso al plafond;

di ripartire la somma complessiva di euro 18.966.000,00 fra gli Enti di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sulla base dei criteri indicati in premessa e qui integralmente richiamati;

di confermare le ulteriori disposizioni di cui alla D.G.R. n. 35-395 cit..

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 90-1162

Interventi relativi al Patto di stabilità interno degli Enti locali piemontesi per l'anno 2010 in applicazione del regolamento regionale n. 3/R/2010, art. 3.

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Premesso che:

l'art. 77-ter, comma 11, della legge 6 agosto 2008, n. 133 prevede che ciascuna Regione possa adattare le regole e i vincoli posti dal Patto di stabilità interno per gli Enti locali del proprio territorio, in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie di questi ultimi e fermo restando l'obiettivo per essi complessivamente determinato e risultante dalla comunicazione effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata;

ai sensi dell'art. 7-quater, comma 7, della legge 9 aprile 2009, n. 33, ai fini dell'applicazione del citato art. 77-ter, comma 11, della l. 133/2008, ogni Regione definisce e comunica agli Enti locali il nuovo obiettivo di Patto di stabilità interno ed al Ministero dell'economia e delle finanze gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;

con il regolamento regionale approvato con D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 1-13185 ed emanato con D.P.G.R. n. 3/R/2010 la Regione Piemonte ha provveduto a dare attuazione ai citati art. 77-ter, comma 11, della l. 133/2008 e 7-quater, comma 7, della l. 33/2009, adattando la disciplina del Patto di stabilità interno 2010, quale dettata dal legislatore nazionale, alla diversità delle situazioni finanziarie degli Enti locali piemontesi;

l'art. 4 della legge regionale 1 giugno 2010, n. 14 ha dato copertura legislativa al predetto regolamento regionale, ribadendo la competenza della Giunta regionale in materia.

considerato che:

l'art. 3, comma 2, del citato regolamento 3/R/2010 prevede che al fine di garantire, contestualmente, il pieno utilizzo della capacità finanziaria degli Enti locali pie-

montesi ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, gli obiettivi del Patto di stabilità interno assegnati dal legislatore nazionale ai singoli Enti locali possono essere modificati con deliberazione della Giunta regionale, previo assenso espresso dagli Enti interessati in conformità del proprio ordinamento giuridico. In tal caso la Regione provvede tempestivamente a comunicare agli Enti interessati il nuovo obiettivo;

il successivo comma 4 del medesimo art. 3 del citato regolamento 3/R/2010 prevede che nel caso di modifica degli obiettivi ai sensi del comma 2, la Regione garantisce, comunque, il rispetto dell'obiettivo aggregato del comparto degli enti locali piemontesi, quale risultante dalla comunicazione effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'art. 77 ter, comma 11, della l. 133/2008;

con note ufficiali depositate agli atti del Settore programmazione strategica e valutazione politiche regionali gli Enti locali di cui al prospetto riportato nell'allegato 1 hanno consentito ad una modifica in senso peggiorativo del proprio obiettivo del Patto di stabilità interno per l'anno 2010, nella misura indicata dal medesimo prospetto;

fermo restando l'obiettivo aggregato del comparto degli Enti locali piemontesi, quale risultante dalle comunicazioni effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'art. 77-ter, comma 11, della l. 133/2008, è quindi possibile procedere a modificare in senso migliorativo gli obiettivi del Patto di stabilità interno 2010 assegnato ad altri Enti locali diversi da quelli di cui all'allegato 1;

ritenuto, alla luce del contesto complessivo della finanza pubblica e della ristrettezza delle risorse disponibili, di concentrare tali interventi sugli Enti locali che hanno evidenziato, attraverso i periodici monitoraggi del Patto di stabilità interno 2010 condotti in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 5 del citato regolamento regionale 3/R/2010, le maggiori criticità finanziarie, privilegiando, laddove ve ne siano le condizioni, compensazioni tra Enti su base provinciale;

dato atto che per le Province sono stati attivati meccanismi di modulazione concertata dei trasferimenti regionali in conto capitale tali da agevolare il perseguimento, da parte delle stesse, degli obiettivi del Patto di stabilità interno 2010 e che pertanto gli interventi in oggetto riguardano prioritariamente i Comuni;

considerato che l'individuazione dei Comuni aventi maggiori difficoltà, sulla base dei dati raccolti con il monitoraggio al 30 settembre 2010, è avvenuta sulla base del confronto diretto con le rappresentanze delle Associazioni del comparto;

dato atto che l'Assessore Bilancio e finanze, programmazione economico-finanziaria, statistica, risorse umane e patrimonio, pari opportunità ha tenuto, in data 26 novembre 2010, una apposita informativa sull'intervento regionale a favore degli EE LL in materia di Patto di stabilità interno, in sede di prima Commissione del Consiglio regionale;

dato altresì atto che i contenuti della presente deliberazione sono stati illustrati in data 26 novembre 2010 in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie locali;

richiamato il fatto che gli Enti il cui obiettivo di Patto 2010 è stato modificato in senso migliorativo potranno essere chiamati a garantire il rientro secondo un profilo temporale concertato con Regione e che gli stessi potranno, laddove se ne configurino i presupposti, essere assoggettati alla sanzione prevista dall'articolo 4, comma 5 del citato regolamento regionale 3/R/2010;

ritenuto pertanto, per le ragioni evidenziate, di procedere alla modifica in senso parzialmente peggiorativo degli obiettivi degli Enti locali di cui al prospetto riportato nell'allegato 1 ed in senso migliorativo degli obiettivi degli Enti locali di cui al prospetto riportato nell'allegato 2, rideterminando gli obiettivi del Patto di stabilità interno 2010 degli Enti locali piemontesi secondo quanto indicato riassuntivamente nell'allegato 3;

tutto ciò considerato,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

per quanto in premessa indicato,

di disporre, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento regionale n. 3/R/2010, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, la modifica degli obiettivi del Patto di stabilità interno per l'anno 2010 degli Enti locali di cui ai prospetti riportati negli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, nella misura ivi indicata;

di dare atto che le modifiche in senso migliorativo ed in senso peggiorativo sono di pari entità e, pertanto non modificano l'obiettivo aggregato degli Enti locali della Regione, secondo quanto prescritto dall'art. 77-ter, comma 11, della legge n. 133/2008;

di rideterminare gli obiettivi del Patto di stabilità interno 2010 degli Enti locali piemontesi secondo quanto indicato riassuntivamente nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con conseguente modificazione dell'allegato A del regolamento regionale n. 3/R/2010;

di dare atto che gli Enti il cui obiettivo di Patto 2010 è stato modificato in senso migliorativo dovranno garantire il rientro secondo un profilo temporale concertato con Regione e che gli stessi potranno, laddove se ne configurino i presupposti, essere assoggettati alla sanzione prevista dall'articolo 4, comma 5 del citato regolamento regionale 3/R/2010;

di dare mandato al Settore Programmazione strategica e valutazione politiche regionali di procedere a comunicare agli Enti locali interessati dalle modifiche i nuovi obiettivi del Patto di stabilità interno 2010 e a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato gli elementi informativi occorrenti per il mantenimento dei saldi di finanza pubblica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1. Modifiche dell'obiettivo del Patto di stabilità interno 2010 ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento regionale n. 3/R/2010 - Elenco 1

Ente	Obiettivo originario	Obiettivo modificato	Variazione
COMUNE DI BORGOSIESIA	-3	100	103
COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA	160	310	150
COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO	288	308	20
COMUNE DI CEVA	206	406	200
COMUNE DI GALLIATE	-37	163	200
COMUNE DI MONCALIERI	385	1.885	1.500
COMUNE DI MONTANARO	15	115	100
COMUNE DI NIZZA MONFERRATO	-3	177	180
COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE	306	656	350
COMUNE DI ROMENTINO	-7	159	166
COMUNE DI STRAMBINO	-8	102	110
COMUNE DI VERBANIA	128	154	26
COMUNE DI VOLPIANO	161	311	150
PROVINCIA DI VERCELLI	-1.335	-835	500
TOTALE			3.755

Allegato 2. Modifiche dell'obiettivo del Patto di stabilità interno 2010 ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento regionale n. 3/R/2010 - Elenco 2

Ente		Obiettivo originario	Obiettivo modificato	Variazione
COMUNE	ALMESE	657	630	27
COMUNE	BEINASCO	2236	1690	546
COMUNE	BELLINZAGO NOVARESE	960	781	179
COMUNE	BORGARO TORINESE	687	599	88
COMUNE	CALUSO	793	695	98
COMUNE	CAMBIANO	-4	-96	92
COMUNE	CASTIGLIONE TORINESE	833	744	89
COMUNE	DRONERO	48	-202	250
COMUNE	LA LOGGIA	951	933	18
COMUNE	NONE	331	255	76
COMUNE	NOVI LIGURE	-26	-160	134
COMUNE	OVADA	-2	-57	55
COMUNE	PIOSSASCO	-3	-79	76
COMUNE	POIRINO	-17	-707	690
COMUNE	RIVOLI	-30	-352	322
COMUNE	SAN DAMIANO D'ASTI	986	897	89
COMUNE	SAN MAURIZIO CANAVESE	203	140	63
COMUNE	SERRAVALLE SESIA	-8	-63	55
COMUNE	SUSA	895	707	188
COMUNE	TORTONA	-22	-522	500
COMUNE	TRIVERO	-19	-139	120
TOTALE				3755

Allegato 3. Nuovi obiettivi del Patto di stabilità interno degli Enti

TipoEELL	Ente	Nuovo Obiettivo 2010
COMUNE	ACQUI TERME	-82
COMUNE	ALBA	159
COMUNE	ALESSANDRIA	-377
COMUNE	ALMESE	630
COMUNE	ALPIGNANO	202
COMUNE	ARONA	452
COMUNE	ARQUATA SCRIVIA	223
COMUNE	ASTI	-102
COMUNE	AVIGLIANA	-11
COMUNE	BAGNOLO PIEMONTE	163
COMUNE	BARGE	-3
COMUNE	BEINASCO	1690
COMUNE	BELLINZAGO NOVARESE	781
COMUNE	BIELLA	478
COMUNE	BORGARO TORINESE	599
COMUNE	BORGO SAN DALMAZZO	-33
COMUNE	BORGOMANERO	609
COMUNE	BORGOSIESA	100
COMUNE	BOVES	0
COMUNE	BRA	-120
COMUNE	BRANDIZZO	861
COMUNE	BRUINO	452
COMUNE	BUSCA	-13
COMUNE	BUSSOLENO	-5
COMUNE	BUTTIGLIERA ALTA	310
COMUNE	CALUSO	695
COMUNE	CAMBIANO	-96
COMUNE	CAMERI	960
COMUNE	CANALE	-28
COMUNE	CANDELO	-1
COMUNE	CANDIOLO	35
COMUNE	CANELLI	-19
COMUNE	CANNOBIO	-6
COMUNE	CARAGLIO	0
COMUNE	CARIGNANO	-20
COMUNE	CARMAGNOLA	-49
COMUNE	CASALE MONFERRATO	3596
COMUNE	CASELLE TORINESE	-75
COMUNE	CASTELLAMONTE	-9
COMUNE	CASTELLETTO SOPRA TICINO	308
COMUNE	CASTELNUOVO SCRIVIA	520
COMUNE	CASTIGLIONE TORINESE	744
COMUNE	CAVALLERMAGGIORE	-26
COMUNE	CAVOUR	120
COMUNE	CENTALLO	155
COMUNE	CERANO	593
COMUNE	CEVA	406
COMUNE	CHERASCO	-18
COMUNE	CHIERI	252
COMUNE	CHIVASSO	-1733
COMUNE	CIRIE'	-4
COMUNE	COLLEGNO	-37
COMUNE	COSSATO	-19
COMUNE	COSTIGLIOLE D'ASTI	76

COMUNE	CRESCENTINO	364
COMUNE	CUMIANA	377
COMUNE	CUNEO	-328
COMUNE	CUORGNE'	112
COMUNE	DOMODOSSOLA	142
COMUNE	DRONERO	-202
COMUNE	DRUENTO	151
COMUNE	FAVRIA	483
COMUNE	FOSSANO	-71
COMUNE	GALLIATE	163
COMUNE	GASSINO TORINESE	900
COMUNE	GATTINARA	-4
COMUNE	GIAVENO	1337
COMUNE	GOZZANO	-2
COMUNE	GRAVELLONA TOCE	285
COMUNE	GRUGLIASCO	-180
COMUNE	IVREA	3204
COMUNE	LA LOGGIA	933
COMUNE	LANZO TORINESE	491
COMUNE	LEINI	3273
COMUNE	LUSERNA SAN GIOVANNI	202
COMUNE	MONCALIERI	1885
COMUNE	MONDOVI'	-19
COMUNE	MONTANARO	115
COMUNE	NICHELINO	1102
COMUNE	NIZZA MONFERRATO	177
COMUNE	NOLE	-271
COMUNE	NONE	255
COMUNE	NOVARA	-123
COMUNE	NOVI LIGURE	-160
COMUNE	OLEGGIO	-645
COMUNE	OMEGNA	-1
COMUNE	ORBASSANO	-21
COMUNE	OVADA	-57
COMUNE	PEVERAGNO	27
COMUNE	PIANEZZA	-2
COMUNE	PINEROLO	2243
COMUNE	PINO TORINESE	-13
COMUNE	PIOSSASCO	-79
COMUNE	POIRINO	-707
COMUNE	RACCONIGI	158
COMUNE	RIVALTA DI TORINO	77
COMUNE	RIVAROLO CANAVESE	656
COMUNE	RIVOLI	-352
COMUNE	ROMENTINO	159
COMUNE	SALUZZO	-34
COMUNE	SAN BENIGNO CANAVESE	-12
COMUNE	SAN DAMIANO D'ASTI	897
COMUNE	SAN MAURIZIO CANAVESE	140
COMUNE	SAN MAURO TORINESE	186
COMUNE	SANTENA	396
COMUNE	SANTHIA'	53
COMUNE	SAVIGLIANO	-37
COMUNE	SERRAVALLE SCRIVIA	-24
COMUNE	SERRAVALLE SESIA	-63
COMUNE	SETTIMO TORINESE	545

COMUNE	SOMMARIVA DEL BOSCO	152
COMUNE	STRAMBINO	102
COMUNE	STRESA	-48
COMUNE	SUSA	707
COMUNE	TORINO	-9955
COMUNE	TORTONA	-522
COMUNE	TRECCATE	-49
COMUNE	TRINO	-18
COMUNE	TRIVERO	-139
COMUNE	TROFARELLO	969
COMUNE	VALENZA	-17
COMUNE	VARALLO	252
COMUNE	VENARIA REALE	2710
COMUNE	VERBANIA	154
COMUNE	VERCELLI	-163
COMUNE	VERZUOLO	64
COMUNE	VIGLIANO BIELLESE	-3
COMUNE	VIGONE	-9
COMUNE	VILLADOSSOLA	-16
COMUNE	VILLANOVA D'ASTI	-25
COMUNE	VILLANOVA MONDOVI'	-9
COMUNE	VINOVO	764
COMUNE	VOLPIANO	311
COMUNE	VOLVERA	-25
PROVINCIA	ALESSANDRIA	-4985
PROVINCIA	ASTI	206
PROVINCIA	BIELLA	-1352
PROVINCIA	CUNEO	-910
PROVINCIA	NOVARA	-166
PROVINCIA	TORINO	-3865
PROVINCIA	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	-3612
PROVINCIA	VERCELLI	-835

Deliberazione della Giunta Regionale 6 dicembre 2010, n. 1-1163

Articolo 7, legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 - Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie anno 2010 mediante il Programma Operativo Parte II.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 1-1164

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio proposto avanti al TAR Piemonte da (omissis) avverso la determinazione del Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino n. 2444 del 21.9.2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 2-1165

Procedimento Penale n. 79/2006 r.g.n.r. Tribunale di Saluzzo. Determinazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 3-1166

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Milano nel procedimento penale n. 36232/2010 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 4-1167

Approvazione della Bozza di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, i Comuni di Torino, Settimo T.se, San Mauro T.se e Borgaro T.se per la riqualificazione fisica, infrastrutturale, ambientale, funzionale e sociale del Quadrante Nord Est dell'Area Metropolitana Torinese.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare la bozza di Protocollo d'intesa allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, sostanziale e formale, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, i Comuni di Torino, Settimo T.se, San Mauro T.se e Borgaro T.se per la riqualificazione fisica, infrastrutturale, ambientale, funzionale e sociale del quadrante nord est dell'area metropolitana torinese;
2. di demandare al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'intesa, anche in presenza di eventuali modifiche non sostanziali dello stesso che si rendessero necessarie per

esigenze di miglior coordinamento degli impegni dei soggetti firmatari;

3. di demandare alla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, tutte le azioni necessarie per il coinvolgimento di soggetti competenti diversi dai sottoscrittori del Protocollo, per il raggiungimento dell'obiettivo individuato dal Protocollo d'intesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R del

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE PIEMONTE

LA PROVINCIA DI TORINO

IL COMUNE DI TORINO

IL COMUNE DI SETTIMO TORINESE

IL COMUNE DI S. MAURO TORINESE

IL COMUNE DI BORGARO TORINESE

**RIQUALIFICAZIONE FISICA, INFRASTRUTTURALE,
AMBIENTALE, FUNZIONALE E SOCIALE
DEL QUADRANTE NORD EST
DELL'AREA METROPOLITANA.**

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA RIQUALIFICAZIONE FISICA,
INFRASTRUTTURALE, AMBIENTALE, FUNZIONALE E SOCIALE DEL
QUADRANTE NORD EST DELL'AREA METROPOLITANA.**

tra

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente

La Provincia di Torino, rappresentata dal Presidente

Il Comune di Torino, rappresentato dal Sindaco.....

Il Comune di Settimo T.se, rappresentato dal Sindaco.....

Il Comune di S. Mauro T.se, rappresentato dal Sindaco.....

Il Comune di Borgaro T.se, rappresentato dal Sindaco.....

PREMESSE

1. Analisi del contesto del Quadrante nord-est dell'area metropolitana

1.1 Considerazioni introduttive

Il Quadrante nord-est dell'area metropolitana comprende una porzione del territorio della Città di Torino, di Settimo T.se e di S. Mauro T.se. Tale ambito risulta interessato altresì dai sistemi ambientali, paesaggistici e fluviali dei fiumi Po, Dora e Stura e della collina torinese. In particolare sono comprese in tale quadrante le aree della Variante strutturale n° 200 del PRG di Torino, della Variante n.21 "Laguna Verde" di Settimo T.se., l'ambito delle aree Bor.Set.To. compreso nel P.R.U.S.S.T 2010 Plan ed oggetto di specifico Protocollo d'intesa tra gli Enti e la proprietà e l'area industriale del Pescarito che sarà oggetto di una Variante urbanistica coordinata dei tre Comuni.

Una prima valutazione storico-geografica mette in luce la rilevante infrastrutturazione dell'area, il disegno frammentato del territorio, caratterizzato da un sistema di complicate sovrapposizioni di trame, griglie e modalità diverse di strutturazione, ove si sono nel tempo addensate concentrazioni produttive e complessi residenziali ad alta densità abitativa, contrapponendo agli spazi che conservano l'originale carattere rurale, ambientale e paesaggistico estesi quartieri edilizi e piattaforme industriali di piccole e grandi dimensioni in parte dismesse.

Una seconda valutazione geomorfologica e idrografica permette di cogliere anche i fattori di omogeneità del territorio, la collina torinese che fornisce un buon contesto di qualità ambientale ed il sistema dei corsi d'acqua – Po, Dora e Stura – che, in funzione della loro portata, hanno assunto un valore e notevoli potenzialità legate alla conformazione dell'area metropolitana, essendo parte integrante del "sistema verde-azzurro" della Città di Torino e del progetto Corona Verde.

Una terza valutazione di carattere infrastrutturale consente di definire di importanza strategica l'intero Quadrante nord est, poiché proprio la sua peculiare collocazione

geografica lo caratterizza come uno dei principali corridoi di accesso alla città e di collegamento transregionale e internazionale.

Il territorio è interessato: dall'arco nord della Tangenziale di Torino; da due Autostrade; dalla SSP 11 e dalla S.R. 590 della Val Cerrina; da altre importanti strade provinciali esistenti ed in fase di realizzazione; dalla nuova linea ferroviaria dell'Alta Velocità To-Mi; dalla linea ferroviaria storica Torino-Milano-Venezia; dalla linea ferroviaria Canavesana; dal collegamento con l'Aeroporto di Torino; dalla nuova stazione ferroviaria Stura; dalla nuova stazione Rebaudengo. Le infrastrutture ferroviarie costituiscono poli nodali del Servizio Ferroviario Metropolitano per il collegamento con il capoluogo, l'Aeroporto di Caselle e la Reggia di Venaria.

Le valutazioni precedenti pongono in evidenza la frammentazione e la diffusa segmentazione del territorio, discendente dall'insufficiente coordinamento pianificatorio di area vasta e da scelte settoriali non legate da un disegno progettuale unitario. La riqualificazione dell'area deve avere come riferimento l'intero ambito o gli elementi significativi e come obiettivo la ricerca delle coerenze delle singole previsioni. Ciò al fine di ricercare le interconnessioni territoriali in grado di ridurre l'isolamento dei sistemi locali facendo emergere e valorizzando le potenzialità dei luoghi.

1.2 Elementi di contesto

Il Quadrante nord est, come sopra detto, è stato oggetto nei decenni scorsi dalle importanti trasformazioni a carattere urbanistico, insediativo e infrastrutturale. Esse vengono evidenziate affinché le previsioni dei singoli strumenti di pianificazione e programmazione ne tengano adeguatamente conto all'interno di un disegno organico e coerente e alla luce degli interventi oggetto del presente Protocollo.

In particolare caratterizzano il quadro territoriale di riferimento:

- la collina di Torino, elemento di rilievo paesaggistico la cui visibilità costituisce valore aggiunto per le previsioni residenziali dell'intero quadrante, nonché elemento di estremo interesse ambientale. La sua tutela ed il suo inserimento in una "rete" ambientale permette di collegare le aree lungo le aste fluviali, gli edifici storici (quali ad esempio l'ex Manifattura Tabacchi, la Basilica di Superga, l'Abbadia di Stura, le Cascine storiche presenti sul territorio, il Cimitero monumentale) con le aree a servizi comprese nelle zone residenziali;
- i Parchi, quali quello della Colletta, del Meisino, della Collina di Torino, le potenziali aree di sponda della Stura, il Sempione, il parco intercomunale "Tangenziale Verde" del Prusst 2010 plan;
- le preesistenze e gli insediamenti storici, quali ad esempio l'Abbadia di Stura, il Cimitero Monumentale, la Manifattura Tabacchi, i complessi militari di Via Bologna, la Cascina Marchesa, la Cascina S.Giorgio e in generale le Cascine e Ville storiche, la zona cosiddetta "dei lavandai" condivisa dai comuni di Settimo Torinese e San Mauro;
- il reticolo idrografico minore, composto da un insieme di rii e bealere e tra queste la bealera Nuova - Sturetta di impianto storico;
- il complesso ospedaliero "Giovanni Bosco" e la relativa piazza con i giardini antistanti;
- le aree produttive e gli edifici industriali attivi, quali ad esempio la Pirelli lungo l'autostrada Torino-Milano, la zona industriale del Pescarito, i complessi commerciali Auchan e Panorama, il tessuto artigianale della zona ricompresa tra via Bologna e corso Regio Parco;
- le aree e gli edifici industriali dismessi, quali ad esempio l'ex Scalo merci Vanchiglia, l'ex trincerone ferroviario, l'ex Manifattura Piemontese, la Gondrand, parte delle aree ex Michelin, ex Pirelli, ex TNT Traco.
- i grandi assi di collegamento su gomma e su ferro sopra citati;

- il Corridoio della Nuova Linea Torino-Lione ad Alta Capacità, nel tratto Venaria-Torino-Settimo-Chivasso, al momento in fase di definizione nell'ambito del Progetto preliminare dell'opera costituente il tratto italiano del Corridoio V della rete dei collegamenti transeuropei (TEN).

1.3 Il quadrante nord est nelle pianificazioni di settore

Il Quadrante nord est presenta uno scenario amministrativo complesso, poiché vede la presenza di numerosi attori istituzionali, locali e nazionali, ciascuno con proprie competenze in materia pianificatoria. Ciò ha comportato, nel tempo, la messa in atto di azioni progettuali e procedurali sul territorio, caratterizzate talvolta da una visione parziale e settoriale, non sempre coerente con un disegno unitario, la cui mancanza di coordinamento ha caratterizzato spesso in passato la pianificazione.

In particolare, gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica interessanti l'area locale e l'area vasta, sono i seguenti:

- Piano Regolatore del Comune di Torino, approvato con DGR n. 3-45091 del 21 aprile 1995, successiva Variante n.38, approvata con DGR n. 21-2495 del 3 aprile 2006, relativa agli insediamenti produttivi con particolare riferimento al recupero dell'ex Scalo merci Vanchiglia e della trincea ferroviaria.
Con la variante n. 151, il cui Documento Programmatico è stato adottato con DCC n. 130 in data 29 settembre 2008 ai sensi della LR 1/07, sono state introdotte significative modifiche alla regolamentazione delle aree industriali. Infine, con la variante n.200, il cui Documento Programmatico è stato adottato con DCC n. 92 del 15 giugno 2009, viene delineato l'assetto infrastrutturale, insediativo e commerciale dell'area urbana concernente gli ambiti di Spina 4, Sempione-Gottardo (ex trincea ferroviaria) e scalo Vanchiglia. Sono in fase di redazione i Programmi integrati relativi alle aree ex Michelin, TNT Traco e Basic Net;
- Piano regolatore del Comune di Settimo T.se, approvato con DGR n. 59-9372 del 7 ottobre 1991. Con la variante n. 13 del 2005 sono state recepite le previsioni del Programma di Riquilificazione Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (PRUSST 2010 PLAN); con la variante n. 18, approvata nel 2008, è stata modificata la destinazione d'uso dell'area ex Pirelli di via Torino e con la variante n. 21 del 2008 è stata prevista la realizzazione del progetto "Laguna Verde" sull'area citata;
- Piano Regolatore del Comune di S. Mauro T.se, approvato con DGR n 142-3494 del 18/2/1986;
- Piano Regolatore del Comune di Borgaro T.se, approvato con D.M. n. 2145 del 1 ottobre 1971 e modificato sostanzialmente con la Variante Generale approvata con DGR n. 53-27631 del 23/08/1983. Con la Variante n. 3 approvata con DGR n. 7-3973 del 24/09/2001 è stato inserito il nuovo tracciato stradale della circonvallazione Venaria Reale-Borgaro Torinese nelle planimetrie di P.R.G.C.. Con la Variante n. 5 approvata con DGR n. 9-5152 del 29/01/2007 il P.R.G.C. è stato adeguato alle opere della "tangenziale verde" nell'ambito del P.R.U.S.S.T. Plan 2010 approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- PRUSST 2010 PLAN, programma sottoscritto dai comuni di Torino, Settimo T.se e Borgaro, con il quale viene prevista la creazione del Parco Tangenziale Verde, nuove centralità locali nel Comune di Settimo, infrastrutture e sistemi della mobilità, protezione del territorio;
- Programma URBAN – Italia S+3, promosso nel 2000 tra i comuni di Settimo T.se, Borgaro, Leini e Volpiano, per l'integrazione e l'attuazione degli interventi previsti dal PRUSST;

- Programma Territoriale Integrato “Reti 2011”, che vede la partecipazione di 18 Comuni del quadrante nord dell’Area metropolitana di cui Settimo T.se è capofila, e prevede di qualificare i valori naturali presenti nel territorio per creare un più ampio sistema ambientale “Il Grande Parco 2011”;
- Sistema delle Aree protette, istituito con legge regionale 65/1995;
- Piano per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 24/5/2001;
- Progetto Corona verde, mediante il quale, utilizzando le risorse derivanti dai fondi strutturali 2007-2013, possono essere realizzate opere di riqualificazione del territorio interessato dal presente Protocollo;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino, adottato con DCP n. 621-71253 del 28/4/1999 e approvato con DCR n. 291-26243 del 1/8/2003 e Variante al PTCP adottata con DCP n.332467/2007 del 22.05.2007 e approvata con DCR n.23-42501 del 12.10.2010;
- Variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino (PTC2), adottato con DCP del 20/07/2010
- Piano Territoriale Regionale vigente, approvato con DCR n. 388-9126 del 19/6/1997; nuovo PTR adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 18-11634 del 22/6/2009;
- Piano Paesaggistico Regionale, adottato dalla Giunta regionale il 4/8/2009;
- Progetto Integrato Strategico Urbano (P.I.S.U.) “Barriera di Milano”, consistente in un programma comunitario a regia pubblica di rigenerazione urbana che interessa l’intero quartiere con misure sociali, economiche e fisiche.

2 Le iniziative previste

2.1 Le iniziative e le azioni progettuali

La convergenza di un grande numero di progetti e di trasformazioni strategiche sui tre livelli, infrastrutturale, insediativo e ambientale, permette di considerare il territorio in un’ottica di sistema e di favorire il dialogo e l’integrazione tra progetti e attori, un *unicum* omogeneo e coerente per molti aspetti indivisibile, pur affidato ad autorità diverse nella logica delle singole politiche competitive.

I nuovi progetti dovranno garantire la piena funzionalità del Servizio Ferroviario Metropolitano.

Sono di seguito elencati gli ambiti di approfondimento, oggetto di discussione nei lavori dei diversi e separati Tavoli interistituzionali istituiti nel corso degli ultimi anni tra gli Enti (Tavolo del Comitato PRUSST 2010 PLAN attivato per la gestione della citata Variante n. 21 al PRGC di Settimo T.se; Tavolo Tecnico Interistituzionale delle Varianti n. 200 del PRGC del Comune di Torino e la Variante n. 21 sopra detta; il Tavolo per la riqualificazione dell’area industriale “Pescarito” relativo ai Comuni di S. Mauro T.se, Settimo T.se e Torino):

A) RETE INFRASTRUTTURALE SU GOMMA, ambito ritenuto strategico al fine di coordinare le viabilità locali, regionali e nazionali:

- interventi interessanti la SSP11, che collega Torino con Chivasso, mediante il suo adeguamento alla normativa vigente nel tratto che attraversa il Comune di Settimo T.se fino alla zona di Abbadia di Stura, secondo il progetto della Provincia di Torino tendente a creare una alternativa funzionale al percorso autostradale parallelo. Sempre per il fine indicato, sono altresì previsti (nel breve periodo) gli interventi diretti a collegare la SSP11 con la Strada Cebrosa in Comune di Settimo T.se nonché il suo innesto sulla tangenziale e collegare il Viale Agudio/Lungo Stura Lazio in Comune di Torino;

- interventi di trasformazione (nel lungo periodo) del tratto terminale dell'Autostrada Torino-Milano/Tangenziale, in viale urbano, anche mediante interrimento, al fine di ridurre l'effetto di insularizzazione delle zone e quartieri circostanti;
- interventi sulla direttissima Torino-Caselle, di adeguamento alle norme vigenti e mirati alla realizzazione della terza corsia, al fine di creare un accesso più funzionale alla Città di Torino da nord direttamente sul viale della Spina 4 e rendere più rapido il collegamento da e per l'aeroporto di Caselle Torinese, anche in considerazione dell'attestamento della circonvallazione Venaria Reale-Borgaro Torinese sulla tangenziale,

B) RETE INFRASTRUTTURALE SU FERRO, ambito ritenuto strategico per la presenza della ferrovia storica e della linea dell'Alta Velocità, della ferrovia metropolitana Canavesana, della ferrovia Torino-Ceres e del passante ferroviario, dell'Alta Capacità e della nuova metropolitana di Torino:

- realizzazione di un primo lotto della Linea metropolitana 2, collegante la stazione Rebaudengo con la fermata della linea metropolitana 1 di corso Re Umberto in Torino, mediante il previsto attraversamento dell'ex Scalo merci Vanchiglia, sottopassando il Centro Storico. Tale intervento consente di perseguire diverse finalità, tra le quali il potenziamento dell'accessibilità metropolitana e locale, l'alleggerimento del traffico veicolare, la riqualificazione e ricucitura del tessuto urbano attraverso il riutilizzo dell'ex trincea ferroviaria, il riuso di spazi e di aree abbandonate e dismesse.
- prolungamento eventuale della Linea metropolitana 2 verso nord, in direzione della zona industriale Pescarito e del Comune di Settimo T.se in prossimità dell'ambito di Laguna Verde, degli accessi autostradali, sulla base di una verifica del bacino di utenza e della sostenibilità economica, in coerenza con le finalità prima descritte;
- potenziamento della ferrovia Canavesana da Volpiano a Settimo T.se, già previsto dal PTCP, al fine di migliorare il sistema ferroviario metropolitano in coerenza con il passante ferroviario. È in atto la valutazione sulla fattibilità tecnico-economica dell'eventuale interrimento e raddoppio della linea ferroviaria nel Comune di Settimo T.se;
- quadruplicamento e interrimento della ferrovia storica nel comune di Settimo T.se, al fine di favorire la ricucitura territoriale urbana e la riqualificazione delle aree interessate;
- previsione di una fermata RFI nel Comune di Settimo T.se, in corrispondenza dell'area "Laguna Verde";
- recepimento del tracciato dell'Alta Capacità con la relativa immissione sulla linea AV To-Mi a Settimo T.se. I treni passeggeri della nuova linea Torino - Lione attraverseranno Torino utilizzando il Passante ferroviario - Stazione internazionale Porta Susa.
- potenziamento delle linee di trasporto pubblico verso Borgaro T.se.;
- miglioramento delle condizioni di accessibilità da e per l'aeroporto di Caselle Torinese attraverso il potenziamento e la migliore programmazione delle corse della linea ferroviaria Torino-Ceres;

C) INTERVENTI INSEDIATIVI IN AMBITO RESIDENZIALE, previsti dal Progetto Preliminare controdedotto della variante 21 del Comune di Settimo T.se e dal Documento Programmatico della variante 200 del Comune di Torino:

- Comune di Settimo Torinese; sull'area interessata dalla variante 21 (Laguna Verde), con una superficie territoriale di 850.000 mq, sono previsti interventi di ristrutturazione urbanistica che porteranno circa 8.000 nuovi residenti. Le strutture residenziali previste consistono in edifici pluripiani a torre, con una configurazione ad arcipelago

contraddistinta dalla formazione di “isole” funzionali, integrate da un diffuso sistema ambientale e di percorribilità pedonale;

- Comune di Torino; le aree interessate dalla variante 200 si articolano su tre ambiti – Spina 4, Sempione-Gottardo, Scalo Vanchiglia. Su questi ambiti il Documento programmatico prevede una consistente edificazione in gran parte a destinazione residenziale mediante la trasformazione di aree industriali dismesse o miste da riordinare, con indici edificatori diversi a seconda della localizzazione delle strutture. Il progetto, nonostante la sua notevole estensione spaziale, non incide negativamente sulle aree verdi o naturali e determina una riqualificazione ambientale e sociale del territorio. Sono in fase di redazione i Programmi integrati di riqualificazione e riuso delle aree ex Michelin, TNT Traco e Basic Net che prevedono una serie articolata di interventi che hanno l’obiettivo di ridefinire la struttura urbana dell’ambito attraverso l’individuazione di un mix di funzioni anche residenziali con la previsione di circa 4000 nuovi abitanti.

D) INTERVENTI IN AMBITO COMMERCIALE, TERZIARIO E SERVIZI ALLA PERSONA

- Comune di Settimo T.se; nelle aree interessate dalla Variante 21 è prevista una percentuale pari ad un massimo del 25% della SLP destinata al commercio per la grande distribuzione, coerentemente con la destinazione già vigente delle aree di “Porta ovest” della Città. Una percentuale pari ad un minimo del 15% è destinata ad attività per la diffusione della conoscenza, la ricerca scientifica e la sperimentazione tecnologica a carattere pubblico e/o privato per la creazione di centri di specializzazione post-universitaria, centri di ricerca e residenze collettive connesse. La parte rimanente, pari ad un minimo del 5% è destinata alla produzione di beni e servizi alle persone ed alle imprese;
- Comune di Torino; nelle aree interessate dalla variante 200 sono previste specifiche destinazioni, ed in particolare nella zona dell’ex Scalo merci Vanchiglia si prevede l’introduzione di nuovi mix funzionali che prevedono la presenza di attività di alto rango (laboratori di ricerca, ASPI, Eurotorino ossia attività di ricerca scientifica, universitaria, tecnologica e industriale), al fine del recupero e della riqualificazione territoriale ed ambientale dell’area, rispettandone la vocazione. Uno specifico polo commerciale viene previsto nella medesima zona dell’ex Scalo Vanchiglia (su corso Novara), quale servizio a supporto del nuovo quartiere residenziale e integrato al tessuto urbano circostante.

E) INTERVENTI IN AMBITO INDUSTRIALE (COMPRESSE LE AREE INDUSTRIALI DISMESSE)

- Comune di Settimo Torinese; con la variante n. 18, approvata nel 2008, viene ampliato il processo di trasformazione urbanistica e funzionale del settore territoriale di via Torino, con la previsione di riqualificazione fisica dell’impianto industriale Pirelli e delle adiacenti analoghe attività ed il contestuale trasferimento della produzione in altra area del Comune. Successivamente, con la variante n.21, si provvede al riordino delle trasformazioni urbanistiche dell’ambito considerato, al fine di consentire gli interventi sopra detti di tipo residenziale, commerciale e terziario e procedere alla formazione di una struttura urbanistica plurifunzionale, offrendo al sistema urbano articolate opportunità localizzative di servizi e funzioni di rango metropolitano;
- Comune di Torino; con la variante 200 si prevede la riqualificazione di grandi aree industriali dismesse e di servizio, operazione collegata alla realizzazione del primo tratto della linea metropolitana 2, da Rebaudengo all’ex Scalo merci Vanchiglia. In particolare viene eliminato un fattore di degrado fisico ed ambientale come l’ex trincea ferroviaria lungo i corsi Sempione e Gottardo. È previsto il riuso a scopi edificatori delle superfici

industriali della Metallurgica Piemontese e della Gondrand, il riuso delle superfici abbandonate e degradate all'interno dell'ex Scalo merci Vanchiglia e la complessiva riqualificazione dell'area compresa tra l'ex Scalo Vanchiglia stesso e via Bologna. Sono in fase di redazione i Programmi integrati di riqualificazione e riuso delle aree ex Michelin, TNT Traco e Basic Net;

- Comparto industriale "Pescarito"; è nato nel 1969 con una lottizzazione che ha interessato i Comuni di S. Mauro T.se, Settimo T.se e Torino. Le ipotesi di intervento potranno prevedere la trasformazione del sito produttivo in coerenza con gli indirizzi in tema di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate. A fronte della complessità amministrativa dovuta alla presenza di tre diversi Enti locali interessati, delle significative dimensioni dell'ambito e con l'obiettivo di attivare adeguati strumenti urbanistici e finanziari, si rende necessaria l'istituzione di un Tavolo interistituzionale che definisca le problematiche segnalate e garantisca il coordinamento tra gli attori pubblici, privati coinvolti e le associazioni di categoria.
- Comune di Borgaro Torinese: la zona industriale di Strada del Francese è un ambito produttivo-industriale unitario, realizzato su un contesto territoriale omogeneo e avente le stesse caratteristiche con quello limitrofo di Torino. Pertanto, si rende necessario un coordinamento tra le previsioni dei rispettivi P.R.G.C..

F) INTERVENTI DI TUTELA E CONNESSIONE AMBIENTALE

- Comune di Settimo Torinese; sul territorio comunale sono delimitate ampie aree che fanno parte della Tangenziale Verde. Essa è definita quale Parco di connessione tra parchi regionali (in particolare tra la Mandria e le aree lungo il Po), ed è ricompresa nel progetto della Corona Verde. Al suo interno sono stati previsti e realizzati percorsi pedonali e ciclabili. Per quanto riguarda le previsioni della variante n. 21 (Laguna Verde), sono previste estese superfici da destinare a verde e che potranno, nonostante la presenza di un tessuto edificato compatto nonché di significative infrastrutture viarie e ferroviarie, migliorare i collegamenti tra la stessa Tangenziale Verde ed il Parco del Po;
- Comune di Torino; la variante n.200 ha tra gli obiettivi il collegamento ed il recupero alla Città delle sponde fluviali, in quanto parte di un sistema di spazi verdi di livello metropolitano. Sono inoltre indicati quali elementi da salvaguardare e valorizzare i Parchi cittadini esistenti (Colletta, Meisino e Stura). A livello locale vengono indicati sviluppi progettuali di collegamento tra i Giardini Reali, l'asse di Corso Regio Parco (per il quale si prevede la riqualificazione ambientale con l'apertura del canale ivi esistente) ed il viale di copertura dell'ex trincea ferroviaria;
- Comune di San Mauro; l'approfondimento delle tematiche relative all'area del Pescarito può consentire la salvaguardia di percorsi verdi nelle zone limitrofe che rafforzino il collegamento delle aree verdi del quadrante nord est con le aree collinari e con il Parco del Po, tenuto conto delle ipotesi progettuali dell'Ente Parco del Po Torinese.
- Comune di Borgaro Torinese: sul territorio comunale sono delimitate ampie aree che fanno parte della Tangenziale Verde, Parco di Connessione tra il Parco PO e il Parco Regionale de La Mandria.

2.2 Finalità del presente Protocollo

Le iniziative sopra prospettate, in parte con procedure già in atto ed in parte ipotizzate, consentono la realizzazione di un complesso di opere in diversi ambiti di intervento per l'attuazione di un ridisegno territoriale - urbanistico, insediativo, commerciale, ambientale e sociale - del Quadrante nord est.

Proprio in considerazione della rilevanza strategica attribuita al territorio e della complessità delle iniziative evidenziate, gli Enti sottoscrittori ritengono necessario considerare in modo

unitario questa parte di area metropolitana, condividendo da un lato gli obiettivi complessivi di riordino e riqualificazione prefigurati e i nuovi scenari di sviluppo e, dall'altro lato, la necessità di procedere mediante un modello di governance che accompagni in modo coerente ed integrato le iniziative previste o da definire da parte delle Amministrazioni interessate. Questo insieme di trasformazioni e progetti deve consentire di prefigurare nuove articolazioni territoriali capaci di massimizzare gli esiti in termini di qualità dell'abitare e di competitività territoriale, superando la visione settoriale degli interventi e la separazione delle progettualità.

A tale proposito e secondo le modalità operative di cui al punto seguente, questo Protocollo rappresenta il momento concreto per definire in modo coerente ed integrato gli ambiti di intervento, in un'ottica di pianificazione e gestione sostenibile del territorio, con soluzioni che consentano:

- la riduzione del traffico su gomma mediante la realizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture di trasporto su ferro e di mobilità metropolitana, in particolare il Servizio Ferroviario Metropolitano;
- la salvaguardia e l'implementazione del sistema delle aree verdi mediante la creazione e il potenziamento di connessioni ecologiche, anche con riferimento agli spazi verdi urbani, promuovendo per quelli di livello metropolitano, adeguate soluzioni progettuali, gestionali e manutentive accompagnate dalle relative ipotesi finanziarie;
- la riduzione dell'effetto di insularizzazione delle aree urbane ed il rafforzamento della permeabilità, mediante la ricucitura delle stesse e l'eliminazione delle barriere artificiali esistenti;
- la definizione ottimale del ruolo e dei caratteri delle nuove polarità, anche in relazione alle problematiche inerenti l'accessibilità dell'intera area (stazioni Rebaudengo e Stura, Laguna verde, Vanchiglia);
- la riqualificazione ed il conseguente riuso delle aree produttive dismesse, sottoutilizzate o in stato di degrado, nonché l'adeguamento delle zone industriali alle previsioni vigenti in materia di aree produttive ecologicamente attrezzate;
- l'integrazione delle diverse tematiche - ambientali, commerciali, trasportistiche, infrastrutturali - anche al fine precipuo di limitare il consumo del suolo e conservare le vocazioni territoriali;
- il coordinamento tra le azioni di carattere urbanistico e quelle di natura finanziaria al fine di prefigurare il quadro complessivo delle risorse occorrenti alla realizzazione del sistema infrastrutturale;
- la possibilità di coniugare le trasformazioni territoriali con la valorizzazione del patrimonio immobiliare interessato, in un disegno di crescita e sviluppo economico locale;
- la definizione del quadro generale del dissesto idrogeologico alla scala vasta e le conseguenti misure d'intervento per la protezione del territorio.

3. Modalità operative

Al fine di dare attuazione alla strategia descritta nei punti precedenti e di definire un modello di governance che accompagni in modo coerente ed integrato le iniziative previste - tenuto altresì conto del diverso livello di approfondimento dei progetti, delle procedure e delle priorità - il presente Protocollo prevede le seguenti modalità operative:

1. individuazione e istituzione di un Comitato di Pilotaggio, composto dagli Amministratori degli Enti sottoscrittori con compiti di supervisione dell'operato del Comitato Tecnico di cui al successivo punto 2 e di promozione delle varie iniziative;
2. individuazione e istituzione di un Comitato Tecnico, affiancato da una Segreteria Tecnica regionale e provinciale, composto dai dirigenti competenti per materia con il

compito di coordinare la redazione del Piano di Struttura di cui al successivo artt. 3 e 4

Premesso infine che:

- con delibera n del.....la Regione Piemonte ha condiviso la bozza del Protocollo d’Intesa.
- con delibera n del.....la Provincia di Torino ha condiviso la bozza del Protocollo d’Intesa;
- con delibera n del.....il Comune di Torino ha condiviso la bozza del Protocollo d’Intesa;
- con delibera n del.....il Comune di Settimo T.se ha condiviso la bozza del Protocollo d’Intesa;
- con delibera n del.....il Comune di S. Mauro T.se ha condiviso la bozza del Protocollo d’Intesa;
- con delibera n del.....il Comune di Borgaro T.se ha condiviso la bozza del Protocollo d’Intesa;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI APPROVA QUANTO SEGUE**

ARTICOLO 1

Le premesse, che descrivono lo scenario di riferimento e le finalità del presente Protocollo di Intesa, ne costituiscono parte integrante formale e sostanziale.

ARTICOLO 2

Il presente Protocollo di Intesa definisce le azioni di *Governance* degli Enti sottoscrittori, ciascuno per quanto di rispettiva competenza e comunque in sinergia fra tutti gli attori, tenuto conto sia delle iniziative oggetto della concertazione, sia di iniziative ricomprese in altri progetti o comunque definite in base alle opportunità del processo di riassetto del territorio e di riqualificazione previsto.

ARTICOLO 3

Gli Enti sottoscrittori si impegnano ad operare al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e la coordinata attuazione delle azioni. A tale proposito concordano sulla necessità di approfondire tutti gli elementi evidenziati nelle premesse attraverso un Piano di Struttura, predisposto e redatto secondo quanto indicato al successivo articolo 4, che individui il telaio infrastrutturale ed il sistema ambientale condiviso di riferimento in grado di armonizzazione le previsioni urbanistiche, senza che ciò costituisca impedimento alla conclusione dell’iter urbanistico delle attività in corso da parte dei Comuni.

ARTICOLO 4

Per assicurare il necessario coordinamento sul piano politico e tecnico degli impegni individuati nei precedenti articoli, gli Enti sottoscrittori istituiscono con il presente protocollo:

- un Comitato di Pilotaggio, composto dagli Amministratori degli Enti sottoscrittori, cui sono affidati i compiti di supervisione dell'operato del Comitato Tecnico di cui al punto seguente, nonché di promozione delle varie iniziative;
- un Comitato Tecnico, affiancato da una Segreteria Tecnica regionale e provinciale, composto dai dirigenti competenti per materia, a cui è affidato il compito di coordinare la predisposizione del Piano di Struttura di cui all'art. 3, attraverso la redazione di:
 - una raccolta ragionata ed organica di tutti i dati progettuali e territoriali già disponibili;
 - l'analisi qualitativa contenente la valutazione dei punti di forza/opportunità e dei punti di debolezza/minacce relativi agli interventi previsti e da definire.

Il Piano di Struttura così redatto sarà approvato dal Comitato di Pilotaggio, che potrà avvalersi di eventuali consulenze esterne.

ARTICOLO 5

Gli Enti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa procederanno ad una sintesi dei risultati conseguiti, che costituiranno anche contributo per la definizione della Pianificazione Provinciale e Regionale, coinvolgendo nel confronto i soggetti pubblici e privati titolari delle competenze per la realizzazione delle iniziative prospettate, e si impegnano a promuovere la sottoscrizione di eventuali successivi Protocolli o Accordi di Programma per l'attuazione delle iniziative e delle scelte progettuali individuate.

Gli Enti si impegnano sin d'ora, per quanto di rispettiva competenza, a valutare la coerenza degli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e settoriale, al fine di adeguarne i contenuti ai risultati condivisi, secondo le indicazioni e le previsioni di cui in premessa.

In particolare dovranno essere valutate le possibilità e le modalità di valorizzazione delle aree situate lungo l'asse delle nuove infrastrutture, per le quali il disegno di riassetto territoriale non abbia evidenziato specifici problemi di carattere ambientale o territoriale, ove ciò si renda necessario per assicurare la realizzazione del progetto complessivo.

ARTICOLO 6

Qualsiasi modifica alle pattuizioni definite nel presente atto saranno oggetto di ulteriore condivisione con le stesse modalità applicate per l'approvazione dello stesso, fatte salve le condizioni definite negli accordi di programma attuativi.

Letto, firmato e sottoscritto

Torino,

per la Regione Piemonte

per la Provincia di Torino

per il Comune di Torino

per il Comune di Settimo Torinese

per il Comune di S. Mauro Torinese

per il Comune di Borgaro Torinese

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 7-1170

Approvazione delle nuove disposizioni per la gestione ed il controllo della popolazione di cinghiali (*Sus scrofa*) nelle Aree protette della Regione Piemonte. Revoca della D.G.R. n. 26-14329 del 14/12/2004.

A relazione dell'Assessore Casoni:

Principale finalità della L. 394/91 “legge quadro sulle aree protette” è la “conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idrauliche idrogeologici, di equilibri ecologici” (art. 1 paragrafo 3 comma a); la protezione delle specie animali, vegetali e di complessi biocenotici è correlata al mantenimento dell'equilibrio ecologico necessario alla loro conservazione. Particolare importanza riveste la conservazione dell'equilibrio faunistico che, se turbato, può pregiudicare gli obiettivi conservazionistici dell'area naturale alterando il sistema ecologico protetto;

la stessa L. 394/91 all'art. 11 dispone al paragrafo 3 il divieto di “cattura, uccisione, danneggiamento e disturbo delle specie animali” all'interno delle aree naturali protette, e al paragrafo 4, prevede opportuna deroga al fine di “ricomporre squilibri ecologici” citando esplicitamente l'eventualità di prelievi faunistici e abbattimenti selettivi. Il divieto e la deroga sono ribaditi al Titolo C “aree protette Regionali” all'art. 22, paragrafo 6;

la L. 157/92 qualifica la fauna selvatica quale “patrimonio indisponibile dello Stato” e dispone all'art. 19 affinché le Regioni intervengano sul controllo della fauna selvatica anche laddove l'attività venatoria non è consentita; la disciplina del controllo numerico della specie è prevista a livello sovranazionale all'art. 9 commi 1 e 2 della Convenzione di Berna del 1979 “Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa” e all'art. 9 commi 1-4 della Direttiva (CEE) 79/409 “Conservazione degli uccelli selvatici” e all'art. 16, comma 1, della direttiva (CEE) 92/43 “Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”;

la Regione Piemonte, con la l.r. 36/89 “Interventi finalizzati a raggiungere e conservare l'equilibrio faunistico ed ambientale nelle aree istituite a parchi naturali, riserve naturali e aree attrezzate”, ha definito le regole volte al mantenimento dell'equilibrio ecologico in deroga al divieto di nuocere in alcun modo alla fauna selvatica nelle aree protette;

oltre alla l.r. 36/89 sono intervenute sulla materia anche la l.r. 70/96 “Norme per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio” e la l.r. 9/00, che oltre a vietare gli allevamenti di cinghiali a scopi venatori (art.1) prevede, in situazioni di particolare gravità, l'adozione di piani e programmi per il contenimento della specie da effettuarsi attraverso un processo coordinato tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti (Enti di gestione delle aree protette, Province, Comuni);

la Regione Piemonte, in considerazione dei danni causati dal cinghiale e della complessità gestionale di tale specie in quanto venabile, capace di notevole adattamento, mobilità e riproduzione, è intervenuta con la DGR n. 26-14329 del 14 dicembre 2004 “Disposizioni per la gestione ed il controllo della popolazione di cinghiali (*Sus scrofa*) nelle aree protette della regione Piemonte”, intendendo così fornire le necessarie disposizioni atte a garantire l'operatività degli Enti di gestione e dei parchi;

le disposizioni regionali hanno permesso ai parchi l'adozione di specifici “piani di controllo numerico” e la formazione di oltre 400 selecontrollori nel territorio regionale (personale ausiliario esterno formato ai sensi della L. 394/91 che partecipa gratuitamente alle operazioni di abbattimento selettivo dirette dai parchi);

l'oramai pluriennale attività dei parchi ha consentito un sostanziale incremento delle conoscenze in merito alle tecniche di controllo della specie. In alcune aree di intervento lo stesso successo dei piani di controllo numerico ha evidenziato nuove criticità legate allo smaltimento delle carcasse dei capi abbattuti e stimolato considerazioni circa la salubrità delle carni, in particolar modo rispetto alla *Trichinella spiralis*;

l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), in virtù di “numerosa e diversificate esperienze nell'ambito della gestione del Cinghiale nelle aree protette” ha provveduto alla revisione ed aggiornamento al 2010 delle “Linee guida per la gestione del cinghiale nelle aree protette” edite nel 2001 dal Ministero dell'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare nei “Quaderni di conservazione della natura”;

a fronte del mutamento degli orientamenti tecnico-scientifici contenuti nelle nuove linee guida ministeriali, dell'ampliamento delle aree colonizzate dal cinghiale, delle nuove conoscenze acquisite e dell'esperienza maturata nell'ambito dei sistemi di controllo numerico del cinghiale, è quindi necessario revocare la DGR n. 26-14329 del 14 dicembre 2004 “Disposizioni per la gestione ed il controllo della popolazione di cinghiali (*Sus scrofa*) nelle aree protette della regione Piemonte” atualizzando e riformulando disposizioni capaci di garantire e rinnovare l'operatività degli Enti di gestione dei parchi, approvando a tal fine l'allegato documento, costituente parte integrante del presente provvedimento.

Tutto quanto sopra premesso;

viste le Direttive CEE n. 79/409 e 92/43 ed i Regolamenti CE n. 852/2004 e 853/2004;

visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 la L. n. 394/91 e la L. n. 157/92 e s.m.i.;

vista la legge regionale 8 giugno 1989, n. 36 s.m.i. e la legge regionale 27 gennaio 2000, n. 9;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n.23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di revocare la D.G.R. n. 26-14329 del 14/12/2004 e conseguentemente di approvare le “Nuove disposizioni per la gestione ed il controllo della popolazione di cinghiale (*Sus scrofa*) nelle Aree protette della Regione Piemonte”

allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante;

di stabilire che:

gli Enti di gestione delle Aree protette della Regione Piemonte adottano le disposizioni di cui alla presente deliberazione;

i “piani di gestione” ovvero “piani di prelievo” della popolazione di cinghiale sono presentati per l’approvazione alla Direzione regionale competente, corredati dal parere favorevole dell’ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e delle Province territorialmente competenti;

di dare mandato alla Direzione competente di adottare tutti gli atti necessari all’attuazione della presente deliberazione, quali modulistica, programmi dei corsi di formazione per selecontrollori e disciplinari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegati 1

DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE ED IL CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE DI CINGHIALE (Sus scrofa) NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE PIEMONTE

1) PIANO DI GESTIONE E CONTROLLO NUMERICO

La gestione ed il controllo della popolazione di cinghiali nelle Aree protette regionali è perseguito attraverso l'attuazione di Metodi Ecologici, ovvero la gestione dei Fattori Limitanti. Ove questo non sia sufficiente o applicabile, lo stesso fine è perseguito attraverso l'attuazione di appositi "Piani di gestione e controllo numerico" o "Piani di prelievo" predisposti dagli Enti di gestione delle A.A.P.P. competenti per territorio.

Il Piano di gestione e controllo numerico, redatto in coerenza e sinergia sia con i piani di pari oggetto relativi ai territori contermini sia con le attività del C.F.S. e delle A.S.L. competenti per territorio, è deliberato dall'Ente di gestione ai fini dell'approvazione della Direzione regionale competente, ha validità triennale rinnovabile per un biennio ed è accompagnato da una relazione tecnico-scientifica.

Il Piano di gestione, ovvero Piano di prelievo è così articolato:

- Analisi di eventuali dati in possesso dell'Ente Parco: stime di consistenza, serie ed entità storica dei danni, comportamento stagionale, risultati dei precedenti piani di prelievo, eventuali ed auspicabili progetti di monitoraggio e studio della popolazione di cinghiale;
- suddivisione in aree a bassa ed alta criticità con allegata cartografia;
- motivi dell'inapplicabilità/inefficienza dei Metodi Ecologici e dell'insufficienza dei soli "fattori limitanti" (metodi di controllo indiretto);
- obiettivi del piano;
- modalità, tempistica, tecniche e strumenti di intervento e misure di sicurezza;
- entità, qualità del prelievo e, qualora non sia realizzabile un censimento visivo, gli indicatori (danni, sinistri, tracce, ecc..) rispetto ai quali si proporziona il prelievo;
- personale impiegato a vario titolo e loro formazione, individuazione delle responsabilità, ed impegno previsto;
- eventuale "programma di cooperazione straordinario"
- misure per il monitoraggio e la prevenzione dei danni;
- modalità di smaltimento dei capi abbattuti ed eventuali modalità di trattamento delle carcasse sul territorio di abbattimento;
- relazione in merito all'incidenza del piano di abbattimento sull'ecosistema dell'area protetta.

La relazione tecnico-scientifica è redatta da esperti in possesso della laurea in scienze naturali, agrarie o forestali, in medicina veterinaria, biologia ovvero diplomati in scuole a fini speciali o in possesso di diploma universitario in materia faunistica - anche appartenente ad altro Ente di gestione delle aree della rete ecologica regionale (art. 2 L.R. 19/09). La relazione tecnico-scientifica inquadra e descrive la situazione ambientale, sociale ed economica dell'Area protetta sviluppando dinamica ed impatto della popolazione di cinghiale sull'ecosistema protetto.

Il Piano di prelievo è attuato dall'Ente di gestione dell'Area protetta competente per territorio. Per garantire la massima efficacia degli interventi l'Ente può attivare forme di collaborazione con le Province, il C.F.S., gli A.T.C. e i C.A. interessati al fine di integrare le rispettive azioni.

1.1) Aree ad Alta e bassa criticità

In considerazione delle specificità del territorio e tenuto conto delle esigenze socio-economiche proprie del contesto dell'Area protetta, l'Ente di gestione può suddividere il territorio gestito in aree a bassa e/o alta criticità prevedendo, se possibile, interventi diversificati:

- a) per aree a bassa criticità s'intendono quelle aree in cui la presenza del cinghiale non altera l'equilibrio biocenotico e delle attività antropiche: in questo caso gli interventi di controllo sono volti al mantenimento della struttura della popolazione garantendo, attraverso una gestione continuamente adattativa, la conservazione di un equilibrio corrispondente ad una soglia accettabile di impatto della specie;
- b) per aree ad alta criticità s'intendono quelle aree in cui la presenza del cinghiale è turbativa dell'equilibrio biocenotico e delle attività antropiche: in questo caso gli interventi sono volti alla riduzione della popolazione e devono prevedere un prelievo in grado di deprimerne fortemente la dinamica demografica (prelievo differenziale nelle classi di sesso e di età).

2) PERSONALE IMPIEGATO

Gli interventi di controllo sono promossi e gestiti dall'Ente di gestione dell'Area protetta e possono essere attuati da:

- Personale di vigilanza dell'Ente (Guardiaparco) espressamente incaricato.
- Personale di vigilanza dell'Ente (Guardiaparco) formato, ai fini della certificazione sanitaria, ai sensi del Reg. CEE 853/2004.
- Personale tecnico e tecnico-faunistico dipendente dell'Ente, o consulenti tecnico-faunistici incaricati e loro collaboratori;
- Personale del Corpo Forestale dello Stato;
- Personale di vigilanza dipendente delle Amministrazioni Provinciali;
- Personale ausiliario esterno definito con la qualifica di "selecontrollore";
- Personale ausiliario esterno o "selecontrollore" formato, ai fini della certificazione sanitaria, ai sensi del Reg. CEE 853/2004;
- Personale ausiliario esterno definito con la qualifica di "conduttore di cane limiere e/o da traccia" per le operazioni di girata e/o ricerca su traccia dell'animale ferito. I conduttori durante lo svolgimento delle attività cui sono chiamati sono abilitati all'abbattimento degli animali.
- Altro personale volontario qualificato esterno previsto dalla normativa in vigore, individuato tra i cacciatori iscritti agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e i Comprensori Alpini (CA) contermini all'area protetta.

Per "Personale ausiliario esterno" o "Selecontrollore" s'intende il personale volontario formato attraverso corsi di abilitazione di cui ai successivi punti 2.1 e 2.2 del presente articolato. Il personale ausiliario esterno svolge in autonomia le mansioni affidate convenendo preventivamente con l'Ente di gestione ogni sua attività e spostamento. L'Ente di gestione garantisce il controllo delle operazioni sia con verifiche a campione sia con la presenza in servizio del proprio personale di vigilanza o concordando la presenza di personale di vigilanza d'altri Enti di gestione, delle Province o del CFS. Il personale ausiliario esterno presta la propria opera a titolo esclusivamente volontario e gratuito; allo stesso non è dovuto alcun compenso per attività o prestazioni di tipo specialistico o di abilità individuale; in particolari circostanze debitamente motivate l'Ente di gestione potrà prevedere un rimborso spese e/o una dotazione tecnica.

Per "altro personale volontario qualificato esterno" s'intende l'operatore volontario iscritto ad ATC/CA che, accompagnato dal personale di vigilanza dell'Ente di gestione, partecipa a titolo oneroso alle operazioni di controllo numerico svolte dal Parco ed a cui sono ceduti i capi abbattuti. Il personale qualificato volontario esterno opera sulla scorta di un "programma di cooperazione straordinario" pattuito con gli ATC/CA contermini ed integrato nel "Piano di gestione e controllo numerico" di cui al punto 1). Tale programma, volto al superamento di una situazione di particolare emergenza, definisce le modalità di collaborazione e gli oneri di partecipazione. Gli oneri non potranno essere inferiori al costo del personale impegnato nell'accompagnamento.

Il Personale ausiliario esterno ed il personale volontario qualificato esterno opera indossando indumenti ad alta visibilità.

L'Ente di gestione che vorrà avvalersi di personale ausiliario o di personale volontario qualificato esterno, dovrà:

- Individuare il personale volontario qualificato esterno tra gli iscritti ad ATC o CA contermini ed il personale ausiliario all'interno dell'albo regionale dei "Selecontrollori e Conduuttori di cane limiere e/o da traccia" istituito all'art. 3.2 del presente provvedimento. Tali soggetti sono autorizzati ad personam con Delibera del Consiglio Direttivo; contestualmente i soggetti sono autorizzati all'introduzione di armi in aree protette (ex art. 11 comma 3, lettera f, L. 394/1991);
- stipulare un'apposita polizza assicurativa a copertura degli eventuali danni che il personale esterno possa arrecare a persone o cose;
- stipulare, se non già posseduta ad altro titolo, un'apposita polizza assicurativa a copertura degli eventuali infortuni in cui possa incorrere il personale esterno nello svolgimento delle sue funzioni;
- dotare il personale di apposito tesserino di riconoscimento;
- far sottoscrivere al personale il relativo disciplinare deontologico predisposto con provvedimento amministrativo della Direzione;
- dotarsi di apposito registro ove tenere memoria della data e del luogo dell'intervento, dei partecipanti e dei capi abbattuti da ogni partecipante.

2.1) Corsi di abilitazione per "Selecontrollori" e per "Conduuttori di cane limiere e/o da traccia" tenuti dalla Regione Piemonte.

I corsi per "Selecontrollori" e "Conduuttori di cane limiere e/o da traccia" sono articolati in almeno 36 ore di lezione da svolgersi nell'arco di 2 mesi. Il piano di studi, integrato con le materie necessarie all'ottenimento della certificazione sanitaria di cui al Reg CE 853/2004, è strutturato in conformità a quanto indicato nelle "linee guida per la gestione del cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree protette" seconda edizione, quaderno di conservazione della natura n.34 edito dal Ministero dell'ambiente e ISPRA.

2.2) Corsi per Selecontrollore e Conduuttore di cane tenuti da Enti, Istituti, Associazioni diverse dalla Regione Piemonte - riconoscimenti ed equipollenze.

I corsi per personale ausiliario destinato ad operare all'interno di aree protette, tenuti da Enti o Istituti diversi dalla Regione Piemonte, previa istanza, se predisposti secondo i criteri di cui all'art. 2.1, sono riconosciuti dalla Direzione Ambiente.

L'equiparazione di attestati di abilitazione ottenuti in altre Regioni o avendo frequentato corsi non ancora riconosciuti ai sensi del presente articolo, avviene attraverso presentazione alla Direzione Ambiente dell'istanza d'equipollenza. La domanda, accompagnata da una nota d'interesse dell'Ente gestore del Parco Naturale ove il soggetto chiede di operare, è corredata (in copia conforme) dal certificato d'abilitazione e da documentazione ove siano chiaramente specificati: durata, programma, esami sostenuti e docenti del corso.

2.3) Albo regionale del personale ausiliario esterno addetto alle operazioni di controllo del cinghiale.

E' istituito presso la Direzione Ambiente l'Elenco regionale dei "Selecontrollori" e dei "Conduuttori di cane limiere e/o da traccia".

L'inserimento dei nominativi all'interno dell'Elenco avviene su istanza dei possessori dei titoli necessari.

Su segnalazione degli Enti è prevista la radiazione dall'Elenco:

- per violazione del disciplinare deontologico;
- per inattività protratta (meno di 5 giornate d'attività prestate negli ultimi 3 anni);
- per richiesta da parte del titolare;
- per decadenza dei requisiti.

2.4) Responsabile delle attività di gestione e controllo numerico del cinghiale

Ogni Ente di gestione individua, con atto amministrativo, un “Responsabile per le attività di gestione e controllo del cinghiale”. Il ruolo di Responsabile può essere svolto da personale tecnico o di vigilanza dell’Ente o da personale di altro Ente di gestione delle aree della rete ecologica regionale (art. 2 L.R. 19/09), ovvero da consulenti esperti con la qualifica di laureato in scienze naturali, agrarie o forestali, in medicina veterinaria, biologi ovvero diplomati in scuole a fini speciali o in possesso di diploma universitario in materia faunistica.

Il Responsabile svolge funzioni di referente nei confronti dell’Ente di gestione dell’area protetta e del Settore regionale competente. Gli sono attribuiti compiti di coordinamento per le attività di campo e per la raccolta dei dati; in particolare ad esso spetta l’organizzazione, la scelta delle tecniche e dei metodi di controllo più appropriate, l’individuazione e la gestione del personale (interno ed esterno) da impiegare per le operazioni.

3) GRUPPO DI LAVORO INTERPARCO PER IL COORDINAMENTO, SVILUPPO ED IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E CONTROLLO DEL CINGHIALE

E’ istituito, in seno alla Direzione Ambiente - Settore Pianificazione e Gestione Aree Naturali Protette il gruppo di lavoro interparco (GdL) per il coordinamento, sviluppo ed implementazione delle attività di gestione e controllo delle popolazioni di cinghiale. Il GdL valorizza le professionalità maturate all’interno delle aree protette in materia di gestione e controllo della fauna selvatica. Ha funzione propositiva, di sviluppo di nuove strategie d’intervento, di condivisione e scambio di informazioni, di monitoraggio delle attività.

Il GdL è composto da un massimo di 10 membri individuati tra i Responsabili degli Enti di gestione esperti in materia ed è coordinato da funzionari del Settore Pianificazione e Gestione Aree Naturali Protette. E’ data facoltà al GdL di svolgere le operazioni di controllo numerico del cinghiale presso qualsiasi Ente Parco regionale, previo consenso dello stesso, al solo fine di consentire interventi d’emergenza, ovvero sopperire ad eventuali intervenute carenze tecniche o di personale. Il personale del GdL che partecipa agli interventi è autorizzato dall’Ente di gestione presso il quale presta servizio.

Al fine di aggiornare la preparazione in merito alle tecniche di gestione e controllo del cinghiale, comprese le attività di monitoraggio e studio delle popolazioni, il GdL ed il Settore Pianificazione e Gestione Aree Naturali Protette organizzano, per il personale tecnico e di vigilanza delle Aree protette incaricato delle operazioni di controllo, corsi di formazione ed aggiornamento.

Il GdL coadiuva gli Enti di gestione nella definizione programmatica di un modello gestionale della specie cinghiale al fine di contribuire all’adozione di azioni e strategie efficaci per il controllo dei danni e la raccolta dei dati scientifici.

4) MODALITÀ TECNICHE DI INTERVENTO

Per il controllo diretto della popolazione di cinghiale sono previste le seguenti tecniche:

a) Interventi di controllo attuati tramite cattura dei cinghiali con sistemi di trappolaggio.

Comporta l’utilizzo di “gabbie” e di “recinti” (chiusini) con scatto automatico o semiautomatico. La gestione ed il controllo delle trappole (escluso l’abbattimento degli animali catturati) può essere affidata al personale di cui all’articolo 2 e, previa sottoscrizione di disciplinare d’uso, ai proprietari o conduttori di fondi agricoli, o ad altro personale esterno.

b) Interventi di controllo con carabina ed ottica di puntamento da appostamento fisso o temporaneo.

Comporta l'utilizzo di strutture posizionate a livello del terreno (anche da autovettura attrezzata) o sopraelevate (altane). E' consentita l'attività di foraggiamento ai fini attrattivi nei siti interessati e l'utilizzo di fonti luminose o visori notturni.

c) Interventi di controllo alla cerca, con automezzo e utilizzo di fonti luminose e tiro con carabina ed ottica di puntamento.

Può essere previsto in caso di particolari e motivata necessità in contesti ambientali idonei, ed in presenza del personale di vigilanza dell'Ente di gestione.

d) Interventi di controllo con la tecnica della girata.

I cani, al fine di assicurare la correttezza tecnica, la sicurezza e l'efficacia delle operazioni, devono essere abilitati in prove di lavoro per cane limiere valutate da un giudice dell'Ente nazionale della Cinofilia Italiana (E.N.C.I.) abilitato per prove di lavoro per cane "limiere".

e) Interventi in aree sottoposte a servitù militari

Nelle aree sottoposte a servitù militare il CO.MI.PA (Comitato Misto Paritetico), può proporre all'Ente gestore dell'area protetta eventuali ulteriori modalità operative e tecniche di intervento. L'attuazione delle eventuali misure in deroga al presente articolato avviene previo consenso della Direzione Ambiente.

I prelievi possono essere effettuati lungo tutto il periodo di durata del Piano, in ogni giorno della settimana per tutto l'anno, anche su terreno coperto da neve, in qualsiasi ora del giorno e, per gli interventi di cui ai punti a) b) e d) anche della notte.

Vengono fatti salvi eventuali diritti di proprietà esistenti su fondi chiusi o aree demaniali civili o militari, per via dei quali verranno stabiliti specifici accordi operativi.

4.2) Adempimenti relativi all'abbattimento dei capi.

Per ogni intervento di prelievo e/o recupero è compilato il "Verbale d'avvenuto abbattimento" in carta copiativa progressivamente numerata, firmato dall'abbattitore. Il verbale è controfirmato (anche successivamente) dal Responsabile delle operazioni di cui al punto 2.4, o da altro personale dell'Ente da lui incaricato, o previo accordo, da personale di vigilanza di altri Enti di gestione, delle Province o del CFS.

Al capo abbattuto è apposta una marca identificativa numerata e inamovibile associata al verbale.

I dati devono essere inviati alla Direzione Ambiente e trasmessi alla Banca Dati Faunistica dell'Osservatorio Regionale (Ofauna).

4.3) Modalità per il controllo indiretto dei danni da cinghiale

Con l'obiettivo di ottimizzare la difesa degli ambienti tutelati e delle colture agricole, gli Enti di gestione delle Aree Protette, qualora il territorio ne consenta l'impiego, si dotano di recinzioni elettrificate o di reti metalliche atte a dissuadere il passaggio degli animali; ovvero prevedono un fondo per l'erogazione di un contributo economico ai conduttori o proprietari dei terreni interessati dai danni da fauna selvatica per l'acquisto delle recinzioni elettrificate. Le attrezzature di proprietà dell'Ente di gestione potranno essere cedute, a discrezione dell'Ente stesso, in prestito d'uso a proprietari o conduttori di fondi danneggiati, posti all'interno dei territori di competenza dell'Area protetta.

4.4) Recupero animali feriti

Gli animali feriti durante le operazioni di controllo devono essere rintracciati da conduttori abilitati avvalendosi di cani limiere e/o da traccia abilitati E.N.C.I..

La ricerca di animali feriti durante l'attività venatoria, o interventi di controllo esterno, e sconfinati all'interno delle Aree protette deve svolgersi avvalendosi di cani abilitati ed in presenza di personale di vigilanza dell'Ente di gestione.

5) STRUMENTI DI INTERVENTO

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 36/1989, si possono utilizzare i mezzi e le armi ritenuti più idonei allo scopo. Per quanto riguarda le armi da fuoco da impiegare nelle tecniche di controllo si specifica quanto segue:

- L'abbattimento da appostamento si opera con l'utilizzo di arma a canna rigata munita di ottica di puntamento, di calibro non inferiore a 7 mm o a 270 millesimi di pollice, con palla di peso non inferiore a 150 grs.
- L'abbattimento in girata si opera con l'utilizzo di fucile con canna ad anima liscia, di calibro non superiore a 12 mm con munizione a palla asciutta, o con l'utilizzo di carabina di calibro non inferiore a 7 mm o a 270 millesimi di pollice, con palla di peso non inferiore a 150 grs.
- L'abbattimento di animale inabilitato (ferito, investito, preso al laccio, in recinto, in gabbia o altro) è operato da parte del personale di vigilanza dell'Ente con le armi in dotazione, o da altro personale di cui al punto 2) a tal scopo individuato dal Responsabile delle operazioni di controllo del cinghiale.

Qualora tecnicamente possibile, gli Enti gestori ed il personale ausiliario si dotano di munizionamento a ridotto o nullo contenuto in piombo.

6) MODALITA' DI SMALTIMENTO DEI CAPI ABBATTUTI

Tutti i capi abbattuti sono a disposizione dell'Ente di gestione che, in conformità con le normative igienico sanitarie in vigore, ne stabilisce la destinazione. I cinghiali abbattuti possono essere:

- conferiti presso un centro di lavorazione della selvaggina;
- conferiti presso un centro per il trattamento e lo smaltimento delle carcasse riconosciuto ai sensi del Reg. CE/177472002, ad un inceneritore o ad una discarica autorizzata;
- conservati presso l'Ente di gestione a scopo scientifico, didattico ed espositivo;
- ceduti, tutti o in parte, per un massimo di 5 capi annui cadauno, a personale ausiliario esterno o coinvolto nelle campagne di abbattimento per uso privato domestico, vietandone la commercializzazione;
- conferiti ad Associazioni ONLUS o altri Istituti senza fini di lucro, previa verifica sanitaria;
- trattati presso strutture dell'Ente o di altro Ente di gestione delle aree della rete ecologica regionale (art. 2 L.R. 19/09).

La - Direzione Ambiente in collaborazione con le Strutture competenti, e/o le Province competenti per territorio, organizza corsi di formazione ai fini della certificazione sanitaria di cui al Reg. CE 853/04.

Il personale di vigilanza di cui al paragrafo 3.1, rientrando nella categoria di "personale formato" ai sensi del REG. CE 853/04, potrà in casi di particolare e motivata necessità, previa redazione d'opportuna certificazione sanitaria, disporre l'interramento delle viscere dell'animale abbattuto. Le viscere dovranno essere interrate o abbandonate in zone idonee evitando la dispersione di liquidi organici in corsi d'acqua e zone umide. La certificazione è univocamente collegata alla carcassa tramite trascrizione del numero della marca d'identificazione.

E' cura dell'Ente gestore tenere memoria e monitorare le aree di seppellimento.

I capi ceduti al personale esterno sono destinati ad esclusivo uso personale domestico e non possono essere commercializzati. E' fatto obbligo di sottoporre il capo a controllo sanitario per la ricerca di *Trichinella spp* attraverso il conferimento all'ASL competente per territorio della lingua del capo abbattuto unitamente a copia del verbale di abbattimento.

Le carcasse destinate ad un centro di lavorazione della selvaggina possono essere trasferite in un primo momento in un “centro di sosta o centro di raccolta”, proprio o di altro Ente, funzionale al luogo dell’abbattimento (registrato secondo le modalità previste dalla DGR. n° 79-7605 del 26/11/2007 dell’Assessorato Sanità e tutela della salute – Direzione Sanità). Il centro di sosta dovrà garantire il mantenimento delle carcasse a temperatura inferiore ai 7 gradi.

Il trasporto delle carcasse, nel caso in cui il centro di sosta o il centro di lavorazione della selvaggina sia raggiungibile in tempi brevi, può essere effettuato con automezzi con o senza cassone, muniti di teli in PVC o materiale simile, lavabile e disinfettabile atto a non consentire la dispersione dei liquidi. Le carcasse non devono essere accatastate né avvolte in sacchi di nylon.

Ulteriori modalità di smaltimento potranno essere individuate tramite provvedimento della Giunta dell’Ente di Gestione previo parere favorevole, espresso con atto amministrativo, della Direzione Ambiente.

7) DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

La Direzione Ambiente con proprio provvedimento definisce l’articolazione dei corsi per il personale ausiliario, gli argomenti trattati e le modalità di esame, adotta la modulistica, i programmi e i disciplinari richiamati negli articoli della presente disposizione.

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 8-1171

Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del Fondo regionale concessione contributi per interventi edilizi su edifici sedi di scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, statali e non statali paritarie di cui alla L.R. 28/07 e successive modifiche ed integrazioni.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di dare indicazione alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, per le motivazioni dettagliate in premessa, di affidare a Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse alla gestione del "Fondo regionale concessione contributi per interventi edilizi su edifici sedi di scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado e secondaria di 2° grado, statali e non statali paritarie";

All'affidamento a Finpiemonte S.p.A. ed alla conseguente stipula del contratto provvederà la Direzione regionale sopra citata con successivi atti.

La copertura finanziaria del corrispettivo da versare a Finpiemonte S.p.A. per la gestione del "Fondo regionale concessione contributi per interventi edilizi su edifici sedi di scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado e secondaria di 2° grado, statali e non statali paritarie", è assicurata prioritariamente dagli interessi maturati e, secondariamente, con la dotazione del fondo, nelle more della piena attuazione di quanto previsto dall'art. 30, comma 5 e seguenti della "Convenzione Quadro" approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.3.2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 9-1172

Modifica delle DD.G.R. n. 1-25689 del 1.06.1999, n. 45-12571 e n. 46-12572 del 24.05.2004, n. 3-9167 del 14.07.2008, n. 7-9333 del 1.08.2008, e n. 57-12769 del 7.12.2009, con riguardo alle Posizioni organizzative e Alte professionalità delle Direzioni "Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia", "Agricoltura" e "Commercio, Sicurezza e Polizia locale".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le motivazioni espresse, le proposte dei Responsabili delle Direzioni "Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia", "Agricoltura", e "Commercio, Sicurezza e Polizia locale" di ridefinire gli incarichi evidenziati in premessa, così come risulta dal

prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, dette ridefinizioni non determinano una variazione del numero complessivo delle posizioni di Alta professionalità e delle Posizioni organizzative in totale assegnate alle Direzioni "Programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia" e "Agricoltura", nonché con riferimento alla direzione "Commercio, Sicurezza e Polizia locale", avvengono nel pieno rispetto del budget e delle risorse economiche resesi disponibili a seguito del collocamento in esonero dei dipendenti già titolari, alla data di decorrenza del medesimo, dell'incarico di Alta professionalità citato;

di ribadire che i Responsabili delle Direzioni predette con propri atti dovranno provvedere ad assegnare gli incarichi nelle strutture cui sono preposti e nelle loro articolazioni, nonché provvedere, successivamente con proprie determinazioni, al conferimento dei medesimi ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 17 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 11-1174

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 69-10884 del 3 novembre 20031 e n. 1-4993 del 28 dicembre 2006, con esclusivo riferimento alle Posizioni organizzative della Direzione "Comunicazione istituzionale della Giunta regionale".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare per le motivazioni espresse, le proposte del responsabile ad interim della Direzione "Comunicazione istituzionale della Giunta regionale", di ridefinire gli incarichi evidenziati in premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante sostanziale;

di prendere atto che, comunque, le modificazioni proposte non determinano una variazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative in totale assegnate alla Direzione "Comunicazione istituzionale della Giunta regionale", e avvengono nel pieno rispetto del budget e delle risorse economiche disponibili assegnate a detta struttura;

di ribadire che il Responsabile della Direzione citata, con atto proprio, dovrà provvedere ad assegnare gli incarichi nella struttura cui è preposto e nelle sue articolazioni, nonché provvedere, successivamente con proprie determinazioni, al conferimento dei medesimi ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dai protocolli d'Intesa siglati con le OO.SS. in data 17 maggio 1999, in data 19 marzo 2004 – come in parte integrato dal Contratto

to decentrato del 23 novembre 2006 – e in data 20 novembre 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 12-1175

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 45-13149 del 26 luglio 2004 e n. 1-4145 del 30 ottobre 2006, con esclusivo riferimento alle Posizioni organizzative della Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare per le motivazioni esposte, le proposte del responsabile della Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale", di ridefinire gli incarichi evidenziati in premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante sostanziale;

di prendere atto che, comunque, le modificazioni proposte non determinano una variazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative in totale assegnate alla Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale", e avvengono nel pieno rispetto del budget e delle risorse economiche disponibili assegnate a detta struttura;

di ribadire che il Responsabile della Direzione citata, con atto proprio, dovrà provvedere ad assegnare gli incarichi nella struttura cui è preposto e nelle sue articolazioni, nonché provvedere, successivamente con proprie determinazioni, al conferimento dei medesimi ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dai protocolli d'Intesa siglati con le OO.SS in data 17 maggio 1999, in data 19 marzo 2004 – come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006 – e in data 20 novembre 2009;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 13-1176

Autorizzazione alla delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione di Contratto Collettivo Decentrato per il personale delle categorie.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, realizzate tutte le condizioni di cui all'art. 4 del CCNL del Comparto delle Regioni e delle Autonomie locali del 22.1.2004, la delegazione trattante di parte

pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto nei contenuti indicati nell'ipotesi di contratto decentrato allegata alla presente deliberazione, nei due testi, per formarne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 14-1177

Ing. Paolo Monferino: Autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della L.R. 23/2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 23/2008, l'ing. Paolo Monferino, direttore regionale della Direzione Sanità, a far parte di quattro consigli di amministrazione di società per azioni e precisamente Indesit Company, Alleanza Toro S.p.A., CNH Global, Ferrari S.p.A.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'attività di servizio.

All'Amministrazione regionale dovrà essere data comunicazione dei compensi, se previsti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 15-1178

Nomina dei componenti della Commissione Tecnica Regionale (CTR) del 6 Censimento Generale dell'Agricoltura 2010 ai sensi della D.G.R. n. 28-13171 del 1/02/2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. in attuazione e ad integrazione della D.G.R. n. 28-13171 dell'1 febbraio 2010 che individua l'arch. Adriano BELLONE, dirigente responsabile del Settore statistica e studi, quale Presidente della Commissione Tecnica Regionale (C.T.R.) prevista all'art. 2 del protocollo di intesa fra Istat, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione del 6° censimento generale dell'agricoltura, approvato dalla Conferenza unificata nella seduta del 26 novembre 2009, e il dott. Mario Perosino quale Responsabile dell'UCR di individuare gli ulteriori componenti nei signori:

- dott. Claudio Moriani in rappresentanza dell'Istat;
- dott.ssa Milena Battaglia in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e la dott.ssa Valentina Spinelli quale supplente;

- dott.ssa Roberta Schievano in rappresentanza delle articolazioni territoriali dell'Istat e la dott.ssa Viviana AGREST quale supplente;
- dott.ssa Anna Cuntro' in rappresentanza della Lega autonomie del Piemonte;
- dott. Paolo Crociani in rappresentanza dell'ANPCI;
- dott. Giacomo Bergamo in rappresentanza dell'UNCEM;
- dott.ssa Gabriella Caviglia in rappresentanza dell'UPP;

2. di prendere atto che, ad oggi, non è pervenuta la designazione del componente in rappresentanza dell'ANCI;
3. di dare atto che le funzioni di segreteria saranno svolte dai funzionari del Settore Statistica e Studi della Regione;
4. di demandare al Dirigente del Settore Statistica e Studi eventuali nuove nomine nell'ipotesi di designazione da parte dell'ANCI o di nuova designazione a seguito di dimissioni o impedimento di componenti non sorretti da supplente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del Regolamento n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 16-1179

Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del IV, V e VI bando della l. 215/1992 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile".

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Vista la legge regionale del 26.07.2007, n. 17 con la quale si è proceduto alla riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese (istituito con legge regionale del 26.01.1976, n. 8) che ha assunto la nuova denominazione di Finpiemonte S.p.A., società a capitale interamente pubblico ed a prevalente partecipazione regionale che (secondo lo schema dell'in house providing) esercita funzioni e svolge attività strumentali alle competenze della Regione;

visto in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della citata l.r. 17/2007 che prevede la possibilità per le strutture regionali di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

visto il D.lgs n. 198 del 11.04.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" che ha abrogato la legge 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile";

preso atto che per le domande presentate dalle imprese femminili, anteriormente all'entrata in vigore del decreto legislativo predetto, si applicano le norme e gli atti, che hanno definito le modalità applicative del IV, V e VI bando, vigenti alla data di presentazione della domanda;

vista la L. 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile";

visto il D.P.R. 314/2000 "Regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile";

viste le circolari esplicative del ministero dello Sviluppo economico sulle modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile vigenti alla data di presentazione delle domande;

preso atto di quanto previsto dall'art. 17, comma 2, del D.P.R. 314/2000 che prevede l'affidamento dell'attività di istruttoria e di erogazione a soggetti convenzionati;

preso atto che la gestione del IV, V e VI bando è stata affidata sin dall'origine all'Istituto finanziario regionale piemontese Finpiemonte, ora Finpiemonte S.p.A. ed i rapporti tra le parti sono stati regolati nel rispetto dei criteri previsti dalla D.G.R. n. 71-2680 del 2.04.2001, da apposita convenzione e da atto aggiuntivo approvati con determinazione n. 466 del 15.05.2001, con determinazione n. 295 del 18.04.2003 e con determinazione n. 166 del 28.03.2007, con scadenza al 31.12.2009;

visto l'art. 2, comma 4, della citata l.r. 17/2007 che prevede che gli affidamenti a Finpiemonte siano regolati in conformità ai principi contenuti nell'apposito "schema di convenzione tipo" approvato dalla Giunta regionale;

vista la D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010 avente ad oggetto "Affidamenti diretti a favore di Finpiemonte S.p.A.; approvazione dello schema di "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." e lo "Schema di contratto tipo – art. 2, comma 4, l.r. 17/2007";

ritenuto di dare indicazione alla Direzione regionale competente di affidare alla Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse alla gestione del IV, V e VI bando della l. 215/1992 a norma di quanto previsto dalla "convenzione quadro" al fine di garantire:

- Il monitoraggio degli indicatori conseguenti alla concessione delle agevolazioni e previsti dai tre bandi;
- la verifica della documentazione finale di spesa, il monitoraggio e gli atti propedeutici agli eventuali provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- la gestione del programma applicativo messo a disposizione dal Ministero dello Sviluppo economico, volto a regolare il supporto tecnico relativo alle procedure di gestione regionale della L. n. 215/92;
- la complessa gestione degli incentivi previsti dal VI bando che sono stati concessi per il 50% sotto forma di contributo in conto capitale e per il 50% sotto forma di finanziamento a tasso agevolato nella misura dello 0,50% annuo con una durata del finanziamento non superiore ai 10 anni a decorrere dalla data di concessione delle agevolazioni;

dato atto dell'impossibilità per la struttura regionale di far fronte alle predette attività con le risorse umane, strumentali e professionali attualmente a loro disposizione;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la l.r. 15/2010 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012”;

la Giunta Regionale, all’unanimità dei voti espressi in forma di legge,

delibera

di dare indicazione alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, per le motivazioni dettagliate in premessa, di affidare a Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse alla gestione del IV, V e VI bando della l. 215/1992, per le imprese già ammesse ai benefici di legge.

All’affidamento a Finpiemonte S.p.A. ed alla conseguente stipula della contratto provvederà la Direzione regionale sopra citata con successivo atto amministrativo a norma di quanto previsto dalla Convenzione Quadro approvata con D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010.

La copertura finanziaria del corrispettivo da versare a Finpiemonte S.p.A. per la gestione del IV, V e VI bando della l. 215/1992, è a carico degli stanziamenti statali e regionali annuali previsti per gli interventi del IV, V e VI bando ai sensi dell’art. 17, comma 2, del D.P.R. 314/2000, eccezione riconosciuta dall’art. 30, comma 9, dalla citata Convenzione Quadro per i fondi diversamente disciplinati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 17-1180

Legge regionale del 18 maggio 2004, n. 12, articolo 8, come sostituito dall’articolo 33 della legge regionale del 04.12.2009, n. 30. Criteri per l’utilizzazione del Fondo di garanzia per l’accesso al credito a favore dell’imprenditoria femminile e giovanile. Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del Fondo predetto.

A relazione dell’Assessore Quaglia:

Vista la legge regionale del 18 maggio 2004, n. 12, articolo 8, come sostituito dall’articolo 33 della legge regionale del 04 dicembre 2009, n. 30;

visto il D.lgs n. 198 del 11.04.2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” che ha abrogato la legge 25 febbraio 1992, n. 215 “Azioni positive per l’imprenditoria femminile” e visto in particolare l’articolo 53 che prevede come devono essere formate le imprese, le società di persone, le società cooperative e le società di capitali che rientrano tra i beneficiari delle azioni positive;

vista la D.G.R. n. 137 – 14136 del 22.11.2004 che ha istituito presso Finpiemonte S.p.A. “il Fondo di garanzia per l’accesso al credito a favore dell’imprenditoria femminile”;

vista la D.G.R. n. 108 – 6735 del 03.08.2007 che ha esteso all’imprenditoria giovanile il Fondo di garanzia già istituito a favore dell’imprenditoria femminile;

visto il Regolamento (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli

87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis);

vista la legge regionale del 26.07.2007, n. 17 e successive modifiche con la quale si è proceduto alla riorganizzazione societaria dell’istituto Finanziario Regionale Piemontese (istituito con legge regionale del 26.01.1976, n. 8) che ha assunto la nuova denominazione di Finpiemonte S.p.A., società a capitale interamente pubblico ed a prevalente partecipazione regionale che (secondo lo schema dell’ in house providing) esercita funzioni e svolge attività strumentali alle competenze della Regione;

visto in particolare l’art. 2, comma 2, lettera a) della citata l.r. 17/2007 e successive modifiche che prevede la possibilità per le strutture regionali di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

preso atto che il sopra citato articolo 8 della l.r. 12/04, come sostituito dall’art. 33 della l.r. 30/2009 prevede la convenzione con Finpiemonte S.p.A. per la concessione di garanzie a favore dell’imprenditoria femminile e giovanile;

preso atto che la gestione del predetto Fondo è stata affidata sin dall’origine all’Istituto finanziario regionale piemontese Finpiemonte, ora Finpiemonte S.p.A. ed i rapporti tra le parti sono stati regolati, nel rispetto delle predette deliberazioni, da apposita convenzione approvata con determinazione n. 984 del 29.11.2004 e con determinazione n. 607 del 27.10.2006, con scadenza nell’anno 2009;

visto l’art. 2, comma 4, della citata l.r. 17/2007 e successive modifiche che prevede che gli affidamenti a Finpiemonte siano regolati in conformità ai principi contenuti nell’apposito “schema di contratto tipo”, schema approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010;

ritenuto di dare indicazione alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e lavoro di affidare nuovamente alla Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse alla gestione del “Fondo di garanzia per l’accesso al credito a favore dell’imprenditoria femminile e giovanile” con apposito contratto, a norma di quanto stabilito dalla Convenzione Quadro approvata con D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010, al fine di garantire:

- la continuità gestionale del Fondo di garanzia già istituito,
- la complessiva gestione della concessione delle garanzie tenuto conto dell’impossibilità per la struttura regionale di farvi fronte con le risorse umane, strumentali e professionali attualmente a disposizione;

ritenuto che, a fronte dei cinque anni di gestione del Fondo in oggetto indicato, sia necessario formulare nuovi criteri generali per la sua utilizzazione per rendere lo strumento più efficace e più rispondente alle esigenze del territorio;

ritenuto che per le domande presentate anteriormente alla data di pubblicazione della determinazione che approva il contratto di gestione del Fondo con Finpiemonte S.p.A. si applicano gli atti amministrativi vigenti alla data di presentazione della domanda;

ritenuto di assumere la predetta deliberazione relativamente alle domande che saranno presentate a decorrere dalla data di stipulazione del contratto con Finpiemonte S.p.A. per la gestione del “Fondo di garanzia per l’accesso al credito a favore dell’imprenditoria femminile e giovanile”;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la l.r. 15/2010 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012”;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

Di formulare i seguenti criteri generali:

a) la Finpiemonte S.p.A. utilizza il “Fondo di garanzia per l’accesso al credito a favore dell’imprenditoria femminile e giovanile” per prestare garanzie fideiussorie alle banche convenzionate sui finanziamenti erogati a favore delle piccole imprese (di seguito denominate “soggetti beneficiari”) formate da donne o da giovani di età tra i 18 ed i 35 anni, ivi comprese le imprese individuali, come definite dai regolamenti comunitari;

b) le piccole imprese che intendono usufruire del citato Fondo di garanzia devono:

- essere a conduzione o a prevalente partecipazione femminile o giovanile (giovani di età tra i 18 ed i 35 anni);
- essere iscritte al Registro Imprese;
- avere sede legale, amministrativa ed operativa nel territorio della Regione e possono operare in qualsiasi settore ad eccezione di quelli esclusi elencati nell’Appendice 1 e nell’Allegato I Trattato CE, allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante;
- avere almeno 12 mesi di attività;

Alle imprese a prevalente partecipazione femminile è assicurata priorità di valutazione e di destinazione delle risorse.

c) il limite massimo di finanziamento è pari ad Euro 40.000,00 ed il limite minimo è di Euro 5.000,00 e sarà garantito all’80% dal Fondo di garanzia predetto a costo zero. Il fondo opera come garanzia “sostitutiva”, per cui le banche non potranno richiedere ulteriori garanzie al soggetto beneficiario;

d) Il prestito deve essere rimborsato, a rate trimestrali, alla banca nel termine massimo di 48 mesi per i finanziamenti di importo pari od inferiore a euro 20.000,00 e nel termine massimo di 72 mesi per i finanziamenti di importo superiore a euro 20.000,00 sino al tetto massimo di euro 40.000,00;

e) sono ammissibili tutte le spese (IVA esclusa) sostenute dai sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda fino a 24 mesi dopo l’erogazione del prestito; non sono ritenute ammissibili i beni acquisiti o da acquisire mediante contratto di locazione finanziaria, le spese per l’utilizzo di un marchio in franchising, le spese di gestione relative al personale, i rimborsi ai soci e le spese autofatturate.

Di stabilire che l’agevolazione conseguente alla concessione delle garanzie a favore del soggetto beneficiario potrà essere revocata per le seguenti cause:

- il soggetto beneficiario non mantenga i requisiti di ammissibilità almeno fino a 24 mesi dall’erogazione del finanziamento;
- la realizzazione dell’intervento non sia conforme al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda;
- l’intervento non venga realizzato e/o non venga prodotta la documentazione che ne attesti l’effettivo realizzo;
- Il rendiconto finale presenti spese ammissibili inferiori alla soglia minima prevista dalla normativa;
- l’intervento non venga realizzato entro il termine indicato, salvo che l’inadempienza sia riconosciuta non dipendente dalla volontà del soggetto beneficiario;
- si riscontri in sede di verifica della documentazione prodotta l’assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;
- il soggetto beneficiario non presenti la documentazione richiesta;
- si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal soggetto beneficiario nella domanda di finanziamento o nella rendicontazione di spesa;
- gli investimenti non rimangano a disposizione del soggetto beneficiario nei 3 anni successivi alla concessione delle garanzie.

Nei predetti casi il soggetto beneficiario perderà l’agevolazione (ossia la concessione della garanzia a costo zero), con l’obbligo di corrispondere alla Regione Piemonte – per il tramite di Finpiemonte S.p.A. – una commissione annua sulla garanzia ottenuta stabilita nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di garanzia.

Nel caso di cessazione dell’attività aziendale, il soggetto beneficiario dovrà inoltre estinguere il debito residuo relativo al finanziamento bancario.

Nel caso in cui la rendicontazione finale riguardi spese non ammissibili in misura superiore al 5% del finanziamento concesso o la rendicontazione finale riporti una spesa complessiva inferiore al 95% del finanziamento concesso l’impresa beneficiaria dovrà necessariamente corrispondere alla Regione Piemonte – per il tramite di Finpiemonte – una commissione annua sulla garanzia ottenuta indebitamente stabilita nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di garanzia.

Di stabilire che nel caso in cui, successivamente alla domanda di agevolazione, all’impresa richiedente subentri un’altra, a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d’azienda, la nuova impresa potrà continuare ad usufruire dell’intervento del Fondo, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, pena l’estinzione anticipata del finanziamento e la corresponsione dell’equivalente del beneficio:

- 1) mantenimento dei requisiti di “prevalente partecipazione femminile” o “prevalente partecipazione giovanile” e “dimensione di piccola impresa”, previa accertamento di solvibilità;
- 2) subentro della nuova impresa nel pagamento del prestito,

3) continuazione dell'attività e conservazione degli investimenti per il periodo sopra citato.

Di dare indicazione alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro di rinnovare l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del "Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile" con apposito contratto a norma di quanto stabilito dalla Convenzione Quadro approvata con D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010.

Di demandare alla Direzione sopra citata che con apposito provvedimento siano stabilite modalità e procedure per la concessione delle garanzie a norma di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 8 della l.r. 12/2004, come sostituito dall'art. 33 della l.r. 30/2009 e nel rispetto dei criteri previsti dal presente atto deliberativo.

La copertura finanziaria del corrispettivo da versare a Finpiemonte S.p.A. per la gestione del "Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile", è assicurata prioritariamente dagli interessi maturati e, secondariamente, con la dotazione del fondo, nelle more della piena attuazione di quanto previsto dall'art. 30, comma 5 e seguenti della "Convenzione Quadro" sopra citata.

Di ritenere, altresì, parte integrante della presente deliberazione l'Appendice 1 che prevede l'elenco delle attività escluse a norma del Regolamento (CE) n. 1998/2006 e l'allegato I del Trattato CE che stabilisce i prodotti delle attività da escludere a norma del predetto Regolamento.

Di dare atto che la concessione degli aiuti previsti nel presente provvedimento sarà disposta nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43 - 6907 del 17.09.2007.

Il presente provvedimento è efficace per le domande presentate a decorrere dalla data di pubblicazione della determinazione che approva il contratto sopra citato con Finpiemonte S.p.A.

Di stabilire che per le domande presentate anteriormente alla data di pubblicazione della determinazione che approva il contratto sopra citato con Finpiemonte S.p.A., si applicano gli atti amministrativi vigenti alla data di presentazione delle domande.

Alla gestione del "Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile" si farà fronte con le risorse regionali già trasferite a Finpiemonte S.p.A.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

APPENDICE 1**ATTIVITA' ESCLUSE**

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 ESCLUDE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE LE SEGUENTI ATTIVITA':

A

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (sezione A della classificazione Ateco 2007)

01

COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

03

PESCA E ACQUACOLTURA

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

C

ATTIVITA' MANIFATTURIERE (sezione C della classificazione Ateco 2007)

10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO (sezione G della classificazione Ateco 2007)

46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati

IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE CARBONIERO

NOTA BENE: Nel Regolamento de minimis 1998/2006 la Commissione non si riferisce ai codici NACE/ATECO, ma rimanda a specifiche regolamentazioni settoriali. Definizioni precise possono trovarsi nell'articolo 1 del Regolamento 104/2000 (pesca e acquacoltura), nell'allegato I del Trattato per i prodotti agricoli e nell'articolo 2, lettera a del Regolamento 1407/2002 per il carbone.

Pertanto un'impresa attiva sia nei settori della produzione primaria agricola o della pesca può ricevere aiuti de minimis "generalisti" – secondo il regolamento 1998/2006 fino all'ammontare massimo di 200.000,00 euro qualora proponga investimenti connessi ad attività ammissibili ai sensi del regolamento stesso (ad. es. investimenti connessi con attività di trasformazione e commercializzazione agricola, o con attività turistiche).

Ciò presuppone tuttavia che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento (CE) 1998/2006, nonché le eventuali restrizioni imposte da specifici regolamenti OCM di settore.

ATTIVITA' AMMESSE CON LIMITAZIONI

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 AMMETTE CON LIMITAZIONI LE SEGUENTI ATTIVITA':

H

TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (sezione H della classificazione Ateco 2007)

49.41.00

Trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000,00 euro stabilito nell'articolo 2.2 del Regolamento 1998/2006 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE¹ DI PRODOTTI AGRICOLI ELENCATI NELL'ALLEGATO I DEL TRATTATO

C

ATTIVITA' MANIFATTURIERE

10 INDUSTRIE ALIMENTARI

11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE

12 INDUSTRIA DEL TABACCO

G

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

Sono inammissibili gli aiuti:

¹ **Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo:** qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività'.

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

ULTERIORI ESCLUSIONI

Sono **altresì esclusi** dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- concessi ad imprese in difficoltà.

ALLEGATO I del TRATTATO CE**ELENCO****previsto dall'articolo 32 del trattato**

1	
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 1	Animali vivi
CAPITOLO 2	Carni e frattaglie commestibili
CAPITOLO 3	Pesci, crostacei e molluschi
CAPITOLO 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO 5	
05.04	Budella, vesciche e stomachi di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
CAPITOLO 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
CAPITOLO 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
CAPITOLO 9	Caffé, té e spezie, escluso il maté (voce n. 09.03)
CAPITOLO 10	Cereali
CAPITOLO 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
CAPITOLO 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO 13 ex 13.03	Pectina
CAPITOLO 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti “primo sugo”
15.03	Stearina solare; oleostearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati

Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 15 (segue)	
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
CAPITOLO 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
CAPITOLO 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
CAPITOLO 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
CAPITOLO 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
CAPITOLO 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate

(*) Voce aggiunta dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1.1961, pag. 71/61).

Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 22 (segue)	
ex 22.08 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09 (*)	
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
CAPITOLO 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
CAPITOLO 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
CAPITOLO 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
CAPITOLO 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
CAPITOLO 57	
57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Voce aggiunta dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1. 1961, pag. 71/61).

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2010, n. 19-1182

**Art. 6 della DGR n. 10-26362 del 28.12.1998 e s.m.i..
Parere sullo scioglimento del Comitato di gestione e nomina di un Commissario nell'ATC TO 5.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di esprimere, per le motivazioni riportate in premessa, parere favorevole allo scioglimento del Comitato di gestione dell'ATC TO5 e alla nomina di un Commissario, per il periodo massimo di sei mesi dalla data del provvedimento della Provincia entro il quale l'organismo di gestione deve essere rinnovato, ai sensi dell'art. 6 punto 9 dell'allegato alla DGR n. 10 – 26362 del 28.12.1998 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione verrà trasmessa alla Provincia di Torino.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 18-1203

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Vigone (TO). Variante di Revisione al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante di Revisione al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Vigone, in Provincia di Torino e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 30 in data 30.6.2008, n. 22 in data 15.4.2009 e n. 56 in data 21.12.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 11.11.2010, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Vigone (TO) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante di Revisione al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata

dal Comune di Vigone, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazione consiliare n. 30 in data 30.6.2008 comprensiva dell'all. 1 "Elenco cronologico osservazioni", esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab.RI.2 Relazione illustrativa;

Elab. Controdeduzioni;

Elab. Integrazioni alla verifica di compatibilità acustica

Tav. CA Analisi di compatibilità ambientale: aree verdi, in scala 1:5.000;

Fasc. Scheda quantitativa dei dati urbani;

Elab.N.T.A.2 Norme Tecniche di Attuazione;

Tav. C.1 Urbanizzazioni primarie, in scala 1:2.000;

Tav. D.1 Planimetria sintetica del P.R.G. con rappresentazione delle previsioni comuni contermini, in scala 1:25.000;

Tav. D2.1, Planimetria di progetto del P.R.G.C., territorio comunale, in scala 1:5.000;

Tav. D2.2, Planimetria di progetto del P.R.G.C., territorio comunale, in scala 1:5.000;

Tav. D2.3, Planimetria di progetto del P.R.G.C., territorio comunale, in scala 1:5.000;

Tav. D2.4 Planimetria di progetto del P.R.G.C., territorio comunale, in scala 1:5.000;

Tav. D.3 Sviluppo del P.R.G.G.: destinazioni d'uso – concentrico, in scala 1:2.000;

Tav. D.4 Centro storico: rilievo filologico delle tipologie edilizie, in scala 1:500;

Tav. D.5 Individuazione delle unità d'intervento nel Centro Storico, in scala 1:500;

Tav. D.6 Individuazione degli immobili vincolati L.1089/39, in scala 1:500;

Tav. D.7 Interventi ammessi nella zona ZR, in scala 1:500;

Tav. D.8 Individuazione degli addensamenti commerciali di tipo A.1 e A.4 e della localizzazione commerciale L.1, in scala 1:2.000;

Elab. D.9 Siti di interesse regionale: ricadute urbanistiche sulle aree delimitate;

Tav. E.1 Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologica del concentrico, in scala 1:2.000;

Tav. E2.1, Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologica del territorio comunale, in scala 1:5.000;

Tav. E2.2, Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologica del territorio comunale, in scala 1:5.000;

Tav. E2.3, Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologica del territorio comunale, in scala 1:5.000;

Tav. E2.4 Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologica del territorio comunale, in scala 1:5.000;

Elab. Relazione geologico – tecnica;

Tav. 1 Carta geomorfologica, della dinamica fluviale e dei dissesti, in scala 1:10.000;

Tav. 2 Carta geoidrologica e schema litostratigrafico, in scala 1:10.000;

Tav. 3 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000;

Tav. 4 Carta del reticolo idrografico minore e delle opere idrauliche censite, in scala 1:10.000;

Tav. 5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000;

Elab. All. 1 Valutazione della pericolosità e del rischio lungo il reticolo idrografico del torrente Chisone (frazione Zucchea);

Elab. All. 2 Studio per l'analisi della pericolosità tramite modelli di simulazione delle piene sul reticolo idrografico secondario, area del concentrico, Relazione;

Elab. Appendice all'allegato 2 Studio per l'analisi della pericolosità tramite modelli di simulazione delle piene sul reticolo idrografico secondario, area del concentrico: Tabelle e figure dei modelli di simulazione;

Tav. Carta delle fasce di pericolosità geomorfologica, concentrico, in scala 1:5000;

Elab. All. 3 Schede di rilevamento delle opere di difesa idraulica;

Elab. All. 4 Area nord Concentrico – Ridefinizione del limite della fascia B del Lemina: Documentazione e valutazioni integrative;

Foglio tavola grafica, Sezione n.15;

Elab. Relazione geologico-tecnica sulle aree interessate da nuovi insediamenti;

Elab. Relazione geologico-tecnica sulle aree interessate da nuovi insediamenti, integrazioni;

- Deliberazioni consiliari n. 22 in data 15.4.2009 e n. 56 in data 21.12.2009, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.CDR Controdeduzioni comunali alle osservazioni regionali;
- Elab.N.T.A.2 Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav.D1 Planimetria sintetica del P.R.G.C. rappresentativa anche delle fasce marginali dei Comuni contermini, in scala 1:25000;
- Tav.D2.1 Progetto P.R.G.C. territorio comunale, in scala 1:5000;
- Tav.D2.4 Progetto P.R.G.C. territorio comunale, in scala 1:5000;
- Tav.D3 Sviluppo del P.R.G.C. Concentrico, destinazioni d'uso, in scala 1:2000;
- Tav.D6 Individuazione degli immobili vincolati ai sensi della legge 1089/39;
- Tav.D7 Interventi ammessi nella zona ZR, in scala 1:500;
- Tav.D8 Sviluppo del P.R.G.C. Concentrico, individuazione degli addensamenti commerciali di tipo A1 e A4, in scala 1:2000;
- Tav.E1 Carta uso del suolo individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologica, Concentrico, in scala 1:2000;
- Tav E2.1 Carta uso del suolo individuazione delle aree

normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologica, Territorio comunale, in scala 1:5000;

- Tav.E2.4 Carta uso del suolo individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologica, Territorio comunale, in scala 1:5000;
- Fasc. Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Elab. Revisione della verifica di compatibilità acustica;
- Elab. Relazione geologico-tecnica;
- Elab. Relazione geologico-tecnica sulle aree interessate da nuovi insediamenti;
- Elab.Tav CDRI Controdeduzioni alle osservazioni regionali;
- Elab.Tav.TSI Tabelle di sintesi tabelle relative alle aree C – ZT – S- SC, alla destinazione di uso dei servizi del PRGC e alla verifica degli standard urbanistici;
- Fasc. Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Elab. N.T.A.2 Norme tecniche di attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino

raffaele.madaro@regione.piemonte.it



Data 11.11.2010

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 18-1203 in data 17 DIC. 2010 relativa all'approvazione della Variante di revisione al P.R.G.C. vigente predisposta dal Comune di Vigone con successive deliberazioni consiliari n. 30 in data 30.06.2008, n. 22 in data 15.04.2009 e n. 56 in data 21.12.2009.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell' 11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n°56 e s.m.i. :

Cartografia

Tavv. n. D.1 (scala 1:25.000), **D.3** (scala 1:2.000), **D.8** (scala 1:2.000), **elab. E.1** (scala 1:2.000)

- eliminare la porzione dell'area residenziale di espansione ZT 1.2, aggiunta in sede di deliberazione consiliare n. 22 del 15.4.2009, e ricondurla alla originaria destinazione produttivo-commerciale IE.5, conformemente alla perimetrazione riportata sulle tavole D.1, D.3, D.8, E.1 adottata con deliberazione consiliare n. 30 del 30.6.2008.

Norme Tecniche di Attuazione:

Art. 36.5.7 Ristrutturazione edilizia DPR.380/01

- aggiungere al termine del 1° comma la specificazione "...; in particolare, nella ricostruzione delle facciate dovranno essere adottate soluzioni architettoniche e uso di materiali coerenti con i caratteri tipologici preesistenti e/o tendere ad una loro armonizzazione con i caratteri tipologici di pregio caratterizzanti gli edifici circostanti."

Art. 38 Aree a capacità insediativa esaurita (E)

- inserire al 12° comma, dopo la frase "...potranno comunque essere accorpati i lotti pertinenziali degli edifici esistenti...", la seguente disposizione "..., purché ricompresi nella stessa area normativa, in coerenza con i parametri urbanistici ed edilizi definiti nella relativa tabella d'area,..."
- inserire al 12° comma, dopo l'espressione "...in quanto..." il seguente avverbio "...non..."

Art. 46 Aree destinate ad uso agricolo

- aggiungere al 3° comma, punto 1., dopo la dizione "Aree agricole produttive (EP..." la specificazione "...ed EPS".

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804



pm

**Art. 85.3bis**

- quale art. 85.3bis si intende inserito il seguente che recita:

“Art. 85.3bis - Prescrizioni e limitazioni per l’attività urbanistico-edilizia per opere strutturali ed infrastrutturali, su tutto il territorio comunale, derivanti dalle valutazioni tecniche e dalle determinazioni contenute nel parere della Direzione regionale Opere Pubbliche n. 62874/14.3 del 18.9.2008 e n. 19485/25.3 del 2.5.2007.

Le disposizioni riportate al precedente art. 85.3, punto “2.2.1 Sottoclasse II.b/CP”, si intendono estese ed applicabili a tutti gli ambiti perifluviali, posti in classe II, situati in prossimità dei corsi d’acqua appartenenti all’intero reticolo idrografico minore, esterno al concentrico comunale.

Inoltre, qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo riguardante settori perifluviali localizzati in prossimità del reticolo idrografico superficiale, esterno al concentrico comunale, dovranno essere suffragati, a livello di singolo permesso a costruire, oltre che da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11.03.1988, anche da uno specifico studio idraulico del/i corso/i d’acqua eventualmente interessato/i, da effettuarsi secondo metodologia approfondita in condizioni di moto vario o permanente, tenuto conto, altresì, della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubamenti e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta.

Ai fini delle possibilità edificatorie nelle aree suddette, a seguito degli approfondimenti e delle verifiche idrauliche da effettuarsi a scala locale secondo la metodologia e le indicazioni di cui al punto precedente, tenuto conto, altresì, della presenza, soprattutto nelle aree abitate, di eventuali criticità per le quali necessitano interventi di difesa e/o opere più estensive di riassetto idraulico, occorre preventivamente prevedere, in ogni caso, l’esecuzione di opportuni ed adeguati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico minore insistente nel contorno delle aree medesime. Tali lavori dovranno prevedere, altresì, la realizzazione, ove necessario, di appropriate opere di regimazione delle acque superficiali finalizzate alla riorganizzazione ed alla corretta officiosità idraulica della rete idrica interessata garantendo, in ogni caso, lo smaltimento delle acque meteoriche scolanti dal/i bacino/i afferente/i.

Le fasce di rispetto dei corsi d’acqua corrispondenti alla classe III.a (III.b per le parti edificate) sono da intendersi di assoluta inedificabilità.

Qualora risultassero delle differenze tra l’andamento dei corsi d’acqua demaniali, così come riportati sulle mappe catastali, rispetto all’attuale percorso planimetrico, resta inteso che le fasce di rispetto, ai sensi del R.D. n.523/1904, si applicheranno all’alveo attivo delimitato dai cigli superiori di sponda, rimanendo di proprietà demaniale l’alveo eventualmente abbandonato ai sensi e per effetto della L. n.37/1994 nonché in ragione dell’art. 32, comma 3, titolo II delle N.d.A. del P.A.I..

L’eliminazione e/o la riduzione della pericolosità attraverso l’esecuzione di interventi di riassetto territoriale, che consentano la realizzazione di nuove opere e nuove costruzioni nelle aree ricadenti in classe III.b, potrà avvenire solo a seguito di collaudo e di relativa emissione di apposita certificazione attestante che gli interventi eseguiti abbiano raggiunto l’obiettivo di minimizzazione del rischio, ai fini della fruibilità urbanistica, delle aree interessate da nuove previsioni di piano, in accordo e nel pieno rispetto dei contenuti di cui ai paragrafi 7.6 e 7.10 della N.T.E./99 della Circolare P.G.R. n. 7/LAP/96.

Le norme associate ai dissesti in argomento devono essere, in ogni caso, conformi ai disposti degli artt. 9, 13, 18.bis, 23,50 e 51 delle N. di A. del P.A.I.”.

Art. 61 Aree cimiteriali

- sostituire al 3° comma l’espressione “...definita dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 9.12.1987 n. 16/URE” con i seguenti riferimenti legislativi “...ai sensi dell’art. 27 della L.R. 56/77 e s.m.i. e dell’art. 28 della L. 1.8.2002 n. 166.”

Pru





Tabelle di Sintesi

Tabella aree IE (DD.CC. n. 22 del 15.4.2009 e n. 56 del 21.12.2009)

- sostituire, alla voce “Dati di progetto”, il valore afferente l’area IE.5 della superficie territoriale “4.615,86 mq.” con il seguente valore “12.022,34 mq.”.

Tabella aree ZT (DD.CC. n. 22 del 15.4.2009 e n. 56 del 21.12.2009)

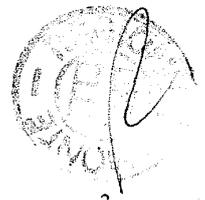
- sostituire alla voce “Dati di progetto”, il valore afferente l’area ZT.1 della superficie territoriale “47.147 mq.” con il valore “39.741 mq.”.

Tabella area EPS

- inserire alla voce “N.B.”, dopo l’espressione “...emissione di polveri, allacciamento alla rete fognaria)”, la seguente disposizione “..., in particolare con un congruo distacco degli impianti di lavorazione dall’edificio ubicato a nord del lotto e la messa a dimora di una fascia arborea, di adeguata essenza e di pronto effetto, con funzione di filtro e di mascheramento degli impianti stessi.”

Il Responsabile del Settore
Copianificazione Urbanistica
Provincia di Torino
arch. Raffaele MADARO

Raffaele Madaro



Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 24-1209

L.R. 2/2008 e Regolamento regionale n. 13/R/09. Determinazione delle tariffe unitarie dei canoni dovuti per il rilascio dei nuovi titoli abilitanti al possesso, all'utilizzo dei beni e dei diritti del demanio idrico della navigazione interna piemontese validi per l'anno 2011.

A relazione dell'Assessore Bonino:

Ai fini della definizione degli oneri concessori relativi al rilascio dei nuovi titoli abilitanti al possesso, all'utilizzo dei beni e dei diritti del demanio idrico della navigazione interna piemontese, annualmente e per le tipologie previste dalla vigente normativa, vengono stabilite le tariffe unitarie dei canoni dovuti.

La legge regionale n. 2 del 17 gennaio 2008 all'articolo 7, comma 6, prevede che la Giunta regionale, su proposta delle Gestioni associate, può incrementare o diminuire i canoni di concessione demaniale nella misura massima del 30 per cento e che tale variazione può essere articolata per singoli comuni o per singole tipologie di occupazione.

Il Regolamento regionale sull'utilizzo del demanio idrico della navigazione interna piemontese 28 luglio 2009, n. 13/R:

- all'articolo 15 comma 2, prevede che i canoni ordinari dovuti per l'occupazione dei beni del demanio idrico della navigazione interna e dei relativi diritti stabiliti siano quantificati in base a tariffe unitarie in relazione alla tipologia di bene;

- all'articolo 16 comma 1, prevede che "entro e non oltre il 1° novembre di ogni anno le gestioni associate di cui all'articolo 7 della l.r. 2/2008, inviano alla competente struttura regionale le proprie proposte di incremento o diminuzione dei canoni ordinari di concessione demaniale di cui all'articolo 15, comma 2, al fine di consentire, entro il 1° dicembre, l'approvazione del provvedimento di cui all'articolo 7, comma 6 della l.r. 2/2008".

Annualmente vengono aggiornati i canoni riportati sopra gli atti di concessione o riconducibili ai canoni stabiliti nell'anno 2010.

La legge regionale n. 2 del 17 gennaio 2008 all'articolo 8, comma 8, prevede che i canoni da applicare alle concessioni demaniali siano soggetti a rivalutazione annuale ISTAT.

L'articolo 25 del citato regolamento 13/R, prevede che all'inizio di ogni anno si provveda a pubblicare sul Bollettino ufficiale l'aggiornamento ISTAT (indice FOI rilevato a meta' dell'anno precedente) dei canoni ordinari unitari.

Cio' premesso:

- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 53 - 767 del 7/10/2010, dove sono riportati i canoni ordinari di cui all'articolo 15, comma 2, del Regolamento regionale 13/R, validi per l'anno 2011;

- rilevato che ai fini della formulazione delle proposte di maggiorazione o di riduzione dei canoni detta deliberazione e' stata pubblicata sul B.U.R. n. 42 del 21/10/2010 e trasmessa alle autorità demaniali competenti con nota prot. 7318 dell' 12/10/2010;

- rilevato che entro il primo novembre nessuna autorità demaniale competente per territorio, a seguito della definizione dei canoni ordinari validi per l'anno 2011 di cui alla D.G.R. n. 53 - 767 del 7/10/2010, ha formulato proposte di incremento o diminuzione degli importi unitari;

- visto l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativi al mese di giugno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 170 del 23/07/2010;

- rilevato che la variazione percentuale del mese di giugno rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e' del 1,30%;

- ritenuto pertanto che i canoni riportati sopra i titoli per il possesso e l'utilizzo dei beni del demanio idrico della navigazione interna e dei relativi diritti rilasciati debbano essere aggiornati per l'anno 2011 in base all'indice del 1,30%

- vista la Legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2 e s.m.i.

- visto il regolamento regionale sull'utilizzo del demanio idrico della navigazione interna piemontese n. 13/R del 28 luglio 2009 e s.m.i.

La Giunta regionale, a voti unanimi

delibera

1) di dare atto che entro il 1° novembre nessuna autorità demaniale competente per territorio ha formulato proposte di incremento o diminuzione degli importi unitari di cui alla D.G.R. n. 53-767 del 7/10/10;

2) di determinare che per l'anno 2011 le tariffe unitarie dei canoni di cui all'articolo 16 del Regolamento Reg. 13/R/09 dovuti per il rilascio dei nuovi titoli abilitanti al possesso e all'utilizzo dei beni e dei diritti del demanio idrico della navigazione interna presenti sul territorio piemontese, siano quelle riportate nell'allegata tabella, contrassegnata come "allegato 1";

3) di dare atto che per l'anno 2011 l'aggiornamento dei canoni di concessione dei titoli rilasciati previsto dall'articolo 25 del Regolamento regionale 13/R dell'anno 2009 e' del 1,30%, secondo la rivalutazione annuale I.S.T.A.T.

La presente deliberazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

TARIFE UNITARIE DEMANIO IDRICO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA - ANNO 2011

Tipologie di utilizzo di "aree" del demanio della navigazione interna	Unità di riferimento	Canone annuo unitario	Minimo tariffario autorizzazioni	Minimo tariffario concessioni	Cauzione	NOTE
a) aree a terra libere da manufatti;	Metro quadro	0,91 € al mq	€ 50,00	€ 300,00	0,91 € al mq	
b) aree a terra occupata da manufatti non riconducibili a beni censibili al catasto fabbricati e non riconducibili ad attività aventi fini di lucro ;	Metro quadro	1,32 € al mq	€ 200,00	€ 400,00	1,32 € al mq	
c) aree a terra per stazionamento unità di navigazione nei porti o strutture pubbliche;	Metro quadro	22,00 € al mq	/	/	22,00 € al mq	
d) aree in acqua libere da manufatti ;	Metro quadro	0,91 € al mq	€ 50,00	€ 300,00	0,91 € al mq	
e) aree in acqua occupate da manufatti non riconducibili a beni censibili al catasto fabbricati e non riconducibili ad attività aventi fini di lucro;	Metro quadro	1,32 € al mq	€ 200,00	€ 400,00	1,32 € al mq	
f) boe per ormeggio unità di navigazione di lunghezza sino a 6,00 metri;	Numero	151,95 € ogni boa	/	/	151,95 € ogni boa	
g) boe per ormeggio unità di navigazione di lunghezza da 6,00 metri a 8,00 metri;	Numero	202,60 € ogni boa	/	/	202,60 € ogni boa	
h) boe per ormeggio unità di navigazione di lunghezza superiori a 8,00 metri;	Numero	354,55 € ogni boa	/	/	354,55 € ogni boa	
i) ritenuta di boa a terra ove necessaria	Numero	30,39 € (c)	/	/	30,39 € (c)	(c) ogni ritenuta
l) pontili fissi;	Metro quadro	35,00 € al mq	€ 100,00	€ 350,00	35,00 € al mq	
m) pontili mobili;	Metro quadro	25,33 € al mq	€ 100,00	€ 250,00	25,33 € al mq	
n) pontili galleggianti, zattere, e galleggianti in generale;	Metro quadro	30,39 € al mq	€ 100,00	€ 300,00	30,39 € al mq	
o) aree in acqua per stazionamento unità di navigazione nei porti o strutture pubbliche;	Metro quadro	30,39 € al mq	€ 50,00	€ 180,00	30,39 € al mq	
p) condutture cavi ed impianti in genere nel sottosuolo;	Metro di	6,08 € al m	€ 100,00	€ 300,00	6,08 € al m	
q) condutture cavi ed impianti in genere in acqua ;	Metro di	6,08 € al m	€ 100,00	€ 300,00	6,08 € al m	
r) scivoli pubblici posti fuori dai porti destinati allo stazionamento di unità di navigazione di limitate dimensioni e di uso locale	Metro quadro	10,13 € al mq	/	/	10,13 € al mq	
Tipologie di "diritti" relativi alle aree del demanio della navigazione interna						
a) passaggio e simili;	Metro quadro (*)	0,20 € al mq	€ 100,00	€ 300,00	0,20 € al mq	Superficie di riferimento (*) superficie demaniale di utilizzo del passaggio per giungere alla unità immobiliare di proprietà
b) accessi diretti a beni demaniali tipo passi carrai, porte poste a confine non interessate da servitù a favore del demanio;	Metro quadro (*)	0,20 € al mq	€ 50,00	€ 100,00	0,20 € al mq	(*) superficie demaniale posta a fronte dell'intera proprietà privata confinante e per una fascia di 10,00 metri.
c) cornicioni di tetti e balconi con aggetto su aree demaniali	Metro quadro (*)	1,32 € al mq	€ 50,00	€ 100,00	1,32 € al mq	(*) superficie data dalla proiezione degli aggetti sull'area demaniale

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010,
n. 28-1213

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa triennale tra la Regione Piemonte, le Province piemontesi e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la realizzazione di una rete per la creazione di un sistema educativo integrato in dimensione europea. Approvazione della spesa di euro 10.000,00 sul cap. 170984/2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema del “Protocollo d’Intesa triennale per la realizzazione di una rete per la creazione di un sistema educativo integrato in dimensione europea” allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, da sottoscrivere tra la Regione Piemonte e la Direzione regionale del Ministero Pubblica Istruzione per il Piemonte e le Province piemontesi;

- di dare mandato all’Assessore all’Istruzione, Sport e Turismo di sottoscrivere con l’Ufficio Scolastico per il Piemonte il protocollo d’intesa, allegato alle presente deliberazione, di cui fa parte integrante;

- di dare mandato alla Direzione Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale ad impegnare e liquidare le somme necessarie per l’attuazione del protocollo oggetto della presente deliberazione.

Alla spesa per l’anno 2010 di €10.000,00 si farà fronte con le risorse già assegnate al cap. 170984/2010.

Alle spese relative agli anni 2011 e 2012 per un importo annuale non superiore a €10.000 si farà fronte, compatibilmente con le risorse disponibili, con gli stanziamenti di cui all’UPB DB15071 di tali esercizi finanziari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(omissis)

Allegato

SCHEMA PROTOCOLLO DI INTESA

Piemonte:

una rete per la creazione
di un sistema educativo integrato
in dimensione europea

PROTOCOLLO D'INTESA
tra

- **Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca – Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica**, con sede a Roma, Viale Trastevere, 76, rappresentato da _____, in qualità di Direttore Generale,
- **Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca – Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte**, con sede a Torino, via Pietro Micca, 20, rappresentato da Francesco de Sanctis, in qualità di Direttore Generale;
- **Regione Piemonte**, con sede a Torino, piazza Castello 165, rappresentato da Alberto Cirio, in qualità di Assessore all'Istruzione, Sport e Turismo;
- **Provincia di Alessandria**, con sede ad Alessandria piazza della Libertà 17, rappresentata da _____, in qualità di..... ;
- **Provincia di Asti**, con sede ad Asti, Piazza Alfieri 33, rappresentata da _____, in qualità di..... ;
- **Provincia di Biella**, con sede in Biella, via Quintino Sella 12, rappresentata da _____, in qualità di
- **Provincia di Cuneo**, con sede in Cuneo, corso Nizza 21, rappresentata da _____, in qualità di.....;
- **Provincia di Novara**, con sede in Novara, piazza Matteotti 1, rappresentata da, in qualità di
- **Provincia di Torino**, con sede a Torino, via Maria Vittoria 12, rappresentata da....., in qualità di
- **Provincia del Verbano-Cusio-Ossola**, con sede a Verbania, in via dell'Industria 25, rappresentata da, in qualità di
- **Provincia di Vercelli**, con sede in Vercelli, in via San Cristoforo 13, rappresentata da, in qualità di

PREMESSO CHE

- L'Articolo 165 (ex articolo 149 del TCE) ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, GIOVENTÙ E SPORT del Trattato di Lisbona prospetta lo sviluppo di una dimensione europea dell'educazione, attraverso una collaborazione e una cooperazione transnazionale attiva tra le scuole dei diversi Paesi;
- Secondo il TITOLO XII, L'Unione contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità, incentivando la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, sostenendo ed integrando la loro azione nel pieno rispetto della responsabilità degli Stati membri per quanto riguarda il contenuto dell'insegnamento e l'organizzazione del sistema di istruzione, nonché delle loro diversità culturali e linguistiche.
- il Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 ha ribadito che gli individui costituiscono la principale risorsa dell'Europa e che su di essi devono basarsi le politiche dell'Unione, riconoscendo la centralità delle politiche educative e della formazione, con l'avvio di un percorso che prevede lo sviluppo di un processo di convergenze - nel quadro di obiettivi comuni - delle politiche di istruzione e formazione, nonché di un'ampia strategia volta ad assicurare livelli di crescita economica sostenibile e a garantire una sempre maggiore coesione sociale;
- **Le Conclusioni del Consiglio, del 12 maggio 2009**, definiscono un **quadro strategico** per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione fino al 2020, incardinato nel Programma "ET 2020". Tale quadro prende le mosse dai progressi realizzati nell'ambito del programma di lavoro "[Istruzione e formazione 2010](#)" (ET 2010), con l'obiettivo di affrontare le sfide sostanziali che l'Europa deve superare per diventare un'economia basata sulla conoscenza e rendere l'apprendimento permanente una realtà per tutti.
- **Il Consiglio Europeo ha adottato a giugno del 2010 "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"** in cui dà un quadro dell'economia di mercato sociale europea per il XXI secolo e **ribadisce la necessità di** sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.
- i sistemi europei di istruzione e formazione devono offrire possibilità di apprendimento e formazione adeguate alle persone nelle diverse fasi della vita: giovani, adulti, disoccupati e persone occupate soggette al rischio che le loro competenze siano rese obsolete dai rapidi cambiamenti;
- la proposta della Commissione Europea sulla nuova generazione di programmi comunitari in materia di istruzione e formazione pone l'accento sull'integrazione delle politiche di istruzione e formazione in un'ottica di apprendimento per tutto l'arco della vita, al fine di promuovere una vasta gamma di attività e di assicurare coerenza e sinergia tra di esse, adottando un quadro di riferimento unitario;
- il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato la circolare (n. 267 del 21 giugno 2004), recante per oggetto "L'Europa dell'Istruzione – sviluppo e promozione della dimensione europea dell'Istruzione", al fine di richiedere l'intervento degli Uffici Scolastici Regionali per azioni di supporto e di valorizzazione dell'attività delle scuole ai fini della partecipazione, del confronto e dello scambio con gli altri sistemi scolastici europei;
- Il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato la La Nota (Prot. n. 3999/INT 21 giugno 2007), recante per oggetto "*Più scuola in Europa, più Europa nella scuola: Linee di indirizzo per la promozione e la valorizzazione della dimensione europea*

dell'educazione", in cui ribadisce il suo impegno ai fini di un'efficace implementazione sul territorio delle opportunità offerte dalla cooperazione transnazionale, attraverso una proficua collaborazione con gli Uffici scolastici regionali, gli istituti scolastici e gli Enti locali che fa perno anche su partenariati costruiti con i soggetti istituzionali del territorio.

- il MIUR ha sottoscritto, con il dipartimento delle Politiche Comunitarie, i seguenti documenti d'intesa per attività di formazione per dirigenti scolastici e docenti della scuola del II Ciclo del percorso di istruzione e formazione, sull'educazione alla cittadinanza europea, nel quadro dell'area dell'educazione alla convivenza civile, ai sensi della L. 53/2003: Decreto n. 11 del 30 gennaio 2004 a firma dei rispettivi Ministri e Decreto n. 31 prot. n. 1263 del 9 giugno 2004, a firma dei rispettivi Capi dipartimento;
- la realizzazione di percorsi formativi integrati concorre al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ufficio Scolastico Regionale, con la partecipazione di una pluralità di soggetti, tra i quali in particolare la Regione e gli Enti Locali, per le finalità sociali e culturali di cui sono promotori nel territorio;
- l'Ufficio Scolastico Regionale svolge un ruolo attivo orientato a sviluppare una rete di servizi per le istituzioni scolastiche e a cogliere, diffondere e promuovere le opportunità di crescita culturale offerte dal sistema territoriale del contesto locale;

CONSIDERATI

- la nota prot. n. 267 del 21 giugno 2004 del M.I.U.R. – Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione scolastica, avente per oggetto: "L'Europa dell'Istruzione. Sviluppo e promozione della dimensione europea dell'educazione", relativa alla creazione di una rete di scuole "polo" per la valorizzazione, il sostegno e il potenziamento delle azioni volte alla diffusione presso gli Istituti di ogni ordine e grado dell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere e della progettualità di dimensione europea;
- La Nota (Prot. n. 3999/INT 21 giugno 2007) dell'allora MPI *"Più scuola in Europa, più Europa nella scuola"* che di concerto con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea e del Parlamento europeo, invita i Direttori degli Uffici scolastici regionali a riconsiderare gli strumenti e le opportunità a disposizione ed a costruire, a partire da essi, Piani territoriali integrati di intervento, su base almeno annuale, che permettano di valorizzare le energie dei vari attori e le specificità locali, in un'azione convergente a sostegno dei comuni obiettivi europei. Invita altresì a sostenere la crescita di coordinamenti territoriali, che valorizzino l'esperienza sin qui maturata dai nuclei di intervento regionali a sostegno delle scuole polo e delle reti delle scuole a vocazione europea e internazionale;
- L'attivazione da parte sia della Direzione Regionale dell'USR del Piemonte di nuovi progetti europei Comenius Regio, che puntano al consolidamento di partnership intersettoriali territoriali volte a favorire l'integrazione di educazione formale, non formale e informale.
- il Dispone del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte prot. 8465/P/A2 del 22 luglio 2005, con cui viene istituito un Nucleo di Intervento Regionale con la funzione di svolgere, in collaborazione con l'Amministrazione Centrale, azioni di

- promozione e sostegno alle attività progettuali, di monitoraggio e di disseminazione di processi, risultati e prodotti;
- il Dispone del Direttore Generale Regionale del dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte prot. n. 10353/P/C20 del 22 settembre 2005, con cui viene istituita la RETE REGIONALE per "L'EUROPA DELL'ISTRUZIONE", composta da Istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio regionale con esperienza maturata e consolidata relativamente alla dimensione europea dell'educazione;
 - il Protocollo d'Intesa tra il Direttore Generale Regionale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e il Rettore dell'Accademia di Nizza firmato il 23 marzo 2010 e i precedenti, nonché il Protocollo tra il Direttore Generale Regionale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e il Rettore dell'Accademia di Aix-Marseille firmato il 26 ottobre 2010 e il Protocollo tra il Direttore Generale Regionale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e il Rettore dell'Accademia di Grenoble, firmato nel 2007, finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della cooperazione transfrontaliera - con particolare riguardo ai rapporti educativi, culturali ed economici - oltre alla diffusione della conoscenza delle reciproche lingue;
 - il Protocollo d'Intesa siglato tra il direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, il Console Generale d'Italia a Nizza e il Rettore dell'Accademia di Nizza il 19 ottobre 2005, finalizzato all'istituzione di una rete transfrontaliera di scuole "polo";
 - il Protocollo d'Intesa siglato a Cuneo tra la Provincia, il Centro dei Servizi Amministrativi del MIUR, l'Unione Industriale, l'Alliance Française e l'ANILF il 24 gennaio 2006, finalizzato alla promozione reciproca della lingua italiana in Francia e di quella francese in Italia;
 - la proficua collaborazione già in atto tra le Parti in diversi ambiti e per diverse azioni;
 - Il progetto strategico multilaterale PEEF "Polo d'Eccellenza Educazione e Formazione" nel quadro del Programma ALCOTRA 2007-13, di cui la Regione Piemonte è capofila e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e l'Académie di Aix Marseille sono partner associati, promuove attività e progetti educativi congiunti nel campo dell'istruzione, dell'educazione e della formazione professionale a livello transfrontaliero.

TENUTO CONTO

dei seguenti elementi specifici caratterizzanti la funzione di Istituto "Polo" per l'Europa dell'Istruzione":

- esperienza consolidata di elaborazione e conduzione di progetti europei e/o nell'organizzazione di attività di formazione in lingue straniere;
- capacità di individuare i bisogni e le risorse presenti sul territorio;
- disponibilità a lavorare in rete e a fornire supporto tecnico agli Istituti scolastici interessati, a livello regionale;
- disponibilità a collaborare con la Direzione Regionale e con il MPI nell'azione di diffusione e di sviluppo dell'"EUROPA DELL'ISTRUZIONE", a favorire e eventualmente a coordinare percorsi di formazione, partenariati su azioni pilota e nuove iniziative dell'Unione Europea, a promuovere le esperienze della rete

territoriale mediante la creazione di uno specifico sito web regionale “Europa dell’Istruzione”;

- capacità di utilizzare funzionalmente le nuove tecnologie come sostegno alla progettualità e come efficace strumento di comunicazione, di promozione e di confronto;
- disponibilità alla cooperazione interistituzionale (Università, Enti Locali, ecc.);
- cultura della scuola proiettata verso la dimensione europea con coinvolgimento dell’intero Collegio Docenti;

nonché delle seguenti caratteristiche della rete:

- equa distribuzione territoriale degli Istituti “polo”, non solo per creare condizioni il più possibile favorevoli alla diffusione delle buone pratiche, ma anche per valorizzare le situazioni di eccellenza esistenti;
- presenza nella rete di tutti gli ordini di scuola;
- struttura e composizione flessibili, essendo suscettibili di variazioni e di integrazioni conseguenti alla verifica operata *in itinere*, al mutare delle condizioni presenti sul territorio, all’auspicabile sviluppo in senso interregionale e internazionale della rete stessa;

della convergenza delle Parti su:

◆ collaborazione reciproca nell’ampliamento e nella qualificazione dell’offerta formativa, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di studio e in relazione alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico dei singoli territori;

◆ necessità di sostenere l’impegno delle istituzioni scolastiche e dei docenti che vi operano a rispondere in modo adeguato alla eterogeneità di bisogni, interessi, motivazioni, aspettative dell’utenza scolastica, attraverso la realizzazione di iniziative e interventi formativi di qualità e corrispondenti alle riforme in atto, con particolare attenzione alla progettualità di dimensione europea;

◆ necessità di favorire il confronto e la cooperazione tra il sistema scolastico italiano e i sistemi scolastici vigenti in altri Paesi europei, nell’ottica dell’integrazione e dell’acquisizione da parte dei giovani di una cittadinanza europea autentica e consapevole;

◆ efficacia dell’utilizzo della rete regionale di scuole “polo” per meglio sostenere e diffondere presso gli Istituti scolastici del Piemonte l’attitudine alla progettualità di dimensione europea.

LE PARTI CONCORDANO IL SEGUENTE PROTOCOLLO D’INTESA

Art. 1. Fondamenti del Protocollo

Gli Enti Locali firmatari e l’Amministrazione scolastica, nel rispetto dei rispettivi ruoli,

- 1.1 concordano nel ritenere che la cooperazione transnazionale in materia di istruzione e di formazione costituisca lo strumento privilegiato per la crescita dell’identità europea e per la diffusione degli ideali e dei valori che le sono propri: democrazia, libertà, giustizia sociale, solidarietà e tolleranza;
- 1.2 intendono cooperare per il consolidamento di un sistema integrato interistituzionale al fine di stimolare la sensibilità, l’interesse, la capacità critica dei giovani per temi particolarmente significativi in un quadro formativo di dimensione europea, quali i diritti umani, la cittadinanza, la convivenza, il dialogo interculturale, la tutela dell’ambiente, consapevoli che l’approfondimento di tali tematiche debba coinvolgere tutti i livelli della società in una riflessione costruita con attenzione, serietà ed impegno

duraturo e che la cultura che ne consegue debba penetrare profondamente nel tessuto civile e sociale;

1.3 ritengono che tale sistema integrato possa altresì:

1.3.1 facilitare la diffusione del plurilinguismo, essenziale alla partecipazione sempre più consapevole alla comunità europea: la principale ricchezza dell'Europa deriva infatti dalle diversità culturali dei popoli che la compongono e ciascuna lingua rappresenta l'elemento dominante di identità culturale di ogni Paese;

1.3.2 promuovere il confronto tra sistemi scolastici diversi e su problemi comuni;

1.3.3 salvaguardare il patrimonio costituito dall'entusiasmo e dalla collaborazione esistente tra le scuole, che rappresenta la base su cui costruire progettualità, sperimentazione e miglioramento qualitativo della proposta formativa nel suo complesso;

1.3.4 potenziare il dinamismo pedagogico-didattico in chiave europea, nella concretizzazione di una scuola della condivisione e dell'innovazione organizzativa e curricolare;

1.3.5 valorizzare la partecipazione attiva e propositiva delle scuole alla costruzione dell'Europa;

1.4 concordano inoltre nel ritenere che il presente Accordo, che si colloca in un contesto culturale di forte fermento innovativo, possa rappresentare una preziosa opportunità di crescita per l'intera scuola piemontese.

Art. 2. Funzione della dimensione interistituzionale

La rete territoriale consente di porre in relazione le parti di un sistema, accrescendone progressivamente il valore complessivo. Il suo funzionamento richiede una determinata e organizzata volontà di cooperare tra tutte le Istituzioni che, a vari livelli e con diverse competenze, concorrono alla creazione del sistema formativo. La dimensione interistituzionale costituisce pertanto elemento indispensabile al funzionamento della RETE REGIONALE DI SCUOLE al servizio dello sviluppo e della valorizzazione del territorio in dimensione europea e internazionale dal punto di vista formativo, culturale, economico.

Art. 3. Obiettivi

Il presente Protocollo, grazie alla creazione e al consolidamento del sistema interistituzionale integrato di cui al precedente art. 1.2, si pone i seguenti obiettivi generali:

3.1 contribuire a realizzare l'Europa del sapere fondata sul primato della conoscenza, pietra angolare nella sempre più rapida evoluzione scientifica, tecnologica, economica e sociale, alla cui produzione sono legate in misura sempre maggiore l'imprenditorialità, la creatività, la competitività, la coesione sociale e civica;

3.2 valorizzare i rapporti culturali ed economici a livello regionale, interregionale, nazionale ed internazionale;

3.3 sostenere i progetti educativi europei e i partenariati multilaterali, in quanto strumenti privilegiati per lo sviluppo del dialogo interculturale e della coesione europea;

3.4 favorire l'adesione degli Istituti scolastici regionali al nuovo programma integrato, rispondente alle strategie future individuate dalla Commissione Europea per rispondere più efficacemente agli obiettivi fissati dal Programma Istruzione e Formazione 2020.

Art. 4. Strategie

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi su enunciati, le parti si impegnano a:

- 4.1 ricercare le strategie più efficaci alla valorizzazione e allo sviluppo delle potenzialità della rete in termini di influenza positiva sull'intero sistema formativo, in un'ottica di condivisione di tali strategie con il sistema dell'istruzione e della formazione, favorendone la ricaduta immediata sull'utenza scolastica;
- 4.2 individuare le possibili modalità di supporto economico-strutturale, a sostegno dell'attività svolta dalle scuole "polo", in quanto punti nodali strategici all'interno del sistema formativo regionale.

Art. 5. Azioni

I firmatari del presente Protocollo si impegnano a favorire l'efficace funzionamento della rete, con il sostegno del seguente programma di attività:

- 5.1 – sistematica organizzazione, a livello regionale, di incontri di formazione e di sensibilizzazione sulla dimensione europea dell'educazione, rivolti ai referenti delle scuole Polo e ai referenti di tutti gli Istituti piemontesi, di ogni ordine e grado, interessati all'attivazione di nuovi progetti europei, nonché al perfezionamento e al consolidamento dei progetti già attivati; tra i temi oggetto di approfondimento, particolare attenzione sarà riservata:
 - 5.1.1 all'adesione ai nuovi programmi comunitari che condurranno all'integrazione di quanto sinora realizzato in programmi fortemente diversificati;
 - 5.1.2 al rafforzamento del ruolo svolto dalla formazione lungo tutto l'arco della vita nella costruzione della cittadinanza e coesione europea;
 - 5.1.3 alla realizzazione di un'unica strategia globale che affianchi il processo tracciato dalla strategia europea "Europa 2020" e aiuti l'implementazione del Programma della Commissione Europea "Istruzione e Formazione 2020" mettendo l'accento sulla mobilità all'interno dei settori dell'istruzione e della formazione;
 - 5.1.4 al superamento degli ostacoli che talvolta si frappongono alla progettazione e alla diffusione dell'innovazione;
 - 5.1.5 alla riflessione sui concreti obiettivi futuri dei sistemi educativi fondati sulle problematiche e sulle priorità comuni, nel rispetto delle diversità nazionali;
 - 5.1.6 allo sviluppo della cooperazione europea nel settore della formazione professionale, della conoscenza delle lingue, dello sviluppo delle competenze chiave e dell'apprendimento continuo;
 - 5.1.7. al miglioramento dell'attrattività degli ambienti di apprendimento e dell'accessibilità ai sistemi educativi formativi;
 - 5.1.8. al rafforzamento del contributo dell'educazione e della formazione allo sviluppo personale e alla coesione sociale;
 - 5.1.8. alle pari opportunità uomo/donna;
 - 5.1.9. alla promozione della creatività, della competitività e della imprenditorialità;
- 5.2 realizzazione in Piemonte di almeno un evento nazionale a Torino/Piemonte nell'arco della durata del presente Protocollo sui suddetti temi, afferenti all'Europa dell'Istruzione;
- 5.3 lo sviluppo di progetti europei all'interno dell'azione Comenius Regio, patrocinati dalla Regione Piemonte, dall'USR Piemonte e dalla DGAI del MIUR, che consentano un incontro proficuo tra i diversi attori del territorio (enti locali, associazioni, scuole, ecc.)

e permettano di dare consistenza ai principi e problematiche afferenti il processo Europa dell'Istruzione

Art. 6. Funzioni specifiche delle Parti

6.1 La realizzazione delle azioni di cui al precedente art. 5 si concretizza con l'assunzione dei seguenti impegni da parte dei singoli aderenti:

6.1.1. il Ministero dell'Istruzione, Direzione Generale Affari Internazionali, si impegna a sostenere le attività del presente Accordo fornendo eventuali apporti tecnico-scientifici di propria competenza, oltre a promuovere dette attività attraverso i propri canali di pubblicizzazione e valorizzazione e a co-finanziare le attività connesse al Protocollo, con la collaborazione della Direzione Generale Regionale per il Piemonte, l'Evento nazionale, di cui al punto 5.2, lo stesso si impegna inoltre a supportare lo sviluppo di progetti di cui al punto 5.3;

6.1.2 la Direzione Generale Regionale per il Piemonte si impegna a definire con le Parti le finalità degli interventi, a coordinare la rete regionale delle istituzioni scolastiche per tutte le esigenze legate al funzionamento della stessa, comprese le azioni di volta in volta promosse dall'Amministrazione Centrale e definite nella programmazione annuale, e, in particolare, a organizzare gli incontri tematici, di cui al punto 5.1 ed a potenziare il sistema informativo, di cui al punto 5.3, curandone l'aggiornamento attraverso l'attivazione degli stessi Istituti polo; la stessa si impegna inoltre a supportare lo sviluppo di progetti di cui al punto 5.3;

6.1.3 La Regione Piemonte partecipa alla definizione della programmazione annuale e delle sue finalità, rileva le istanze delle istituzioni scolastiche e formative e si impegna a cooperare nell'organizzazione delle azioni indicate al precedente art. 5, condividendone la realizzazione e fornendo i supporti tecnico-scientifici necessari.

6.2 Le Parti collaboreranno altresì al buon funzionamento della Rete regionale con iniziative e forme di sostegno ritenute di volta in volta utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati, nei limiti delle risorse economiche, strumentali e professionali disponibili e nell'ambito della programmazione condivisa.

Art. 7. Programmazione annuale – Verifica delle azioni svolte e dei risultati raggiunti.

7.1 Viene istituito un Gruppo di coordinamento interistituzionale, formato da due membri del Nucleo di Intervento per l'Europa dell'Istruzione nominato dalla Direzione Generale dell'USR per il Piemonte e da un Rappresentante designato dall'Ente Locale firmatario del presente Protocollo e da un rappresentante della DGAI.

7.2 Il Gruppo di cui al precedente comma 7.1 svolge le seguenti funzioni:

7.2.1 programmazione delle attività da organizzare nel corso dell'anno scolastico in corso, coerentemente con gli impegni assunti dalle Parti;

7.2.2 verifica dei risultati raggiunti al termine di ciascun anno.

7.3 Il Gruppo stesso si riunirà almeno due volte all'anno.

7.4 La Direzione Generale Regionale per il Piemonte, in quanto Istituzione coordinatrice del progetto, fornirà alle Parti, anticipatamente rispetto all'incontro di verifica di cui al precedente art. 7.2.2, una dettagliata relazione sulle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa svolte nel corso dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 8. Durata

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Tre mesi prima della scadenza, le parti valuteranno le attività svolte e ne concorderanno il proseguimento per il triennio successivo. Dopo la sottoscrizione sarà a carico delle parti firmatarie il completamento delle procedure necessarie per garantire l'efficacia dello stesso.

Art. 9. Possibilità di estensione

L'adesione al presente Protocollo d'Intesa può essere estesa ad altri soggetti pubblici e/o privati che ne manifestino l'interesse, previo accordo espresso per iscritto dalle Parti, allegando al testo originario una o più "appendici" recanti la denominazione dei nuovi soggetti introdotti, il tipo di partenariato proposto, la firma dei rispettivi Rappresentanti legali.

Art. 10. Norma finanziaria

Per la realizzazione del presente Protocollo:

- 10.1 il MIUR - Direzione Generale Affari Internazionali, si impegna a promuovere e co-finanziare, con la collaborazione organizzativa della Direzione Generale Regionale per il Piemonte, l'Evento nazionale, di cui al punto 5.2;
- 10.2 la Direzione Generale Regionale per il Piemonte del MIUR si impegna a sostenere il buon funzionamento della rete piemontese attraverso tutte le azioni che le competono istituzionalmente e le risorse professionali ed economiche di cui dispone, con particolare riguardo alla promozione e al coordinamento delle attività di cui ai precedenti artt. 5 e 7; si impegna altresì a predisporre la rendicontazione delle attività svolte e delle risorse impiegate per quanto di propria competenza;
- 10.3 la Regione Piemonte e le Province del Piemonte si impegnano a stanziare ogni anno, previa disponibilità di risorse e con conseguenti appositi atti deliberativi, per la realizzazione delle attività programmate ai sensi del precedente art. 7.2.1., nonché per l'aggiornamento e lo sviluppo del sistema informativo, le risorse così ripartite, secondo criteri oggettivi stabiliti dalle parti stesse, nel precedente Protocollo:

Istituzioni	Risorse finanziarie	Altre risorse
Regione Piemonte	10.000,00	Spazi, strutture, risorse umane e strumentali
Provincia di Torino	5.000,00	Spazi, strutture, risorse umane e strumentali
Provincia di Cuneo	2.000,00	Spazi, strutture, risorse umane e strumentali
Provincia di Alessandria	4.030,00	Spazi, strutture, risorse umane e strumentali
Provincia di Novara	*	Spazi, strutture, risorse umane e strumentali
Provincia del V.C.O.		Spazi, strutture, risorse umane e strumentali
Provincia di Asti		Spazi, strutture, risorse umane e strumentali
Provincia di Biella	*	Spazi, strutture, risorse umane e strumentali
Provincia di Vercelli		Spazi, strutture, risorse umane e strumentali

* si procederà all'eventuale individuazione di risorse finanziarie aggiuntive nei successivi esercizi finanziari

Letto, approvato e sottoscritto.

Torino, 2010

MIUR
Il Direttore Generale D.G.A I

Regione Piemonte
*L'Assessore Regionale
Istruzione, Turismo e Sport
Alberto Cirio*

*Il Direttore Generale Ufficio Scolastico
Regionale per il Piemonte*

Francesco de Sanctis

Provincia di Alessandria
Il Presidente

Provincia di Asti
Il Presidente

Provincia di Biella
Il Presidente

Provincia di Cuneo
Il Presidente

Provincia di Novara
il Presidente

Provincia di Torino
Il Presidente

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola
Il Presidente

Provincia di Vercelli
Il Presidente

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010,
n. 29-1214

Approvazione dello schema di Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la prosecuzione, negli anni scolastici 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013 dell'attività del servizio socio-educativo per bambini dai 24 ai 36 mesi denominato "sezione primavera ed autorizzazione all'Assessore all'Istruzione, Sport e Turismo alla stipula. Approvazione della spesa di Euro 431.320,00 sul Capitolo 170984/2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare lo schema di Intesa triennale tra l'Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo della Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la prosecuzione, negli aa. ss. 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013 del servizio socio-educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi denominato "sezione primavera" posto in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

di dare mandato all'Assessore all'Istruzione, Sport e Turismo a sottoscrivere la predetta Intesa, autorizzando sin d'ora modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

di dare mandato all'Assessore all'Istruzione, Sport e Turismo a sottoscrivere con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte la circolare annuale attuativa di cui all'art. 5 dell'Intesa, in continuità con i criteri adottati nelle precedenti Intese recepite con DD.G.R. n. 3-9003 del 20.06.08, n. 27-12373 del 19.10.09 e n. 65-12777 del 7.12.09;

di dare mandato alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro alla adozione di tutti gli atti consequenziali ed attuativi dell'Intesa.

Alla spesa per l'attuazione dell'Intesa per l'a. s. 2010-2011, pari ad €431.320,00 si fa fronte con le risorse già assegnate sul Capitolo 170984/2010 nell'ambito dell'UPB DB 15071.

Di stabilire che alla spesa per l'attuazione dell'Intesa per gli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013 si farà fronte compatibilmente con gli stanziamenti della UPB DB 15071 per gli esercizi finanziari 2011 e 2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/2002.

(omissis)

Allegato



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale*



SCHEMA DI INTESA TRIENNALE PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO “SEZIONI PRIMAVERA”

Il Direttore Generale, Francesco de Sanctis, in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e l'Assessore Regionale all'Istruzione, Sport e Turismo, Alberto Cirio, in rappresentanza della Regione Piemonte, visto l'articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e l'Accordo definito dalla Conferenza unificata Stato-Regioni ed Autonomie Locali il 7 ottobre 2010 per la realizzazione dell'offerta di un servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, da intendersi come servizio socio-educativo integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia e degli asili nido (di seguito “sezioni primavera”), convengono e stipulano la seguente Intesa.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Regione Piemonte,

VISTO l'articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernenti l'attivazione di progetti tesi all'ampliamento dell'offerta formativa “sezioni primavera”;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 2-9002 del 20 giugno 2008, concernente l'approvazione degli “Standard minimi del servizio socio-educativo per bambini da due a tre anni denominato <sezioni primavera>;

VISTO l'Accordo definito dalla Conferenza unificata Stato-Regioni ed Autonomie Locali il 7 ottobre 2010 e, in particolare, l'art. 2 che prevede apposite intese in ambito regionale tra Uffici Scolastici Regionali e le Regioni, sentite le ANCI regionali, per la programmazione e la gestione delle “sezioni primavera”, sulla base di criteri forniti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'art. 7 che prevede la validità triennale dello stesso Accordo, salva revisione annuale, da effettuarsi in sede di Conferenza unificata;

SENTITA l'ANCI Regionale;

Sottoscrivono la presente

INTESA

Articolo 1

1. L'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha istituito il servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi denominato “sezioni primavera” da realizzarsi con il concorso dello Stato, della Regione e degli Enti locali.

2. Tale servizio socio-educativo, integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie e degli asili nido comunali o gestiti da privati in convenzione, concorre all'ampliamento dell'offerta dei servizi per la prima infanzia.

Articolo 2

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Regione Piemonte, sentita l'ANCI Regionale, definiscono annualmente la rete territoriale della nuova offerta di servizi educativi di cui al precedente articolo.

Le modalità e i tempi di costituzione della rete vengono definiti secondo quanto disposto dal successivo articolo 5.

Il finanziamento pubblico, quale contributo per il funzionamento delle "sezioni primavera", è assegnato dall'Ufficio Scolastico Regionale nei limiti consentiti dalle risorse finanziarie rese annualmente disponibili dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed eventualmente dalla Regione Piemonte, nei limiti della disponibilità di Bilancio.

Articolo 3

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, e dall'articolo 3, lettera a) dell'Accordo definito dalla Conferenza unificata Stato-Regioni ed Autonomie Locali il 7 ottobre 2010, e dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2-9002 del 20 giugno 2008, i criteri per la realizzazione del servizio educativo delle sezioni primavera sono i seguenti:

- a) gestione dell'offerta da parte del pluralismo istituzionale che caratterizza il settore in ambito regionale, nella valorizzazione del principio di sussidiarietà;
- b) qualità pedagogica, flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative autonomamente definite, comunque rispettose della particolare fascia di età cui si rivolge;
- c) integrazione, sul piano pedagogico, della sezione con la struttura presso cui funziona (scuola dell'infanzia, nido) sulla base di specifici progetti;
- d) accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiano, comunque, i due anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento; l'inserimento effettivo avverrà eventualmente al compimento dei 24 mesi secondo modalità e tempi definiti localmente;
- e) presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia da due a tre anni, quali, in particolare, l'accoglienza, il riposo, il gioco, l'alimentazione, la cura della persona, ecc.;
- f) allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;
- g) orario di funzionamento flessibile rispondente alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio, compreso, di massima, tra le 5 e le 9 ore giornaliere;
- h) dimensione contenuta del numero di bambini per sezione che non superi, di norma, le 20 unità, in base al modello educativo ed organizzativo adottato;
- i) rapporto numerico tra personale educativo/docente e bambini orientativamente non superiore a 1:10, definito, comunque, tenendo conto dell'età dei bambini, dell'estensione oraria del servizio, della dimensione del gruppo e delle caratteristiche del progetto educativo;

j) impiego di personale professionalmente idoneo per la specifica fascia di età, con particolare attenzione al sostegno ai bambini con disabilità eventualmente inseriti. Il personale educativo, docente ed ausiliario deve essere assunto con C.C.N.L. di categoria stipulato con le OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale e deve, inoltre, avere i requisiti di cui all'allegato A) della Delibera della Giunta Regionale n.2-9002 del 20/06/2008;

k) predisposizione di specifiche forme di aggiornamento per il personale impegnato.

l) allestimento di un programma di consulenza, assistenza tecnica, coordinamento pedagogico, monitoraggio e valutazione, a livello nazionale e regionale, che garantisca la completa affidabilità sotto il profilo educativo del servizio.

Per poter attivare il servizio le scuole dell'infanzia statali, comunali e paritarie, gli asili nido e i micronidi comunali o gestiti da soggetti in convenzione appositamente autorizzati, devono essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dall'Autorità competente come previsto all'art. 7, comma 1 degli "Standard minimi del servizio socio-educativo per bambini da due a tre anni denominato <sezioni primavera>" approvati con D.G.R. n. 2-9002 del 20 giugno 2008

Il contributo da erogare alle singole istituzioni educative è commisurato al numero dei bambini iscritti, alla durata del servizio giornaliero e alle risorse disponibili.

Articolo 4

Ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo definito dalla Conferenza unificata Stato-Regioni ed Autonomie Locali il 7 ottobre 2010, in sede regionale viene riconfermato presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte il Tavolo Tecnico Interistituzionale di valutazione e confronto con finalità di indirizzo, monitoraggio e verifica e di predisposizione di eventuali iniziative di supporto all'esperienza, nonché con le finalità di cui al punto l) del precedente art. 3.

Il suddetto Tavolo Tecnico risulta costituito da:

- n. 5 rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte;
- n. 4 rappresentanti della Regione Piemonte (n. 2 della Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro e n. 2 della Direzione Politiche Sociali e per la Famiglia);
- n. 1 rappresentante dell'ANCI Piemonte;
- n. 5 rappresentanti della Organizzazioni Sindacali firmatarie del C.C.N.L. "Comparto Scuola".

L'istruttoria e la valutazione delle istanze di contributo per la realizzazione delle sezioni primavera è affidata annualmente ad un Gruppo tecnico ristretto interistituzionale formato da:

- n. 2 tecnici della Regione Piemonte (n. 1 della Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro e n. 1 della Direzione Politiche Sociali e per la Famiglia);
- n. 1 tecnico dell'ANCI piemonte;
- n. 5 tecnici dell'Ufficio Scolastico Regionale (a cui compete il coordinamento del gruppo)

Articolo 5

Le modalità e i tempi di costituzione della rete vengono definiti annualmente nel modo seguente:

- l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, d'intesa con la Regione Piemonte, emana la circolare contenente i criteri per l'assegnazione delle risorse, i termini e le modalità di presentazione delle richieste di contributi con annessa modulistica, secondo quanto previsto

dall'art. 2, comma 2, dell'Accordo definito dalla Conferenza unificata Stato-Regioni ed Autonomie Locali il 7 ottobre 2010. La valutazione delle istanze presentate dalle istituzioni scolastiche statali e paritari relative alle sezioni primavera compete al Gruppo tecnico ristretto di cui all'art. 4.

- il Tavolo Tecnico Interistituzionale fissa criteri e modalità per effettuare le azioni di monitoraggio sulle “sezioni primavera” autorizzate al funzionamento e ammesse al contributo.

. Articolo 6

La presente Intesa, come da articolo 7 dell'Accordo del 7 ottobre 2010, ha validità triennale, a partire dall'anno scolastico 2010/2011 e sino al 31 agosto 2013.

Torino,

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
per il Piemonte
Il Direttore Generale
Francesco de Sanctis

REGIONE PIEMONTE
L'Assessore per l'Istruzione, Sport e Turismo
Alberto Cirio

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010,
n. 30-1215

Approvazione delle procedure di valutazione dei progetti predisposti ai sensi del "Programma Annuale degli interventi per l'anno 2010" di cui alla D.G.R. n. 23-1096 del 30.11.2010, attuativo della L.R. n. 18/1999 e s.m.i. "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

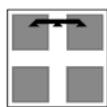
- di approvare le procedure di valutazione da utilizzarsi dagli uffici regionali per l'esame dei progetti presentati ai sensi del "Programma Annuale degli Interventi" per l'anno 2010 di cui alla D.G.R. n. 23-1096 del 30/11/2010 - attuativo della Legge Regionale 8.07.1999 n. 18 s.m.i. "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - così come definite nelle "Procedure di valutazione dei progetti presentati ai sensi del Programma Annuale degli Interventi 2010" riportate nell'Allegato 1 del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di considerare ai fini della definizione della graduatoria finale in ordine alla quale provvedere alla concessione dei contributi previsti per la realizzazione dei progetti, il punteggio totale risultante dalla somma del punteggio assegnato ad ogni indicatore comprensivo dell'eventuale punteggio di priorità secondo le modalità definite nell'Allegato 1;
- di ribadire che, ne rispetto di quanto disposto al paragrafo 2.3 del Programma 2010, a parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine temporale di presentazione dei Dossier di Candidatura. La graduatoria finale sarà approvata con deliberazione della Giunta regionale, entro 180 giorni dalla data di scadenza del bando di contributo ai sensi dell'art. 6, comma 5, della L.R. n. 18/99 s.m.i.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1



Regione Piemonte
Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Offerta Turistica Interventi comunitari in materia turistica
Via Avogadro, 30 – 10121 Torino

Legge Regionale 8.07.1999, n. 18
“Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica”

PROCEDURE DI VALUTAZIONE
DEI PROGETTI PRESENTATI AI SENSI DEL
PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2010

I progetti relativi agli interventi predisposti ai sensi del Programma Annuale degli Interventi 2010 della Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 18 “*Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica*”, redatti secondo quanto previsto dal **Dossier di Candidatura**, sono valutati in relazione a quanto stabilito ai paragrafi 1.5 “Criteri di valutazione”, 1.5.1 “Priorità” e 1.5.2 “Indicatori fisici e di impatto”, nonché sulla base delle modalità fissate al paragrafo 2.3 dello stesso Programma.

Operativamente la procedura di valutazione prevede una fase preliminare di verifica sotto il profilo formale, tre successive fasi relative alla valutazione di merito del progetto presentato ed una finale consistente da un lato nell’attribuzione del punteggio complessivo e dall’altro lato nel contestuale inserimento della proposta progettuale presentata nella graduatoria prefigurata al citato paragrafo 2.3 del Programma Annuale degli Interventi.

VERIFICA FORMALE

Le proposte progettuali presentate saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale ossia della conformità con quanto stabilito dal Programma Annuale degli Interventi 2010 e dalle modalità di attuazione per quanto concerne tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi.

In particolare, gli elementi di riferimento per tale verifica risultano essere:

1. Dossier di candidatura presentato entro i termini di legge e regolarmente sottoscritto;
2. Soggetto beneficiario previsto dal Programma Annuale degli Interventi 2010;
3. Tipologia di intervento prevista dal Programma Annuale degli Interventi 2010;
4. Dossier di candidatura completo della documentazione e dei dati necessari alla valutazione, così come desumibili dalla modulistica predisposta e diffusa dagli Uffici della Direzione Cultura, Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica;
5. Inizio lavori secondo le indicazioni del Programma (successivo alla data di presentazione dell’istanza);
6. Sottoscrizione di una “dichiarazione di impegno”, ai sensi del paragrafo 2.3 del Programma a stipulare tanti nuovi contratti di lavoro quanto siano necessari ad ottenere l’importo del contributo;
7. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del/i proprietario/i dell’immobile nell’ambito del quale viene realizzato l’intervento (solo se diverso dal richiedente) attestante l’assenso alla realizzazione del progetto e contenente l’impegno irrevocabile a sottoscrivere l’atto di vincolo decennale.

I Dossier di candidatura che a seguito della verifica preliminare risultassero non rispettare gli elementi sopra riportati saranno giudicati “non ammissibili” e pertanto le relative proposte progettuali saranno escluse dalla successiva fase di valutazione di merito e dall’ammissione al contributo.

VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito delle proposte progettuali descritte nei Dossier di Candidatura si articola complessivamente in due fasi; la seconda fase è riservata esclusivamente a quegli interventi per i quali la prima fase di valutazione non abbia riscontrato lacune tali da pregiudicarne la fattibilità.

- La prima fase è finalizzata alla valutazione della coerenza interna (efficienza) e della coerenza esterna (efficacia) della proposta progettuale (paragrafo 1.5 del Programma) in relazione ai principi di politica turistica assunti dal Programma Annuale degli Interventi 2010.
- La seconda fase è finalizzata alla valutazione della proposta progettuale in rapporto alle “tipologie di intervento prioritarie” previste dal paragrafo 1.5.1 del Programma Annuale degli Interventi 2010.

PRIMA FASE

Per la valutazione della coerenza interna ed esterna del progetto sono individuate tre categorie principali di valutazione a ciascuna delle quali corrisponde una serie di criteri il cui insieme articolato costituisce la “**Griglia di valutazione**” dei progetti finanziabili dalla Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 18, così come di seguito schematizzata.

1) Fattibilità del progetto:

- a. cantierabilità (idoneità urbanistica, autorizzazioni ottenute o in corso);
- b. conformità tecnico-normativa delle strutture turistiche ai sensi della legislazione vigente in materia.

2) Qualità del progetto:

- a. qualità e completezza della metodologia progettuale e di investimento adottata (entità e redditività dell’investimento, ottimizzazione dei costi, strategia commerciale, organizzazione aziendale,);
- b. contenimenti ed innovazioni tecnologiche (soluzioni tecnologicamente avanzate per il contenimento dei consumi energetici, lo smaltimento dei rifiuti, l’inquinamento nei confronti di aria, acqua e suolo adottate nel progetto proposto).

3) Contributo allo sviluppo economico e occupazionale:

- a. creazione di nuovi contratti di lavoro;
- b. trasformazione di contratti già esistenti di lavoro a termine in contratti di lavoro a tempo indeterminato pieno o parziale:

Procedura di valutazione

La valutazione dei progetti è svolta applicando la “Griglia di valutazione” summenzionata in cui sono elencati i criteri individuati e raggruppati secondo le tre categorie principali di cui sopra.

Per ciascun criterio è assegnato un punteggio compreso tra 0 e 4 in relazione al “Grado di corrispondenza o soddisfacimento” del progetto con il criterio considerato. Operativamente l’assegnazione del punteggio, per ciascuno dei criteri definiti, avviene secondo la casistica di seguito riportata.

1) Fattibilità del progetto

a. Cantierabilità (idoneità urbanistica, autorizzazioni ottenute o in corso):

- intervento immediatamente realizzabile punti 4
- in attesa del solo rilascio del titolo abilitativo necessario ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 a.m.i. “*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*” punti 3
- beni soggetti a vincolo in attesa parere favorevole autorità competente punti 2
- subordinato approvazione strum. urbanistici esecutivi con convenzione già stipulata punti 1
- semplice conformità urbanistica in assenza dei titoli di cui ai punti precedenti punti 0

b. Conformità tecnico-normativa della struttura (rispetto delle disposizioni previste dalla normativa turistica).....punti 2

Qualora, in relazione al criterio 1 (Fattibilità del progetto), gli interventi risultino in contrasto con gli strumenti urbanistici ovvero non rispettino le disposizioni previste dalla normativa che disciplina le strutture turistiche in maniera tale da impedirne la successiva attivazione, le proposte progettuali saranno escluse dalla successiva fase di valutazione di merito e dall’ammissione al contributo.

2) Qualità del progetto:

a. qualità e completezza della metodologia progettuale e di investimento adottata (entità e redditività dell’investimento, ottimizzazione dei costi, strategia commerciale, organizzazione aziendale,);

- “grado di corrispondenza/soddisfacimento” ottimo (la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente e dimostra la ricerca per dare concretezza ai principi ed alle finalità del Programma) punti 4

- “grado di corrispondenza/soddisfacimento” buono (la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente) punti 3
- “grado di corrispondenza/soddisfacimento” discreto (la proposta progettuale, rispetto al criterio, è mediamente soddisfacente) punti 2
- “grado di corrispondenza/soddisfacimento” sufficiente (la proposta progettuale, rispetto al criterio, risponde solamente ai requisiti minimi richiesti) punti 1
- “grado di corrispondenza/soddisfacimento” insufficiente (la proposta progettuale, rispetto al criterio, è inadeguata o fortemente carente) punti 0

b. Contenimenti e innovazione tecnologica e gestionale (soluzioni tecnologicamente avanzate per il contenimento dei consumi energetici, lo smaltimento dei rifiuti, l'inquinamento nei confronti di aria, acqua, suolo adottate nel progetto proposto):

- “grado di corrispondenza/soddisfacimento” ottimo (la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente e dimostra la ricerca per dare concretezza ai principi ed alle finalità del Programma) punti 4
- “grado di corrispondenza/soddisfacimento” buono (la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente) punti 3
- “grado di corrispondenza/soddisfacimento” discreto (la proposta progettuale, rispetto al criterio, è mediamente soddisfacente) punti 2
- “grado di corrispondenza/soddisfacimento” sufficiente (la proposta progettuale, rispetto al criterio, risponde solamente ai requisiti minimi richiesti) punti 1
- “grado di corrispondenza/soddisfacimento” insufficiente (la proposta progettuale, rispetto al criterio, è inadeguata o fortemente carente) punti 0

3) Contributo allo sviluppo economico e occupazionale: indicatori fisici e di impatto.

a. Assunzione di nuovi lavoratori con contratti a tempo determinato o indeterminato:

- strutture alberghiere punti 8
- parchi divertimento e tematici punti 8

- | | | |
|--|-------|---|
| ▪ campeggi e villaggi turistici | punti | 5 |
| ▪ case e appartamenti per vacanze (CAV)– residence.. | punti | 5 |
| ▪ affittacamere | punti | 3 |
| ▪ rifugi | punti | 3 |
- b. Trasformazione di contratti già esistenti di lavoro a termine in nuovi contratti di lavoro a tempo indeterminato pieno o parziale:
- | | | |
|--|-------|---|
| ▪ strutture alberghiere | punti | 5 |
| ▪ parchi divertimento e tematici | punti | 5 |
| ▪ campeggi e villaggi turistici | punti | 3 |
| ▪ case e appartamenti per vacanze (CAV)– residence.. | punti | 3 |
| ▪ affittacamere | punti | 1 |
| ▪ rifugi | punti | 1 |

Una volta assegnato il punteggio relativo ad ogni singolo criterio considerato, in relazione alla tipologia di intervento proposto ai sensi del Programma Annuale degli Interventi 2010, viene calcolato il punteggio totale relativo alla prima fase come somma dei punteggi parziali relativi alle tre categorie, dal punto 1 al punto 3.

SECONDA FASE

La seconda fase – a cui perverranno tutti i progetti che saranno risultati idonei dal punto di vista della fattibilità nella prima fase di valutazione – consisterà nell'attribuzione di un punteggio non cumulabile basato sulla tipologia dell'intervento prioritario, così come previsto al paragrafo 1.5.1 del Programma Annuale degli Interventi 2010, secondo le seguenti modalità:

1) Interventi di miglioramento qualitativo delle strutture ricettive di cui al paragrafo 1.4 del Programma Annuale degli Interventi 2010 che non comportino un aumento della capacità ricettiva:

- | | | |
|---|-------|----|
| ▪ strutture alberghiere..... | punti | 11 |
| ▪ Casa Appartamenti Vacanze (C.A.V.)..... | punti | 9 |
| ▪ Affittacamere..... | punti | 7 |
| ▪ Campeggi e villaggi turistici..... | punti | 5 |
| ▪ Rifugi..... | punti | 3 |

2) Riapertura di strutture ricettive di cui al paragrafo 1.4 del Programma Annuale degli Interventi 2010 chiuse dopo il 1.01.2006:

- | | | |
|---|-------|---|
| ▪ strutture alberghiere | punti | 5 |
| ▪ Casa Appartamenti Vacanze (C.A.V.)..... | punti | 4 |
| ▪ Affittacamere..... | punti | 2 |
| ▪ Campeggi e villaggi turistici..... | punti | 1 |
| ▪ Rifugi..... | punti | 1 |

3) Ristrutturazione e riqualificazione di impianti ed attrezzature collegate all'attività turistica dei parchi di divertimento e tematici:

- Utenza pari o superiore a 70.000 presenze punti 9
- Utenza inferiore a 70.000 presenze punti 5

I punteggi aggiuntivi assegnabili in relazione agli interventi prioritari non sono cumulabili tra loro. Nel caso di iniziative ricadenti in più tipologie di intervento prioritarie individuate verrà attribuito il punteggio più elevato.

FASE FINALE DI ESAME DEI PROGETTI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La fase finale di valutazione, attraverso la somma dei punteggi ottenuti nelle tre fasi precedenti, permette di classificare i progetti secondo il loro maggiore o minore grado di idoneità e di giungere, secondo quanto stabilito al paragrafo 2.3 del Programma 2010, alla formulazione della graduatoria finale.

Ai sensi del paragrafo 2.3 del Programma Annuale degli Interventi 2010, a parità di punteggio, sarà preso in considerazione l'ordine temporale di presentazione dei Dossier di Candidatura.

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010,
n. 46-1231

Art. 1 L.R. n. 19 del 3 agosto 2010 "Interventi urgenti per lo sviluppo delle attività produttive e disposizioni diverse" e Asse II, Misura II.11 "Meno tasse per l'occupazione" del Piano straordinario per l'occupazione. Approvazione del provvedimento attuativo.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare nell'allegato che fa parte integrante della presente deliberazione il provvedimento attuativo di cui all'art 1 della L.R. n. 19/2010 e della Misura II.11 "Meno tasse per l'occupazione" dell'Asse II "Competitività" contenuta nel Piano straordinario per l'occupazione approvato con D.G.R. n. 2-230 del 29.6.2010.

Tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione del presente provvedimento sono demandati alla Direzione Risorse Finanziarie di concerto con la Direzione Attività Produttive.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato

Provvedimento attuativo dell'art. 1 comma 1 della legge regionale 3 agosto 2010 n. 19***1. Soggetti ammessi.***

I soggetti ammessi sono quelli indicati nell'art. 3 comma 1 lettera da a) ad e) del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446. Sono pertanto esclusi i soggetti indicati nella lettera e bis) del suddetto articolo.

Tale esclusione, di natura soggettiva, opera sia con riferimento all'attività istituzionale che alle eventuali attività commerciali resi da tali soggetti.

Per i soggetti di cui all'articolo 3 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 si devono considerare i lavoratori a tempo indeterminato impiegati nell'attività commerciale e la deduzione spetta solo con riferimento all'incremento del numero di lavoratori dipendenti utilizzati nell'esercizio di tale attività.

In caso di lavoratori dipendenti impiegati anche nell'esercizio dell'attività istituzionale si considerano solo i lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato riferibili all'attività commerciale individuata in base al rapporto di cui all'articolo 10 comma 2 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

Non rilevano ai fini degli incrementi occupazionali i trasferimenti di dipendenti dall'attività istituzionale all'attività commerciale.

2. Requisiti per l'attribuzione della deduzione.

Per usufruire della deduzione occorre che le imprese incrementino, **in uno dei tre periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2010**, il numero dei lavoratori assunti a tempo indeterminato.

Inoltre occorre che tali lavoratori siano impiegati nelle sedi produttive localizzate nella Regione Piemonte e abbiano il domicilio fiscale in uno dei comuni del Piemonte per tutto il periodo in cui si usufruisce dell'agevolazione.

Dal momento in cui si perde uno dei due requisiti, di cui sopra, cessa il diritto di usufruire della deduzione.

Si verifica un incremento occupazionale quando, al termine del periodo d'imposta agevolato, la differenza tra nuove assunzioni a tempo indeterminato e le cessazioni di lavoratori assunti con medesimo contratto, è positiva.

La deduzione può essere fruita solo con riferimento al numero dei lavoratori neo-assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, sia a tempo pieno che parziale, che al termine del periodo di imposta risultino in eccedenza rispetto al numero dei lavoratori assunti con il medesimo contratto per i quali a diverso titolo sia cessato il rapporto di lavoro nel corso del periodo di imposta.

La deduzione fruibile per i lavoratori neoassunti sia full-time che part-time non può essere superiore al costo del lavoro sostenuto per ciascuno di essi.

Costituiscono "nuove assunzioni" anche le trasformazioni a tempo indeterminato dei rapporti di apprendistato, di inserimento e a tempo determinato.

Le imprese costituite nel 2010 o successivamente possono usufruire della deduzione in riferimento a tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato, nell'esercizio di costituzione sempre che l'incremento occupazionale non derivi dallo svolgimento di attività che assorbono anche solo in parte attività di imprese giuridicamente preesistenti. Suddetta condizione deve essere soddisfatta anche con riferimento alle imprese già esistenti prima del 2010 e anche con riferimento ad altre operazioni societarie che determinano un incremento occupazionale.

Nel caso di imprese subentranti ad altre nella gestione di un servizio pubblico anche gestito da privati la deduzione spetta limitatamente all'incremento del numero di lavoratori dipendenti rispetto a quello dell'impresa sostituita.

3. Determinazione della deduzione

In sede di determinazione della deduzione spettante, il contribuente può scegliere discrezionalmente in relazione a quale dei dipendenti neo-assunti operare la deduzione; tale scelta dovrà essere mantenuta anche negli anni successivi

La deduzione, ai fini IRAP, è pari a 15.000 euro (**30.000 euro per gli ultracinquantenni**) per ogni dipendente neoassunto ed a condizione che lo stesso rapporto d'impiego non si interrompa. In caso di interruzione del singolo rapporto di lavoro la deduzione corrispondente non potrà essere fruita a partire dall'anno di imposta in cui è avvenuta la cessazione.

Qualora il lavoratore cessato, per cause non imputabili al datore di lavoro, venga sostituito con un nuovo lavoratore con contratto analogo al precedente, non si perde il diritto alla deduzione che verrà utilizzata a partire dal momento della nuova assunzione sino alla data in cui avrebbe avuto diritto in relazione al rapporto di lavoro cessato.

Il limite massimo di € 15.000 (**30.000 euro per gli ultracinquantenni**) va poi adeguato all'effettivo periodo di lavoro prestato nell'anno.

In caso di trasformazione di un contratto a tempo determinato e di apprendistato in un contratto a tempo indeterminato la deduzione spettante va rapportata al periodo di lavoro nell'anno in cui il rapporto di lavoro è stato intrattenuto a tempo indeterminato.

L'incremento della base occupazionale va considerato al netto delle diminuzioni occupazionali verificatesi in società controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto, a prescindere dall'ubicazione delle sedi legali e produttive dei soggetti considerati.

4. Decorrenza

La deduzione spetta per ciascun nuovo lavoratore assunto, che soddisfa i requisiti previsti per godere della agevolazione, fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013 e può essere utilizzata per i tre anni successivi.

Se ad esempio l'incremento si verifica nell'anno 2013 la deduzione verrà utilizzata a partire dal 2014 sino al 2016.

5. Fruizione

Si tiene conto della deduzione spettante in sede di versamento a saldo dell'IRAP.

6. Servizio di segnalazione

E' istituito presso la Direzione Industria un registro dove vengono annotate le segnalazioni degli incrementi occupazionali da parte delle imprese.

Le segnalazioni vanno fatte semestralmente e comunque prima di usufruire del beneficio e costituiscono una sorta di prenotazione.

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010,
n. 74-1257

Regolamento regionale recante: "Modifiche urgenti al regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61))".

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 9 novembre 2010, n. 49 – 47399

Approvazione finanziamento per interventi di emergenza a Tempera e Barisciano (AQ) e ad Haiti (Legge regionale 28 gennaio 1982, n. 4).

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 1, comma 1 della legge regionale 1982, n. 4 (Istituzione del Comitato regionale di solidarietà), in base al quale il Consiglio regionale può deliberare nell'ambito delle competenze regionali interventi di soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità naturali o catastrofi;

visto l'articolo 1, comma 3 della legge citata, a norma del quale le deliberazioni di cui al comma precedente sono assunte a maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati alla Regione;

visto l'articolo 3, comma 1 della legge citata, il quale dispone che gli interventi di soccorso di cui all'articolo 1 sono adottati su proposta del Comitato regionale di solidarietà;

visto l'articolo 4, ultimo comma della medesima legge, a norma del quale la Giunta regionale adotta i provvedimenti opportuni per l'attuazione delle proposte del Comitato regionale di solidarietà;

preso atto che il Consiglio regionale aveva riconosciuto con DCR n. 252-16125 del 7 aprile 2009, l'esistenza di una situazione di emergenza in Abruzzo, a seguito del terremoto del 6 aprile 2009, deliberando altresì un finanziamento di euro 200.000,00 destinati ad interventi nel comune di Barisciano (AQ) e l'attivazione del conto corrente postale n. 480111, intestato al Comitato regionale di solidarietà;

vista la DCR n. 266-28583 del 25 giugno 2009 con cui il Consiglio regionale aveva deliberato la compartecipazione al progetto promosso dalla Fondazione "La Stampa – Specchio dei Tempi" – consistente nella fornitura di un edificio destinato a scuola materna a Barisciano (AQ) - e l'acquisto di un buono a favore di una famiglia terremotata, per un importo totale di euro 251.000,00, dei quali euro 51.000,00 erano stati prelevati dal conto corrente postale n. 480111 intestato al "Comitato regionale di solidarietà";

vista la DCR n. 314 – 1996 del 19 gennaio 2010 con cui il Consiglio regionale, riconoscendo l'esistenza di una situazione di emergenza ad Haiti per il sisma del 12 gennaio 2010, aveva deliberato il finanziamento di euro 250.000,00 per interventi di urgenza e ricostruzione ad Haiti e l'attivazione del conto corrente postale n. 480111, intestato al Comitato regionale di solidarietà;

considerato che, alla data del 31 ottobre 2010, risultavano ancora giacenti sul conto corrente postale intestato al Comitato di solidarietà 135.121,39 euro, donati da citta-

dini ed enti pubblici e privati, di cui euro 133.664,55 con causale "emergenza terremoto in Abruzzo" e euro 1.456,84 pro-Haiti;

visto il progetto presentato al Comitato di solidarietà dal Comitato "Tempera Emergenza Terremoto Onlus" - tramite il Coordinamento provinciale volontari Protezione civile di Cuneo - che prevede la realizzazione di un asilo nido a Tempera (AQ), previa demolizione di un fabbricato preesistente colpito dal sisma del 6 aprile 2009;

vista altresì la richiesta pervenuta dal Comune di Barisciano, con cui si richiede al Comitato di Solidarietà una partecipazione ai costi di sistemazione dell'area esterna circostante la scuola materna costruita nell'ambito del progetto promosso da Fondazione "La Stampa – Specchio dei Tempi" e dal Comitato di solidarietà;

considerata la richiesta pervenuta dall'associazione Madian Orizzonti Onlus - Missioni Camilliane con cui si richiede un ulteriore finanziamento per aiutare a contrastare l'epidemia di colera che ha colpito la popolazione di Haiti in seguito al sisma;

preso atto che il Comitato di solidarietà - nella riunione del 9 novembre 2010 - ha manifestato la volontà di sostenere i progetti presentati per un finanziamento complessivo di Euro 135.050,00, e più precisamente:

- di finanziare con euro 100.000,00 la costruzione dell'asilo nido a Tempera (presentato dal Comitato "Tempera Emergenza Terremoto Onlus" - tramite il Coordinamento provinciale volontari Protezione civile di Cuneo) e con euro 33.600,00 la sistemazione dell'area circostante la scuola materna di Barisciano (presentato dal Comune di Barisciano), per un importo complessivo di euro 133.600,00 mediante utilizzo dei fondi pro-Abruzzo disponibili sul conto corrente postale n. 480111, intestato al Comitato regionale di solidarietà;

- di finanziare altresì con euro 1.450,00 gli interventi di contrasto dell'epidemia di colera, che ha colpito la popolazione di Haiti, messi in campo dall'associazione Madian Orizzonti Onlus - Missioni Camilliane mediante utilizzo dei fondi pro-Haiti disponibili sul conto corrente postale n. 480111, intestato al Comitato regionale di solidarietà;

delibera

- di sostenere i progetti presentati per un finanziamento complessivo di euro 135.050,00, e più precisamente:

- di finanziare con euro 100.000,00 la costruzione dell'asilo nido a Tempera (presentato dal Comitato "Tempera Emergenza Terremoto Onlus" - tramite il Coordinamento provinciale volontari Protezione civile di Cuneo) e con euro 33.600,00 la sistemazione dell'area circostante la scuola materna di Barisciano (presentato dal Comune di Barisciano), per un importo complessivo di euro 133.600,00 mediante utilizzo dei fondi pro-Abruzzo disponibili sul conto corrente postale n. 480111, intestato al Comitato regionale di solidarietà;

- di finanziare altresì con euro 1.450,00 gli interventi di contrasto dell'epidemia di colera, che ha colpito la popolazione di Haiti, messi in campo dall'associazione Madian Orizzonti Onlus - Missioni Camilliane mediante utilizzo dei fondi pro-Haiti disponibili sul conto corrente

postale n. 480111, intestato al Comitato regionale di solidarietà;

- di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta regionale perché provveda agli adempimenti conseguenti.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

Codice DB0300/DB0304

D.D. 14 dicembre 2010, n. 0820/0407

Concorso pubblico bando 22 per esami (4 posti di categoria B1 per “Operatore addetto ad attività servizi generali”). Approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

In relazione al concorso pubblico per esami per la copertura di 4 posti di cat. B per il profilo professionale “Operatore addetto ad attività servizi generali” (Bando n. 22):
di approvare i verbali (dettagliatamente indicati in premessa e agli atti dell’Amministrazione) redatti dalla Commissione esaminatrice a conclusione di ogni singola sessione di lavoro;

di approvare la graduatoria finale di merito formulata dalla Commissione stessa (ai sensi dell’art. 7 de Bando di concorso) contenuta nell’allegato A) del presente provvedimento per farne parte integrante e costitutiva;

di procedere all’assunzione dei primi quattro concorrenti utilmente collocati nella graduatoria finale di merito ovvero dei primi successivi concorrenti idonei presenti in graduatoria (fino al raggiungimento delle 4 unità previste) e che si rendano disponibili ad accettare l’assunzione ai sensi del vigente C.C.N.L. relativo all’area del personale del comparto “Regioni – Autonomie Locali”;

di evidenziare che i candidati idonei, all’atto dell’assunzione, stipuleranno un contratto individuale di lavoro ai sensi del vigente C.C.N.L., relativo al personale non dirigente del comparto “Regioni – autonomie locali”;

di dare atto che ai soggetti sopracitati, a seguito dell’assunzione, sarà attribuito il profilo professionale di “Operatore addetto ad attività servizi generali” e la categoria B, posizione economica B1, con il trattamento retributivo, previdenziale e assistenziale, previsto per tale posizione dalla normativa contrattuale;

di prendere atto che la spesa relativa trova copertura nell’impegno di spesa n 60/2010, Cap. 14030, art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale per l’anno 2010.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Allegato

All. A)

Graduatoria del concorso pubblico per esami per la copertura di 4 posti di categoria B1 per il profilo professionale “Operatore addetto ad attività servizi generali”

Bando 22

N.	COGNOME	NOME	VOTAZIONE
1	BATTU'	ESTELLA	98/100
2	CALABRESE	RENATO	98/100
3	ORRU'	PAOLO	96/100
4	AVAGLIANO	MARIA GIOVANNA	94/100
5	CACIOPPO	ANDREA FRANCESCO	89/100
6	DORIA	PATRIZIA	88/100
7	POLICARO	ANNA	85/100
8	BOTASSO	SILVANO	85/100
9	MERCUTELLO	SALVATORE	85/100
10	CRAVAROLO	MARCO	83/100
11	BARELLO	NICOLETTA	82/100
12	CHIARELLI	ELISABETTA	82/100
13	BAGGIO	MAURIZIO	80/100
14	MESSINA	FRANCESCA	79/100
15	PICCIONI	OMBRETTA	79/100
16	BERTOIA	EMMA	78/100
17	GRASSI	ANNA MARIA	78/100
18	CAPELLO	ROSALBA	78/100
19	FARACE	DANIELA	76/100
20	RAZAVI	ZOHREH	75/100
21	PEDICO	SERAFINA	75/100
22	DE CORATO	MARIA ANTONIETTA	74/100
23	FUGAZZOTTO	ANNA	74/100
24	ALLEVI	GIANCARLA	74/100
25	ARDUCA	ALBA	70/100
26	BOTTARO	MARINELLA	70/100
27	D'ORRICO	MARIA AURELIA	69/100
28	CARNICELLA	VITANTONIO	69/100

Codice DB0504

D.D. 29 novembre 2010, n. 1044

Affidamento al CSI Piemonte dell'implementazione di adeguamenti all'applicativo informatico del Bollettino Ufficiale necessitati dalla prossima entrata in vigore della L.R. 22/2010. Spesa Euro 49.749,00 (cap. 113223/2010). Integrazione alla determinazione dirigenziale 10.11.2010 n. 966.

Sul Bollettino Ufficiale n. 42 del 21 ottobre 2010, parte I, è stata pubblicata la legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, recante "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico";

La sopra citata legge regionale n. 22/2010 stabilisce che dal primo febbraio 2011 il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte verrà diffuso esclusivamente in forma informatica, su apposita sezione del sito Internet dell'Ente, con efficacia costitutiva degli effetti giuridici degli atti in esso e con tale forma pubblicati, ai sensi dell'articolo 32 della legge n. 69/2009;

Al fine di permettere di affinare le potenzialità della sezione del sito Internet dedicata al Bollettino Ufficiale telematico, con particolare riferimento all'implementazione del servizio telematico di informazione automatica istituito dall'articolo 7 della sopra citata L.R. 22/2010, il Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale ha chiesto al CSI Piemonte una serie di modificazioni all'applicativo che attualmente fornisce il meccanismo operativo informatico necessario all'impaginazione interna del Bollettino, nella direzione di potenziarne l'efficacia in vista dell'imminente introduzione del Bollettino Ufficiale telematico;

Si sottolinea che le modificazioni all'applicativo informatico del Bollettino Ufficiale non introdurranno spese ulteriori rispetto a quanto attribuito al capitolo del Bollettino Ufficiale dalla legge regionale n. 15/2010 che approvato il bilancio di previsione per il 2010, in quanto tali modificazioni saranno finanziate da economie sviluppate nel corso del 2010 grazie all'avvenuta internalizzazione dell'impaginazione del Bollettino;

In seguito a un approfondito lavoro di analisi svolto dal Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale e dal CSI Piemonte, il Settore citato ha dettagliato le proprie richieste di modificazione all'applicativo e il CSI Piemonte, con nota 3.6/00002 inviata tramite PEC l'8 novembre 2010 (prot. di entrata n. 17874/DB0500), ha illustrato la relativa Proposta Tecnico Economica (PTE) dei servizi di sviluppo, agli atti del Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale, nella quale sono descritte le evolutive, il progetto di lavoro e il preventivo economico, ammontante a €49.749,00;

Con lettera 8 novembre 2010, prot. n. 17886/DB0500, il Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale chiedeva al Settore Sistemi informativi e tecnologie della Comunicazione il parere di congruità tecnico-economica di competenza;

Con lettera 16 novembre 2010, prot. 5418/DB1302, (pervenuta via fax pari data prot. n. 18285 /DB0504), il Settore Sistemi informativi e tecnologie della Comunicazione esprimeva il parere positivo di congruità tecnico econo-

mica sulla sopra citata PTE dell'8 novembre 2010, per un importo di €49.749,00;

Con determinazione 3 novembre 2010, n. 929, il Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale ha nel frattempo, mediante la riduzione dell'impegno economico n. 375/2010 pari a €100.000 e contestuale recupero sul capitolo 113223/2010, alimentato la disponibilità del citato capitolo recuperando le economie sulla stampa del Bollettino menzionate ai punti precedenti;

Quanto alle disposizioni di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", articolo 3 (Tracciabilità dei flussi finanziari), si sottolinea che l'esecuzione e la conseguente liquidazione del presente affidamento sarà effettuata subordinatamente all'osservanza di quanto eventualmente verrà stabilito sul punto, per i casi consimili, (ossia gli affidamenti effettuati tra il 7 settembre 2010 e la data di approvazione della nuova convenzione) dalla nuova Convenzione stipulata per l'anno 2011 tra Regione Piemonte (Direzione Ricerca ed Innovazione) ed il CSI Piemonte;

Ad integrazione di quanto disposto con la determinazione dirigenziale 10 novembre 2010, n. 966 di questa Direzione, analogamente a quanto espresso al paragrafo precedente, si sottolinea che l'esecuzione e la conseguente liquidazione dell'affidamento disposto con la testè citata determinazione n. 966/2010 sarà effettuata subordinatamente alla previa osservanza di quanto eventualmente verrà stabilito in merito all'applicazione delle disposizioni di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", articolo 3 (Tracciabilità dei flussi finanziari), per i casi consimili, (ossia gli affidamenti effettuati tra il 7 settembre 2010 e la data di approvazione della nuova convenzione) dalla nuova Convenzione stipulata per l'anno 2011 tra Regione Piemonte (Direzione Ricerca ed Innovazione) ed il CSI Piemonte, e di conseguenza con la presente determinazione viene integrato in questo senso il dispositivo delle determinazioni dirigenziali 10 novembre 2010, n. 966 di questa Direzione;

Vista la Convenzione quadro tra Regione Piemonte e CSI-Piemonte per l'erogazione dei servizi di gestione e sviluppo del sistema informativo regionale in regime di esenzione IVA, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione 30 dicembre 2009 n. 29-12971 (Convenzione rep.n. 15051 del 27.1.2010);

Considerato che di quanto disposto dalla presente determinazione dirigenziale verrà dato tempestivo avviso ai competenti uffici del CSI Piemonte;

IL DIRETTORE

vista la L.R. 48/1975;

vista la L.R. 13/1978;

visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. 165/2001;

visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

vista la L.R. 7/2001;

vista la DGR 30.12.2009, n. 29-12971;

vista la L.R. 15/2010;

determina

- Di affidare al CSI–Piemonte l’implementazione di adeguamenti all’applicativo informatico del Bollettino Ufficiale necessitati dalla prossima entrata in vigore della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 recante “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico”, per un importo complessivo ammontante ad €49.749,00, come illustrato nella documentazione di offerta del CSI Piemonte il cui contenuto è stato illustrato in premessa;

- di impegnare il citato importo di €49.749,00 sul capitolo 113223/2010, che presenta la necessaria disponibilità, a favore del CSI Piemonte, ai sensi della Convenzione quadro tra Regione Piemonte e CSI Piemonte rep. n. 15051 del 27 gennaio 2010 riferita alla gestione delle procedure operative per la gestione e lo sviluppo del SIRE;

- di subordinare l’esecuzione e la conseguente liquidazione dell’affidamento disposto con la presente determinazione dirigenziale subordinatamente alla previa osservanza di quanto eventualmente verrà stabilito in merito all’applicazione delle disposizioni di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, articolo 3 (Tracciabilità dei flussi finanziari), per i casi simili a quelli oggetto del presente atto, (ossia gli affidamenti effettuati tra il 7 settembre 2010 e la data di approvazione della nuova convenzione) dalla nuova Convenzione stipulata per l’anno 2011 tra Regione Piemonte (Direzione Ricerca ed Innovazione) ed il CSI Piemonte;

- di integrare il dispositivo della determinazione dirigenziale 10 novembre 2010, n. 966 di questa Direzione, con il seguente paragrafo:

- “di subordinare l’esecuzione e la conseguente liquidazione dell’affidamento disposto con la presente determinazione dirigenziale subordinatamente alla previa osservanza di quanto eventualmente verrà stabilito in merito all’applicazione delle disposizioni di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, articolo 3 (Tracciabilità dei flussi finanziari), per i casi simili a quelli oggetto del presente atto, (ossia gli affidamenti effettuati tra il 7 settembre 2010 e la data di approvazione della nuova convenzione) dalla nuova Convenzione stipulata per l’anno 2011 tra Regione Piemonte (Direzione Ricerca ed Innovazione) ed il CSI Piemonte”.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/20002.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice DB0803

D.D. 15 ottobre 2010, n. 671

Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012, anticipazione assegnazione quota parte di risorse del terzo biennio. Interventi di edilizia sovvenzionata. Ambito territoriale di Torino Area metropolitana.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di individuare ai sensi della D.G.R. n. 19-13358 del 22 febbraio 2010 gli interventi di edilizia sovvenzionata da finanziare con le risorse ancora disponibili, quale anticipazione del terzo biennio del “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012”, per l’ambito territoriale di Torino Area Metropolitana, come risulta dall’allegato A alla presente determinazione;

2) di assegnare i contributi complessivamente pari a euro 3.938.000,00 al Comune di Torino per l’acquisto degli alloggi indicati nell’allegato A alla presente determinazione.

Le risorse assegnate con il presente provvedimento costituiscono quota parte delle risorse che saranno attribuite con la programmazione del terzo biennio del Programma casa per l’ambito territoriale di Torino Area Metropolitana.

L’allegato A costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002

Il Direttore
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto: Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012, anticipazione assegnazione quota parte di risorse del terzo biennio. Interventi di edilizia sovvenzionata. Ambito territoriale di Torino Area Metropolitana.

Ambito di Torino Area Metropolitana - interventi di edilizia sovvenzionata											
COD INTERV	PROT DOM	DATA DOM	PROV.	COMUNE	RICHIEDENTE	INDIRIZZO	TIPO INTERV	TOT. PUNTI	TOT. ALL.	CONTRIBUTO	
										RICHIESTO	CONCESSO CON ANTICIPO 3° BIENNIO
PC2 SOV 131	11960/5	16/10/09	TO	TORINO	COMUNE DI TORINO	STRADA DEL PORTONE 35/4, 35/6, 35/10, 35/12	AA	54	12	1.500.000,00	1.500.000,00
PC2 SOV 132	11960/2	16/10/09	TO	TORINO	COMUNE DI TORINO	STRADA DEL PORTONE 23, 25, 29, 31, 33	AA	54	10	1.250.000,00	1.250.000,00
PC2 SOV 133	11960/4	16/10/09	TO	TORINO	COMUNE DI TORINO	VIA LEINI' 83	AA	50	10	1.188.000,00	1.188.000,00
totale									32	3.938.000,00	3.938.000,00

Legenda
AA

Acquisto alloggi ultimati

Codice DB0816

D.D. 18 ottobre 2010, n. 674

Affidamento al CSI-Piemonte dell'incarico per servizi di sviluppo 2010. Impegno di spesa di euro 456.791,00 - capitoli 116985/10 e 213959/10.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare le Proposte Tecnico Economiche (PTE), trasmesse dal CSI-Piemonte, di cui in premessa e secondo quanto descritto e valorizzato all'allegata tabella economica servizi di sviluppo "Strumenti e supporti conoscitivi per il governo del territorio";

di affidare al CSI-Piemonte l'incarico relativo ai servizi di sviluppo da erogarsi per l'anno 2010 per un importo complessivo pari a €456.791,00, afferente le PTE elencate nelle premesse e di cui all'allegata tabella economica "Strumenti e supporti conoscitivi per il governo del territorio";

di impegnare il suddetto importo complessivo di € 456.791,00 imputando:

€80.000,00 sul cap. 116985/2010 (ass. n. 100154)

€376.791,00 sul cap. 213959/2010 (ass. n. 100604);

di provvedere a liquidare le somme impegnate secondo le modalità di cui all'art. 9 p.to 3 della Convenzione Quadro, rep. n. 15051 del 27 gennaio 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Luigi Garretti

Codice DB0820

D.D. 18 ottobre 2010, n. 675

Revoca dell'autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sull'edilizia sociale di n. 25 alloggi di proprietà della Città di Torino.

(omissis)

Il Dirigente

Alessandra Semini

Codice DB0803

D.D. 19 ottobre 2010, n. 678

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa : 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 264.000,00 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di liquidare l'importo di euro 264.000,00 mediante l'impegno n. 1832/2009 sul capitolo n. 258314/2009, a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, codice fiscale 00499000016.

L'importo liquidato è pari al 20% del finanziamento concesso per l'intervento di nuova costruzione di 12 alloggi nel comune di Moncalieri in via Romita con un finanziamento concesso pari a euro 1.320.000,00, a cui è stato assegnato il codice regionale PC1SOV73, ai fini dell'attuazione del 1° biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n° 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0800

D.D. 20 ottobre 2010, n. 679

D.G.R. 7-421 del 2 agosto 2010. Piano nazionale di edilizia abitativa. D.P.C.M. 16 luglio 2009. Sostituzione componente in seno alla Commissione regionale per la valutazione delle manifestazioni d'interesse.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto della sostituzione, in seno alla Commissione regionale per la valutazione delle manifestazioni d'interesse presentate ai sensi dell'articolo 8 dell'allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009 "Piano nazionale di edilizia abitativa", costituita con determinazione dirigenziale n. 624 del 30 settembre 2010, del dott. Angelo Mana con l'arch. Elvio Rostagno in rappresentanza dell'ANCI.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n° 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Direttore

Livio Dezzani

Codice DB0803

D.D. 21 ottobre 2010, n. 680

Legge n. 179 del 17.02.1992 - Programma di edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Liquidazione del finanziamento di Euro 32.662,44 a raggiungimento del 100 % (Imp. 2562/09) - Operatore Società Cooperativa C.E.E.B. - Intervento nel Comune di Carmagnola (TO) - Cod. intervento n. 8/5-511PR.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

di liquidare sul capitolo n. 282270 - Impegno n. 2562/09 - un finanziamento di €32.662,44, a raggiungimento del 100% del finanziamento attribuito, a favore dell'Operatore Società Cooperativa C.E.E.B. per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Carmagnola (TO) – Codice intervento 8/5-511PR - n° 12 alloggi.

Di comunicare all'ente garante, ai sensi di quanto previsto dal bando che, con il presente atto amministrativo, l'importo garantito è svincolato dagli impegni assunti con la polizza citate in premessa.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n° 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 21 ottobre 2010, n. 681

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 73.500,00 (imp. 1873/09) a raggiungimento del 70% - Operatore Unità Operaia Alto Canavese Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Chivasso (TO) - Cod. intervento n. PC1/AGE 75.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno n. 1873/09 - un finanziamento di €73.500,00 a raggiungimento del 70% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Unità Operaia Alto Canavese Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa, per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Chivasso (TO) – Codice intervento PC1-AGE 75 - per complessivi alloggi n° 7;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" pro-

mulgato con D.P.G.R. n° 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 21 ottobre 2010, n. 682

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata - Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 112.000,00 (imp. 1873/09) a raggiungimento del 70% - Operatore Unità Operaia Alto Canavese Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Chivasso (TO) - Cod. intervento n. PC1/ASP 32.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno n. 1873/09 - un finanziamento di €112.000,00 a raggiungimento del 70% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Unità Operaia Alto Canavese Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa, per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Chivasso (TO) – Codice intervento PC1-ASP 32 - per complessivi alloggi n° 4;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n° 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 21 ottobre 2010, n. 683

D.G.R. n. 87-14802 del 14.02.2005. Bando "Residenze per anziani in Piemonte". Liquidazione di euro 14.000,00, a raggiungimento del 100% del finanzia-

mento (Imp. 4149/06). Operatore Comune di Cossombrato (AT) - Cod. intervento n. 10/A-63LO.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 236364 - Impegno n. 4149/06 - un contributo di €14.000,00, a raggiungimento del 100% del finanziamento attribuito, a favore del Comune di Cossombrato (AT), per la realizzazione di n. 2 alloggi da destinare agli anziani – Codice intervento 10/A-63LO.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al “Regolamento per l’esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata” promulgato con D.P.G.R. n° 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94 e al “Regolamento per l’attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata”, approvato con il D.P.G.R. n. 1522 del 04.04.1995 (pubblicato sul BUR n. 15 del 12.4.1995) e s.m.i.,

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 21 ottobre 2010, n. 684

D.G.R. n. 87-14802 del 14.02.2005. Bando "Residenze per anziani in Piemonte". Liquidazione di euro 14.000,00, a raggiungimento del 100% del finanziamento (Imp. 4149/06). Operatore Comune di Lenta (VC) - Cod. intervento n. 10/A-34LO.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 236364 - Impegno n. 4149/06 - un contributo di €14.000,00, a raggiungimento del 100% del finanziamento attribuito, a favore del Comune di Lenta (VC), per la realizzazione di n. 2 alloggi da destinare agli anziani – Codice intervento 10/A-34LO.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al “Regolamento per l’esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata” promulgato con D.P.G.R. n° 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94 e al “Regolamento per l’attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata”, approvato con il D.P.G.R. n. 1522 del 04.04.1995 (pubblicato sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte n. 15 del 12.4.1995) e s.m.i.,

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Giuseppina Franzo

Codice DB0816

D.D. 25 ottobre 2010, n. 685

Determinazione Dirigenziale n. 649/2009 "Servizi per il Piano Paesaggistico Regionale" - Rinnovo contrattuale applicazione Convenzione Quadro Regione Piemonte - CSI Piemonte.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

– di approvare, secondo quanto stabilito nelle premesse, la presente Proposta Tecnico Economica (PTE) - variazione di offerta "Servizi per il Piano Paesaggistico Regionale", già finanziata e contrattualizzata con Determinazione Dirigenziale n. 649/DB0816 del 26 novembre 2009 per un importo complessivo di €77.928,00, e riguardante i servizi ad hoc ancora in essere da rendicontare per un importo complessivo di €27.300,00;

– di provvedere a liquidare detta somma di €27.300,00, già impegnata con Determinazione Dirigenziale n. 649/DB0816 del 26 novembre 2009 (Imp. 5608), secondo le modalità di cui all’art. 9 p.to 3 della Convenzione Quadro, rep. n. 15051 del 27 gennaio 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Luigi Garretti

Codice DB0801

D.D. 26 ottobre 2010, n. 691

Approvazione delle Proposte Tecnico Economiche del CSI-Piemonte n. 24035 del 13/10/2010, n. 24005 del 13/10/2010 e n. 24001 del 13/10/2010 ed impegno di spesa per complessivi Euro 70.960 sul capitolo 116376/2010 (assegnazione n. 100821)

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

a) di approvare le seguenti Proposte Tecnico Economiche del CSI-Piemonte:

n° 24001 del 13 ottobre 2010 a titolo “Evoluzione sui sistemi MAPP e CRAS”, del valore di Euro 24.747,00;

n°24005 del 13 ottobre 2010 a titolo “Servizi ad hoc MAPP”, del valore di Euro 20.430,00;

n°24035 del 13 ottobre 2010 a titolo “Pubblicazioni e CRAS” del valore di Euro 25.783,00;

affidandone lo sviluppo al CSI-Piemonte stesso nell’ambito “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte relativi alle forniture di servizi in regime di esenzione IVA” (Rep n. 15051 del 27 gennaio 2010);

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 70.960,00 sul capitolo 116376 del bilancio regionale 2010 (assegnazione n. 100821), da liquidare al CSI-Piemonte secondo i tempi e le modalità risultanti dalla sopra citata Convenzione quadro e dalle circolari applicative della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

Il Dirigente
Alessandro Bottazzi

Codice DB1006

D.D. 2 dicembre 2010, n. 743

Impianto di riduzione della pressione del gas metano di Bra n. 136 - HPRS 50 I-S, ubicato nel Comune di Cherasco in Provincia di Cuneo, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

determina

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione dell’ “Impianto di riduzione della pressione del gas metano di Bra n. 136 HPRS 50 - IS”, così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 26 ottobre 2009 e successivamente integrata con la documentazione progettuale presentata in data 13 luglio 2010;

- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l’opera di cui all’oggetto nel Comune di Cherasco nella Provincia di Cuneo, in conformità al progetto approvato;

- di stabilire che l’opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;

- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso del procedimento, che si riportano di seguito:

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d’Aosta

1) la realizzazione del metanodotto dovrà avvenire in osservanza delle leggi e prescrizioni a tutela dei preesistenti impianti della Rete Pubblica di Comunicazione che prevedono la richiesta preventiva all’Ispettorato territoria-

le per il Piemonte e la Valle d’Aosta del nulla osta alla costruzione mediante apposita istanza;

Ministero dell’Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo

2) i lavori dovranno essere eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata all’istanza e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati;

3) le coperture del fabbricato dovranno essere conformate in modo da evitare la formazione di sacche di gas;

4) dovranno essere integralmente rispettati gli impegni di progetto;

5) a lavori ultimati, dovrà essere richiesto, con apposito modello PIN3, il sopralluogo di controllo per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, allegando la seguente documentazione in originale, prevista dall’All. II al D.M. 04.05.1998, utilizzando unicamente la modulistica ministeriale di cui alla Lett. Circ. n. P559/4101/sott.72/E.6 del 22 marzo 2004 e Lett. Circ. n. P515/4101/sott.72/E.6 del 24 aprile 2004:

- Certificazione degli elementi resistenti al fuoco;

- Certificazione sui materiali classificati ai fini della reazione al fuoco;

- Dichiarazione di conformità alle vigenti disposizioni di legge degli impianti elettrici, degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido e aeriforme, degli impianti di protezione antincendio;

- dichiarazione di corretta installazione a firma dell’installatore relativamente alle attrezzature e componenti degli impianti antincendio;

Terna S.p.A

6) in merito all’avvicinamento agli elettrodotti Snam Rete Gas S.p.A. dovrà rispettare le distanze previste dall’art. 83 del d.lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e relativa tab. 1 allegato IX;

Provincia di Cuneo - Settore Risorse naturali Servizio Cave

7) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà eseguire i lavori di potenziamento dell’impianto di riduzione della pressione di Bra rispettando scrupolosamente il progetto allegato all’istanza;

8) ai sensi del d.lgs. 152/2006 (terre e rocce da scavo), prima dell’inizio dei lavori Snam Rete Gas S.p.A. dovrà fornire al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione Forestale di Bra - idonea documentazione relativa alla destinazione e al quantitativo del materiale di risulta (circa 2.400 mc) non utilizzato per le operazioni di riempimento;

9) tutto il materiale derivante dalle demolizioni di fabbricati, recinzioni e tubature esistenti dovrà essere destinato a discarica autorizzata;

10) il materiale di scotico da riutilizzare per il ritombamento dovrà essere depositato in cumuli e protetto dal dilavamento;

11) per la posa della tubazione dovrà essere rispettata l’area di occupazione di 11 metri come dichiarato in progetto;

12)lungo tutto il perimetro della nuova recinzione dovrà essere realizzato un fosso per la raccolta delle acque e le stesse dovranno essere convogliate nel canale irriguo confinante;

13)gli scavi in trincea dovranno essere effettuati per lotti in modo da garantire il ritombamento degli stessi entro 5 giorni lavorativi dalla loro apertura;

14)lungo la linea di posa (ad esclusione dei tratti lungo la viabilità) dovrà essere effettuato l'inerbimento con idoneo miscuglio entro tre mesi dall'esecuzione dei lavori;

15)i lavori dovranno essere completati entro 36 mesi dalla data dell'autorizzazione;

16)alla scadenza dei termini suddetti Snam Rete Gas dovrà trasmettere al Settore Risorse naturali, Servizio Cave della Provincia di Cuneo una comunicazione di fine lavori corredata da adeguata documentazione fotografica (anche su supporto informatico) illustrante lo stato dei luoghi a modificazioni del suolo concluse;

17)l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti;

18)qualora se ne accertasse la necessità è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni;

19)eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti;

Provincia di Cuneo - Settore Opere Pubbliche e Viabilità

20)il nulla-osta alla posa di condotte per gas naturale nella fascia di rispetto stradale con parallelismo alla S.P. 7 è rilasciato, nel rispetto degli elaborati grafici presentati a corredo dell'istanza, ai soli fini stradali e la sua validità è subordinata all'ottenimento di tutte le altre superiori approvazioni da parte degli Enti e soggetti preposti ed interessati dalla realizzazione dell'opera;

21)il parallelismo dovrà essere realizzato fra le progressive Km 0+760 e Km 0+900 circa lato sinistro ad una distanza dal confine stradale (fondo scarpata) minima di 5,00 metri pari ad una distanza dal ciglio bituminato variabile da 13,00 metri nel punto iniziale, a 33,00 metri nel tratto finale, senza interessare la sede stradale e sue pertinenze; qualora la posa della tubazione dovesse interessare il piano viabile della strada provinciale, gli scavi dovranno essere realizzati secondo le seguenti modalità:

- il manto bituminato dovrà essere preventivamente tagliato con idonei attrezzi in modo netto e continuo lungo linee rette onde facilitare l'asportazione della pavimentazione, senza provocare ulteriori danneggiamenti;

- lo scavo dovrà essere eseguito della larghezza minima consentita dai lavori lasciando sempre libera al transito una corsia;

- i materiali provenienti dagli scavi dovranno essere subito allontanati dagli scavi e trasportati in discarica autorizzata;

- durante l'esecuzione si dovrà provvedere, con opportune armature e sbadacchiature degli scavi, ad impedire eventuali franamenti in caso di passaggio di veicoli nei pressi degli scavi stessi e si dovrà altresì provvedere, sia di notte sia di giorno, a garantire la sicurezza del transito mediante segnalazioni con luci e cartelli regolamentari;

- dopo il collocamento dei tubi si dovrà provvedere immediatamente al riempimento degli scavi per tutta la

loro sezione con calcestruzzo a dosaggio minimo 150 Kg/m³ posato 10,00 cm più basso della pavimentazione bitumata circostante, completato con stesa di materiale bituminoso dello spessore di 10,00 cm in corrispondenza degli scavi; ad assestamento completamente avvenuto comprese le ricariche qualora si verificassero dei cedimenti, Snam Rete Gas dovrà provvedere alla ripresa della pavimentazione bitumata interessata mediante stesa di un manto d'usura in pietrisco bitumato fine (tappeto) dello spessore minimo di 4,00 cm per tutta la larghezza della carreggiata stradale e per tutta la lunghezza del parallelismo realizzato sotto il piano bitumato della carreggiata stradale (previa fresatura del manto bitumato esistente) e comunque secondo le indicazioni che dovessero essere date in sito dal personale tecnico provinciale competente di zona;

22)durante l'esecuzione dei lavori la strada non dovrà essere danneggiata più dello stretto necessario ed il piano viabile non dovrà essere ingombro con depositi di materiale, dovrà essere mantenuto costantemente pulito e comunque non si dovrà ostacolare il transito dei veicoli; la manutenzione dell'opera e tutte le spese che potessero derivare per danni alla strada in corrispondenza dei lavori eseguiti saranno a carico di Snam Rete Gas;

23)durante i lavori di realizzazione dell'opera non dovrà essere in alcun modo occupata, anche per brevi periodi, la sede stradale;

24)la rimozione di fango o detriti che durante l'esecuzione dell'opera dovessero interessare la strada provinciale o le sue pertinenze sarà sempre a cura e spese di Snam Rete Gas;

25)la superficie bitumata dovrà comunque essere mantenuta costantemente pulita e in perfetta efficienza;

26)i lavori oggetto del Nulla Osta provinciale dovranno iniziare entro 6 mesi dal rilascio della presente autorizzazione e durare il tempo strettamente necessario e comunque essere conclusi entro 90 giorni dal loro inizio;

27)durante l'esecuzione dei lavori a monte e a valle dell'area interessata dal cantiere dovrà essere posizionata la segnaletica di cantiere conforme con quanto prescritto in materia dal Codice della strada e dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 luglio 2002 (*Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo*);

28)ogni onere di fornitura, gestione e manutenzione della segnaletica di cantiere sarà a carico del concessionario;

29)qualsiasi eventuale regolamentazione della circolazione stradale (chiusura, senso unico alternato, ecc...) necessaria all'esecuzione dell'opera, dovrà essere preventivamente richiesto da Snam Rete Gas almeno 15 gg prima dell'inizio lavori: a seguito di tale richiesta il Settore Opere Pubbliche e Viabilità della Provincia di Cuneo provvederà ad emanare apposita autorizzazione;

30)ogni onere previsto dalla normativa di sicurezza sui cantieri (d.lgs. 81/2008 e successive modifiche) sarà a carico di Snam Rete Gas;

31)il Nulla-Osta si intende accordato a tempo determinato, in ogni caso senza pregiudizio dei diritti di terzi, con l'obbligo, da parte di Snam Rete Gas, di riparare tutti i

danni derivati dalle opere e dai depositi permessi, con facoltà dell'amministrazione provinciale di revocare o modificare, in qualsiasi momento, quanto autorizzato, oppure di imporre nuove condizioni;

32) la revoca delle autorizzazioni come pure eventuali modifiche o spostamenti da apportarsi alle opere eseguite, potranno essere ordinati per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ad insindacabile giudizio dell'amministrazione provinciale, senza dar diritto anche in futuro alla corresponsione di indennità od al rimborso di spese di qualsiasi genere; in tal caso sarà indicato il termine per il ripristino dei luoghi con la precisazione che, qualora non vi dia corso l'interessato, si provvederà d'ufficio, previa contestazione di contravvenzione;

33) il Nulla-Osta si intende accordato fatti salvi i diritti di terzi; la responsabilità per qualunque molestia, danno sinistro, provocato in dipendenza dei lavori oggetto del presente Nulla-Osta sarà a carico di Snam Rete Gas sia in linea civile che penale, lasciandone completamente indenne e sollevata l'Amministrazione provinciale;

34) l'inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicato al Settore Opere Pubbliche e Viabilità della Provincia di Cuneo;

Azienda Sanitaria Locale di Alba e Bra – CN2

35) dovrà essere garantita adeguata regolazione del movimento di mezzi connesso alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, al fine di limitare rischi di incidentalità stradale, anche in relazione all'inserimento della strada di accesso all'impianto su rete viaria a più intenso traffico stradale;

36) dovrà essere garantita l'esclusione agli estranei dell'accesso all'impianto ed all'area di pertinenza;

37) dovrà essere garantita l'adozione dei sistemi di sicurezza previsti dalle vigenti norme, con particolare riferimento alle disposizioni di prevenzione incendi e a quelle relative al rischio esplosione e fuga di gas;

38) dovranno essere previsti idonei protocolli di emergenza e pronto soccorso in relazione ai rischi sopra indicati;

39) entro l'area aziendale e, in particolare, presso la zona limitrofa all'impianto, dovrà essere previsto l'inserimento di cartelli indicanti i possibili rischi specifici connessi all'esercizio del medesimo, ai fini della prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro;

40) i locali destinati al personale (uso ufficio, attività lavorativa, ecc...) dovranno possedere i requisiti dimensionali e di aero-illuminazione previsti dalle vigenti norme igienico – edilizie e di tutela della salute dei lavoratori;

Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e foreste

41) in fase esecutiva Snam Rete Gas S.p.A. dovrà adottare gli opportuni accorgimenti tecnici atti a minimizzare il rischio e proteggere la struttura e la sua funzionalità anche in concomitanza di eventi estremi;

42) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale per eventuali danni che le opere in oggetto potrebbero subire o arrecare a terzi a causa della loro ubicazione e che gli eventuali oneri di ripristino saranno a totale carico della Società Snam Rete Gas S.p.A.

Direzione regionale Agricoltura

43) le aree agricole e naturali interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie; Snam Rete Gas S.p.A. dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino; la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;

44) il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico-chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale; gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria; tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

45) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

Settore regionale Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico

46) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

47) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

48) tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;

49) i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

50) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

51) dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;

52) dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

53) le attività di cantiere dovranno essere condotte seguendo le modalità operative analizzate nella relazione di valutazione di impatto acustico che dimostra, durante tutte le fasi di cantiere, un sostanziale rispetto dei limiti di zona in corrispondenza dei tre ricettori individuati;

Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie

54) considerate le caratteristiche delle opere e le conoscenze acquisite sull'area in cui ricade l'intervento, dovranno essere previste una serie di trincee preliminari all'opera da localizzarsi in corrispondenza di pozzetti e altre infrastrutture; dovrà inoltre essere prevista un'assistenza costante nel corso dei lavori che prevedono scavi, anche di minima entità, e di movimento-terra, con l'ausilio di operatori tecnici specializzati sotto il controllo e la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie, al fine di evitare possibili danneggiamenti e consentire l'immediata identificazione di rinvenimenti di carattere archeologico ai sensi del d.lgs. 42/2004;

55) in caso di tali rinvenimenti, si dovrà procedere ad un'indagine esaustiva dei medesimi con opportuni sondaggi comprensivi anche di eventuali analisi di laboratorio ove la Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie lo ritenga opportuno; l'accertamento di manufatti e/o di stratificazione antica potrebbe portare a modifiche progettuali, pertanto, dovrà essere prevista, a tale proposito, un'adeguata copertura finanziaria;

56) la ditta archeologica incaricata dovrà concordare con la Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie le caratteristiche e modalità di progettazione dei lavori connessi alle specifiche competenze della suddetta Soprintendenza;

Settore regionale Programmazione Operativa

57) il Comune di Cherasco dovrà individuare sulle tavole di piano l'impianto di riduzione della pressione e il sistema di intercettazione approvati, comprensivi delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine della apposizione del vincolo urbanistico, come previsto dalle leggi in materia espropriativa; dovrà inoltre trasmettere copia degli aggiornamenti cartografici del piano urbanistico al Settore regionale Programmazione Operativa;

Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici

in materia espropriativa di Usi Civici:

58) Il Comune di Cherasco dovrà presentare, prima dell'inizio dei lavori, idonea dichiarazione da cui risulti, a seguito degli accertamenti effettuati presso la sede Comunale nonché il "Commissariato Usi Civici Piemonte – Valle d'Aosta e Liguria", l'esistenza o meno del vincolo di Uso Civico sui terreni interessati dall'impianto di cui trattasi e che saranno occupati, asserviti ed espropriati;

59) qualora, al termine dei predetti accertamenti, risultasse che l'opera attraversa terreni vincolati, il Comune di Cherasco dovrà presentare all'Ufficio regionale Usi Civici istanza di concessione amministrativa, come previsto dalla L. 1766/1927 e s.m.i.;

60) infatti l' "Uso Civico" è un vincolo imprescrittibile, inusucapibile, inalienabile e non espropriabile quindi ogni eventuale atto riguardante gli immobili vincolati, se non debitamente autorizzato nelle forme di legge, risulta inficiato da nullità assoluta;

in materia espropriativa:

61) qualora, prima dell'inizio dei lavori, il Comune di Cherasco non abbia ancora adempiuto a quanto sopraesposto in materia di Usi Civici, la Direzione regionale Risorse Umane e Patrimonio non potrà rilasciare il richiesto provvedimento di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

62) Snam Rete Gas S.p.A., dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore regionale Politiche Energetiche, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente le aree soggette ad occupazione temporanea, quelle ad asservimento coattivo e quelle ad espropriazione con l'indicazione delle rispettive indennità offerte;

63) tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. da presentare al Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici;

64) l'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù presentata da Snam Rete Gas S.p.A. dovrà indicare nel dettaglio (con riferimento al decreto del Ministro dell'Interno 24 novembre 1984, nonché al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008): la fascia di asservimento, quella di occupazione, la profondità effettiva di posa della tubazione rispetto al piano di campagna e la distanza minima dalla medesima di future canalizzazioni sotterranee e/o fabbricati.

Inoltre, si prescrive quanto segue:

- l'esercizio dell'opera è subordinato agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;

- fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;

- la presente autorizzazione ha effetto di adeguamento urbanistico e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

- la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realiz-

zazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;

- Snam Rete Gas, prima di iniziare la fase di cantiere, dovrà prendere contatti con eventuali Consorzi gestori della rete irrigua, anche ai fini della definizione della tempistica dei lavori;

- l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

- la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;

- prima dell'inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione – Settore Politiche energetiche e al Comune di Cherasco, mentre dovrà inviare gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti agli Enti e alle società proprietarie delle opere interferite;

- Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;

- ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio del Comune di Cherasco, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1406

D.D. 28 settembre 2010, n. 2511

Autorizzazione idraulica n. 4380, per la realizzazione all'attraversamento in subalveo del rio Marone e della bealera vecchia di Cavour, con condotta idrica, in Comune di Bibiana. Ditta: SMAT S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la SMAT spa, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le ca-

ratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere, (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o

danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla Dlgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore Vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1414

D.D. 28 settembre 2010, n. 2512

Rete radio di protezione civile EmercomNet Piemonte. Contributo istruttoria per autorizzazione uso frequenze per radiocollegamento in standard TETRA. Impegno di spesa di Euro. 500,00 sul cap. 136446/10.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di impegnare e liquidare la somma di €500,00 o.f.i. sul capitolo n. 136446 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2010 (Ass. 100240) a favore del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni - (cod. beneficiario 77181) mediante versamento sul conto corrente postale n. 11026010 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo quale rimborso spese per l'istruttoria pratica di autorizzazione generale all'uso di frequenze radio;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1416

D.D. 29 settembre 2010, n. 2513

Reg. (CE) n. 1698/05 - P.S.R 2007-2013 della R. Piemonte. Mis. 313, az. 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica reg. per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo". Approvaz. esiti dell'istruttoria definitiva proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato D.D. 1972 del 9/09/2008 e ss.mm.ii. C.M. Valle Vigezzo -Progetto Pascoli sotto il cielo

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il verbale di istruttoria n. 3 in data 29 settembre 2010, redatto dal funzionario Dr. Federico Pelfini de Settore Politiche Forestali, con le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

di approvare, sulla base dell'istruttoria effettuata, il progetto presentato 2013 dalla Comunità Montana Valle Vigezzo dal titolo "Pascoli sotto al cielo";

e di ammetterlo a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Misura 313, az. 1) della Regione Piemonte entro i sotto indicati limiti finanziari:

spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria € 112.388,94

importo di contributo concedibile €112.388,94

di autorizzare ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, art. 6 gli interventi proposti in progetto da realizzarsi in zona sottoposta a vincolo idrogeologico iscritta a catasto comuni di Toceno, Craveggia, Villetta, Re, Santa Maria Maggiore (fogli e mappali indicati nel progetto).

di prescrivere ai fini realizzativi il rispetto delle seguenti disposizioni:

I lavori dovranno essere eseguiti in conformità alla documentazione progettuale presentata;

Gli scavi dovranno essere limitati allo stretto indispensabile ed il materiale di risulta dovrà essere razionalmente sistemato in modo da evitare ostruzioni al libero sgrondo delle acque e danni ai terreni limitrofi;

Dovranno essere rispettati i contenuti e le eventuali prescrizioni che verranno imposte dal Settore Gestione Beni Ambientali e da altri Settori o Enti preposti al rilascio delle successive autorizzazioni, con particolare riferimento agli attraversamenti di acque pubbliche o demaniali;

Si deroga a quanto previsto dagli artt. 8 e 9 della L.R. 45/89 poiché trattasi di opere di pubblico interesse realizzate da Enti. Pubblici.

La presente autorizzazione si intende accordata nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri organi, Amministrazioni o Enti;

di prescrivere inoltre l'osservanza di quanto sotto indicato: prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Settore scrivente una *dichiarazione del Responsabile del Procedimento* nella quale si attesta che sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente con l'impegno a rispettare le prescrizioni in esse impartite; i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/07/2011;

La conclusione dei lavori dovrà essere comunicata all'ufficio regionale istruttore che provvederà ad effettuare una visita di controllo sulle opere eseguite prima dell'approvazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione finale degli interventi. La documentazione tecnica da presentare in vista del controllo sarà definita dallo stesso ufficio.

le eventuali varianti che si rendessero necessarie *prima dell'inizio dei lavori* (modifiche dovute a prescrizioni

contenute nelle autorizzazioni all'esecuzione degli interventi) e durante il corso degli stessi dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.l. 12 aprile 2006, n. 163) e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

le opere dovranno avere un immediato utilizzo; Nel caso di itinerari e percorsi destinati alla fruizione multipla l'Ente beneficiario dovrà predisporre opportune informazioni con norme comportamentali da tenere dagli escursionisti riferite al mezzo di locomozione utilizzato (a piedi, bicicletta, cavallo). Tali norme, supportate da idonea simbologia, dovranno essere divulgate secondo le modalità ritenute più opportune dal Beneficiario.

Potrà essere concessa, su specifica richiesta del beneficiario, sia informatica che cartacea, un'anticipazione, entro la misura massima del 20% del contributo assegnato previa presentazione, a garanzia del 110% della somma anticipata, di una Deliberazione dell'Organo competente con allegati, in due copie conformi, i seguenti documenti:

- 1) - verbale di aggiudicazione;
 - 2) - atto di aggiudicazione definitiva;
 - 3) - contratto con la Ditta affidataria dell'incarico;
 - 4) - verbale di effettivo inizio lavori;
 - 5) - dichiarazione del responsabile del procedimento relativa all'acquisizione delle autorizzazioni previste;
 - 6) - in caso di Convenzioni attive per la manutenzione dei sentieri allegare i Report annuali attestanti l'effettuazione di almeno due interventi per anno.
- Su specifica richiesta del beneficiario, sia informatica che cartacea, potrà essere concesso un acconto entro la misura massima del 50% dell'importo di contributo assegnato allegando, in due copie conformi, i seguenti documenti:
- 7) - documentazione di cui al precedente punto 5, nel caso in cui non sia stata richiesta l'anticipazione;
 - 8) - stato di avanzamento lavori e relativo certificato di pagamento;
 - 9) - attestazione del professionista che l'importo dei lavori eseguiti è pari ad almeno il 50% di quelli approvati;
 - 10) - atto di approvazione da parte dell'Ente beneficiario;
 - 11) - documentazione fiscale comprovante le spese sostenute (fatture, mandati di pagamento, quietanze, relativi atti amministrativi, ecc...);
 - 12) - in caso di Convenzioni attive per la manutenzione dei sentieri allegare i Report annuali attestanti l'effettuazione di almeno due interventi per anno.

Il termine per l'esecuzione dei lavori viene fissato al 31/07/2011.

Le spese sostenute dall'Ente per la realizzazione degli interventi in progetto dovranno essere rendicontate entro il limite di €112.388,94 entro e non oltre il 31.12.2011; la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a totale carico dell'Ente beneficiario;

A lavori ultimati, dovrà essere presentata al Settore scrivente, richiesta di accertamento lavori, sia informatica che cartacea, accompagnata dalla seguente documentazione in due copie conformi:

- 13) Lettera di richiesta di corresponsione del saldo del contributo a firma del Legale rappresentante;

14) Deliberazione di aggiudicazione lavori, contratto di aggiudicazione lavori, verbale di consegna lavori, dichiarazione di inizio lavori, nel caso in cui non siano state richieste anticipazioni ed acconti;

15) Relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione lavori;

16) Computo metrico consuntivo, stato finale dei lavori, prospetto di confronto, certificato di ultimazione lavori e quant'altro previsto dal regolamento di contabilità delle opere pubbliche;

17) Planimetrie e disegni esecutivi delle strutture realizzate;

18) Documentazione fiscale quietanzata comprovante le spese sostenute (fatture, mandati di pagamento, relativi atti amministrativi, ecc...);

19) In caso di Convenzioni attive per la manutenzione dei sentieri allegare i Report annuali attestanti l'effettuazione di almeno due interventi per anno;

20) Delibera/Determina di approvazione della contabilità finale;

21) Comunicazione del numero di conto corrente e coordinate bancarie (IBAN) su cui accreditare il contributo;

22) Dichiarazione del Responsabile del Procedimento attestante che i lavori sono stati eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite nelle autorizzazioni previste dalla normativa vigente così come indicato nella dichiarazione di cui al punto 5.

23) Dichiarazione di impegno a non inserire i sentieri oggetto di intervento nell'ambito dei percorsi fruibili con mezzi motorizzati per almeno 10 anni dalla data di fine lavori;

24) Dichiarazione di impegno a non distogliere dalla loro destinazione gli investimenti effettuati per un periodo di 10 anni dalla data di fine lavori.

L'Amministrazione regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

Nel caso di inosservanza delle su indicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1406

D.D. 29 settembre 2010, n. 2515

L.R. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004. Concessione demaniale TO/PO/3538 - Ampliamento del ponte sul rio San Bartolomeo (lato valle) situato lungo strada Rivamare in Comune di Moncalieri.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- 1) di concedere al Comune di Moncalieri, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli ela-

borati tecnici allegati all'istanza e richiamati nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2028, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che la concessione è rilasciata a titolo gratuito ai sensi del Regolamento regionale e s.m. e i.;

4) di approvare il disciplinare di concessione, rep. n. 600 del 22/09/2010, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore Vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 29 settembre 2010, n. 2516

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione n. TO/EL/3537- Attraversamento aereo del rio Secco con elettrodotto da 15 kV da staffare al ponte esistente sulla S.P. n. 134 (prog.Km 9+080) in Comune di Poirino. Ditta: Quindicesimasun s.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere società Quindicesimasun S.r.l, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'autorizzazione idraulica n. 4369 e richiamati nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 64,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione, rep. n. 599 del 22/09/2010, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 64,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010, che l'importo di Euro 128,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore Vicario
Andrea Tealdi

Codice DB1407

D.D. 29 settembre 2010, n. 2520

Autorizzazione idraulica per la manutenzione del Rio Calogna nel Comune di Melazzo e del Torrente Bogliana nel Comune di Terzo - Accordo di Programma

A.T.O. n. 6 - Anno 2004. Richiedente: Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo", ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuali autorizzati con D.D. n° 1446/25.4 del 30/08/2006 e D.D. n° 1807/DB14.07 del 02/09/2009, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nella D.D. n°1446/25.4 del 30/08/2006 e nella D.D. n°1807/DB14.07 del 02/09/2009 e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e ri-

sponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere *ogni eventuale ulteriore autorizzazione* che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1400

D.D. 29 settembre 2010, n. 2521

Noleggio a lungo termine di 41 automezzi Mitsubishi Pick Up dalla Società Arval, da destinare agli operai delle squadre forestali regionali. Impegno di Euro 146.784,00 (cap. 112608/10).

(omissis)
Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1407

D.D. 30 settembre 2010, n. 2524

Autorizzazione idraulica per l'accesso nell'alveo del Torrente Borbera per indagini e sondaggi sul ponte della S.P. 140 "della Val Borbera" tra i Comuni di Vignole Borbera e di Borghetto di Borbera. Richiedente: Provincia di Alessandria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Provincia di Alessandria, ad eseguire l'intervento in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nell'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente all'istanza;

6) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere *ogni eventuale ulteriore autorizzazione* che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1418

D.D. 30 settembre 2010, n. 2526

L.R. n. 16/1994, art. 1 - Formazione e addestramento di n. 30 operatori antincendi boschivi con funzioni di capisquadra (Corso Base C) - Mesi di luglio/agosto 2010 - Impegno e liquidazione di Euro 17.061,00, a favore del Consorzio per la Formazione Professionale delle Attività di Montagna - Formont di Venaria Reale (TO) sul Cap. 123066/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare in favore del Consorzio per la Formazione Professionale delle Attività di Montagna – Formont (co-

dice 23491)– con sede legale in Viale Carlo Emanuele II, n. 256, c/o il Parco Regionale “La Mandria” in Venaria Reale (TO) e con sede operativa in Corso Cuneo, n. 15 in Venaria Reale (TO) la somma pari ad €17.061,00, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo delle uscite 123066 del Bilancio della Regione Piemonte per l’anno 2010, per la realizzazione del corso inteso a formare ed addestrare n. 30 operatori antincendi boschivi con funzioni di capisquadra (Base C); quest’ultimo tenuto nei mesi di luglio e agosto 2010 presso le sedi del Consorzio per Formazione Professionale delle Attività di Montagna-Formont e regolarmente eseguito come da nota prot. n. 63017/14 in data 13 settembre 2010 del Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.), pervenuta a questo Settore in data 14.9.2010;

di liquidare quindi in favore del Consorzio suddetto la somma pari ad € 17.061,00, I.V.A. esente, ai sensi dell’art. 10.20 del D.P.R. n. 633/1972, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 123066/2010 per la formazione ed addestramento di n. 30 operatori antincendi boschivi con funzioni di capisquadra, previa presentazione di fattura n. 212/10 in data 6 settembre 2010 corredata da documenti giustificativi di spesa .

Il Dirigente
Vito Debrando

Codice DB1414

D.D. 30 settembre 2010, n. 2529

Affidamento servizio di manutenzione ordinaria dei gruppi elettrogeni e delle torri faro di proprietà della Regione Piemonte, in dotazione presso le sedi logistiche della Protezione Civile regionale. Impegno di spesa di euro 17.760,00 (o.f.i.) sul cap. 130332/10.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di dare atto che i fondi di cui al presente atto risultano accertati (accertamento 742/10) sul capitolo di introito 20120/10;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all’affidamento diretto alla ditta Tecnoservice s.r.l. - Torino, dei servizi di manutenzione per i gruppi elettrogeni e torri faro di proprietà della Regione Piemonte, raggruppati secondo quanto previsto in premessa;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell’art. 33, comma 2, lett. d) della L.R. 8/1984 e s.m.i;

di impegnare a tale scopo la somma di €17.760,00 (dicansi Euro diciassettemilasettecentosessanta /00) o.f.i., composta da importo contrattuale di €14.800,00 e iva pari a €2.960,00, sul capitolo n. 130332 (Ass. 100928), facente parte delle uscite del bilancio relativo all’esercizio finanziario 2010, a favore della ditta Tecnoservice s.r.l. – Torino (Cod. Ben. 86482).

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell’atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 30 settembre 2010, n. 2533

Acquisto di abbigliamento tecnico-specialistico per il personale reperibile del Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) della Regione Piemonte. Impegno di spesa di euro 6.918,00 (o.f.i.) sul cap. 136446/10.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di procedere all’acquisto della fornitura di abbigliamento tecnico-specialistico a favore della ditta “SKI ALP” per un totale di €6.918,00 o.f.i. costituito da importo contrattuale di €5.765,00 e iva pari a €1.153,00;

di impegnare a tale scopo la somma di €6.918,00 o.f.i. sul capitolo n. 136446 delle uscite del bilancio relativo all’esercizio finanziario 2010 (Ass. 100240) a favore della ditta “SKI ALP” (Cod. Ben. 66255).

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell’atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 30 settembre 2010, n. 2534

Nulla osta ai soli fini idraulici per l’ampliamento della spiaggia nell’area censita al N.C.T. mapp. 1 del Fg. 28 antistante e lateralmente al mappale n. 283 del Fg. 14 sul Lago Maggiore in Comune di Baveno (VB). Richiedente: Società S.A.Z. - Società Alberghi Zacchera spa.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

che nulla osta, ai fini idraulici e per quanto di competenza, affinché alla Società S.A.Z. – Società Alberghi Zacchera s.p.a., possa essere rilasciata dal Comune l’autorizzazione per l’ampliamento della spiaggia nell’area censita al N.C.T. mapp. 1 del Fg. 28 antistante e lateralmente al mappale n° 283 del Fg. 14 sul Lago Maggiore in Comune di Baveno (VB) comprendente la realizzazione del muro e dello scivolo a lago.

Le opere dovranno essere collocate nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all’istanza in questione che, debitamente vistato da quest’Ufficio, viene restituito al richiedente subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) le opere, dovranno essere poste in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;
- 2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento in relazione alle sollecitazioni indotte dal moto ondoso (tenendo in considerazioni intensità, direzione, etc. del vento);
- 3) il richiedente è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
- 4) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);
- 5) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 30 settembre 2010, n. 2535

Richiedente: Sig. Pappada' Roberto. Nulla osta ai soli fini idraulici in sanatoria per il mantenimento di pontile fisso e scala di accesso in area demaniale sul Lago d'Orta nella zona antistante l'area censita al N.C.T. Fg. 18 mapp. n. 894 del Comune di Omegna.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

che nulla osta ai fini idraulici in sanatoria per quanto di competenza, affinché al Sig. Pappada' Roberto possa essere rilasciata l'autorizzazione per il mantenimento di pontile fisso e scala di accesso in area demaniale sul Lago d'Orta nella zona antistante l'area censita al N.C.T. Fg. 18 mapp. n. 894 del Comune di Omegna.

Le opere dovranno essere nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente visti da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) le opere dovranno essere periodicamente controllate in rapporto al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del Sig. Pappada' Roberto ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere in oggetto;
- 2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;
- 3) il Sig. Pappada' Roberto è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
- 4) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione delle opere di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione comunale, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1508

D.D. 30 novembre 2010, n. 729

D.G.R. n. 64-6211 del 18.6.2007. Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici scolastici. Presa atto rinunce, dichiara-

razione decadenza dal contributo e riassegnazione di contributi. Scorrimento sulle graduatorie annualità 2009.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

- di prendere atto della rinuncia da parte del comune di Burolo (TO) al contributo di € 200.000,00 assegnato sull'annualità 2008
- di prendere atto della rinuncia da parte del comune di San Damiano Macra (CN) al contributo di € 605.785,40 assegnato sull'annualità 2009
- di disporre la decadenza dai contributi assegnati con D.D. 342 del 31.7.08 dei seguenti soggetti:
 - comune di Buttigliera d'Asti (AT) - contributo di € 200.000,00 assegnato per l'intervento di "ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straor-

dinaria", "completamento funzionale" presso la scuola secondaria 1° grado di Via Riva 8;

- Comune di None (TO) - contributo di € 500.000,00 assegnato per l'intervento di "nuove costruzioni di interesse sedi scolastiche e succursali presso la scuola dell'infanzia di via Brignone (nuova edificazione)" prot. n. 11860 del 12/09/2007;

- Comune di Villafranca Piemonte (TO) - contributo di € 128.750,00, assegnato con D.D. 342 del 31.7.08 l'intervento di "nuove costruzioni di interesse sedi scolastiche e succursali" presso la scuola dell'infanzia "da definire" di Strada Cimitero, prot. n. 11447 del 12/09/2007;

- comune di Volpiano (TO) - contributo di € 500.000,00 assegnato per l'intervento di "nuove costruzioni di interesse sedi scolastiche e succursali" presso la scuola dell'infanzia di via Padova, prot. n. 18921 a cui è stato assegnato ns. prot. n. 35391 del 13/09/2007;

di ammettere a finanziamento, a seguito della rinuncia e della decadenza dal contributo dei soggetti sopra citati, i seguenti interventi:

Prov.	Ente Proponente	Scuola indirizzo	Tipologia Intervento	Spese ammissibili
AT	Mombaruzzo	scuola secondaria 1° grado di Frazione Borgo Cervino - Via Savona	"nuova costruzione di interesse sedi scolastiche e succursali"	1.060.590,61
TO	Cuornè	scuola secondaria 1° grado di Via Garibaldi 9	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	395.768,50
TO	Carmagnola	scuola dell'infanzia di via Quintino Sella di Via Quintino Sella	"nuova costruzione di interesse sedi scolastiche e succursali"	2.880.000,00
TO	Caselle	Scuola dell'infanzia di Via Gen.Dalla Chiesa /Via Avogadro. Fraz. Mappano	"nuova costruzione di interesse sedi scolastiche e succursali"	2.246.419,13
TO	Leinì	Scuola dell'infanzia "da definire" di Via Teologo Re	"nuova costruzione di interesse sedi scolastiche e succursali"	2.212.278,00,40

- di dare atto che con separato provvedimento si provvederà all'assegnazione di € 605.785,40, derivante dallo scorrimento della graduatoria, verificato il permanere dei requisiti e l'interesse alla realizzazione degli interventi a suo tempo proposti da parte del comune di Vignolo (CN) e Savigliano (CN), primi interventi ammissibili ma non finanziati nella graduatoria vigente (annualità 2009) nella provincia di Cuneo;

- di modificare l'allegato A della D.D. 181 del 18.3.2010 (come modificato con D.D. 208 del 8.4.2010 e D.D. 598 del 25.10.2010) come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione;

- di dare atto che all'importo dei contributi assegnati, come indicati nell'allegato A alla presente determinazione, si fa fronte con le risorse di cui all'impegno di spesa n. 3406/08 (D.D. n. 342 del 31.7.08), 4701/09 (D.D. n. 607 del 3.11.2009), 5645/09, n. (D.D. 724 del 27.11.2009) 6128/09 (D.D. n. 812 del 23.12.09);

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 (sessanta giorni) dalla data di avvenuta notificazione ovvero di

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
 Paola Casagrande

Allegato

Allegato "A"

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2009
PROGRAMMA CONTRIBUTI ANNUALITA' 2009

PROV.	ENTE PROPONENTE	SCUOLA INDIRIZZO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	contributo assegnato D.D. 125 del 23.02.2010 TOT €	scorrimento a seguito di rinunce-rinunce revocche impegno 5590/07 €	scorrimento a seguito di rinunce-rinunce revocche impegno 3406/08 €	scorrimento a seguito di rinunce-rinunce revocche impegno 4701/09 €	scorrimento a seguito di rinunce-rinunce revocche impegno 3406/08 €	scorrimento a seguito di rinunce-rinunce revocche contributo assegnato con D.D. 125 del 23.02.2010 impegno €	scorrimento a seguito di rinunce-rinunce revocche assegnazione annualita 2008 €	assegnazione €	assegnazione €	assegnazione €	residuo	note
AL	VALENZA	scuola secondaria 1° grado di Via Noce 60	"ristrutturazione , restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	322.808,59	89.919,77	7.265.728,46	€ 193.255,58	€ 606.744,42	€ 5.530,60	€ 254.800,00	€ 254.800,00	1.600.000,00	4.134.271,54	1.600.000,00	4.134.271,54		
AL	CASSINE	scuola primaria statale Dante Alighieri di Piazza Vittorio Veneto n. 2	"ristrutturazione , restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	230.629,16	184.503,33	184.503,33											
AL	OZZANO MONFERRATO	scuole primaria "Carlo Vidua" e secondaria 1° grado di Via Luigi Raffaldi 4	"ristrutturazione , restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	359.376,57	200.000,00	200.000,00											
AL	VOLTAGGIO	scuole dell'infanzia "Santa Maria" e primaria "Dott. Cesare Anfosso" di Via San Giovanni De Rossi	"ristrutturazione , restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	122.946,60	98.357,28	98.357,28											
AL	VIGNALE MONFERRATO	scuola primaria Franco Mezzadria di Via Manzoni 4	"ristrutturazione , restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	250.000,00	200.000,00	109.679,00	€ 90.321,00										

Allegato "A"

REGIONE PIEMONTE
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
 SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
 ANNUALITA' 2009
 PROGRAMMA CONTRIBUTI ANNUALITA' 2009

PROV.	ENTE PROPONENTE	SCUOLA INDIRIZZO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	contributo assegnato D.D. 125 del 23.02.2010 TOT €	scorrimento a seguito di rinunce- revocche impegno 5590/07 €	scorrimento a seguito di rinunce- revocche impegno 3406/08 €	scorrimento a seguito di rinunce- revocche impegno 4701/09 €	scorrimento a seguito di rinunce- revocche contributo assegnato con D.D. 125 del 23.02.2010 impegno 1.328.750,00	scorrimento a seguito di rinunce- revocche assegnazione annualita 2008 €	assegnazione €	assegnazione €	residuo	note
AL	VILLALVERNA	scuola primaria "F. Bogliolo" di Piazza Umberto I, 12	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	132.385,56	105.908,45	7.265.728,46	102.934,58	2.973,87	€ 5.530,60	€ 254.800,00	1.600.000,00	4.134.271,54			
AL	SAN SALVATORE MONFERRATO	scuola secondaria 1° grado di Via Cavalli n.10	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	208.936,83	167.149,46			167.149,46							
AL	OVIGLIO	scuola primaria "E. Gorreta" di Piazza Umberto I, 2	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	78.071,57	62.457,26			62.457,26							
AL	CASALE MONFERRATO	scuola primaria Bistolini di Via Candido Poggio n. 41	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	368.000,19	200.000,00			200.000,00							

Allegato "A"

REGIONE PIEMONTE
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
 SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
 ANNUALITA' 2009
 PROGRAMMA CONTRIBUTI ANNUALITA' 2009

PROV.	ENTE PROPONENTE	SCUOLA INDIRIZZO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	scorrimento a seguito di rinunce-voche impegno € 193.255,58	scorrimento a seguito di rinunce-voche impegno 3406/08 € 606.744,42	scorrimento a seguito di rinunce-voche impegno 4701/09 € 5.530,60	scorrimento a seguito di rinunce-voche contributo assegnato con D.D. 125 del 23.02.2010 € 1.328.750,00	scorrimento a seguito di rinunce-voche contributo assegnato con D.D. 125 del 23.02.2010 € 149.656,99	scorrimento a seguito di rinunce-voche assegnazione annualita' 2008 € 254.800,00	assegnazione € 1.600.000,00	assegnazione € 4.134.271,54	residuo	note
AL	MASIO	scuola primaria "G. Poggio" di Piazza Italia, 1	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	96.383,42	77.106,74		77.106,74								
AL	CASTELLETO MONFERRATO	scuola primaria statale "F. Astori" di Piazza Astori 1	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	122.212,05	97.769,64		97.057,10			712,54					
AL	CASTELLAZZO BORMIDA	palestra di Spalto Martiri Della Libertà	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "nuova costruzione di parti di sedi scolastiche"	614.965,92	200.000,00							153.127,10	46.872,90		
AL	VIGNALE MONFERRATO	scuola secondaria 1° grado di Via Bergamaschino 13	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	248.000,00	198.400,00								198.400,00		

Allegato "A"

REGIONE PIEMONTE
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
 SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
 ANNUALITA' 2009
 PROGRAMMA CONTRIBUTI ANNUALITA' 2009

PROV.	ENTE PROPONENTE	SCUOLA INDIRIZZO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	contributo assegnato D.D. 125 del 23.02.2010 TOT €	scorrimento a seguito di rinunce-voche impegno 5590/07 € 193.255,58	scorrimento a seguito di rinunce-voche impegno 3406/08 € 606.744,42	scorrimento a seguito di rinunce-voche impegno 4701/09 € 5.530,60	scorrimento a seguito di rinunce-voche contributo assegnato con D.D. 125 del 23.02.2010 impegno 1.328.750,00	scorrimento a seguito di rinunce-voche contributo assegnato con D.D. 125 del 23.02.2010 impegno assunto/2009 € 149.656,99	scorrimento a seguito di rinunce-voche assegnazione annualita' 2008 € 254.800,00	assegnazione Bilancio 2010	assegnazione Bilancio 2011	residuo	note
AT	MONCALVO	scuola secondaria 1° grado di Via Truffa n. 11	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	501.673,93	168.524,09	168.524,09										
AT	CANELLI	scuola secondaria 1° grado di Via L. Bosco	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	229.169,58	183.335,66	183.335,66										
AT	MONALE	scuola primaria "San Giovanni Bosco" di Via XX Settembre, n. 52	"completamento funzionale di opere già iniziate"	173.350,00	138.680,00	67.075,71	0,00	0,00	5.530,60	66.073,69						
AT	MONTEGROSSO D'ASTI	scuola primaria "G. Marconi" di Via Re Umberto n. 40	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	114.000,06	91.200,05					91.200,05						
AT	COSTIGLIONE D'ASTI	scuole dell'infanzia "Peter Pan", primaria di Costigliole capoluogo e secondaria 1° grado di Piazza Medici Del Vascello n. 1	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	111.800,00	89.440,00					42.726,26		46.713,74				

Allegato "A"

REGIONE PIEMONTE
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
 SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
 ANNUALITA' 2009
 PROGRAMMA CONTRIBUTI ANNUALITA' 2009

PROV.	ENTE PROPONENTE	SCUOLA INDIRIZZO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	contributo assegnato D.D. 125 del 23.02.2010 TOT €	scorrimento a seguito di rinunce-voche impegno 5590/07 € 193.255,58	scorrimento a seguito di rinunce-voche impegno 3406/08 € 606.744,42	scorrimento a seguito di rinunce-voche impegno 4701/09 € 5.530,60	scorrimento a seguito di rinunce-voche contributo assegnato con D.D. 125 del 23.02.2010 impegno assunto/2009 € 149.656,99	scorrimento a seguito di rinunce-voche assegnazione annualita 2008 € 254.800,00 Prenotazione Bilancio 2010	assegnazione € 1.600.000,00 Prenotazione Bilancio 2010	assegnazione € 4.134.271,54 Prenotazione Bilancio 2011	residuo	note
AT	CASTAGNOLE DELLE LANZE	scuola primaria "Maria Bogliaccini Apra" di Via Roma 16	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	266.973,49	200.000,00	7.265.728,46					8.086,26	94.436,22	200.000,00		
AT	MOMBARUZZO	scuola secondaria 1° grado di Frazione Borgo Cervino - Via Savona	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.060.590,61	800.000,00									489.601,06	
BI	PRAY	scuola secondaria 1° grado di Via Bartolomeo Sella, 258	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	202.900,00	162.320,00	162.320,00									
CN	MAGLIANO ALFIERI	scuola dell'infanzia statale di Via IV Novembre	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	998.781,30	174.033,45	174.033,45									
CN	REVELLO	scuola secondaria 1° grado di Viale Umberto 1°-33	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	193.600,00	154.880,00	154.880,00									
CN	SANFRONT	scuola dell'infanzia "asilo infantile "Guido RoccaVilla" di Via Trieste n°19	"nuova costruzione di parti di sedi scolastiche"	170.000,00	136.000,00	136.000,00									

Allegato "A"

REGIONE PIEMONTE
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
 SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
 ANNUALITA' 2009
 PROGRAMMA CONTRIBUTI ANNUALITA' 2009

PROV.	ENTE PROPONENTE	SCUOLA INDIRIZZO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	contributo assegnato D.D. 125 del 23.02.2010 TOT €	scorrimento a seguito di rinunce- revocche impegno 5590/07 € 193.255,58	scorrimento a seguito di rinunce- revocche impegno 3406/08 € 606.744,42	scorrimento a seguito di rinunce- revocche impegno 4701/09 € 5.530,60	scorrimento a seguito di rinunce- revocche contributo assegnato con D.D. 125 del 23.02.2010 impegno assunto/2009 € 149.656,89	scorrimento a seguito di rinunce- revocche assegnazione annualita 2008 € 254.800,00 Prenotazione Bilancio 2010	assegnazione € 1.600.000,00 Prenotazione Bilancio 2010	assegnazione € 4.134.271,54 Prenotazione Bilancio 2011	residuo	note
CN	NEIVE	mensa scolastica di Via C. Pavese S.N.	"nuova costruzione di parti di sedi scolastiche"	418.266,85	200.000,00	200.000,00									
CN	MONASTERO DI VASCO	scuole dell'infanzia e primaria di Via Per Roepiana	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	979.070,41	489.535,21	489.535,21									
CN	SALUZZO	scuola secondaria 1° grado di Via Corrado Segre n. 14	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	319.432,65	200.000,00	200.000,00				149.856,89	0,00	50.143,11			
CN	PIANFEI	scuola primaria Bongioanni di Via Roma	"ampliamento"	394.006,51	200.000,00	200.000,00						200.000,00			
CN	BROSSASCO	scuole dell'infanzia e primaria di Brossasco di Piazza Costanzo Chiari n. 2	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	281.010,00	200.000,00	200.000,00						43.827,70	156.172,30		
CN	VIGNOLO*	scuola dell'infanzia "f.lli Baralotto" di Via Roma n° 6	"ampliamento"	666.257,00	200.000,00	200.000,00							200.000,00		
CN	SAVIGLIANO*	scuola primaria "Santorre di Santa Rosa" di Via degli Studi	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	3.686.670,71	500.000,00	500.000,00							405.985,40	94.014,60	

Allegato "A"

REGIONE PIEMONTE
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
 SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
 ANNUALITA' 2009
 PROGRAMMA CONTRIBUTI ANNUALITA' 2009

PROV.	ENTE PROPONENTE	SCUOLA INDIRIZZO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	contributo assegnato D.D. 125 del 23.02.2010 TOT €	scorrimento a seguito di rinunce- revocche impegno 5590/07 € 193.255,58	scorrimento a seguito di rinunce- revocche impegno 3406/08 € 606.744,42	scorrimento a seguito di rinunce- revocche impegno 4701/09 € 5.530,60	scorrimento a seguito di rinunce- revocche contributo assegnato con D.D. 125 del 23.02.2010 impegno 1.328.750,00	scorrimento a seguito di rinunce- revocche contributo assegnato con D.D. 125 del 23.02.2010 impegno assunto/2009 € 149.656,99	scorrimento a seguito di rinunce- revocche assegnazione annualita 2008 € 254.800,00 Prenotazione Bilancio 2010	assegnazione € 1.600.000,00 Prenotazione Bilancio 2010	assegnazione € 4.134.271,54 Prenotazione Bilancio 2011	residuo	note
NO	VERUNO	scuola primaria di Via Marconi n. 10	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	169.975,71	122.343,64	122.343,64										
NO	CASTELLETTO SOPRA TICINO	scuola primaria di Via Cosio	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.199.999,77	500.000,00	492.545,50	0,00	0,00	0,00			0,00	7.454,50			
NO	RECETTO	scuola dell'infanzia di Via Cavour, 8	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	301.044,62	200.000,00								131.153,50	68.846,50		
NO	MAGGIORA	scuola primaria di Piazza Caduti 1	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	183.000,00	146.400,00									146.400,00		

Allegato "A"

REGIONE PIEMONTE
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
 SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
 ANNUALITA' 2009
 PROGRAMMA CONTRIBUTI ANNUALITA' 2009

PROV.	ENTE PROPONENTE	SCUOLA INDIRIZZO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	contributo assegnato D.D. 125 del 23.02.2010 TOT €	scorrimento a seguito di rinunce- revocche impegno 5590/07 € 193.255,58	scorrimento a seguito di rinunce- revocche impegno 3406/08 € 606.744,42	scorrimento a seguito di rinunce- revocche impegno 4701/09 € 5.530,60	scorrimento a seguito di rinunce- revocche contributo assegnato con D.D. 125 del 23.02.2010 impegno € 1.328.750,00	scorrimento a seguito di rinunce- revocche assegnazione annualita 2008 € 254.800,00 Prenotazione Bilancio 2010 € 149.656,99	assegnazione € 1.600.000,00 Prenotazione Bilancio 2010	assegnazione € 4.134.271,54 Prenotazione Bilancio 2011	residuo	note
NO	INVORIO	uffici dirigenziali e di segreteria di Via Pulazzini n° 15	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	278.358,17	200.000,00	7.265.728,46							200.000,00		
TO	CARIGNANO	scuola dell'infanzia "Carlo Forneri" di Via Tappi	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	3.099.733,71	78.346,28	78.346,28									
TO	COMUNITA' COLLINARE PICCOLO ANFITEATRO MORENICO CANAVESANO presso il comune di Starmagno	scuola primaria di Via Romano	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.234.236,54	800.000,00	800.000,00									
TO	PANCALIERI	scuola secondaria 1° grado di Piazza Vittorio Emanuele II n.3	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.614.351,70	500.000,00	500.000,00									
TO	CORIO	scuola primaria "Eugenio Musso" e secondaria 1° grado di Via Ponte Picca S.N.C.	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.950.439,96	500.000,00	500.000,00									
TO	POIRINO	scuola secondaria 1° grado dell'istituto comprensivo di Poirino di Via Cesare Rossi 5	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	690.304,00	200.000,00	200.000,00									

Allegato "A"

REGIONE PIEMONTE
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
 SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
 ANNUALITA' 2009
 PROGRAMMA CONTRIBUTI ANNUALITA' 2009

PROV.	ENTE PROPONENTE	SCUOLA INDIRIZZO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	contributo assegnato D.D. 125 del 23.02.2010 TOT €	scorrimonto a seguito di rinunce-voche impegno 5590/07 € 193.255,58	scorrimonto a seguito di rinunce-voche impegno 3406/08 € 606.744,42	scorrimonto a seguito di rinunce-voche impegno 4701/09 € 5.530,60	scorrimonto a seguito di rinunce-voche contributo assegnato con D.D. 125 del 23.02.2010 impegno assunto/2009 € 149.656,99	scorrimonto a seguito di rinunce-voche assegnazione annualita 2008 € 254.800,00 Prenotazione Bilancio 2010	assegnazione € 1.600.000,00 Prenotazione Bilancio 2010	assegnazione € 4.134.271,54 Prenotazione Bilancio 2011	residuo	note
TO	VIRLE PIEMONTE	scuola dell'infanzia di Via Biago Di Vische n. 2	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.026.797,16	500.000,00	500.000,00									
TO	BRUZOLO	scuola dell'infanzia "Ermeleino Materazzo" e primaria di Bruzolo di Via Umberto I	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.830.000,00	500.000,00	500.000,00									
TO	TROFARELLO	scuole dell'infanzia "Battisti" e primaria "Rodari" di Via C.Battisti, 18	"ristrutturazione , restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	648.396,12	200.000,00	200.000,00									
TO	SANTENA	scuola dell'infanzia "da definire" di Via Brignole	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.978.051,64	500.000,00	146.713,88	0,00	0,00	0,00	353.266,12					
TO	MONTANARO	scuole dell'infanzia "W. Filak" e primaria "S. Perti" di Via Caffaro Ang. Via Ubertini	"ristrutturazione , restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	441.269,31	200.000,00					200.000,00					
TO	BIBIANA	scuola dell'infanzia di Viale Rimbrenza	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.350.000,00	500.000,00					500.000,00					
TO	CASCINETTE DIVREA	palestra scolastica di Via P. Crota S.N.	"nuova costruzione di parti di sedi scolastiche"	1.024.727,01	200.000,00					75.463,88	0,00			124.536,12	

Allegato "A"

REGIONE PIEMONTE
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
 SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
 ANNUALITA' 2009
 PROGRAMMA CONTRIBUTI ANNUALITA' 2009

PROV.	ENTE PROPONENTE	SCUOLA INDIRIZZO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	scorrimento a seguito di rinunce-voche impegno 5590/07 € 193.255,58	scorrimento a seguito di rinunce-voche impegno 3406/08 € 606.744,42	scorrimento a seguito di rinunce-voche impegno 4701/09 € 5.530,60	scorrimento a seguito di rinunce-voche impegno 3406/08 € 1.328.750,00	scorrimento a seguito di rinunce-voche contributo assegnato con D.D. 125 del 23.02.2010 € 254.800,00	scorrimento a seguito di rinunce-voche assegnazione annualita' 2008 € 254.800,00	assegnazione € 1.600.000,00	assegnazione € 4.134.271,54	residuo	note
TO	VOLVERA	scuola secondaria 1° grado di Via Caribaldi n°1	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	349.941,00	200.000,00	7.265.728,46	3406/08 € 606.744,42	4701/09 € 5.530,60	3406/08 € 1.328.750,00	23.02.2010 D.D. 125 del 23.02.2010 € 254.800,00	2008 annualita' € 254.800,00	1.600.000,00	4.134.271,54		
TO	BUROLO	scuola secondaria 1° grado di Via Cascinette 8	"ampliamento"	121.110,00	96.888,00							96.888,00			
TO	TORINO	scuola dell'infanzia "D.D. Gabelli" di Via Bantò - Via Cervino, Area Ex Inceat	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	1.366.768,80	500.000,00							500.000,00			
TO	VILLAFRANCA PIEMONTE	scuola primaria "Guglielmo Marconi" - palestra dell'edificio suddetto	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	147.151,00	117.720,80							50.651,19	67.069,61		
TO	OSASCO	scuole dell'infanzia e primaria di Viale Europa	"completamento funzionale di opere già iniziate"	418.995,76	200.000,00								200.000,00		
TO	DRUENTO	scuole primaria "Anna Frank e secondaria 1° grado di Via Manzoni 11-13	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	1.233.521,86	200.000,00								200.000,00		

Allegato "A"

REGIONE PIEMONTE
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
 SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
 ANNUALITA' 2009
 PROGRAMMA CONTRIBUTI ANNUALITA' 2009

PROV.	ENTE PROPONENTE	SCUOLA INDIRIZZO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	contributo assegnato D.D. 125 del 23.02.2010 TOT €	scorrimiento a seguito di rinunce-rinunce revocato impegno 5590/07 € 193.255,58	scorrimiento a seguito di rinunce-rinunce revocato impegno 3406/08 € 606.744,42	scorrimiento a seguito di rinunce-rinunce revocato impegno 4701/09 € 5.530,60	scorrimiento a seguito di rinunce-rinunce revocato contributo assegnato con D.D. 125 del 23.02.2010 impegno assunto/2009 € 149.656,89	scorrimiento a seguito di rinunce-rinunce revocato assegnazione annualita 2008 € 254.800,00 Prenotazione Bilancio 2010	assegnazione € 1.600.000,00 Prenotazione Bilancio 2010	assegnazione € 4.134.271,54 Prenotazione Bilancio 2011	residuo	note
TO	CUORGNE'	scuola secondaria 1° grado di Via Garibaldi 9	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	395.768,50	200.000,00	7.265.728,46							200.000,00		
To	Carmagnola	scuola dell'infanzia di via Quintino Sella di Via Quintino Sella	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	2.880.000,00	500.000,00								500.000,00		
To	Caselle	scuola dell'infanzia di Via Gen.Dalla Chiesa /Via Avogadro, Fraz. Mappano	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	2.246.419,13	500.000,00								500.000,00		
To	Leini	scuola dell'infanzia "da definire" di Via Teologo Re	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	2.212.278,40	500.000,00								327.911,01	172.088,99	
VB	CANNOBIO	scuola primaria di Viale Vittorio Veneto	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	111.559,30	89.247,44	2.235,57	0,00	0,00	0,00			72.773,43	14.238,44		
VC	CELLIO	scuola primaria "Perolio" di Piazza Durio N. 3	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	85.000,00	21.303,81	21.303,81									

Allegato "A"

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
ANNUALITA' 2009
PROGRAMMA CONTRIBUTI ANNUALITA' 2009

PROV.	ENTE PROPONENTE	SCUOLA INDIRIZZO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	scorrimento a seguito di rinunce- revocche contributo D.D. 125 del 23.02.2010 TOT €	scorrimento a seguito di rinunce- revocche impegno 3406/08 €	scorrimento a seguito di rinunce- revocche impegno 4701/09 €	scorrimento a seguito di rinunce- revocche impegno 3406/08 €	scorrimento a seguito di rinunce- revocche contributo D.D. 125 del 23.02.2010 €	scorrimento a seguito di rinunce- revocche assegnazione annualita' 2008 €	assegnazione €	assegnazione €	assegnazione €	residuo	note
VC	SCOPELLO	scuola primaria di Via Mera n. 3	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria" - "ampliamento"	237.500,00	190.000,00	190.000,00	193.255,58 €	5.530,60 €	3406/08 € 606.744,42	1.328.750,00	254.800,00 €	1.600.000,00 €	74.296,59	99.919,99		
VC	SAN GERMANO VERCELLESE	scuola dell'infanzia "valle dei boschi" di Piazza Garibaldi 1	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	136.320,00	109.056,00	109.056,00		0,00								
VC	LOZZOLO	scuola dell'infanzia di Piazza Delmastro 1	"nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali"	366.898,74	183.449,37	9.232,79	0,00	0,00	0,00		0,00		74.296,59	99.919,99		
VC	SANTHIA'	scuola primaria Colli di Via Colli di 1	"ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria"	250.000,00	200.000,00									92.066,45	107.943,55	Importo minimo dei lavori da eseguire € 115.070,56 (lavorazioni di cui alla lettera A 13a, B, C, D, del computo)
															TOTALI €	863.648,20
															149.856,89	1.328.750,00
															254.800,00	1.600.000,00
															4.134.271,54	4.134.271,54

* contributo da assegnare con separato provvedimento, verificato il permanere dei requisiti e l'interesse alla realizzazione dell'intervento a suo tempo proposto

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1072

Determinazioni n. 465/2006 e n. 62/2007 reimpegno della somma di Euro 900,00 a favore della ditta Venezia fiere S.p.A. (cap. 128095/2010).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di reimpegnare per le motivazioni indicate in premessa, la somma di Euro 900,00 (IVA inclusa) a favore della ditta Venezia fiere S.p.A..

Alla spesa complessiva di Euro 900,00 si fa fronte mediante l'impegno sul capitolo 128095 del bilancio 2010 – (ass. 100032).

L'importo di €900,00 sarà liquidato ad avvenuta esecuzione del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1073

Determinazione n. 61 del 14.3.2007 reimpegno della somma di Euro 160,00 a favore della ditta OOLP. (cap. 128095/2010).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di reimpegnare per le motivazioni indicate in premessa, la somma di Euro 160,00 (IVA inclusa) a favore della ditta OOLP.

Alla spesa complessiva di Euro 160,00 di si fa fronte mediante l'impegno sul capitolo 128095 del bilancio 2010 – ass. 100032.

L'importo di €160,00 sarà liquidato ad avvenuta esecuzione del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1074

L.r. 58/78 - DNA Italia approvazione della partecipazione alle spese da parte della Regione Piemonte. Spesa di Euro 84.000,00 (cap. 128095/2010) a favore di Biella Intraprendere.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare per le motivazioni indicate in premessa, la partecipazione alle spese per la realizzazione della manifestazione DNA Italia salone della valorizzazione dei beni culturali che si terrà a Torino dal 1 al 3 ottobre 2010;

- di impegnare la somma di € 84.000,00 o.f.i., sul cap. 128095/2010 (assegnazione n. 100032) del bilancio di previsione per l'anno 2010 a favore di Biella Intraprendere;

- la liquidazione della somma avverrà dietro presentazione, da parte del soggetto giuridico sopraccitato, di documentazione fiscale vistata, per regolarità, dal responsabile del settore competente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1075

Rinnovo domini www.linguamadre.eu e www.linguamadre.org, incarico allo studio Buzzi, Notaro e Antonielli d'Oulx. Spesa di Euro 240,00 (cap. 128095/2010).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare per le motivazioni e con le finalità in premessa indicate il rinnovo dei domini www.linguamadre.eu e www.linguamadre.org, autorizzando lo studio Buzzi, Notaro e Antonielli d'Oulx, via Maria Vittoria 18 – Torino ad effettuare tutte le pratiche necessarie per lo stesso;

- di autorizzare la spesa di € 240,00 (o.f.i.) derivanti dell'attività di rinnovo dei domini a favore dello studio Buzzi, Notaro e Antonielli d'Oulx;

- di approvare la lettera contratto, allegata alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, secondo gli usi in atto presso l'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e dal D.Lgs. 163/2006, art. 11, comma 13.

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura da parte della ditta entro 60 gg. dal suo ricevimento a mezzo bonifico bancario.

Alla spesa complessiva di Euro 240,00 di si fa fronte mediante l'impegno sul capitolo 128095/10 – ass. 100032

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1809

D.D. 28 settembre 2010, n. 1079

L.r. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Comune di Noasca (TO) - Progetto: Realizzazione di area attrezzata ludico ricreativa - Istanza n. 4/06/304- Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)
Il Dirigente
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 28 settembre 2010, n. 1080

L.r. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Impresa individuale Davico Nicola - Istanza n. 349/01 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)
Il Dirigente
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 28 settembre 2010, n. 1081

L.r. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2006 - Progetto: "Recupero e restauro dell'Ala est del Castello del Roccolo di Busca"- Comune di Busca (CN) - da parte dell'Associazione Marcovaldo - Istanza 4.06/347 - Approvazione proroga ultima- zione lavori.

(omissis)
Il Dirigente
Paola Casagrande

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1082

Determinazione n. 391/2005 - reimpiego della somma di Euro 620,00 a favore dell'Associazione culturale Segno. (cap. 128095/2010).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di reimpiegare per le motivazioni indicate in premessa, l'impegno di spesa di Euro 620,00 (IVA inclusa) a favore dell'Associazione culturale Segno.

Alla spesa complessiva di Euro 620,00 di si fa fronte mediante l'impegno sul capitolo 128095 sul bilancio 2010 – ass. 100032.

L'importo di €620,00 sarà liquidato ad avvenuta esecutività del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1084

Determinazione n. 219/2007 - reimpiego della somma di Euro 709,43 a favore della Piemme S.p.A. (cap. 128095/2010).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare per le motivazioni indicate in premessa, l'impegno di spesa di Euro 709,43 (IVA inclusa) a favore della ditta Piemme S.p.A..

Alla spesa complessiva di Euro 709,43 di si fa fronte mediante l'impegno sul capitolo 128095 del bilancio 2010 – ass. 100032.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 28 settembre 2010, n. 1085

L.r. 58/78. Acquisizione di pubblicazioni di interesse regionale. Spesa di Euro 19.000,00 a favore della casa editrice Vivalda Editori s.r.l. (capitolo 128095/2010).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'acquisto di n. 5.000 copie dell'opera monografica ALP dedicata alle valli piemontesi e al Monte Rosa, per una spesa complessiva di Euro 19.000,00;
- di fare fronte alla spesa di Euro 19.000,00 a favore della casa editrice Vivalda Editori s.r.l. sul capitolo 128095/2010 (ass. n. 100032);
- di autorizzare la liquidazione e il pagamento a favore della casa editrice Vivalda Editori s.r.l. - via Inverio 24/a Torino - entro il termine di 90 giorni dalla presentazione di fattura o nota spese, vistate per regolarità dal Dirigente competente e previa comunicazione di consegna dei volumi;
- di esonerare il beneficiario dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della l.r. 8/84;

Alla stipulazione del contratto si procederà per mezzo di corrispondenza (Legge Regionale n. 8/1984, art. 33 - Stipulazione dei contratti e D.Lgs. 163/2006, art. 11, comma 13) secondo la normativa attualmente in vigore.

La pubblicazione acquisita con il presente andranno diffuse e distribuite presso Biblioteche pubbliche, Scuole, Enti e Istituzioni specializzati del Piemonte al fine di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del territorio.

I tempi di consegna delle pubblicazioni e la penale che sarà applicata in caso d'inadempienze o ritardi imputabili alla casa editrice saranno specificati nella lettera d'incarico.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 10,58. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 28 settembre 2010, n. 1086

L.r. 47/1997 - Piano di sostegno alle attività delle Università popolari e della terza età per l'anno 2010/2011. Spesa di Euro 75.688,00 (cap. 187301/2010).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, in applicazione dei criteri di cui agli articoli 2 (comma 2), 4 (commi 1 e 2), 6 (comma 2) della l.r. 47/1997 nonché dei criteri operativi e integrativi esplicitati in premessa, il Piano di sostegno alle attività delle

Università popolari e della terza età per l'anno 2010/2011 e la assegnazione di contributi per un importo complessivo di €75.688,00 a favore dei 42 soggetti e negli importi di cui agli Allegati "A" e "B", parti costitutive e integranti del presente provvedimento;

di dare atto che l'allegato "A" comprende i soggetti, sia Associazioni sia Comuni, beneficiari di un contributo di importo inferiore a €10.000,00, per una somma complessiva di €64.688,00;

di dare atto che l'allegato "B" comprende un soggetto di diritto privato (Associazione), beneficiario di un contributo di importo superiore a €10.000,00, per una somma complessiva di €11.000,00;

di stabilire che alla spesa complessiva di €75.688,00 si fa fronte mediante impegno secondo la seguente articolazione:

- €60.000,00 sul capitolo 187301 del bilancio regionale per l'esercizio 2010 (Assegnazione n. 100041/2010 di cui alla D.G.R. n. 1-589 del 9 settembre 2010) a favore delle 37 Associazioni indicate nel corrispondente elenco, facente parte dell'allegato "A";

- €4.688,00 sul capitolo 187301 del bilancio regionale per l'esercizio 2010 (Assegnazione n. 100041/2010 di cui alla D.G.R. n. 1-589 del 9 settembre 2010) a favore dei 4 Comuni indicati nel corrispondente elenco, facente parte dell'allegato "A";

- €5.500,00 sul capitolo 187301 del bilancio regionale per l'esercizio 2010 (Assegnazione n. 100041/2010 di cui alla D.G.R. n. 1-589 del 9 settembre 2010): detta somma di €5.500,00 va a favore di FinPiemonte S.p.A. quale incremento del fondo di anticipazione di cui alla convenzione n. 12566 del 19 luglio 2007 ed è vincolata alla erogazione della prima quota di anticipazione al 50% assegnata a favore della Associazione inclusa nell'allegato "B";

- €5.500,00 sul capitolo 187301 del bilancio regionale per l'esercizio 2010 (Assegnazione n. 100041/2010 di cui alla D.G.R. n. 1-589 del 9 settembre 2010) a favore della seconda quota di anticipazione (20%) e del saldo (30%) relativi alla Associazione inclusa nell'allegato "B";

di procedere alla liquidazione, a favore dei 41 soggetti elencati nell'allegato "A", della somma complessiva di € 64.688 secondo le seguenti modalità:

- €45.281,60, pari al 70% dell'importo complessivamente assegnato, a titolo di anticipo e entro trenta giorni dall'approvazione del presente provvedimento;

- €19.406,40, pari al 30% dell'importo complessivamente assegnato, a titolo di saldo, vale a dire a attività svolte e concluse e entro trenta giorni dalla completa presentazione di idonea rendicontazione;

di procedere alla liquidazione, a favore del soggetto elencato nell'allegato "B", della somma complessiva di € 11.000,00 secondo le seguenti modalità:

- 1) €5.500,00, pari al 50% dell'importo complessivamente assegnato, a titolo di prima quota di anticipo: detta quota verrà corrisposta su istanza del beneficiario da FinPiemonte S.p.A. prelevando le risorse occorrenti dal citato fondo di anticipazione, implementato in eguale misura dal presente provvedimento;

- 2) €2.200,00, pari al 20% dell'importo complessivamente assegnato, a titolo di seconda quota di anticipo e entro

trenta giorni dall'avvenuta registrazione dell'impegno di spesa;

€ 3.300,00, pari al 30% dell'importo complessivamente assegnato, a titolo di saldo, vale a dire a attività svolte e concluse e entro trenta giorni dalla completa presentazione di idonea rendicontazione.

di dare atto che la misura degli anticipi, pari al 70% degli importi complessivamente assegnati, è conforme a quanto previsto dall'articolo 6, comma 3), della l.r. 47/1997;

di dare atto che le attività su cui insistono i contributi assegnati mediante l'approvato Piano hanno carattere continuativo, non estemporaneo, e sono poste regolarmente in atto, a cadenza annuale, dai soggetti organizzatori;

di rinviare a un successivo e distinto provvedimento la approvazione dei dinieghi motivati alla assegnazione del contributo.

Ai soggetti già inclusi nel precedente Piano di sostegno per l'anno 2009/2010 (di cui alla determinazione n. 604/DB1804 del 14 luglio 2009) la liquidazione dell'anticipo del contributo sarà in ogni caso vincolata alla produzione, da parte dei medesimi, della completa rendicontazione afferente le attività 2009/2010.

La liquidazione della quota di anticipo del contributo viene inoltre ulteriormente subordinata alle condizioni illustrate e per i casi indicati di seguito:

- Teknotré Istituto di Cultura, con sede in Torino: la liquidazione dell'anticipo è vincolata alla produzione dello statuto vigente in copia, da cui risulti la conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 460/1997 in materia di costituzione degli enti non commerciali;

- Comune di Omegna (VB): la liquidazione dell'anticipo è vincolata alla produzione della deliberazione comunale che conferisce la mera gestione operativa delle attività "Uni3" dell'anno 2010/2011 alla Fondazione Museo Arti e Industria di Omegna, ente statutariamente compatibile con le previsioni della l.r. 47/1997.

Tutti i soggetti inclusi nel presente Piano di sostegno dovranno uniformare l'utilizzo del contributo assegnato e la rendicontazione afferente l'attività svolta e l'impiego del contributo alle disposizioni della l.r. 47/1997 nonché a modalità e criteri espressi nell'allegato "Modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi" approvato unitamente al Programma di attività 2009-2011 dell'Assessorato alla Cultura dalla deliberazione della Giunta regionale n. 48-12423 del 26 ottobre 2009. Inoltre, soltanto le Associazioni dovranno altresì uniformare l'utilizzo e la rendicontazione del contributo assegnato alle disposizioni del "Codice Etico e delle Linee Guida di comportamento degli enti e istituti no-profit" approvati in allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 47-12422 del 26 ottobre 2009.

Alla liquidazione del saldo provvederà il Dirigente competente entro trenta giorni dal ricevimento della completa rendicontazione. Resta facoltà di questa Direzione effettuare verifiche a campione o mirate sia sullo svolgimento delle attività sostenute dal contributo sia sulla rispondenza della rendicontazione alla documentazione contabile conservata agli atti dei beneficiari.

E' fatto infine obbligo ai beneficiari di cui agli allegati "A" e "B" di indicare nel materiale promozionale e di

comunicazione relativo alle attività di educazione degli adulti 2010/2011, su cui insiste l'assegnato contributo l.r. 47/1997, la dicitura "Con il contributo della Regione Piemonte". Detto obbligo concerne il materiale promozionale e di comunicazione predisposto dai beneficiari successivamente alla notifica del contributo.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Dirigente

Anna Maria Morello

Allegato

ALLEGATO A

Piano di sostegno alle attività delle Università popolari e della terza età per l'anno 2010/2011
(Legge regionale 7 agosto 1997, n. 47)

ASSOCIAZIONI

Nr.	Denominazione dei beneficiari	Comune sede	Pr.	Assogg. IRES	Sede/i della attività prevista	Contributo assegnato * **	* di cui Anticipo (70%)	** di cui Saldo (30%)
1	Università della terza età di Alessandria	Alessandria	AL	NO	Alessandria	€ 3.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00
2	Università della terza età di Castellazzo Bormida	Castellazzo Bormida	AL	NO	Alice Bel Colle, Borgoratto, Castellazzo Bormida (AL)	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 450,00
3	A.I.C. Associazione Impegno Culturale Onlus	Sale	AL	NO	Sale (AL)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
4	Università della terza età di Tortona	Tortona	AL	NO	Tortona (AL)	€ 2.000,00	€ 1.400,00	€ 600,00
5	Università della terza età di Valenza	Valenza	AL	NO	Valenza (AL)	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 450,00
6	UTEA Università della terza età di Asti	Asti	AT	NO	Asti, Castagnole Lanze, Costigliole, Montechiaro, San Damiano e sedi in altri 12 Comuni (AT), S. Stefano Belbo (CN)	€ 5.000,00	€ 3.500,00	€ 1.500,00
7	Arci Bra Uni Tre	Bra	CN	NO	Baldissero d'Alba, Bra, Carrù, Castagnito, Dogliani, Magliano Alfieri, Monticello, Narzole, Santa Vittoria d'Alba, Vezza d'Alba, (CN)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
8	Università della terza età di Moretta	Moretta	CN	NO	Moretta	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
9	Centro Studi di Cultura Alpina	Paesana	CN	NO	Martiniana, Paesana, Pagno, Revello, Rifreddo, Saluzzo, Sanfront (CN)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
10	Centro Culturale "Don P. Bernini"	Borgomanero	NO	NO	Borgomanero (NO)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
11	Università della terza di Almese e Valmessa	Almese	TO	NO	Almese, Villardora (TO)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00

ALLEGATO A

Piano di sostegno alle attività delle Università popolari e della terza età per l'anno 2010/2011
(Legge regionale 7 agosto 1997, n. 47)

Nr.	Denominazione dei beneficiari	Comune sede	Pr.	Assogg. IRES	Sede/i della attività prevista	Contributo assegnato * **	* di cui Anticipo (70%)	** di cui Saldo (30%)
12	Università delle tre età di Alpignano e Pianezza	Alpignano	TO	NO	Alpignano, Caselette, Pianezza (TO)	€ 2.000,00	€ 1.400,00	€ 600,00
13	Università delle tre età di Avigliana	Avigliana	TO	NO	Avigliana (TO)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
14	Università della terza età di Beinasco	Beinasco	TO	NO	Beinasco (TO)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
15	Università della terza età di Buttigliera Alta	Buttigliera Alta	TO	NO	Buttigliera Alta, Rosta (TO)	€ 2.000,00	€ 1.400,00	€ 600,00
16	Università della terza età di Carignano	Carignano	TO	NO	Carignano (TO)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
17	Università della terza età di Chivasso	Chivasso	TO	NO	Brusasco, Casalborgone, Chivasso, Foglizzo, San Sebastiano Po (TO)	€ 2.000,00	€ 1.400,00	€ 600,00
18	Università della terza età di Collegno	Collegno	TO	NO	Collegno (TO)	€ 2.500,00	€ 1.750,00	€ 750,00
19	Università delle tre età di Condove	Condove	TO	NO	Condove (TO)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
20	Università della terza età di Druento	Druento	TO	NO	Druento (TO)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
21	Università Popolare della Terza Età e dell'Educazione Permanente	Ivrea	TO	NO	Ivrea (TO)	€ 3.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00
22	Università della terza età di Moncalieri	Moncalieri	TO	NO	Moncalieri, Torino (TO)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
23	Università della terza età di Nichelino	Nichelino	TO	NO	Nichelino (TO)	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 450,00
24	Università delle tre età di Orbassano	Orbassano	TO	NO	Orbassano (TO)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
25	Università della terza età di Rivoli	Rivoli	TO	NO	Rivoli (TO)	€ 2.000,00	€ 1.400,00	€ 600,00

ALLEGATO A

Piano di sostegno alle attività delle Università popolari e della terza età per l'anno 2010/2011
(Legge regionale 7 agosto 1997, n. 47)

Nr.	Denominazione dei beneficiari	Comune sede	Pr.	Assogg. IRES	Sede/i della attività prevista	Contributo assegnato * **	* di cui Anticipo (70%)	** di cui Saldo (30%)
26	Università delle tre età di San Gillio	San Gillio	TO	NO	San Gillio (TO)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
27	Università della terza età di San Mauro Torinese	San Mauro Torinese	TO	NO	San Mauro Torinese (TO)	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 450,00
28	Università della terza età di San Raffaele Cimena	San Raffaele Cimena	TO	NO	Castiglione Torinese, Gassino, San Raffaele Cimena (TO)	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 450,00
29	Università della terza età di Sant'Ambrogio di Torino	Sant'Ambrogio di Torino	TO	NO	Almese, Sant'Ambrogio di Torino (TO)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
30	Università della terza età di Sant'Antonino di Susa	Sant'Antonino di Susa	TO	NO	Borgone di Susa, Chiusa di San Michele, Sant'Antonino di Susa, Vaie, Villarfochiardo (TO)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
31	Università della terza età di Settimo Torinese	Settimo Torinese	TO	NO	Settimo Torinese (TO)	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 450,00
32	Associazione Euro3	Torino	TO	NO	Torino	€ 5.000,00	€ 3.500,00	€ 1.500,00
33	Teknotré Istituto di Cultura	Torino	TO	NO	Torino	€ 2.000,00	€ 1.400,00	€ 600,00
34	UNECOM Università per l'Educazione Continua	Torino	TO	NO	Pianezza, Susa (TO)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
35	Università delle tre età di Vinovo	Vinovo	TO	NO	Vinovo (TO)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
36	LUP Libera Università Popolare	Borgosesia	VC	NO	Borgosesia (VC)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
37	Università Popolare di Vercelli	Vercelli	VC	SI'	Gattinara, Livorno Ferraris, Trino (VC), Vercelli	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 450,00
						SUBTOTALE Contributi assegnati ad Associazioni di cui * **	* SUBTOTALE Anticipi (70%)	** SUBTOTALE Saldi (30%)
						€ 60.000,00	€ 42.000,00	€ 18.000,00

ALLEGATO A

Piano di sostegno alle attività delle Università popolari e della terza età per l'anno 2010/2011
(Legge regionale 7 agosto 1997, n. 47)

COMUNI

Nr.	Denominazione dei beneficiari	Comune sede	Pr.	Assogg. IRES	Sede/i della attività prevista	Contributo assegnato * **	* di cui Anticipo (70%)	** di cui Saldo (30%)
38	Comune di Savigliano	Savigliano	CN	NO	Savigliano (CN)	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 450,00
39	Comune di Trofarello	Trofarello	TO	NO	Trofarello (TO)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
40	Comune di Domodossola	Domodossola	VB	NO	Domodossola (VB)	€ 1.188,00	€ 831,60	€ 356,40
41	Comune di Omegna	Omegna	VB	NO	Omegna (VB)	€ 1.000,00	€ 700,00	€ 300,00
SUBTOTALE Contributi assegnati ai Comuni di cui * **						€ 4.688,00	* SUBTOTALE Anticipi (70%)	** SUBTOTALE Saldi (30%)
						€ 4.688,00	€ 3.281,60	€ 1.406,40
TOTALE Contributi assegnati di cui * **						€ 64.688,00	* TOTALE Anticipi (70%)	** TOTALE Saldi (30%)
						€ 64.688,00	€ 45.281,60	€ 19.406,40

I contributi assegnati concernono le attività di educazione degli adulti (cicli di incontri culturali, laboratori manuali, espressivi e motori) realizzate dai beneficiari tra settembre 2010 e giugno 2011.

ALLEGATO B

Piano di sostegno alle attività delle Università popolari e della terza età per l'anno 2009/2010
(Legge regionale 7 agosto 1997, n. 47)

ASSOCIAZIONI

Nr. §	Denominazione dei beneficiari	Comune sede	Pr.	Assogg. IRES	Sede/i della attività prevista	Contributo assegnato * ** ***	* di cui Quota di contributo (50%) liquidabile da FinPiemonte	** di cui Anticipo (20%) a carico del capitolo 187301/2010	*** di cui Saldo (30%) a carico del capitolo 187301/2010
42	UPBEDUCA Università Popolare Biellese per l'Educazione Continua	Biella	BI	NO	Biella, Cossato e altre 9 sedi (BI), Cigliano e Roasio (VC)	€ 11.000,00	€ 5.500,00	€ 2.200,00	€ 3.300,00
<p>§ = Poiché il Piano è unico, la numerazione prosegue dall'Allegato "A"</p>						TOTALE Contributi assegnati, di cui * ** ***	* TOTALE Quote di contributo (50%) liquidabili da FinPiemonte	** TOTALE Anticipi (20%) a carico del capitolo 187301/2010	*** TOTALE Saldi (30%) a carico del capitolo 187301/2010
						€ 11.000,00	€ 5.500,00	€ 2.200,00	€ 3.300,00

I contributi assegnati concernono le attività di educazione degli adulti (cicli di incontri culturali, laboratori manuali, espressivi e motori) realizzate dai beneficiari tra settembre 2010 e giugno 2011.

Codice DB1800

D.D. 29 settembre 2010, n. 1087

L.r. 58/78 - partecipazione alle spese per la realizzazione esposizione "Mostra per Mostra- Arte Contemporanea in Piemonte"- Torino 5/7 Novembre 2010. Spesa di Euro 30.000,00. (cap. 128095/2010) a favore di Artissima s.r.l.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare per le motivazioni e con le finalità indicate in premessa, la partecipazione alle spese per la realizzazione dell'esposizione Mostra Per Mostra – l'arte contemporanea in Piemonte che si terrà a Torino 5 al 7 novembre 2010;

- di impegnare la somma di € 30.000,00 o.f.i., sul cap. 128095/2010 (assegnazione n. 100032) del bilancio di previsione per l'anno 2010 a favore di Artissima s.r.l., via Bertola 34 – Torino;

- la liquidazione della somma avverrà dietro presentazione, da parte del soggetto giuridico sopraccitato, di documentazione fiscale vistata, per regolarità amministrativa. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 29 settembre 2010, n. 1088

Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle società di mutuo soccorso - onlus. Assegnazione contributo per l'attività 2010. Spesa di Euro 140.000,00 (cap. 182953/2010).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, l'assegnazione del contributo di Euro 140.000,00 (cap. 182953/2010 A. n. 100493) - esenti da ritenuta IRPEG ai sensi del D.P.R. n. 600/73, a favore della Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso – onlus" (omissis), quale quota di partecipazione della Regione Piemonte alle spese di funzionamento e di sviluppo dell'ente per l'anno 2010;

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di Euro 140.000,00 (cap. 182953/2010 A. n. 100493);

- di procedere, ad esecutività della presente determinazione, poiché l'attività della Fondazione per l'anno in

corso risulta già avviata ed in fase di conclusione, alla liquidazione dell'intero contributo a favore della Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso-onlus, previa presentazione di:

- relazione dettagliata sui singoli progetti e sulle voci di spesa presunte, presenti sul bilancio preventivo anno 2010, costituenti l'attività dell'anno in corso;

- di demandare, per le finalità sopra specificate, ad una successiva determinazione dirigenziale, qualora nel corso dell'esercizio 2010 siano rese disponibili ulteriori risorse economiche sul capitolo 182953 del bilancio regionale, l'integrazione del suddetto contributo a favore della Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso-onlus.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Patrizia Picchi

Codice DB1803

D.D. 29 settembre 2010, n. 1089

Contributi per interventi sugli immobili delle Società di Mutuo Soccorso. Formalizzazione impegni di spesa per saldi 2008/2009 di cui alle determinate n. 498 del 1/8/2008 e 473 del 8/6/2009. Spesa di Euro 318.150,00 capitolo n. 291481/2010 (A. n. 100805).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di cui alla premessa la formalizzazione della cifra pari ad Euro 318.150,00 per i saldi 2008/2009 di cui alle determinazioni dirigenziali n. 498 del 1/8/2008 e n. 473 del 8/6/2009, come da elenco allegato che è parte integrante della presente determinazione.

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di Euro 318.150,00 sul capitolo 291481/2010 (A. n. 100805);

Qualora le rendicontazioni non risultino maggiorate di una quota di cofinanziamento obbligatoria non inferiore al 20% del contributo erogato dalla Regione, il saldo finale sarà ridotto di una quota pari al mancato finanziamento minimo obbligatorio da parte della Società beneficiaria.

I contributi di cui alla presente determinazione sono esenti da ritenuta IRES (ex IRPEG) ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73.

Alla spesa complessiva di 318.150,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 291481 del bilancio 2010 (A. n. 100805).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R

del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del
Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente
Patrizia Picchi

Allegato

Allegato

SALDI CONTRIBUTI 2009 DET. N. 473/2009				
Pratica Numero	comune	provincia	Beneficiario	Indirizzo
27/DB1803-2009-23	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	SOCIETA' OPERAIA MUTUO SOCCORSO CRISTO DI ALESSANDRIA	C.Acqui n.156
27/DB1803-2009-26	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	SOMS SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI MANDROGNE	Strada Comunale n. 15
27/DB1803-2009-38	SOSTEGNO	BIELLA	SOCIETA' MUTUA AGRICOLTORI ED OPERAI DI CASA DEL BOSCO	Via C. Alfieri
27/DB1803-2009-35	DIANO D'ALBA	CUNEO	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO UNIONE AGRICOLA DI DIANO D'ALBA	Via Umberto I n. 9
27/DB1803-2009-49	SAN MICHELE MONDOVI'	CUNEO	SOMS - SOCIETA' OPERAIA AGRICOLA DI MUTUO SOCCORSO DI SAN MICHELE MONDOVI'	via A. Nielli n. 100
27/DB1803-2009-3	VALDIERI	CUNEO	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO FRA OPERAI ED AGRICOLTORI DI VALDIERI	Via A. Grandis n. 2
27/DB1803-2009-8	LEINI'	TORINO	COOPERATIVA DI CONSUMO AGRICOLA OPERAIA DI LEINI'	Via Provana n. 13
27/DB1803-2009-10	PONT CANAVESE	TORINO	SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI PONT CANAVESE	Via Destefanis n. 9
27/DB1803-2009-22	PRASCORSANO	TORINO	SOCIETA' AGRICOLA OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI PRASCORSANO	Via Villa n. 26
27/DB1803-2009-15	TORINO	TORINO	SMS - CIRCOLO FAMILIARE CAMPIDOGLIO	Via Murrone n. 11
SALDI CONTRIBUTI 2008 DET. N. 498/2008				
Pratica Numero	PROVINCIA	COMUNE	Beneficiario	Indirizzo
27/DA1803-2008-33	ALESSANDRIA	BISTAGNO	SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI BISTAGNO	CORSO CARLO TESTA 10
27/DA1803-2008-52	TORINO	RIVALBA	SOCIETA' AGRICOLA MILITARE DI MUTUO SOCCORSO	VIA ROMA 3
27/DA1803-2008-32	VERBANIA	VILLADOSSOLA	SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI VILLADOSSOLA	VIA MARCONI 12

Codice DB1800

D.D. 29 settembre 2010, n. 1090

Experimenta - partecipazione eventi di divulgazione scientifica - manutenzione ordinaria exhibit e sito Experimenta. Spesa di Euro 5.000,00 (cap. 128095/2010).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare per le motivazioni e le finalità indicate in premessa le attività di ordinaria e straordinaria manutenzione degli exhibit di Experimenta di proprietà regionale per la partecipazione a eventi e iniziative di divulgazione scientifica e di aggiornamento del sito www.experimenta.to.it;

- di affidare alla società Eventidue di Tasco C. via Aosta 20/A – Beinasco (TO) (omissis) la manutenzione degli exhibit di Experimenta con lavori di montaggio e messa in opera per un importo di Euro 3.000,00 (IVA compresa);

- di affidare alla società Time & Mind s.r.l. corso Svizzera 185 – Torino (omissis) l'aggiornamento del sito www.experimenta.to.it per un importo di Euro 2.000,00 (I.V.A. compresa);

- di approvare e di impegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la spesa complessiva di Euro 5.000,00 IVA compresa (cap. 128095/2010, ass. n. 100032);

- di affidare, con lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, i servizi e le forniture su descritte ai soggetti su indicati.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 30 settembre 2010, n. 1095

L.r. 75/1996 - l.r. 13/2006 - D.G.R. 28-13478 del-18/3/2010. Affidamento di incarico a Ceipiemonte per la realizzazione del programma di attività promozionali II semestre 2010 relativo al mercato target Russia. Impegno di spesa di 119.582,00 sul cap. 140699/2010.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, il progetto di attività, presentato con nota prot. n.

1215/AF/fn del 15 settembre 2010 dal "Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a.", con sede in Torino, generalizzato in premessa, inerente la realizzazione entro il corso dell'anno di attività ed azioni da effettuarsi nel secondo semestre del 2010 inerente il mercato target Russia, a fronte di una spesa massima complessiva prevista di € 119.582,00 o.f.i.;

- di affidare al Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a., ai sensi della l.r. 13/2006 e in coerenza con quanto disposto dagli atti indicati in premessa, l'incarico per l'espletamento degli adempimenti tecnici ed operativi necessari alla realizzazione delle attività indicate nel programma di attività di cui trattasi, riconoscendo alla stessa le spese sostenute ed in esso indicate, sino all'importo massimo pari ad € 119.582,00 o.f.i. (centodiciannovemilacinquecento-ottantadue/00);

- di dare atto che i rapporti tra la Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Sport ed il Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte s.c.p.a., ai fini dell'espletamento del presente incarico, sono disciplinati dalla "Convenzione Quadro", rep. n. 12941 del 29/11/2007 e da quanto disposto con il presente atto;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 119.582,00 sul cap. 140699/2010 – UPB DB 18081 - (asseg. n. 100273) del bilancio regionale per l'anno finanziario 2010, che ne presenta la disponibilità, a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a sopra generalizzato;

- di liquidare a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a., generalizzata in premessa, le spese sostenute per la realizzazione delle attività indicate nel progetto in questione fino all'importo massimo sopra indicato di € 119.582,00 (centodiciannovemilacinquecentoottantadue/00). Il pagamento avverrà entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle fatture vistate dal Dirigente del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario da indicarsi nelle fatture medesime da emettersi nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione in corso, con particolare riferimento alle adempimenti in essa prevista all'art. 7 oltre a quanto contenuto nel presente atto. La liquidazione delle fatture è inoltre subordinata all'invio da parte di Ceipiemonte della documentazione e delle dichiarazioni previste dalla citata Convenzione, da quanto indicato nel presente atto e da quanto in merito disposto dalle norme vigenti, riferite all'intero progetto.

- di trasmettere a Ceipiemonte s.c.p.a. copia fotostatica della presente determinazione per l'assunzione da parte della stessa degli atti conseguenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 30 settembre 2010, n. 1096

L.r. 75/1996 - L.r. 13/2006 - D.G.R. 28-13478 del 8/3/2010. Affidamento di incarico a Ceipiemonte per la realizzazione del programma di attività promozionali II semestre 2010 relativo al mercato target USA. Impegno di spesa di 14.200,00 sul cap. 140699/2010.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, il progetto di attività, presentato con nota prot. n. 1216/AF/fn del 15 settembre 2010 dal “Centro Estero per l’Internazionalizzazione s.c.p.a.”, con sede in Torino, generalizzato in premessa, inerente la realizzazione entro il corso dell’anno di attività ed azioni da effettuarsi nel secondo semestre del 2010 inerente il mercato target USA, a fronte di una spesa massima complessiva prevista di € 14.200,00 o.f.i.;

- di affidare al Centro Estero per l’Internazionalizzazione s.c.p.a., ai sensi della l.r. 13/2006 e in coerenza con quanto disposto dagli atti indicati in premessa, l’incarico per l’espletamento degli adempimenti tecnici ed operativi necessari alla realizzazione delle attività indicate nel programma di attività di cui trattasi, riconoscendo alla stessa le spese sostenute ed in esso indicate, sino all’importo massimo pari ad € 14.200,00 o.f.i. (quattordicimiladuecento/00);

- di dare atto che i rapporti tra la Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Sport ed il Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte s.c.p.a., ai fini dell’espletamento del presente incarico, sono disciplinati dalla “Convenzione Quadro”, rep. n. 12941 del 29/11/2007 e da quanto disposto con il presente atto;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di €14.200,00 o.f.i. sul cap. 140699/2010 – UPB DB 18081 - (asseg. n. 100273) del bilancio regionale per l’anno finanziario 2010, che ne presenta la disponibilità, a favore del Centro Estero per l’Internazionalizzazione s.c.p.a. sopra generalizzato;

- di liquidare a favore del Centro Estero per l’Internazionalizzazione s.c.p.a., generalizzata in premessa, le spese sostenute per la realizzazione delle attività indicate nel progetto in questione fino all’importo massimo sopra indicato di € 14.200,00 o.f.i. (quattordicimiladuecento/00). Il pagamento avverrà entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle fatture vistate dal Dirigente del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario da indicarsi nelle fatture medesime da emettersi nel rispetto di quanto stabilito dalla convenzione in corso, con particolare riferimento alle adempimenti in essa prevista all’art. 7 oltre a quanto contenuto nel presente atto. La liquidazione delle fatture è inoltre subordinata all’invio da parte di Ceipiemonte della documentazione e delle dichiarazioni previste dalla citata convenzione, da quanto indicato nel presente atto e da quanto in merito disposto dalle norme vigenti, riferite all’intero progetto.

- di trasmettere a Ceipiemonte s.c.p.a. copia fotostatica della presente determinazione per l’assunzione da parte della stessa degli atti conseguenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

Marzia Baracchino

Codice DB1803

D.D. 30 settembre 2010, n. 1097

Piano di interventi di recupero e restauro dei beni del patrimonio culturale. Determinazione n. 451 del 25.07.2008. Formalizzazione dei saldi dei contributi. Spesa di Euro 55.000,00 (cap. n. 291831/2010).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l’erogazione della somma complessiva di Euro 55.000,00 relativa al saldo dei contributi assegnati con determinazione della Direzione Cultura n. 451 del 25.07.2008 ai soggetti e per gli interventi e gli importi indicati nel prospetto che si allega alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

- di impegnare sul cap. 291831/2010, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di Euro 55.000,00 (A. n. 100807).

- I saldi saranno liquidati secondo le modalità stabilite dalla determinazione 451/2008 di assegnazione di contributo, come richiamato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 (“Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”).

Il Dirigente

Patrizia Picchi

Allegato

Allegato
L.R. 58/78 INTERVENTI DI EDILIZIA SUI BENI DEL PATRIMONIO CULTURALE PIEMONTESE

CAPITOLO	DETERMINA	PR.	COMUNE	SOGGETTO BENEFICIARIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	QUOTA SALDO	COD. CREDITORE
291831	451/08	AL	GAVI	PARROCCHIA SAN GIACOMO MAGGIORE DI GAVI	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLE PARETI ESTERNE DELLA SACRESTIA DELLA CHIESA S. GIACOMO MAGGIORE	€ 30.000,00	€ 15.000,00	(OMISSIS)
291831	451/08	TO	AZEGLIO	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO DI AZEGLIO	INTERVENTI DI RESTAURO ARCHITETTONICO E CONSOLIDAMENTO DELLA CAPPELLA DI S. ANNA - 1° LOTTO	€ 80.000,00	€ 40.000,00	(OMISSIS)
					TOT.	€ 110.000,00	€ 55.000,00	

Codice DB1800

D.D. 30 settembre 2010, n. 1098

Assegnazione contributo all'Associazione Amici del Roseto della Sorpresa per la valorizzazione e la fruizione pubblica del Roseto. Impegno di spesa di Euro 12.000,00 sul capitolo 182843/2010.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'assegnazione del contributo di Euro 12.000,00 in favore dell'Associazione Amici del Roseto della Sorpresa, con sede legale in via Roma, 305 a Torino, per il Progetto di valorizzazione e fruizione pubblica del Roseto della Sorpresa;

- di stabilire che alla spesa complessiva di €12.000,00 si fa fronte mediante impegno da assumersi sul capitolo 182843/2010 – (A. 100002);

Alla liquidazione del contributo a favore dell'Associazione Amici del Roseto della Sorpresa, si provvederà secondo le seguenti modalità:

- per la liquidazione dell'acconto, pari al 50% del contributo, si dà mandato a Finpiemonte S.p.A., Torino di liquidare direttamente al beneficiario la quota di contributo, autorizzando il prelievo delle risorse dal Fondo di Anticipazione di cui alla convenzione n. 12566 del 19/07/2007;

- il restante 50% sarà liquidato a saldo, previa presentazione della documentazione contabile prevista dalla D.G.R. n. 48-12423 del 26/10/2009 "Programma di attività 2009-2011 della Direzione Cultura, Turismo e Sport e modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi. Approvazione".

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 30 settembre 2010, n. 1100

Progetto "VIAPAC: Via per l'arte contemporanea" finanziato nell'ambito del programma Alcotra 2007-2013 (Asse 3: "Qualità della vita" - Misura n. 3.3 "Cultura"). Assegnazione del primo anticipo FESR per complessivi Euro 79.920,00 (cap. 218733/10 - Impegno delegato 3276/10).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di assegnare, per la realizzazione del progetto n. 074 "VIAPAC: Via per l'arte contemporanea", finanziato nell'ambito del programma Alcotra 2007-2013, la somma di Euro 79.920,00, quale anticipo del contributo FESR per il progetto stesso, suddividendola come segue:

- Euro 29.600,00, corrispondenti al 10% del contributo FESR complessivo (pari ad Euro 296.000,00) al partner Conseil Général des Alpes de Haute Provence;

- Euro 26.640,00, corrispondenti al 10% del contributo FESR complessivo (pari ad Euro 266.400,00) al partner del progetto Associazione Culturale Marcovaldo di Caraglio (Cuneo);

- Euro 23.680,00, corrispondenti al 10% del contributo FESR complessivo (pari ad Euro 236.800,00) al partner del progetto Reserve Géologique de Haute Provence di Digne-Les-Bains (Francia).

- di liquidare ai partner del progetto Alcotra 2007-2013 n. 074 "VIAPAC: Via per l'arte contemporanea", per la realizzazione del progetto stesso, le seguenti quote di contributo FESR, assegnate col presente atto:

- Euro 26.640,00 all'Associazione Culturale Marcovaldo di Caraglio (Cuneo);

- Euro 23.680,00 alla Reserve Géologique de Haute Provence di Digne-Les-Bains (Francia).

- di liquidare, ad avvenuta acquisizione garantita da un atto decisionale definitivo della parte finanziaria mancante, la quota di Euro 29.600,00, relativa al partner Conseil Général des Alpes de Haute Provence, in ottemperanza a quanto contenuto nell'articolo 4 della convenzione di attribuzione del contributo FESR per il progetto "VIAPAC".

- Alla spesa complessiva di cui al presente atto, pari ad Euro 79.920,00, si fa fronte con lo stanziamento di cui all'impegno delegato n. 3276/2010 sul capitolo 218733/2010.

- I fondi relativi sono stati accertati con determinazione n. 1930 del 21 luglio 2010 (accertamento n. 715).

- Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 30 settembre 2010, n. 1101

Ostensione solenne della Sindone 2010, affidamento di incarico in sanatoria per l'acquisto di spazi pubblicitari sul quotidiano "La Voce del Popolo". Spesa di Euro 9.000,00 (cap. 128095/2010).

(omissis)

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 30 settembre 2010, n. 1102

L.r. 75/96 - D.G.R. n. 28-13478 del 08/03/2010. Azioni di promozione e di comunicazione in partenariato con il Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Maria Adriana Prolo da realizzarsi in occasione della 28^a edizione del "Torino Film Festival" - Torino 26 novembre/4 dicembre 2010. Impegno di spesa di Euro 60.000,00 sul cap. 140699/2010.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare, per le ragioni ed alle condizioni di cui in premessa, in attuazione del "Piano annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l'anno 2010" - predisposto ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 75/96 - (modificato e sostituito con D.G.R. n. 7 – 601 del 15.09.2010), l'incarico al Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriana Prolo per la realizzazione in partenariato di azioni di promozione e di comunicazione da realizzarsi in occasione della 28^a edizione del "Torino Film Festival" idonee a valorizzare e dare rilievo al territorio turistico piemontese nonché alle sue eccellenze e che garantiscano la massima visibilità e veicolazione dell'immagine dell'Ente regionale, per un importo complessivo di €60.000,00 IVA inclusa;

di approvare lo schema di contratto, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento amministrativo;

di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 60.000,00 sul cap. 140699 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (ass. n. 100273 – UPB DB18081) a favore del Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriana;

di provvedere alla liquidazione della somma complessiva di €60.000,00 IVA inclusa a favore del Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriana Prolo, ad avvenuta realizzazione dell'evento. Il pagamento dovrà essere effettuato mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, entro 90 giorni dalla data di ricevimento di fattura vistata dal Dirigente Responsabile del Settore competente, corredata da relazione esplicativa e documentazione comprovante l'effettiva esecuzione delle azioni promozionali.

Il pagamento di tale somma è subordinata all'osservanza, da parte del soggetto organizzatore, di tutte le condizioni esplicitate in premessa. In caso di inosservanza parziale, l'importo stabilito potrà essere proporzionalmente ridotto. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

Marzia Baracchino

Codice DB1809

D.D. 30 settembre 2010, n. 1103

L.r. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Comune di Sinio (CN)- Progetto: Realizzazione area attrezzata per sosta camper - Istanza n. 4/06/40- Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 30 settembre 2010, n. 1105

L.r. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2006 - Richiedente: "Comune di Castelnuovo Scivria" finalizzato all'esecuzione del progetto: "Valorizzazione centro internazionale di studi Matteo Bandello" - Istanza 4.06/4 - Approvazione proroga ultimazione lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 30 settembre 2010, n. 1106

L.r. 8 luglio 1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: "Serafino Daniela" Istanza n. 73/03 - Progetto: realizzazione affittacamere - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 30 settembre 2010, n. 1107

L.r. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2006 - Richiedente: Comune di Piatto finalizzato all'esecuzione del progetto: "Interventi per lo sviluppo e il miglioramento qualitativo della località turistica di Biemonte" - Istanza 4.06/64 - Approvazione proroga ultimazione lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 30 settembre 2010, n. 1108

L.r. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2006 - Richiedente: Comune di Frassinofinalizzato all'esecuzione del progetto: "Fraisie Outdoor - Progetto di turismo sportivo e ricreativo." -

Istanza 4.06/302 - Approvazione proroga ultimazione lavori.

(omissis)
Il Dirigente
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 30 settembre 2010, n. 1109

L.r. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2006 - Richiedente: Comune di Condove finalizzato all'esecuzione del progetto: "La strada segreta del Diacono Martino...e adesso pedala - Istanza 4.06/171 - Approvazione proroga ultimazione lavori.

(omissis)
Il Dirigente
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 30 settembre 2010, n. 1110

L.r. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Ente di gestione parchi e riserve cuneesi (CN)- Progetto: Creazione percorso "Orme dei certosini"- Istanza n. 4/06/8 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)
Il Dirigente
Paola Casagrande

Codice DB1803

D.D. 1 ottobre 2010, n. 1111

Piano di interventi per il recupero e restauro di beni di interesse storico, artistico e archeologico di rilevanza regionale per l'anno 2007. Formalizzazione di impegni di spesa derivanti dalla determinazione della Direzione Beni Culturali n. 306/2007. Spesa di Euro 23.699,00 (cap. 222895/2010) a favore di Enti vari.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare l'erogazione della somma di € 3.300,00, quale saldo del contributo assegnato con determinazione della Direzione Beni Culturali n. 306 del 25.07.2007 al Comune di Vaie (TO) (omissis) per interventi di allestimenti di didattica archeologica presso il museo laboratorio della preistoria;

- di approvare l'erogazione della somma di € 20.399,00, quale saldo del contributo assegnato con determinazione della Direzione Beni Culturali n. 306 del 25.07.2007 al Comune di Camagna Monferrato (AL) (omissis) per interventi di recupero del fabbricato e allestimento del museo della Resistenza del basso Piemonte nella casa natale di Eusebio Giambone;

- di impegnare sul cap. 222895/2010, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 23.699,00 (A. n. 100015).

I saldi saranno liquidati ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa secondo le modalità stabilite dalla determinazione n. 306 del 25.07.2007 di assegnazione di contributo, come richiamato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Dirigente
Patrizia Picchi

Codice DB1803

D.D. 1 ottobre 2010, n. 1113

Interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e del patrimonio culturale. Determinazione n. 686 del 24/07/2009. Formalizzazione del contributo assegnato alla Parrocchia S. Lorenzo di Crevola di Varallo (VC). Spesa di Euro 10.000,00 (cap. 291831/2010).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare l'erogazione del contributo di € 10.000,00 assegnato con determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 686 del 24.07.2009, da erogarsi a saldo, a favore della Parrocchia San Lorenzo di Crevola di Varallo (VC).

Il contributo sarà liquidato secondo le modalità stabilite dalla determinazione 686/2009 di assegnazione, come richiamato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Dirigente
Patrizia Picchi

Codice DB1807

D.D. 4 ottobre 2010, n. 1119

APQ "PYOU: passione da vendere"; attuazione scheda PA/11 - seconda annualità e scheda PA/13. Assegnazione di risorse in attuazione della D.G.R. n. 18-12796 del 14/12/2009. Impegno di spesa di Euro 93.578,40 sul cap. 222755/10 UPB 18072 (ass. n. 100642).

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di Euro 93.578,40 disponibile sul cap. n. 222755/10 UPB DB18072 (ass. n. 100642) a favore della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 18-12796 del 14/12/2009, demandando a successivo provvedimento, in ragione delle ulteriori disponibilità sul bilancio regionale dell'anno 2010, l'impegno del restante importo assegnato, pari a euro 28.921,60;

- di disporre che l'erogazione delle risorse avvenga con le modalità previste dalla l.r. 16/1995 e s.m.i., in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 18-12796 del 14 dicembre 2009, e come indicato all'art. 5 "Erogazione delle risorse" della convenzione sottoscritta tra le parti (rep. n. 15001/09).

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro di 60 giorni e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Patrizia Quattrone

Codice DB1803

D.D. 5 ottobre 2010, n. 1120

Saldo dei contributi assegnati con determinazioni nn. 524 del 30.11.2006 e 118 del 26.11.2007 alla Fondazione Natale Capellaro per il primo lotto adeguamento e allestimento del Museo Tecnologicamente di Ivrea e al Comune di Dogliani per realizzazione di un percorso espositivo per le terracotte attribuite a G.B. Schellino. Spesa di Euro 25.800,00 (22.500,00 cap. 291831/2010 e 3.300,00 cap. 222895/2010).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare per le motivazioni indicate in premessa, l'impegno della somma di € 3.300,00 a favore del Comune di Dogliani (omissis) e di € 22.500,00 della Fondazione Natale Capellaro, Ivrea (omissis), quale quota delle somme destinate a saldo dei contributi per esse previsti dalle determinazioni nn. 118/DB18 del 3611.2007 e 524/D31 del 30.11.2006;

Alla spesa complessiva risultante, pari ad Euro 25.800,00 si fa fronte mediante impegno:

- per € 22.500,00 sul cap. 291831/2010 (Ass. n. 100807);

- per € 3.300,00 sul cap. 222895/2010 (Ass. n. 100015).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-

lo Statuto e dell'art. 16 del Regolamento di D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Patrizia Picchi

Codice DB1803

D.D. 5 ottobre 2010, n. 1121

D.D. n. 790 del 14/07/2010 DB1803 "Itinerari d'Autunno. Piemonte tra Sapori e Cultura 2010". Individuazione dei beneficiari, degli interventi, delle attività finanziabili e il dettaglio degli importi. Affidamento in sanatoria di servizi per la promozione dell'iniziativa. Spesa di Euro 9.432,00 (impegno n. 2373/2010).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di procedere in sanatoria, per le motivazioni e con le finalità espresse in premessa, all'affidamento dei seguenti servizi:

<i>Ditta</i>	<i>Servizio</i>	<i>Spesa (IVA inclusa)</i>
Carlo Gaffoglio Design	studio, realizzazione layouts ed esecutivi	€ 3.480,00
PK publikompass spa – Torino	promozione	€ 5.232,00
A.Manzoni&C. S.p.A.	promozione	€ 720,00

per un importo complessivo di € 9.432,00 al quale si fa fronte mediante l'impegno n. 2373/2010.

All'affidamento della fornitura si provvederà con lettera commerciale, allegata alla presente determinazione, secondo gli usi in atto presso l'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. n. 8/1984 art. 33 a dal D.Lgs. 163/2006 art. 11 comma 3.

La liquidazione delle spettanze avverrà entro 90 gg. dietro presentazione da parte delle ditte di fattura, vistata per regolarità dal Dirigente competente. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori ai sensi del D.Lgs. 231/2002.

In caso di negligenza o ritardi nell'espletamento della fornitura in oggetto, verrà applicata una sanzione pecuniaria commisurata alla gravità dell'infrazione e variabile tra lo 0.05% ed il 10% del corrispettivo dovuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Patrizia Picchi

Codice DB1806

D.D. 5 ottobre 2010, n. 1122

Museo Regionale di Scienze Naturali. Acquisto di n. 17 ventilconvettori da installare nei locali uffici e biblioteca al primo piano della manica di via Giolitti. Ditta Atisa Aero Termica Italiana S.p.A. di Bareggio, Milano. Spesa di Euro 2.498,40 (o.f.i.). Capitolo 111158/2010.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquisire, per le motivazioni riportate in premessa, dalla ditta Atisa Aero Termica Italiana S.p.A., via F. Gallina n. 51, 2010 Bareggio, Milano (omissis) la fornitura di n. 17 ventilconvettori e dei relativi accessori, necessari per sostituire quelli ormai obsoleti installati da circa 20 anni nei locali adibiti ad uffici ed a biblioteca collocati al primo piano della Manica di via Giolitti.

Di acquisire in particolare dalla succitata ditta le seguenti apparecchiature:

Q.TA'	Descrizione	Codice	Prezzo listino	Sconto 60%	Importo netto	Importo totale
14	Ventilconvettori con mobile verticali (predisposizione attacchi idraulici a sinistra)	NF15M	297,00	118,80	118,80	1663,20
3	Ventilconvettori con mobile verticali (predisposizione attacchi idraulici a sinistra)	NF25M	327,00	130,80	130,80	392,40
17	Termostati ambiente con commutatore di velocità Modello TA	80600285	63,00	25,20	25,20	428,40
18	Basette per installazione termostati a parete	80600300	2,00	0,80	0,80	14,40
					Importo totale netto	2.498,40

L'affidamento della succitata fornitura è stabilito con la modalità del cottimo fiduciario (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 3, comma 40), in quanto ricorrono le condizioni di cui agli articoli 125 comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001, che disciplinano l'acquisto in economia di lavori, servizi e forniture.

Di regolare la fornitura affidata alla ditta Atisa Aero Termica Italiana S.p.A., via F. Gallina n. 51, 2010 Bareggio, Milano, mediante lettera contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8, il cui schema è allegato alla presente determinazione Dirigenziale per farne parte integrante.

Di impegnare a favore della ditta Atisa Aero Termica Italiana S.p.A., via F. Gallina n. 51, 2010 Bareggio, Milano la somma di Euro 2.498,40 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 111158 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 (ass. 100198).

La liquidazione della somma spettante alla ditta Atisa Aero Termica Italiana S.p.A. via F. Gallina n. 51, 2010 Bareggio, Milano, avverrà in un'unica soluzione a seguito dello svolgimento della fornitura, a 90 giorni dal ricevimento di fattura vistata per conformità all'ordinazione da parte del Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del

lo Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1810

D.D. 6 ottobre 2010, n. 1123

L.r. 9/2007, art. 57. Convenzione per l'affidamento di incarichi stipulata tra la Regione Piemonte e la s.r.l Sviluppo Piemonte Turismo. Impegno di Euro 480.000,00 cap. 137828/2010.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare ed assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di € 480.000,00 sul cap. 137828/2010 (UPB DB 18101 - Ass. n. 100252) a favore della s.r.l "Sviluppo Piemonte Turismo" con sede in Torino per la copertura delle spese di funzionamento della Società per l'anno 2010;

- di liquidare alla s.r.l Sviluppo Piemonte Turismo sopra generalizzato, la somma pari ad € 480.000,00 per far fronte alle spese di funzionamento di ciascun trimestre di attività, dietro presentazione di fatture corredate da rendiconto di spesa dettagliato riferito al trimestre precedente e relativa documentazione giustificativa; il pagamento av-

verrà entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle singole fatture.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 29.07.2002 n. 8/R.

Il Dirigente
Andrea Marini

Codice DB1804

D.D. 6 ottobre 2010, n. 1124

Mostra dedicata all'artista Sergio Albano presso il Piemonte Artistico Culturale di Torino. Affidamento incarico all'Associazione Piemontese Arte. Spesa Euro 16.417,50 (cap. 128095/2010).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare e autorizzare, per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa, la realizzazione della mostra dedicata al maestro Sergio Albano, che sarà allestita presso la sede del Piemonte Artistico Culturale di Torino dal 9 novembre al 10 dicembre 2010;

di impegnare la somma complessiva di € 16.417,50 (o.f.i.) a favore dell'Associazione Piemontese Arte di Torino, incaricandola contestualmente per l'organizzazione della mostra stessa e per i servizi di seguito elencati:

- allestimento mostra
- stampa n. 3000 inviti
- stampa n. 800 copie del catalogo
- compenso curatore
- totem pubblicitario esterno sede espositiva
- segreteria e coordinamento
- gestione contabile della mostra

Tale somma verrà liquidata e pagata all'Associazione Piemontese Arte, dietro presentazione di regolari fatture vistate dal Dirigente competente, secondo le seguenti modalità:

- il 50% (pari a € 8.208,75) ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa e su presentazione di una breve relazione sullo stato dei lavori preparatori;
- il 30% (pari a € 4.925,25) ad inaugurazione della mostra;
- il 20% (pari a € 3.283,50) a conclusione dell'esposizione

L'Associazione su indicata è stata esonerata dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto ha applicato uno sconto sui rispettivi servizi e forniture (l.r. 8/1984, art. 37).

All'affidamento si provvederà con lettera commerciale, secondo gli usi in atto presso l'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e dal D.Lgs 163/2006, art. 11, comma 13;

I tempi di consegna dei lavori e la penale che sarà applicata in caso d'inadempienze o ritardi imputabili all'Associazione stessa saranno specificati nella lettera d'incarico.

Alla spesa complessiva di € 16.417,50 (o.f.i.) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 128095 (A n. 100032) del bilancio regionale per l'anno 2010.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Anna Maria Morello

Codice DB1806

D.D. 7 ottobre 2010, n. 1130

Museo Regionale di Scienze Naturali. Interventi di manutenzione straordinaria di arredi in legno per collezioni. Affidamento incarico alla ditta G.P. di Stefano Pasquale di Torino. Spesa di Euro 6.360,00 (o.f.i.). Capitolo 111158/2010.

(omissis)
Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 8 ottobre 2010, n. 1132

Museo Regionale di Scienze naturali. Interventi di adeguamento dei sistemi multimediali in dotazione al Museo e di noleggio e gestione di apparati audiovisivo in occasione di conferenze. Ditta B.P.C. s.r.l. - (Battiston Professional Congress s.r.l.). Spesa di Euro 4.080,00 (o.f.i.). Capitolo 111158/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare, per le motivazioni riportate in premessa, alla ditta B.P.C. s.r.l. (Battiston Professional Congress s.r.l.), lo svolgimento di servizi e forniture necessari per l'adeguamento e l'integrazione funzionale dei sistemi multimediali in dotazione al Museo Regionale di Scienze naturali e per il noleggio e la gestione di apparati audiovisivo in occasione di conferenze.

Si tratta in particolare dello svolgimento dei seguenti servizi e forniture:

Realizzazione del collegamento del cortile della Farmacia all'antenna satellitare mediante posa di un cavo in canalina esistente, installazione di un terminale con contenitore IP65 e apparecchiatura di amplificazione del segnale: preventivo in data 19 luglio 2010 (Prot. n. 27785/DB18.06 del 3 agosto 2010) importo Euro 2.400,00 (o.f.i.).

Assistenza tecnica e fornitura a noleggio di apparecchiature audiovisive in occasione di una conferenza da svol-

gersi nella manica nord della crociera inferiore il giorno 8 ottobre 2010; l'attività prevede in particolare:

fornitura a noleggio di apparecchiature audio-video:

- Impianto di videoproiezione composto da un video-proiettore da 10.000 ansilumen con ottica teklezoom e da uno schermo autoportante con telo 305 cm x 229 cm
- Impianto di amplificazione composto da 3 microfoni al tavolo e da un radiomicrofono a gelato
- montaggio, assistenza tecnica per tutta la durata dell'evento e smontaggio
- Preventivo in data 4 ottobre 2010 (Prot. n. 32100/DB18.06 del 5 ottobre 2010)
- Importo Euro 1.680,00 (o.f.i.)

Importo totale dei servizi e delle forniture – Euro 4.080,00 (o.f.i.) comprensivo dello sconto del 2% in sostituzione del deposito cauzionale ai sensi dell'articolo 37 della Legge Regionale n. 8 del 23 gennaio 1984.

Di regolare lo svolgimento dei succitati servizi e forniture mediante lettera contratto secondo gli usi del commercio di cui all'articolo 33, lettera d) della legge regionale n. 8 del 23 gennaio 1984.

L'affidamento dei servizi e delle forniture in questione è stabilito con la modalità del cottimo fiduciario (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 3, comma 40), in quanto ricorrono le condizioni di cui agli articoli 125 comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001, che disciplinano l'acquisto in economia di lavori, servizi e forniture.

Di impegnare la somma di Euro 4.080,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 111158 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (ass. 100114).

Alla liquidazione della somma di Euro 4.080,00 (o.f.i.) si provvederà, a 90 giorni, a conclusione della fornitura e dei servizi richiesti e dietro presentazione di fatture viste per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1810

D.D. 11 ottobre 2010, n. 1133

L.r. 36/2000 articolo 7. Assegnazione del contributo annuale per l'attuazione del programma di attività 2010 del Comitato Regionale del Piemonte dell'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia). Modifica impegno di spesa n. 2122/2010 di Euro 20.658,40.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere, ai sensi della l.r. 36/2000 al Comitato Regionale del Piemonte dell'UNPLI, per le motivazioni di

cui in premessa, un ulteriore contributo per l'anno 2010 pari a €20.658,40;

- di modificare l'impegno n. 2122/2010 della somma di € 20.658,40 con le risorse disponibili sul cap. 188842/2010 UPB DB 18101 (ass. n. 100533) del bilancio regionale 2010;

- di liquidare il suddetto contributo nella misura di 10.000,00 ad avvenuta esecutività della presente determinazione, mentre la restante parte di €10.658,40 a saldo del contributo, sarà liquidato a seguito della presentazione del bilancio consuntivo, di relazione illustrativa dell'attività svolta nonché di idonea documentazione giustificativa delle spese sostenute, previa verifica delle stesse da parte del settore Programmazione e Organizzazione Turistica – Tempo Libero.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 29/07/2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

Andrea Marini

Codice DB1803

D.D. 11 ottobre 2010, n. 1143

Variatione di destinazione di contributo. Determinazione n. 739 del 31.07.2009 contributo di Euro 50.000,00 a favore della Comunità ebraica di Casale Monferrato per l'ampliamento e la riqualificazione della sede del Museo d'arte e storia ebraica nel Complesso sinagogale di Casale Monferrato.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di procedere alla parziale rettifica dell'allegato della determinazione n. 739 del 31.07.2009 indicando come destinazione e oggetto di intervento del contributo di € 50.000,00 disposto a favore della comunità ebraica di Casale Monferrato (omissis) non "ampliamento e riqualificazione della sede del Museo d'arte e storia ebraica" nel Complesso sinagogale di Casale Monferrato, ma "manutenzione straordinaria e restauro del Cimitero ebraico di Moncalvo e realizzazione al suo interno di un Museo dell'Ebraismo".

Resta invariato quanto altro disposto con determinazione n. 739 del 31.07.2009, e in particolare le modalità per la corresponsione dei saldi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento di D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina

dell'attività del Bollettino ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Patrizia Picchi

Codice DB1804

D.D. 13 ottobre 2010, n. 1147

L.r. 7 aprile 2009, n. 11 "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico del Piemonte". Approvazione del programma di interventi regionali, per l'anno 2010, a sostegno delle attività di ricerca scientifica per la realizzazione e la redazione di atlanti linguistici. Spesa Euro 162.000,00 Cap. 137994/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni e con le finalità in premessa illustrate, il rinnovo della Convenzione tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature Moderne e Comparete dell'Università degli Studi di Torino, per la redazione dei materiali etnolinguistici del Piemonte dell'Atlante Linguistico Italiano (ALI) e il rinnovo della Convenzione tra la Regione Piemonte e la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Torino per la ricerca e la catalogazione dei materiali relativi alla lingua piemontese, occitana e franco-provenzale, da inserire nel Lessico Etimologico Italiano (LEI), così come risulta dall'Allegato A e dall'Allegato B che formano parte integrante della presente determinazione.

- di approvare, conseguentemente, il programma di interventi regionali, per l'anno 2010, relativo alle attività di ricerca scientifica finalizzate alla tutela, alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio linguistico del Piemonte, a favore dei soggetti, per le attività e i rispettivi importi, così come di seguito indicato:

- Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature Moderne e Comparete dell'Università degli Studi di Torino - Programma 2010 per la realizzazione dell'Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Occidentale (ALEPO) - €56.000,00;

- Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature Moderne e Comparete dell'Università degli Studi di Torino - Programma 2010 per la realizzazione dell'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano (ATPM) - €48.000,00;

- Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature Moderne e Comparete dell'Università degli Studi di Torino - Programma 2010 per la redazione dei materiali etnolinguistici piemontesi dell'Atlante Linguistico Italiano (ALI) - €48.000,00;

- Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Torino - Programma 2010 per la ricerca e la catalogazione dei materiali relativi alle lingue piemontese, occitana e franco-provenzale, da inserire nel Lessico Etimologico Italiano (LEI) - €10.000,00; per un ammontare complessivo di €162.000,00 (o.f.i.);

- di autorizzare la liquidazione e il pagamento di tali somme, a cui provvederà il Dirigente competente, dietro presentazione, da parte soggetti beneficiari sopra individuati, di *Note Spese* corredate della copia della documentazione attestante gli oneri imputati, previa verifica sulla congruità delle attività svolte e delle spese sostenute rispetto ai programmi presentati, approvati e ammessi al finanziamento.

Alla spesa complessiva di €162.000,00 (o.f.i.) si fa fronte mediante stanziamento di cui al Cap. 137994/2010 (A. n. 100255).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale competente entro sessanta giorni, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, ad avvenuta piena conoscenza della Determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Anna Maria Morello

Codice DB1804

D.D. 13 ottobre 2010, n. 1148

L.r. 22 aprile 1980, n. 28 "Concessione di contributi annui agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino". Assegnazione della quota spettante a saldo per l'anno 2009 e prima quota di anticipo relativa all'anno 2010. Spesa Euro 88.900,00 Cap. 188182/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni e con le finalità indicate in premessa, in applicazione dei criteri di cui alla L.r. 28/1980, il contributo annuo, per l'esercizio 2010, agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino,

- di assegnare le quote spettanti a saldo per l'anno 2009, agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino, a ciascuno per l'importo così come individuato nell'Allegato elenco che forma parte integrante del presente atto, per un importo complessivo di Euro 8.900,00;

- di assegnare un anticipo, per l'esercizio 2010, pari all'importo complessivo di Euro 80.000,00, in favore di tali soggetti, a ciascuno per le attività e i relativi importi così come individuato nell'Allegato elenco che forma parte integrante del presente atto, demandando a successivo provvedimento l'assegnazione delle quote spettanti a saldo per l'esercizio 2010, previa disponibilità sul pertinente Capitolo del bilancio regionale.

Preso atto che gli Enti beneficiari hanno provveduto alla data odierna ad espletare tutte le procedure necessarie all'erogazione dei contributi oggetto del presente atto,

così come previsto all'art. 4 della L.r. 28/80, tali importi verranno liquidati e pagati dal Dirigente del Settore competente ad espletamento di quanto necessario per la registrazione dell'impegno assunto con la presente determinazione da parte degli uffici competenti.

Alla spesa complessiva di € 88.900,00 si fa fronte mediante impegno suo Capitolo 188182/2010 (Assegnazione n. 100524).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale competente entro sessanta giorni, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, ad avvenuta piena conoscenza della Deliberazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Anna Maria Morello

Allegato

Allegato

Det. n. 1148 del 13 ottobre 2010

**Direzione DB 18.04
L.r. 28/80 – Contributi annui agli Istituti Storici del Piemonte
e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino
Quote a saldo Anno 2009 e anticipo Anno 2010**

Cod. ben.	Prov.	Denominazione del Beneficiario	Attività ammessa a contributo	Quota Saldo 2009	Attività ammessa a contributo	Quota Anticipo 2010	Totale	Ritenuta IRES
1562	TO	Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea "Giorgio Agosti", Torino	Attività ordinaria Saldo 2009	1.500,32	Attività ordinaria Anno 2010	13.485,74	14.986,06	no
2840	TO	Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza Onlus, Torino	Attività ordinaria Saldo 2009	1.233,28	Attività ordinaria Anno 2010	11.085,71	12.318,99	no
68321	AL	Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Alessandria "Carlo Giardenghi", Alessandria	Attività ordinaria Saldo 2009	1.233,28	Attività ordinaria Anno 2010	11.085,71	12.318,99	no
56641	AT	Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti, Asti	Attività ordinaria Saldo 2009	1.233,28	Attività ordinaria Anno 2010	11.085,71	12.318,99	no
15079	CN	Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo "Dante Livio Bianco", Cuneo	Attività ordinaria Saldo 2009	1.233,28	Attività ordinaria Anno 2010	11.085,71	12.318,99	no
15039	NO	Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese e nel Verbanese-Cusio-Ossola "Piero Fornara", Novara	Attività ordinaria Saldo 2009	1.233,28	Attività ordinaria Anno 2010	11.085,71	12.318,99	no
15540	VC	Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea nelle Province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli", Varallo	Attività ordinaria Saldo 2009	1.233,28	Attività ordinaria Anno 2010	11.085,71	12.318,99	no
		TOTALE		8.900,00		80.000,00	88.900,00	

Codice DB1804

D.D. 14 ottobre 2010, n. 1153

L.r. 44/2000 e D.p.r. 616/1977 - Programma di sostegno alle attività di educazione permanente a carattere regionale per l'anno 2009, di cui alle determinazioni n. 634/DB1804 del 17.07.2009 e n. 1019/DB1804 del 23.10.2009 - Formalizzazione dell'impegno di spesa relativo alla quota a saldo di due contributi - Spesa di euro 17.100,00 (cap. 187191/2010).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, in relazione al Programma di sostegno alle attività di educazione permanente a carattere regionale per l'anno 2009 L.r. 44/2000 di cui alle determinazioni dirigenziali n. 634/DB1804 del 17 luglio 2009 e n. 1019/DB1804 del 23 ottobre 2009, la formalizzazione dell'impegno di spesa relativo alla quota a saldo del contributo 2009 negli importi e a favore dei soggetti e delle iniziative di seguito indicati:

<i>Beneficiario Comune-sede</i>	<i>Importo della quota a saldo del contributo</i>	<i>Iniziativa 2009 ammessa a contributo</i>
Reale Società Ginnastica di Torino - Torino	€10.000,00	Corso di formazione permanente per l'artista di circo contemporaneo 2009/2010
Parrocchia di San Rocco – Alessandria	€7.100,00 (prima tranche)	Progetto di formazione interdisciplinare alla musica sacra barocca "Musica in San Rocco 2009/2010 – VIII edizione"
TOTALE	= €17.100,00	

– di fare fronte alla spesa di € 17.100,00, relativa ai suindicati due beneficiari, con lo stanziamento di cui al capitolo 187191 del bilancio regionale per l'anno 2010 (assegnazione n. 100040/2010 disposta dalla d.g.r. n. 1-589 del 9 settembre 2010);

– di rinviare a successivi provvedimenti, subordinati alla disponibilità di idonee risorse, la formalizzazione dell'impegno di spesa relativo alla quota a saldo residuale della Parrocchia San Rocco di Alessandria (€ 400,00), nonché delle quote a saldo relative a La Nuova Arca Onlus di Torino (€45.000,00), all'Associazione Qanat Arte e Spettacolo di Torino (€15.000,00) e all'Accademia Suzuki Talent Center di Torino (€12.500,00).

Entro trenta giorni dalla registrazione dell'impegno di spesa il Dirigente competente provvederà a emettere l'atto di liquidazione in favore dei due suindicati beneficiari; detto atto consentirà al Settore Ragioneria di procedere al pagamento del saldo dei contributi assegnati.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Dirigente

Anna Maria Morello

Codice DB1800

D.D. 14 ottobre 2010, n. 1155

Experimenta - Partecipazione eventi di divulgazione scientifica. Spesa di Euro 31.000,00 (cap. 128095/2010).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

– di approvare per le motivazioni, finalità e modalità indicate in premessa la partecipazione di Experimenta agli eventi di divulgazione scientifica e tecnologica del prossimo semestre con le mostre e gli exhibit itineranti di proprietà regionale e dare avvio alle attività di ordinaria e straordinaria manutenzione degli stessi exhibit anche ai sensi del Programma di Attività 2009-2011 D.G.R. n. 48-12423 del 26/10/2009.

– di demandare, per le motivazioni indicate in premessa, a successivi atti l'individuazione delle ditte a cui affidare la realizzazione delle opere, conseguentemente alla raccolta dei preventivi necessari ai sensi degli art. 125 comma 1 lettera b) del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 384 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia", art. 5, comma 3, vista anche la D.G.R. n. 46 – 5034 del 28/12/2006 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia ai sensi degli art. 125 e 253, comma 22 del D.Lgs. 163/2006";

– di approvare e di impegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la spesa complessiva di euro 31.000,00 I.V.A. compresa (Cap. 128095/2010, ass. n. 100032);

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore vicario

Marco Chiriotti

Codice DB1800

D.D. 14 ottobre 2010, n. 1156

Stampa della brochure denominata - "Corona di Delizie", aggiudicazione definitiva alla Ditta Graf Art di

Venaria Reale (TO). Spesa di Euro 60.000,00. (Cap. 128095/2010).

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

a) di procedere, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, all'aggiudicazione definitiva, per i presupposti di fatto e di diritto espressi in premessa, alla Ditta Graf Art s.r.l. corrente in Via delle Industrie, 30 a Venaria Reale (TO) (omissis) di seguito per la produzione di brochure a scopo divulgativo, del Sistema delle Residenze e delle Collezioni Reali, che posso costituire materiale turistico da distribuire al pubblico in vista delle celebrazioni del 2011, come meglio dettagliato nell'allegato schema di contratto che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport e la Ditta Graf Art s.r.l., redatto ai sensi del D.Lgs. 163/2006 s.m.i quale allegato A) e che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) di impegnare la somma di euro 60.000,00 o.f.i. al capitolo 128095 "Spese per la promozione e la realizzazione di attività culturali (articoli 4 e 7 della L.R. 28 agosto 1978, n. 58)" con riferimento all'Assegnazione 100032 a favore della Ditta Graf Art s.r.l. corrente in Via delle Industrie, 30 a Venaria Reale (TO) (omissis);

d) di autorizzare la liquidazione delle spettanze, a favore della Ditta Graf Art s.r.l. corrente in Via delle Industrie, 30 a Venaria Reale (TO) (omissis) sulla base di quanto disposto nella schema di contratto che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Alla copertura della spesa, pari 60.000,00 € si farà fronte con le risorse di cui al capitolo 128095/2010 (Assegnazione 100032).

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Direttore vicario
 Marco Chiriotti

Codice DB1803

D.D. 15 ottobre 2010, n. 1162

Contributi in conto interessi su interventi di ristrutturazione degli immobili di Società di mutuo soccorso. Spesa di euro 17.500,00 (capitolo 291691/2010).

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)

determina

di approvare ed impegnare sul cap. 291691 del bilancio 2010 (A.n. 100806), nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n.1 –589 del 09 settembre 2010 "Articolo 7, legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 - Programma Operativo per l'anno 2010 - parte I e II: approvazione degli obiettivi ed assegnazione delle relative risorse finanziarie", i seguenti contributi alle sotto elencate Società:

Soggetto Beneficiario	Citta'	Provincia	Contributo
Società Operaia di Mutuo Soccorso	Moncucco Torinese	AT	€260,82
Società Operaia di Mutuo Soccorso	Avigliana	TO	€4.581,88
Società di Mutuo Soccorso "La Familiare"	La Cassa	TO	€2.025,75
Società Cooperativa di Consumo tra Lavoratori	Pessinetto Fuori	TO	€8.400,00
Società Mutua - Associazione Generale Operaia Arti e Mestieri di Mutuo Soccorso	Pinerolo	TO	€713,50
Società Operaia di Mutuo Soccorso	Villata	VC	€1.518,05
TOTALE			€17.500,00

- Le Società di mutuo soccorso destinatarie dei contributi, assegnati esclusivamente per interventi ancora da effettuare, sono tenute ad eseguire i lavori nell'osservanza delle regole sulla tutela del patrimonio storico-artistico.

- I finanziamenti sono vincolati alla più stretta osservanza delle Linee guida, approvate dalla Giunta regionale con DGR 73-8616 del 03 .03. 2003, per l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto "Un filo d'acqua" e delle Linee guida, approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 30-8641 del 21.04.2008, relative al progetto "Nessuno è un'isola", pena la revoca del contributo assegnato;

- Le Società sono inoltre vincolate a seguire le ulteriori specifiche indicazioni fornite dal Settore Musei e Patrimonio Culturale, individuato quale responsabile dei sopra citati progetti regionali. Inoltre l'erogazione dei contributi alle Società partecipanti ai progetti "Un filo d'acqua" e "Nessuno è un'isola" è subordinata alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. 64-12716 del 7.6.2004 e D.G.R. n. 30-8641 del 21.4.2008.

- Le somme, calcolate sulla base dei piani di ammortamento degli interessi predisposti dagli Istituti di credito concessionari dei mutui, trasmessi in allegato alle richieste di contributo, verranno versate alle Società beneficiarie in un'unica soluzione, entro il corrente esercizio finanziario.

- Le Società beneficiarie del contributo regionale in conto interessi sono tenute a presentare ai competenti uffici regionali la documentazione dell'avvenuto versamento all'Istituto di credito della rata annuale degli interessi.

- di demandare, per le finalità sopra specificate, ad una successiva determinazione dirigenziale, qualora nel corso dell'esercizio 2010, rispetto all'attuale assegnazione, siano rese disponibili ulteriori risorse economiche sul capitolo 291691 del bilancio regionale, l'integrazione del suddetto contributo a favore delle Società di mutuo soccorso sopra elencate.

I contributi di cui alla presente determinazione sono esenti dalla ritenuta IRES (ex IRPEG) ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73.

Alla spesa di €17.500,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 291691 del bilancio 2010 a.n. 100806.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Patrizia Picchi

Codice DB1804

D.D. 15 ottobre 2010, n. 1164

Rassegna in sede "Tempi Precari", Torino 27 ottobre 2010 - 29 settembre 2011 presso la sede della Direzione Cultura, Turismo e Sport in Via Bertola 34 e di Finpiemonte S.p.A. in Galleria San Federico 54. Affidamento incarichi. Spesa Euro 12.116,00 (cap. n. 128095/10).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- per le motivazioni in premessa indicate di approvare la realizzazione, in collaborazione con il Comune di Torino e la Provincia di Torino, della rassegna in sede dal titolo "Tempi Precari" che si terrà dal 27 ottobre 2010 al 29 settembre 2011 presso la sede regionale di via Bertola 34 e presso la sede di Galleria San Federico 54;

- per le motivazione e per le finalità in premessa indicate, di affidare con lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi necessari per l'organizzazione dell'iniziativa, ai soggetti economici sotto elencati per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato:

Solaria s.c. di Torino, per l'allestimento e il disallestimento delle opere nelle diverse sedi della mostra - € 5.760,00 (IVA inclusa);

Litho Art New s.r.l. di Torino, per la stampa di inviti, didascalie e newsletter - €4.356,00 (IVA inclusa);

Elisa Lenhard di Torino, per la curatela della mostra - € 2.000,00 (bolli e oneri fiscali inclusi);

- di impegnare la somma complessiva di €12.116,00 che verrà liquidata e pagata ai soggetti sopraindicati, previa presentazione di fattura e/o note di addebito con scadenza

a 60 giorni, vistata dal Dirigente competente ad avvenuta inaugurazione dell'iniziativa.

I soggetti su indicati, ai sensi dell'art. 37 Legge Regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, sono esenti dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto hanno applicato uno sconto sul servizio. I tempi di realizzazione del servizio, la penale che sarà applicata in caso d'inadempienze o ritardi imputabili alla ditta nonché le disposizione di cui alla Legge 136/2010 saranno specificati nella lettera d'incarico.

Alla spesa complessiva di €12.116,00 si fa fronte con la disponibilità di cui al capitolo n. 128095 (a. n. 100032) del bilancio regionale per l'anno 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
Anna Maria Morello

Codice DB1806

D.D. 15 ottobre 2010, n. 1167

Museo Regionale di Scienze Naturali. Intervento di manutenzione straordinaria di n. 10 vetrine triangolari in ferro e vetro per attività espositive. Affidamento incarico alla ditta Nazi Infissi s.r.l. di Torino. Spesa di Euro 8.400,00 (o.f.i.). Capitolo 111158/2010.

(omissis)
Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1803

D.D. 18 ottobre 2010, n. 1170

Interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e del patrimonio culturale. Determinazione n. 547 del 30/11/2006 e alla determinazione n. 834 del 19/11/2008 . Rettifica dell'oggetto di intervento circa la Chiesa di Santa Croce di Bosco Marengo. (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, il Comune di Bosco Marengo (AL) ad utilizzare il contributo di € 100.000,00 assegnato con determinazione n. 547 del 30.11.2006 della Direzione Beni Culturali e il contributo di €200.000,00 assegnato con determinazione n. 834 del 19.11.2008 della Direzione Cultura, Turismo e Sport, non più per il restauro del transetto della chiesa di Santa Croce di Bosco Marengo (AL), bensì per il restauro delle cappelle della navata della chiesa medesima, rettificando conseguentemente in tal senso le suddette determinazioni n. 547 del 30.11.2006 della Direzione Beni Culturali e n. 834 del 19.11.2008 della Direzione Cultura, Turismo e Sport.

Restano immutate le modalità di erogazione previste dalle suddette determinazioni n. 547 del 30.11.2006 della Direzione Beni Culturali e n. 834 del 19.11.2008 della Direzione Cultura, Turismo e Sport.

Si precisa che la presente determinazione non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico della Regione Piemonte.

E' fatta salva ogni altra disposizione prevista dalle determinazioni n. 547 del 30.11.2006 della Direzione Beni Culturali e n. 834 del 19.11.2008 della Direzione Cultura, Turismo e Sport.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Patrizia Picchi

Codice DB1803

D.D. 21 ottobre 2010, n. 1182

D.D. n. 790 del 14/07/2010 DB1803 - Affidamento di servizi per la realizzazione del convegno "Sistemi Culturali territoriali e urbani: esperienze nazionali e internazionali".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di procedere per le motivazioni e con le finalità espresse in premessa, con l'affidamento dei seguenti servizi:

<i>Ditta</i>	<i>Servizio</i>
Consorzio Villa Gualino scarl	ricettività caffetteria interna
Hotel Ponte Sassi	accoglienza pernottamento in data 21/10/2010

All'affidamento della fornitura si provvederà con lettera commerciale, allegata alla presente determinazione, secondo gli usi in atto presso l'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. n. 8/1984 art. 33 a dal D.Lgs. 163/2006 art. 11 comma 3.

La liquidazione delle spettanze avverrà entro 90 gg. dietro presentazione da parte delle ditte di fattura, vistata per regolarità dal Dirigente competente. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori ai sensi del D.Lgs. 231/2002.

In caso di negligenza o ritardi nell'espletamento della fornitura in oggetto, verrà applicata una sanzione pecuniaria commisurata alla gravità dell'infrazione e variabile tra lo 0,05% ed il 10% del corrispettivo dovuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-

lo Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Patrizia Picchi

COMUNICATI

Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

Servizio Sismico

Elenco dei nominativi dei committenti e dei soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione dell'opera nonché esito del controllo a campione per le costruzioni in zona sismica 2 estratte il 12/07/2010.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n° 19 del 12/03/1985 e della deliberazione della Giunta Regionale n° 49-42336 del 21/03/1985.

Comune di Bagnolo Piemonte

FALCO Patrick, proprietario
PICOTTO ing. Franco, progettista e d.l. strutturali
BRUNO geom. Marco Maria, progettista e d.l. architetonici

EDIL BRUNO snc, costruttore

Esito: positivo

Comune di Bricherasio

FALCO Sergio, proprietario
BAROTTO ing. Massimo, progettista e d.l. strutturali
BERTALOT geom. Stefano, progettista e d.l. architetonici
LASAGNO Franco, costruttore

Esito: positivo

Comune di Bricherasio

RUFFINO Emanuele Davide, proprietario
BORGOGNO ing. Giuseppe, progettista e d.l. strutturali
BATTISTI geom. Domenico, progettista e d.l. architetonici

PERETTI Gualtiero, costruttore

Esito: positivo

Comune di Cantalupa

BIANCOTTO Massimo e PROVENZALE Anna Maria, proprietari
ROSTAGNO arch. Oscar, progettista e d.l. strutturali
ROSTAGNO arch. Oscar, progettista e d.l. architetonici
RIGHERO Sergio, costruttore

Esito: positivo

Comune di Cantalupa

FONDAZIONE PRO SENECTUTE, proprietaria
BERTOLOTTI ing. Roberto, progettista e d.l. strutturali

PESANDO geom. Roberto, progettista e d.l. architetonici

EDILVETTA srl, costruttore

Esito: positivo

Comune di Campiglione Fenile

M.P. snc, proprietaria
BAROTTO ing. Massimo, progettista e d.l. strutturali
BOCCO geom. Franco, d.l. progettista e d.l. architetonici
PERETTI Giuseppe, costruttore

Esito: positivo

Comune di Cumiana

CAMUSSO Giuseppe e CHIABRANDO Rosanna, proprietari

PIZZA ing. Mauro, progettista e d.l. strutturali

MALETTI arch. Luca e Marco, progettisti e d.l. architetonici

ARCHEDIL srl, costruttore

Esito: positivo

Comune di Fenestrelle

VOLONTE' Vittorio, proprietario

PAZE' arch. Piero, progettista e d.l. strutturali

PAZE' arch. Piero, progettista e d.l. architetonici

TRON Ugo, costruttore

Esito: positivo

Comune di Luserna San Giovanni

BARBIERI Ivana, proprietaria

BIANCOTTO ing. Aldo, progettista e d.l. strutturali

BIANCOTTO ing. Aldo, CAMPAGNA arch. Stefano e

SAPEI arch. Roberto, progettisti e d.l. architetonici

ROSSO Enrico e STRINGAT Aldo, costruttori

Esito: positivo

Comune di Luserna San Giovanni

BUFFA Vilma, proprietaria

DAVIERO ing. Piergiuseppe, progettista e d.l. strutturali

BRUNO geom. Giorgio, progettista e d.l. architetonici

DEPETRIS Silvano, costruttore

Esito: positivo

Comune di Pinerolo

SOFFIETTI Mario e CAPPALIO Giovanna, proprietari

TINELLI ing. Pasquale, progettista e d.l. strutturali

CASSETTA geom. Marcello, progettista e d.l. architetonici

RIBOTTA Valerio, costruttore

Esito: positivo

ENTI STRUMENTALI

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 13 dicembre, n. 132

Pubblicazione ricerca di professionalità presso l’Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali per il profilo di esperto contabile per apertura casse economiche estere.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

Decreta

Per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa:

1. di voler procedere, successivamente alla pubblicazione del presente provvedimento amministrativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul proprio sito internet istituzionale www.arai.piemonte.it - sezione “*Lavora con noi*” – alla pubblicazione di una ricerca di professionalità per l’incarico di seguito specificato:

➤ *Incarico della durata di mesi dodici per un collaboratore in possesso di Diploma di Laurea in Economia e Commercio, con pluriennale esperienza nella gestione contabile e finanziaria pubblica, per la prima attivazione delle casse economiche estere dell’Agenzia.*

2. di rinviare alla pubblicazione della ricerca sul sito istituzionale dell’ARAI - Regione Piemonte, per ulteriori specifiche tecniche nonché relativamente all’effettiva durata ed al compenso delle prestazioni;

3. di dare atto che le ulteriori incombenze amministrative saranno oggetto di successivo provvedimento.

4. di rinviare alla pubblicazione della ricerca sul sito istituzionale dell’ARAI - Regione Piemonte, per ulteriori specifiche tecniche nonché relativamente all’effettiva durata ed al compenso delle prestazioni;

5. di dare atto che le ulteriori incombenze amministrative saranno oggetto di successivo provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 4, comma 9 dello Statuto dell’A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

PAGINA NON UTILIZZATA

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE *(dal 1° gennaio 2009)*

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economale e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali

DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale
DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche <i>(fino al 6 dicembre 2010)</i>
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico

DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca
DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1304	Politiche Energetiche (dal 7 dicembre 2010)
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Alessandria
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Asti
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Biella
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Novara
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Verbania
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di Vercelli)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di Cuneo)
DB1420	Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania
DB1421	Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziarie dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualficazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale

DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport
DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie - Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE



Il biellese vive una porta verso l'Europa.

Spettacoli dal vivo con canti e balli popolari provenienti dalla Russia, collegati al progetto "Il biellese vive una porta verso l'Europa".
Organizzati dal Comune di Zimone con il patrocinio della Provincia di Biella, in collaborazione con la Regione Piemonte e con il Centro per lo sviluppo della cultura, l'istruzione, lo sport e con "The Inter Art Center" di Mosca.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco
Direttore responsabile Luciano Conterno *Redazione* Carmen Cimicchi
Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.